SISTEMA
DIGIVOICE

http://www.urmetdomus.com
e-mail:info@ urmetdomus.it

MT 124-015

DIGIVOICE

INDICE GENERALE

SISTEMA DIGIVOICE

Sez. Pag.

SCHEMI DI INSTALLAZIONE

(Indice inizio sezione)

DIGIVOICE

INDICE NUMERICO

SISTEMA DIGIVOICE

SISTEMA
DIGIVOICE

Scaricabile dal sito
www.urmetdomus.com
nell'area Manuali Tecnici.
MT124-015_sez.1.pdf

Sez. Pag.

SISTEMA DIGIVOICE

CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI

Il Sistema DIGIVOICE soddisfa le esigenze di collegamento dei posti di chiamata verso i posti interni nei medi e grandi complessi residenziali.

I principali vantaggi del sistema DIGIVOICE rispetto ad un sistema tradizionale sono:

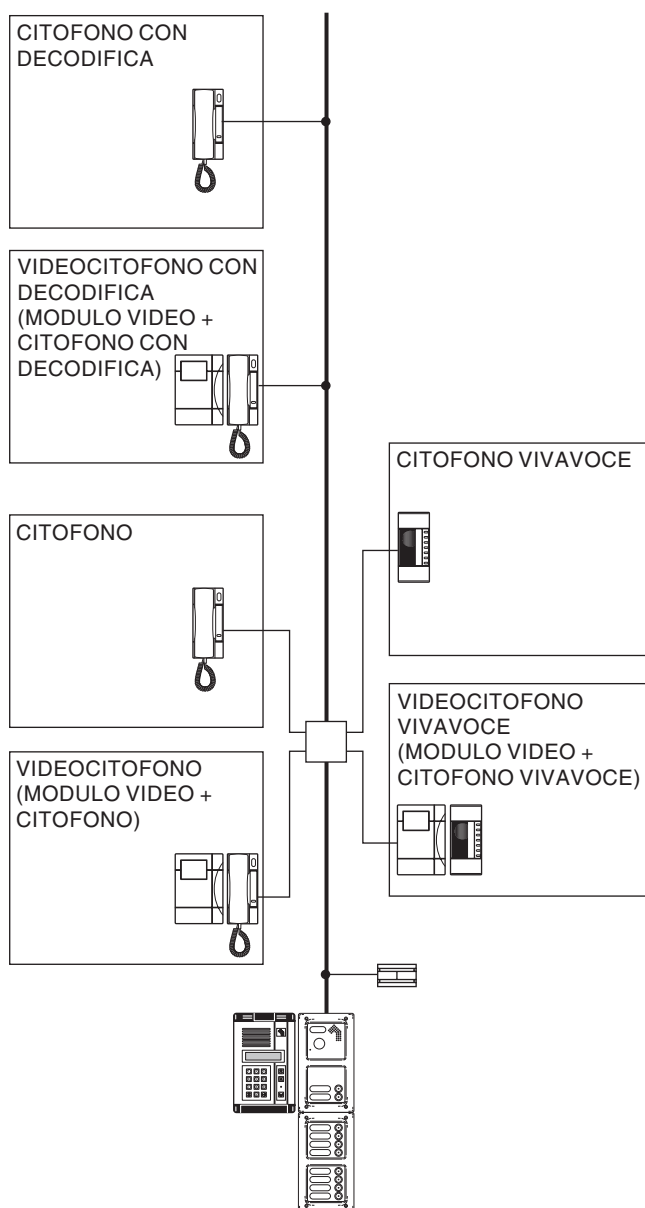
- è possibile gestire impianti complessi costituiti da più scale con relativi posti di chiamata in commutazione automatica senza l'aggiunta di dispositivi di commutazione a relè;
- il sistema dà segnalazione di occupato anche in seguito a chiamata da principale ad utente da colonna impegnata da secondario (entro il tempo di occupato);
- l'impiego di una tastiera numerica e di una opzionale tastiera alfabetica aggiuntiva a 10 lettere è garanzia di totale anonimato per l'inquilino; in ogni caso, per chi desiderasse segnalare in modo esplicito il proprio nominativo, sono disponibili apposite piastre elenco nominativi (repertorio statico) e/o un modulo di chiamata con repertorio elettronico integrato;
- possibilità di utilizzare pulsantiere 725 a due file, Kombi, Domus Aura a 2 file e K-Steel all'interno delle quali viene alloggiato il Posto Esterno con digitalizzatore e le eventuali schede di espansione;
- il sistema gestisce un gruppo di codici numerici o letterali o misti per l'identificazione dei posti interni (cioè delle postazioni citofoniche o videocitofoniche ubicate all'interno degli appartamenti) con valori compresi tra 1 e JJJJ: si hanno 159999 codici teorici;
- i posti interni possono avere codici indipendenti dalla colonna di appartenenza;
- il sistema gestisce un gruppo di codici numerici per l'attivazione delle serrature elettriche (codici apriporta) con valori solo numerici compresi tra 1 e 99999999 a lunghezza variabile preceduti e seguiti dal tasto 'chiave' che ne impedisce la visualizzazione a display;
- il sistema gestisce un gruppo di codici per l'attivazione/disattivazione di servizi speciali (accensione luci scale, apertura cancelli elettrici motorizzati, ecc.) con valori compresi tra 1 e 999 e tra A e JJJ preceduti dal tasto '0' che ne impedisce la visualizzazione;
- il sistema DIGIVOICE permette di garantire la segretezza della conversazione (soltanto il condomino chiamato è abilitato a comunicare con il visitatore) senza dovere aggiungere dispositivi opzionali; la conversazione viene mantenuta per non più di 10 minuti, in modo da disabilitare automaticamente posti interni lasciati inavvertitamente con il microtelefono sganciato e comunque viene interrotta in caso di altre chiamate (se queste utilizzano una tratta comune ed è trascorso il tempo di occupato);
- il sistema può essere programmato in modo che soltanto il condomino che ha ricevuto una chiamata dall'esterno sia abilitato ad attivare la serratura elettrica, così da evitare aperture accidentali;
- le serrature elettriche possono essere comandate in maniera impulsiva in modo da impedire il loro danneggiamento in caso di pressioni prolungate del tasto di apriporta; possono essere comandate anche con corrente di mantenimento nel caso siano del tipo a bassa corrente;
- la durata della segnalazione acustica di chiamata è programmabile e comunque limitata in caso di blocco del tasto di chiamata;
- il sistema prevede la gestione della chiamata al piano su citofono;
- il tipo di chiamata è distinto per chiamate provenienti da posti principali, secondari, centralino o citofono speciale e chiamata al piano;
- nella sua configurazione più completa costituita da posti di chiamata principali, posti di chiamata secondari e posti interni in colonna, permette, opzionalmente, la comunicazione contemporanea di due postazioni di chiamata principali con due posti interni. Ciò è possibile raddoppiando il numero di conduttori di fonia (da 2 a 4) nella tratta tra principali e secondari ottenendo così 2 canali fonici in tale tratta.

  Al momento della chiamata, il posto principale sceglie il canale fonico più idoneo ed il posto secondario interessato alla chiamata si predispone per selezionare il canale fonico scelto dal principale e dirottarlo verso la colonna;
- il sistema prevede l'integrazione completa del video in maniera sincrona con la fonia; in caso di doppio canale fonico, è possibile avere anche un doppio canale video; è anche prevista l'autoinserzione del posto interno su un posto di chiamata senza l'impiego di conduttori o dispositivi aggiuntivi;
- il sistema consente l'impiego di citofoni vivavoce; è anche possibile realizzare impianti misti con citofoni a microtelefono e vivavoce;
- il sistema consente l'impiego di uno o più centralini di portineria (max. 5) che possono funzionare in parallelo con competenze di gestione su tutti i codici dei posti interni o su zone parziali dell'impianto; ai centralini è sempre possibile associare un modulo video e/o una telecamera;
- il sistema consente una semplice programmazione dei dispositivi tramite un dispositivo di programmazione dedicato (terminale di programmazione) ed eventualmente tramite un software dedicato (D-VOICE) disponibile sul sito internet "http://www.urmetdomus.com";
- il sistema è protetto da disturbi elettromagnetici di tipo statico ed impulsivo. Tutti i dispositivi rispondono alla direttiva CE relativamente alla Compatibilità Elettromagnetica.

TIPOLOGIE DI IMPIANTO

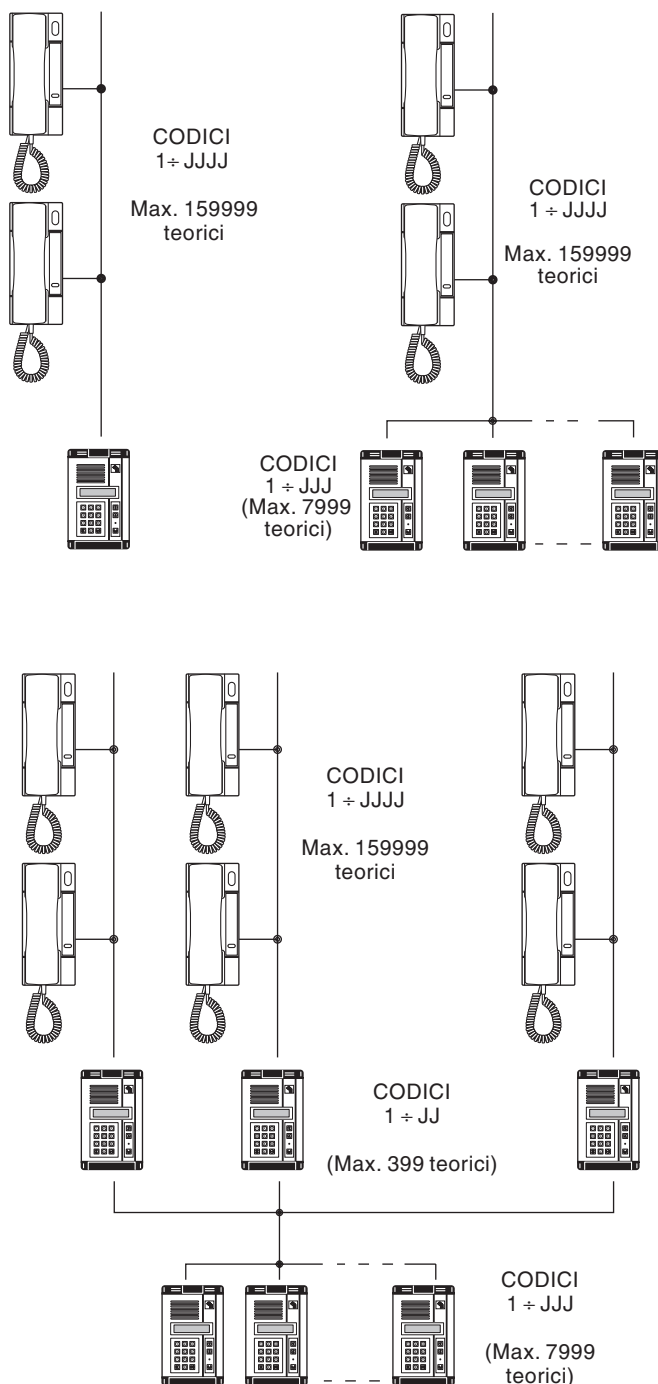
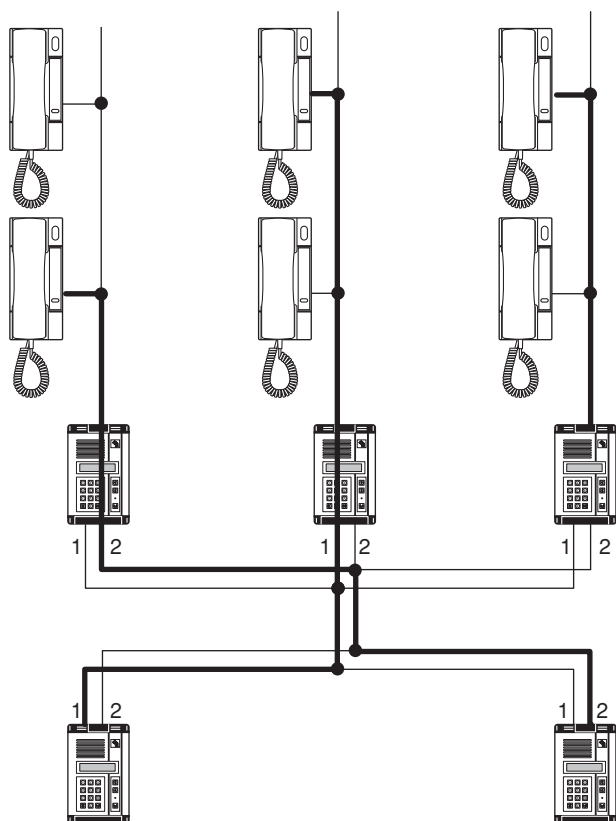
Il Sistema DIGIVOICE permette la realizzazione dei seguenti tipi di impianto:

- sistemi di chiamata digitale citofonici;
- sistemi di chiamata digitale videocitofonici;
- sistemi di chiamata digitale citofonici o videocitofonici con centralino di portineria;
- sistemi di chiamata digitale citofonici o videocitofonici con più centralini di portineria in parallelo o con competenze su zone di impianto (max 5).

I dispositivi destinati ad essere impiegati all'interno delle abitazioni sono stati progettati in maniera modulare e possono quindi essere installati singolarmente oppure affiancati l'uno all'altro attraverso supporti che ne garantiscono l'allineamento.
La figura seguente sintetizza le varie possibilità di configurazione realizzabili.

Il sistema DIGIVOICE consente la realizzazione delle seguenti tipologie di impianto:

- impianti con un solo posto di chiamata;
- impianti con più posti di chiamata in commutazione automatica (massimo 7999 teorici);
- impianti con posti di chiamata principali e posti di chiamata secondari (massimo 7999 teorici principali e 399 teorici secondari).

I codici programmabili nei posti secondari e nelle decodifiche sono indipendenti dalla colonna di appartenenza; l'unico vincolo da rispettare sempre è l'univocità dei codici di chiamata. Occorre tenere presente, però, che è necessario programmare il codice di colonna di appartenenza nella decodifica; tale codice deve coincidere con il codice di colonna del posto di chiamata secondario.

Le tipologie di impianto possono essere quindi riassunte dagli schemi sotto riportati.
Negli schemi seguenti, i singoli posti interni rappresentati per semplicità con il disegno di un citofono, possono in realtà essere costituiti da uno qualsiasi dei blocchi presentati nella figura precedente. Eventuali Centralini di portineria (il sistema ne prevede l'utilizzo fino a 5) devono essere sempre connessi nella tratta tra i posti di chiamata principali e quelli secondari (o tra i posti principali e le decodifiche qualora non esistano posti di chiamata secondari).

Il sistema DIGIVOICE, come già accennato, permette la gestione opzionale di un secondo canale fonico nella tratta tra posti di chiamata principali e secondari. Tale prestazione è di notevole utilità per l'utente soprattutto nelle grandi installazioni, poiché riduce notevolmente la probabilità di trovare un posto principale in stato di occupato. In tali configurazioni, si rende necessario l'impiego dell'alimentatore supplementare di fonia Sch. 1038/25.
Nello schema seguente, è riportato un esempio: si notino le 2 conversazioni contemporanee da posti di chiamata principali più una terza da modulo secondario.

PRESCRIZIONI DI IMPIANTO

NOMI E SIGNIFICATO DEI CONDUTTORI

In impianti DIGIVOICE, nomi e significato dei conduttori sono:

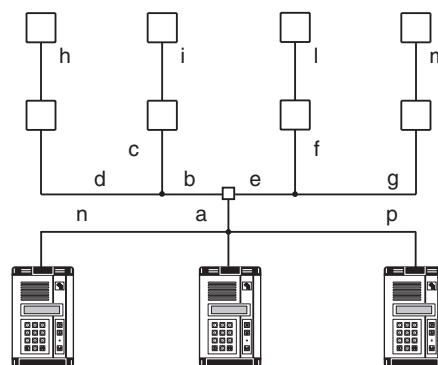
- **in derivazione: 4/5 conduttori** (tra decodifica e citofono/videocitofono)
  0V = massa di alimentazione
  CA = chiamata e servizio pulsanti del citofono (apriporta, chiamata a centralino, ecc.)
  FA = fonia andata
  FB = fonia ritorno
  CV = chiamata video: pilotaggio del modulo video

- **in colonna: 5 conduttori** (tra posti di chiamata secondari e decodifica)
  0V = massa di alimentazione
  +V = alimentazione
  D = linea dati
  FA = fonia andata
  FB = fonia ritorno

- **tra principali e secondari**
  0D = massa linea dati
  D = linea dati
  FA1 = fonia andata linea 1
  FB1 = fonia ritorno linea 1
  FA2 = fonia andata linea 2 (opzionale)
  FB2 = fonia ritorno linea 2 (opzionale)

Negli impianti DIGIVOICE videocitofonici, si aggiungono un cavo coassiale e 2 conduttori in colonna e in derivazione solo un cavo coassiale tra i posti principali e i secondari (2 nel caso di doppio canale fonico).

MASSIMA ESTENSIONE DEGLI IMPIANTI

Negli impianti su più colonne, la massima estensione dell'impianto è da intendersi come la somma totale di tutte le tratte (linee comuni più le colonne): sono escluse dal conteggio, le linee di derivazione dalle scatole di decodifica ai posti interni.
La massima estensione di un impianto DIGIVOICE è pari a 3500 m.

Esempio:
a+b+c+d+e+f+g+h+i+l+m+n+p = max.3500 m

MASSIMA DISTANZA DALL'ALIMENTATORE DATI

Nel sistema DIGIVOICE, la linea dati è alimentata da uno degli alimentatori dell'impianto opportunamente configurato per effettuare anche tale funzione. Questo alimentatore, **unico in tutto l'impianto**, è definito 'MASTER' (tramite un ponticello cablato sui suoi morsetti denominati M1 e M2); tutti gli altri alimentatori, sono definiti 'Slave'.
Per il corretto funzionamento del sistema di trasmissione dati, la distanza massima che ci può essere tra l'alimentatore 'MASTER' ed il dispositivo ad esso più distante **non deve superare in ogni caso 1800 m.**

MASSIMO NUMERO DI DISPOSITIVI CONNETTIBILI NELL'IMPIANTO

È necessario tenere in considerazione che esiste un **limite fisico al numero dei dispositivi connettibili** (decodifiche, moduli di chiamata, centralini, ecc.) **di 400 dispositivi per impianto**. È bene però notare che, non dovendo includere nel conteggio dispositivi non connessi alla linea dati (citofoni, monitori, ecc.), il numero di utenze che è possibile servire è molto superiore a 400 (ad esempio, è circa 1600 nel caso di impiego di decodifiche quadruple).

MASSIMO NUMERO DI DISPOSITIVI CONNETTIBILI AD UN SINGOLO ALIMENTATORE

L'alimentatore Sch. 1038/20 fornisce alimentazione alla logica dei dispositivi dell'impianto attraverso i suoi morsetti '+V', '0V'; fornisce alimentazione alla fonia di uno o più dispositivi chiamanti attraverso i suoi morsetti '+F', '0F'; fornisce alimentazione alla linea dati attraverso i suoi morsetti 'DU', '0D' (solo nel caso sia configurato come MASTER).

Per quanto riguarda l'alimentazione logica '+V', '0V' è utile tenere conto di quanto segue. L'alimentatore è dimensionato in modo da soddisfare ad una tipica configurazione di impianto costituita da un modulo di chiamata 1038/15 e 35 decodifiche 4 utenze 1038/34. Gli impianti complessi possono essere realizzati facendo uso di più alimentatori ognuno dei quali alimenta un gruppo **separato** di dispositivi dai suoi morsetti di uscita +V/0V. **Non si deve, in nessun caso, connettere più alimentatori in parallelo.**
Ad esempio, in un impianto con uno o più moduli di chiamata principali ed uno o più colonne con il relativo modulo di chiamata secondario, occorre usare:

- un alimentatore con sezionamento per ogni colonna montante;
- un alimentatore con sezionamento per più posti di chiamata principali (vedi oltre).

In ogni caso, per semplificare il calcolo del massimo numero di dispositivi, si può fare riferimento alla regola seguente:

1) ogni dispositivo DIGIVOICE presenta un proprio assorbimento dai morsetti +V / 0V in termini di carichi unitari (CU), ad esempio:

DISPOSITIVI PER POSTI DI CHIAMATA	
Modulo di chiamata Sch. 1038/10:	25 CU
Modulo di chiamata con repertorio multilingue Sch. 1038/12	15 CU
Modulo di chiamata con repertorio Sch. 1038/15	15 CU
Modulo di chiamata con repertorio K-Steel Sch. 1038/16	15 CU
Tastiera alfabetica aggiuntiva Sch. 1038/72	3 CU
Tastiera alfabetica aggiuntiva K-Steel Sch. 1038/73	3 CU
Posto Esterno con digitalizzatore Sch. 1038/62	5 CU
Posto Esterno con digitalizzatore K-Steel Sch. 1038/5	5 CU

DISPOSITIVI DI DECODIFICA PER POSTI INTERNI CITOFONICI E/O VIDEOCITOFONICI	
Centralino di portineria Sch. 1038/40	40 CU
Citofono speciale Sch. 1138/18	3 CU
Citofono con decodifica singola integrata Sch. 1138/31	1.5 CU
Decodifica 4 utenze Sch. 1038/34	1.5 CU
Decodifica 4 utenze predisposta per chiamata al piano, video, funzione di mute e led di porta aperta Sch. 1038/35 associata a citofoni senza kit 1138/52	1.5 CU
Decodifica 4 utenze predisposta per chiamata al piano, video, funzione di mute e led di porta aperta Sch. 1038/35 associata a citofoni con kit 1138/52 oppure associato a citofoni vivavoce 1138/6	2.5 CU
Decodifica 8 utenze predisposta per video e led porta aperta Sch. 1038/38 associata a citofoni senza kit 1138/52	1.5 CU
Decodifica 8 utenze predisposta per video e led porta aperta Sch. 1038/38 associata a citofoni con kit 1138/52 oppure associato a citofoni vivavoce 1138/6	2.5 CU
Adattatore di fonia Digivoice/4+n Sch. 1038/67	0.25 CU
Decodifica speciale Sch. 1038/80	2 CU
Dispositivi a relè: Sch. 1038/68	5 CU
Sch. 1038/69	1 CU
Sch. 1032/9	3 CU

2) ad ogni alimentatore 1038/20 occorre connettere un massimo di 70 CU.

Ad esempio:

- 1° caso:
  1 Modulo di chiamata con repertorio 1038/15 — 1x15 CU = 15 CU
  35 Decodifiche 4 utenze 1038/34 o 1038/35
  senza kit 1183/52 — 35x1,5 CU = 52.5 CU
  TOTALE: = 67,5 CU

- 2° caso:
  1 Modulo di chiamata 1038/10 — 1x25 CU = 25 CU
  28 Decodifiche 4 utenze 1038/34 o1038/35
  senza kit 1183/52 — 28x1,5 CU = 42 CU
  TOTALE: = 67 CU

- 3° caso:
  1 Modulo di chiamata con repertorio 1038/15 — 1x15 CU = 15 CU
  22 Decodifiche 4 utenze 1038/35
  con kit 1183/52 — 22x2,5 CU = 55 CU
  TOTALE: = 70 CU

- 4° caso:
  45 Decodifiche 4 utenze 1038/34 — 45x1,5 CU = 67,5 CU
  TOTALE: = 67,5 CU

ATTENZIONE: In impianti complessi, è possibile alimentare più moduli di chiamata con lo stesso alimentatore.
In tal caso, non è però sufficiente osservare la regola dei carichi unitari sopra esposta, ma è **indispensabile** che il numero massimo dei posti di chiamata sia:

- 3 se Moduli di Chiamata 1038/12 o /15 o /16;
- 2 se Moduli di chiamata 1038/10.
- 8 se Posto Esterno 1038/62 o 1038/5.

NOTA: *in tutti i casi, NON alimentare altri dispositivi al di fuori dei Moduli di Chiamata o Posto Esterno.*

MASSIMO NUMERO DI POSTI INTERNI PER DERIVAZIONE

Ad ogni derivazione delle decodifiche Sch. 1038/34, 1038/35, 1038/38 possono essere connessi al massimo 2 posti interni. I codici associati ai posti interni e agli eventuali centralini **devono essere unici. Non utilizzare mai l'artificio di assegnare due codici identici per fare squillare contemporaneamente più posti interni.**

LIMITI RESISTIVI DELLE LINEE

Per quanto riguarda i limiti resistivi delle linee occorre distinguere i conduttori in 3 categorie: conduttori di alimentazione (+V, 0V); conduttore linea dati (D) e relativa massa di riferimento (0D); conduttori di fonia (FA, FB, FA1, FB1, FA2, FB2, +F, 0F). In questo e nei successivi paragrafi, per dispositivo si intende un qualunque oggetto connesso alla linea dati (modulo di chiamata, decodifica, ecc.).

CONDUTTORI DI ALIMENTAZIONE (+V, 0V)

Su ognuno dei due conduttori è ammessa una resistenza massima di:

- 5,5 Ohm tra alimentatore e ultima decodifica;
- 0,5 Ohm tra alimentatore e modulo di chiamata;
- 1,5 Ohm tra alimentatore e Posto Esterno.

Di seguito sono riportate le tabelle di distanza massima in metri in funzione delle sezioni dei cavi utilizzati.

Sezioni (mm^2)	0,75	1,5	2,5	4
Distanza (m) alimentatore/ ultima decodifica 1038/34	230	460	760	1200
Distanza (m) alimentatore/ modulo di chiamata 1038/10 o /12 o /15 o /16	20	40	70	110
Distanza (m) alimentatore/Posto Esterno 1038/62 o /5	60	120	210	330

CONDUTTORE LINEA DATI (D) E RELATIVA MASSA (0D)

Sul conduttore della linea dati (D) è ammessa una resistenza massima di 14 Ohm. Tale resistenza deve essere valutata tra l'alimentatore 'MASTER' ed il dispositivo ad esso più distante.
Di seguito è riportata le tabella di distanza massima in metri in funzione delle sezioni dei cavi utilizzati.

Sezioni (mm^2)	0,75	1,5	2,5	
Distanza (m) alimentatore "MASTER"/ultimo dispositivo	580	1160	1800	

Qualora nell'impianto siano presenti più alimentatori, è indispensabile che la massa della linea dati (0D) dell'alimentatore MASTER venga connessa al morsetto 0D di tutti gli alimentatori SLAVE con un conduttore a resistenza massima di 8,5 Ohm.
La seguente tabella esemplifica le sezioni dei cavi richieste.

Sezioni (mm^2)	0,75	1,5	2,5	4
Distanza (m) alimentatore "MASTER"/ ultimo alimentatore "Slave"	350	700	1180	1800

CONDUTTORI DI FONIA (FA, FB, FA1, FB1, FA2, FB2; +F, 0F)

Su ogni conduttore di fonia è ammessa una resistenza massima di 1,8 Ohm tra alimentatore di fonia e posto di chiamata (fili +F, 0F), di 2,5 Ohm tra alimentatore di fonia e citofono speciale più distante (fili +F, 0F) e di 29 Ohm tra posto di chiamata e posto interno più distante (fili FA, FB, FA1, FB1, FA2, FB2).
Di seguito sono riportate le tabelle di distanza massima in metri in funzione delle sezioni dei cavi utilizzati.

Sezioni (mm^2)	0,75	1,5	2,5	4
Distanza (m) alimentatore/posto di chiamata (fili +F, 0F)	75	150	250	400
Distanza (m) alimentatore/citofono speciale (fili +F, 0F)	100	200	350	500
Distanza (m) posto di chiamata/posto interno (fili +F, 0F)	1150	2300	3500	

Attenzione: in impianti con posti secondari, la distanza massima tra posti di chiamata e posto interno è da considerarsi tra i principali e il posto interno più distante (sommare le tratte FA, FB alle tratte FA1, FB1 o FA2, FB2).

CONDUTTORI IN DERIVAZIONE (0V, CA, CV, CP)

La resistenza massima ammessa su ogni conduttore è di 1,8 Ohm. È però bene ricordare che la distanza tra decodifica e posto interno deve essere al massimo di 50 metri.
Di seguito sono riportate le tabelle di distanza massima in metri in funzione delle sezioni dei cavi utilizzati.

Sezioni (mm^2)	0,25	0,5		
Distanza (m) decodifica/posto interno	22	50		

PROGETTAZIONE DELL'IMPIANTO

Prima di realizzare l'impianto, occorre definire con chiarezza lo schema di impianto applicabile che dovrà essere conservato per eventuali interventi successivi.
Individuata la configurazione di impianto, cercare nella tabella il numero di schema da utilizzare. Gli schemi non presenti in questo fascicolo possono essere richiesti ai nostri servizi commerciali.

Per gli schemi di impianto vedere il capitolo "Schemi di impianto DIGIVOICE".

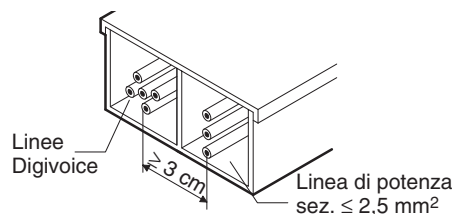
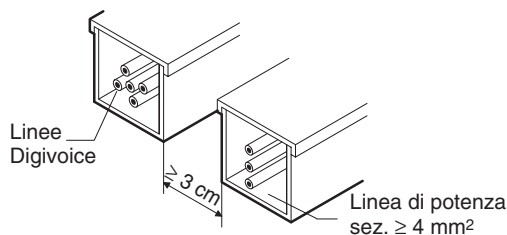
INSTALLAZIONE DELL'IMPIANTO

L'installazione dell'impianto deve essere eseguita "a regola d'arte".
È necessario perciò rispettare:
- le norme CEI applicabili;
- le raccomandazioni elencate nei paragrafi seguenti riguardanti il dimensionamento dell'impianto e le sezioni dei cavi.

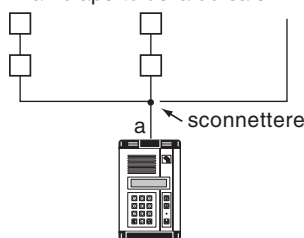
POSA DEI CONDUTTORI

Per eseguire correttamente la posa dei conduttori, bisogna prendere in considerazione:
- l'ambiente elettrico circostante (influenza di disturbi);
- l'estensione dell'impianto.

Per quanto riguarda i disturbi, occorre sapere che il sistema DIGIVOICE è intrinsecamente protetto dai disturbi elettromagnetici di tipo statico e impulsivo. Tutti i dispositivi rispondono alla direttiva CE per quanto riguarda la Compatibilità Elettromagnetica.
Nonostante ciò, occorre seguire alcune regole fondamentali in modo da migliorare l'insensibilità ai disturbi stessi.

1) I conduttori della colonna montante e quelli delle derivazioni citofoniche devono essere posati ad una distanza minima di 3 cm dalle linee di potenza (di sezione massima 2,5 mm^2) presenti nell'edificio.

Per linee di potenza si devono intendere: rete 230 V, linee per luci scale, ascensori, cavo para fulmine, linee a bassa tensione per la gestione di campanelli SOS ascensore, ecc.
Inoltre, quando le linee di potenza sono di sezione maggiore o uguale a 4mm^2, i conduttori DIGIVOICE dovranno essere posti, sempre a distanza 3 cm in conduttura separata.

2) Le linee di derivazione dalle scatole di decodifica ai citofoni non devono superare i 50 m di lunghezza (con sezione minima di 0,5mm^2).
3) Un ulteriore miglioramento della qualità del segnale fonico può essere ottenuto distanziando tra di loro i conduttori della fonia (FA, FB, FA1, FB1, FA2, FB2) dai rimanenti (+V, 0V, D) di almeno 3 cm. In tal modo si riduce l'effetto di accoppiamento capacitivo tra conduttori e, in pratica, il leggero fruscio udibile sul canale fonico in corrispondenza delle trasmissioni dati.

È importante inoltre:
1) non utilizzare più conduttori collegati in parallelo per raggiungere la sezione richiesta, ma utilizzare un solo conduttore di sezione adeguata, preferibilmente flessibile;
2) non utilizzare cavi multipolari che offrono un accoppiamento capacitivo elevato tra i conduttori;
3) non connettere più alimentatori in parallelo (cioè non unire mai i morsetti +V degli alimentatori tra di loro o i morsetti +F, 0F degli alimentatori tra di loro);
4) posizionare gli alimentatori in prossimità del dispositivo chiamante;
5) non superare il massimo numero di dispositivi connettibili ad un singolo alimentatore;
6) rispettare l'univocità dei codici di chiamata: non usare mai l'artificio di assegnare due codici identici per fare squillare contemporaneamente due posti interni;

7) negli impianti complessi, evitare di lasciare rami aperti (privi cioè di dispositivi di decodifica connessi alla dorsale). Se ciò è necessario, in previsione di ampliamenti ed in fase di manutenzione, occorre sconnettere il ramo aperto della dorsale.

COLLOCAZIONE DEI DISPOSITIVI

Qualora uno o più dispositivi debbano essere collocati in luoghi umidi o scarsamente protetti dalle intemperie, sarà indispensabile inserirli in contenitori a tenuta stagna.
Installare i dispositivi ai piani utilizzando scatole d'incasso separate da quelle impegnate dagli impianti telefonici, elettrici, antenna TV, ecc.

CABLAGGIO DEI DISPOSITIVI

Le morsettiere dei dispositivi del sistema DIGIVOICE sono di tipo estraibile per facilitare le operazioni di manutenzione e ricerca guasti; l'estrazione avviene sfilandole verso l'alto.
La **massima sezione** del conduttore ospitabile da un singolo morsetto è **1,5 mm²**.
Nei casi in cui il conduttore usato nell'impianto sia di sezione maggiore, per connetterlo ai morsetti occorre derivarsi, per mezzo di giunti, con conduttori di sezione adeguata.
Il filo deve essere spelato per una lunghezza di 5-6 mm; usare uno spelafili professionale regolabile.
Quando si usano conduttori flessibili è indispensabile intrecciarli per evitare che, con le manovre di sconnessione delle morsettiere, alcuni fili fuoriescano dal morsetto rischiando così di provocare cortocircuiti accidentali con i conduttori adiacenti.
Se si usano fili rigidi, è indispensabile che i dispositivi siano fissati per mezzo di viti o tasselli in modo da evitare che, con eventuali movimenti degli stessi, i conduttori si spezzino.
È preferibile raggruppare i vari conduttori connessi ad una morsettiera con una fascetta che migliora la consistenza del cablaggio (oltre a migliorarne l'estetica).
Non unite **MAI** più conduttori sotto lo stesso morsetto (anche se di sezioni ridotte), ma servirsi sempre di appositi giunti (cappucci o morsettiere a vite).
Un aspetto molto importante da considerare nella progettazione dell'impianto (e spesso troppo sottovalutato) è quello dell'ordine da tenere in modo da intervenire facilmente in caso di guasto. È opportuno quindi seguire i seguenti consigli.

1) Utilizzare possibilmente conduttori di diverso colore per ogni differente segnale come da esempio:
in colonna:

BLU	=	FA
VERDE	=	FB
NERO	=	0V
BIANCO	=	D
ROSSO	=	+V

in derivazione:

AZZURRO (BLU)	=	FA
VERDE CHIARO (VERDE)	=	FB
NERO	=	0V
ARANCIO (ROSSO)	=	CA

nella tratta tra principali e secondari:

BLU	=	FA1
VERDE	=	FB1
NERO	=	0V
BIANCO	=	D
ROSSO	=	+V
VIOLA	=	FA2
MARRONE	=	FB2

Quando non è possibile reperire tutti i colori proposti per le derivazioni, usare gli stessi della colonna come indicato tra parentesi, separando però i conduttori con delle fascette e contrassegnandoli opportunamente.
2) Nel caso in cui non sia possibile distinguere i fili con colori diversi fra loro, contrassegnarli con fascette identificatrici.
3) Compilare sempre con cura le etichette promemoria dei codici programmati nelle decodifiche.
4) Nel caso si impieghino citofoni con decodifica singola, prevedere all'esterno dell'appartamento delle giunzioni sconnettibili al fine di potere operare sulla colonna montante anche in assenza dell'utente; ciò vale anche per tutti i dispositivi che, per vari motivi, devono essere collocati all'interno di locali privati.
5) Negli impianti a più colonne, quando i cablaggi di queste ultime si raggruppano nel medesimo punto, provvedere a contraddistinguere i conduttori con i codici della colonna di appartenenza.

ATTIVAZIONE DELL'IMPIANTO

Il modo di procedere nell'attivazione è fondamentale per garantire il successo dell'installazione. Sia che si abbia a che fare con un impianto complesso, sia che si debba porre in servizio un impianto più semplice, eseguire con ordine quanto elencato successivamente.
Per ciò che riguarda la programmazione, è sempre consigliato l'utilizzo del Terminale di programmazione Sch. 1038/55 che facilita soprattutto la programmazione delle decodifiche effettuabile anche ad impianto spento. È quindi consigliato:

1) utilizzando il terminale di programmazione, programmare le decodifiche prima di connetterle all'impianto o comunque subito dopo averle installate. Compilare le etichette promemoria codici delle decodifiche per evitare confusione in fase installativa e per facilitare la manutenzione;
2) cablare l'impianto ed effettuare le verifiche preliminari ad impianto spento;
3) accendere l'impianto;
4) effettuare la programmazione di tutti gli altri dispositivi;
5) effettuare le verifiche del funzionamento dell'impianto.

In caso di impossibilità di utilizzo del Terminale di programmazione, si può comunque procedere come segue:

1) cablare l'impianto ed effettuare le verifiche preliminari ad impianto spento;
2) accendere l'impianto;
3) effettuare la programmazione di tutti i dispositivi;
4) effettuare le verifiche del funzionamento dell'impianto.

VERIFICHE PRELIMINARI PRIMA DELL'ACCENSIONE

Ad installazione ultimata e comunque **prima** di dare alimentazione ai dispositivi, procedere come indicato:

1) accertarsi che sui fili di colonna non vi siano cortocircuiti;
2) controllare i collegamenti dell'alimentazione logica degli alimentatori 1038/20: i fili di alimentazione logica devono essere connessi, rispettando la polarità, ai morsetti '+V' e '0V';
3) controllare i collegamenti della alimentazione di fonia degli alimentatori 1038/20 o 1038/25: i fili di alimentazione della fonia dei posti di chiamata devono essere connessi, rispettando la polarità, ai morsetti '+F' e '0F';
4) controllare i collegamenti della linea dati degli alimentatori 1038/20: su ogni alimentatore deve essere connessa la linea dati entrante sul morsetto 'DE' e la linea dati uscente sul morsetto 'DU'. **Solo un alimentatore** dell'impianto deve avere il morsetto 'DE' non connesso: è l'alimentatore 'MASTER' dell'impianto che alimenta la linea dati ed è caratterizzato da un ponticello praticato dall'installatore sui morsetti 'M1' e 'M2'.

ACCENSIONE

1) Alimentare l'impianto;
2) verificare che **un solo alimentatore** (il 'MASTER') dell'impianto presenti il led ON di colore verde lampeggiante;
3) verificare che tutti gli altri alimentatori presentino il led ON di colore verde fisso;
4) verificare che nessun alimentatore presenti alcun led acceso di colore rosso.

PROGRAMMAZIONE

1) Programmare i posti di chiamata preferibilmente con il terminale di programmazione o (in alternativa) con l'uso della propria tastiera;
2) solo se non si dispone di Terminale di programmazione, programmare in questa fase le decodifiche attraverso l'uso dei Moduli di chiamata, compilando sempre le etichette promemoria codici;
3) porre attenzione ai codici di colonna delle decodifiche che devono coincidere con il codice del modulo chiamata secondario posto ai piedi della loro scala;
4) programmare gli eventuali centralini di portineria.

VERIFICHE DEL FUNZIONAMENTO

Procedere sempre con ordine secondo quanto specificato nei punti seguenti.

Per tutti i posti interni presenti:
1) Da modulo di chiamata effettuare una chiamata al posto interno e verificare il corretto tono della chiamata.
2) A seguito di chiamata, sollevare il microtelefono del posto interno e accertarsi del funzionamento della fonia in entrambi i versi.
3) Premere il tasto di apriporta e verificare il pilotaggio dell'elettroserratura connessa al modulo di chiamata da cui si è chiamato il posto interno.
4) Riagganciare il microtelefono del posto interno.

ATTENZIONE: In caso di impossibilità di accesso al posto interno, è OBBLIGATORIO effettuare il controllo del corretto funzionamento per mezzo di un citofono di test connesso sulla morsettiera della decodifica relativa a quel posto interno.

Nel caso di impianto con posti di chiamata principali e secondari e con doppio canale fonico, occorre verificare il corretto funzionamento di entrambe le fonie effettuando da due stazioni principali distinte 2 chiamate a colonne distinte.

ELENCO DEI DISPOSITIVI

Postazioni esterne

Sch. 1038/10	Modulo di chiamata digitale con display
Sch. 1038/12	Modulo di chiamata digitale con repertorio elettronico multilingua
Sch. 1038/15	Modulo di chiamata digitale con repertorio elettronico (*)
Sch. 1038/72	Tastiera alfabetica aggiuntiva
Sch. 1038/16	Modulo di chiamata con repertorio elettronico K-Steel
Sch. 1038/73	Tastiera alfabetica aggiuntiva K-Steel
Sch. 1038/62	Posto Esterno con digitalizzatore integrato
Sch. 1038/5	Posto Esterno con digitalizzatore K-Steel
Sch. 1038/17	Modulo espansione 16 utenze
Sch. 825/70-/79	Moduli unità di ripresa per pulsantiere Kombi
Sch. 1755/70-/79	Moduli unità di ripresa per pulsantiera blindata K-Steel
Mod. 725	Complesso di ripresa
Mod. 825	
Mod. Domus-Aura	
Mod. K-Steel	

Postazioni interne

Sch. 1038/34	Decodifica 4 utenze
Sch. 1038/35	Decodifica 4 utenze predisposte per video, chiamata al piano e led porta aperta
Sch. 1038/38	Decodifica 8 utenze predisposte per video e led porta aperta
Sch. 1038/80	Decodifica per servizi speciali
Sch. 1038/40	Centralino di portineria
Sch. 1038/70	Circuito adattatore Centralino - PABX/Interfaccia Telefonica
Sch. 1038/67	Adattatore di fonia Digivoice/4+n
Sch. 1138	Citofono bianco senza tasti
Sch. 1138/2	Citofono bianco con 2 tasti
Sch. 1138/18	Citofono speciale
Sch. 1138/31	Citofono con decodifica singola
Sch. 1138/6	Citofono viva-voce
Sch. 1138/55	Kit mani libere per 1138/6 o /7
Sch. 1732/1	Modulo video 4" Bianco
Sch. 1732/92	Staffa per modulo video
Sch. 1732/56	Confezione trasformazione tavolo per Monitore
Mod. Sentry+	Videocitofono da 4,5" di colore bianco con tasto apriporta e 2 tasti di servizio (versioni con visione diretta o reflex)
Sch. 1704/50	Confezione trasformazione tavolo senza staffa per videocitofono Sentry+
Sch. 1704/60	Scatola incasso per videocitofono Sentry+ Sch. 1704/1 o Sch. 1704/1A
Sch. 1704/92	Staffa Sentry+ coax per impianti Digivoice

Alimentatori - Relè

Sch. 1038/20	Alimentatore 45 VA – 230V~ con sezionamento
Sch. 1038/21	Alimentatore di soccorso
Sch. 1038/26	Alimentatore 45 VA – 110V~ con sezionamento
Sch. 1038/25	Alimentatore supplementare di fonia 7 VA – 110/230V
Sch. 789/2	Alimentatore locale per 1 monitore supplementare
Sch. 789/3	Alimentatore locale per 3 monitori
Sch. 1742/20	Alimentatore video
Sch. 1840/22	Alimentatore per telecamera secondaria
Sch. 1038/68	Dispositivo relè per impianti video
Sch. 1038/69	Commutatore video 4 IN - 1 OUT
Sch. 1032/9	Dispositivo a relè per impianti speciali

Altri dispositivi

Sch. 1038/56	Terminale di programmazione multilingua Digivoice
Sch. 1794/4	Distributore video
Sch. 1038/90	Borchia passiva su barra

Accessori citofoni

Sch. 1132/55	Confezione tasti aggiuntivi
Sch. 1138/52	Kit tasto mute + led Digivoice
Sch. 1132/53	Kit regolazione volume chiamata
Sch. 1132/50	Confezione trasformazione tavolo bianco
Sch. 9854/41	Soneria supplementare per chiamata elettronica
Sch. 9854/42	Soneria supplementare tritonale
Sch. 1072/59	Soneria supplementare tritonale per Bibus e Digivoice
Sch. 788/21	Relè ripetitore di chiamata

(*) *Il dispositivo verrà sostituito dal modello Sch. 1038/12 Modulo di chiamata con repertorio multilingue.*

MODULI
DI
CHIAMATA

Scaricabile dal sito
www.urmetdomus.com
nell’area Manuali Tecnici.
MT124-015_sez.2.pdf

MODULI DI CHIAMATA

Sez. Pag.

MODULO DI CHIAMATA Sch. 1038/10

MODULI DI CHIAMATA CON REPERTORIO ELETTRONICO MULTILINGUA Sch. 1038/12

DIGIVOICE

INDICE SEZIONE 2

SISTEMA DIGIVOICE

MODULI DI CHIAMATA CON LINEA KOMBI

TASTIERA ALFABETICA AGGIUNTIVA Sch. 1038/72

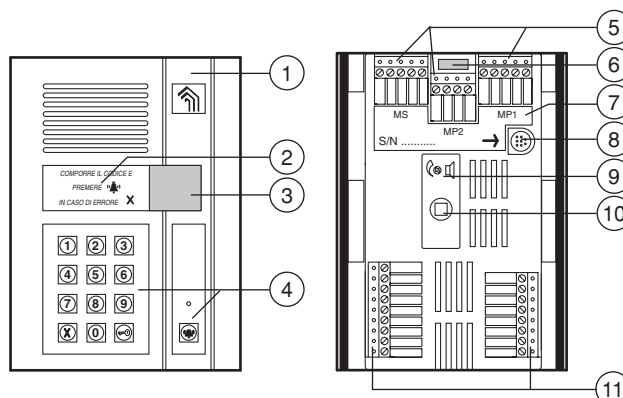
MODULO DI CHIAMATA CON REPERTORIO ELETTRONICO K-STEEL Sch. 1038/16

TASTIERA ALFABETICA AGGIUNTIVA Sch. 1038/73

MODULO DI CHIAMATA Sch. 1038/10

Il Modulo di Chiamata Sch. 1038/10 realizzato su meccanica Kombi a 2 moduli, è sprovvisto di scatola incasso e relativo telaio portamoduli (acquistabili separatamente). Per garantire la sicurezza dell'installazione viene fornita a corredo una vite con testa speciale antifurto.

PRESTAZIONI

- Possibilità di inoltro di una chiamata citofonica o videocitofonica (in abbinamento ad unità di ripresa Sch. 825/70).
- gestione automatica del traffico citofonico o videocitofonico in funzione del numero di linee foniche disponibili (1 o 2).
- selezione di un codice di chiamata numerico o alfanumerico (in abbinamento alla Tastiera Alfabetica Aggiuntiva Sch. 1038/72). Sono così disponibili fino a 159999 codici di chiamata distinti.
- possibilità di gestire fino a 2 tasti di chiamata diretti (in abbinamento a modulo Sch. 825/201 o 825/202), per chiamata ad utenti specifici o a centralino di portineria.
- fino a 240 codici apriporta.
- fino a 7999 codici per servizi speciali.
- apriporta impulsivo (libero o sotto segreto) con corrente di mantenimento per il pilotaggio temporizzato (da 1 a 30 secondi) di elettroserrature a basso assorbimento.
- segnalazione acustica del pilotaggio dell'elettroserratura.
- durata dell'avviso acustico di chiamata programmabile da 1 a 5 secondi.
- generazione differenziata dell'avviso acustico di chiamata: avviso continuo se il modulo di chiamata è principale, intermittente se è secondario.
- segnalazioni acustiche di 'chiamata inviata' e 'fine conversazione'.
- regolazione dell'intensità delle segnalazioni acustiche di servizio.
- interfaccia per sensore porta aperta.
- funzione di autoinserzione, senza necessità di cablaggi dedicati.

Il Modulo di Chiamata è così composto:

1) Frontale in linea Kombi su 2 moduli.
2) Cartellino adesivo e antigraffio con indicazioni sulle modalità di inoltro chiamata (a corredo vengono forniti 5 cartellini nelle diverse lingue; in fase di installazione si posiziona quello desiderato).
3) Display a 4 cifre rosse, protetto da vetrino in policarbonato.
4) Tastiera numerica con tasti retroilluminati di colore verde, completa di tasti funzione retroilluminati di colore giallo: 'Cancellazione', 'Chiave' e 'Chiamata'.
5) Morsettiere estraibili per collegamenti di sistema (MP1, MP2, MS).
6) Connettore per collegamento a tastiera alfabetica aggiuntiva (Sch. 1038/72).
7) Etichetta con indicazione del numero di serie (S/N) del dispositivo.
8) Connettore per Terminale di Programmazione Sch. 1038/56.
9) Regolazione del livello fonico dell'altoparlante del Modulo di Chiamata.
10) Pulsante di programmazione da usarsi solo in qualora non si conosca la password.
11) Morsettiere estraibili per sevizi ausiliari locali (MA) e segnali video (MV).

DESCRIZIONE DEI MORSETTI

MP1 - Morsettiera Principale di Fonia 1

+V	Positivo di alimentazione (+24V)
0V	Massa di alimentazione e della linea dati
D	Linea dati
FA1	Conduttore di fonia 1 andata
FB1	Conduttore di fonia 1 ritorno

MP2 - Morsettiera Principale di Fonia 2

FA2	Conduttore di fonia 2 andata
FB2	Conduttore di fonia 2 ritorno
+F	Positivo di alimentazione fonia (+33V)
0F	Massa fonica

MS - Morsettiera Secondaria

+V	Positivo di alimentazione (+24V)
0V	Massa di alimentazione e della linea dati
D	Linea dati
FA	Conduttore di fonia andata
FB	Conduttore di fonia ritorno

MA - Morsettiera Ausiliaria

SE-	Uscita pilotaggio elettroserratura - negativo
SE+	Uscita pilotaggio elettroserratura - positivo
0V	Comune tasti/contatti/pulsanti
T2	Ingresso Tasto 2 per chiamata dedicata
T1	Ingresso Tasto 1 per chiamata dedicata
SP	Ingresso Sensore Porta
H	Ingresso contatto inibizione codici apriporta
P	Ingresso contatto Chiave Postino
PH	Ingresso pulsante apriporta androne

DIGIVOICE

MODULO DI CHIAMATA Sch. 1038/10

CARATTERISTICHE TECNICHE - FUNZIONAMENTO

MV - Morsettiera Video

+V	Alimentazione per scatola a relè video Sch. 1038/68
SC	Uscita pilotaggio relè video Sch. 1038/68- colonna
SL	Uscita pilotaggio relè video Sch. 1038/68- locale
S12	Uscita pilotaggio relè video Sch. 1038/68- canali 1/2
0V	Massa per scatola a relè video Sch 1038/68
S1	Uscita pilotaggio relè video Sch. 1032/9 per canale 1
S2	Uscita pilotaggio relè video Sch. 1032/9 per canale 2
0V	Massa per dispositivi a relè Sch. 1032/9

CARATTERISTICHE TECNICHE

Assorbimento in termini di carichi unitari: **25 CU**

Circuiti logici
Tensione di alim. logica (+V/0V): **15 ÷ 25.2 Vdc**

Assorbimento massimo: **~ 500 mA**

Circuiti Fonici
Tensione di alim. fonia (+F/0F): **30 ÷ 36 Vdc**

Temperatura di funzionamento: **- 10 ÷ +50 °C**

FUNZIONAMENTO

CHIAMATA PER COMPOSIZIONE CODICE

Il codice composto sulla tastiera del Modulo di Chiamata (e opzionalmente della Tastiera Alfabetica Aggiuntiva 1038/72) viene visualizzato sul display. La pressione di ciascun tasto viene segnalata acusticamente.
Premendo il tasto di ‘Chiamata’ si attiva l’inoltro della chiamata corrispondente al codice visualizzato. La soneria del posto interno chiamato viene attivata per il tempo programmato (da 1 a 5 secondi), con tonalità continua (Modulo di Chiamata Principale) o intermittente (Modulo di Chiamata Secondario). In corrispondenza dell’inoltro della chiamata, vengono emessi 3 bip (brevi segnali acustici) di conferma. Successive pressioni del tasto di Chiamata producono l’effetto di prolungare il tempo di attivazione della soneria.
Premendo il tasto di cancellazione ‘X’ (in caso di errore nella composizione del codice) viene annullato il numero visualizzato sul display.

CHIAMATE DIRETTE

È possibile effettuare chiamate a 2 utenti particolari premendo i corrispondenti tasti del Modulo 825/202, se presente. È possibile chiamare un eventuale Centralino di Portineria 1038/40 premendo semplicemente il tasto di ‘Chiamata’ (senza digitazione di alcun codice), o, alternativamente, uno dei due tasti del Modulo 825/202 (se presente e opportunamente programmato).

CODICI E FUNZIONI ADDIZIONALI

Il Modulo di Chiamata è in grado di gestire tre gruppi distinti di codici:

- **codici di chiamata (1-JJJJ)**
  Identificano il posto interno chiamato, sia esso citofonico o videocitofonico; in fase di composizione i codici composti da meno di quattro cifre/lettere NON devono mai essere preceduti da zeri (comporre ad es. “12A” e non “012A”). I codici di chiamata devono sempre essere conclusi premendo il tasto di ‘Chiamata’, che attiva l’inoltro della chiamata.

- **codici di apriporta (SOLO numerici: 1-99999999)**
  Consentono l’apertura diretta della porta da parte dei residenti o delle persone autorizzate; in fase di composizione devono essere sempre preceduti e seguiti dalla pressione del tasto ‘Chiave’. La pressione iniziale del tasto ‘Chiave’ fa sì che il codice di apriporta non venga visualizzato sul display: al posto delle cifre compariranno delle barre verticali precedute da un simbolo speciale: ‘o|||’
  I codici apriporta possono essere inibiti in fasce temporali predeterminate per mezzo di un interruttore temporizzato esterno che agisca tra i morsetti ‘H’ e ‘0V’.

- **codici speciali (1-JJJ)**
  Consentono di attivare/disattivare servizi ausiliari quali luci scale, luci giardino, etc. Devono essere sempre preceduti da uno ‘0’ (che ne impedisce la visualizzazione a display: al posto delle cifre compariranno delle barre verticali precedute da 0) e seguiti dall’azionamento del tasto di ‘Chiamata’.

  Consentono anche di leggere lo stato di un ingresso, visualizzandolo a display con la scritta ‘On’ oppure ‘OFF’.

NOTA 1: *In caso di errore nella composizione di un qualunque codice, premere il tasto di cancellazione ‘X’: il codice visualizzato sul display viene annullato.*

NOTA 2: *sulle eventuali targhette nominativi del repertorio statico è bene riportare sempre il simbolo della campana del tasto di ‘Chiamata’ in coda al codice.*
Ad esempio:
Sig. Rossi Mario: 5230 ‘Chiamata’

PROGRAMMAZIONE DI DECODIFICHE

Il Modulo di Chiamata 1038/10 può essere impiegato dall’installatore per programmare i dispositivi di decodifica. La descrizione dei parametri e delle modalità di programmazione sono riportate nel Manuale d’uso delle decodifiche.
In ogni caso, se la programmazione di un parametro ha esito positivo, il display del modulo visualizzerà:

PR 1

Se ha esito negativo, comparirà:

PR 0

PROGRAMMAZIONE

METODI DI PROGRAMMAZIONE

Una volta alimentato, il Modulo di Chiamata può essere programmato in tre modalità differenti:

1) Tramite il Terminale di Programmazione Sch. 1038/56. Questo è il modo consigliato, perché consente, grazie al display del terminale, una maggiore semplicità operativa. Il terminale può essere indifferentemente connesso:
   - localmente, sul connettore di programmazione (8) posto sul retro del Modulo di Chiamata da programmare.
   - su qualunque altro Modulo di Chiamata o Centralino di Portineria presente nell'impianto.
   - su di una qualunque Borchia Passiva (Sch. 1038/90) connessa nell'impianto.

2) Localmente, da tastiera, senza necessità di aprire il telaio del Modulo di Chiamata. In tal caso è indispensabile conoscere la password di accesso alla configurazione.

3) Localmente, da tastiera, aprendo preventivamente il telaio del Modulo di Chiamata per accedere al pulsante posteriore di programmazione (10).

PARAMETRI

I parametri da programmare sono 12.

0) Descrizione del luogo di installazione
Può essere programmato (e riletto) esclusivamente per mezzo del Terminale di Programmazione. Si tratta di una stringa di 15 caratteri che deve essere usata per dare un nome mnemonico al Modulo di Chiamata: ad es. 'Ingresso V Roma', 'Corso Venezia', 'Scala A', 'Scala B'. In realtà è possibile inserire fino a 30 caratteri, ma in fase di ricerca rapida vengono poi presentati solo i primi 15. È pertanto bene limitarsi a 15 per il nome ed utilizzare i rimanenti 15 per eventuali informazioni aggiuntive.

1) Tipo del posto di Chiamata
Si può scegliere tra posto di chiamata Principale (0) (da cui è possibile effettuare le chiamate a tutti i posti interni o al centralino di portineria) e posto di chiamata Secondario (1) (da cui è possibile effettuare chiamate ai soli posti interni appartenenti alla propria colonna).

2) Codice del posto di Chiamata
Ogni posto di chiamata, sia esso Principale o Secondario, è identificato da un codice. I possibili codici attribuibili ad un posto di chiamata dipendono però dal fatto che esso sia Principale o Secondario.
- Se è Principale il codice sarà compreso tra '1' e 'JJJ';
- Se è Secondario il codice sarà compreso tra '1' e 'JJ' ed indicherà la colonna di appartenenza.

3) Tempo di occupato
Il tempo di occupato definisce la durata minima di una conversazione (comprensivo del tempo che intercorre tra l'invio della chiamata e la risposta dell'utente). Per garantire tale durata minima, il sistema può - in situazioni di più chiamate contemporanee - mandare uno o più posti di Chiamata nello stato di 'Occupato', stato che si manifesta visivamente sul display con la scritta 'Occ' lampeggiante. Quando un Modulo di Chiamato si trova nella situazione di Occupato, non può essere utilizzato per l'invio delle chiamate (benché sia comunque utilizzabile per la composizione di codici di apriporta).
Il tempo di occupato può assumere valore di 10, 20, 30 o 40 secondi.

4) Gestione della serratura elettrica
L'apertura della serratura elettrica da posto interno può essere 'Libera' (0) o 'Sotto Segreto' (1): nel primo caso l'apertura porta può avvenire in un momento qualunque; nel secondo caso, solo nel corso della conversazione.
Il criterio di gestione delle varie serrature elettriche è fondamentale per il corretto funzionamento dell'impianto.

OCCORRE OSSERVARE SCRUPOLOSAMENTE LE OSSERVAZIONI SEGUENTI, POICHÉ SOLO LE CONFIGURAZIONI DESCRITTE SONO PERMESSE.

- In impianti in cui sia presente un solo posto di chiamata principale e nessun posto di chiamata secondario, il posto di chiamata può essere configurato indifferentemente con APRIPORTA LIBERO O APRIPORTA SOTTO SEGRETO.
- In impianti in cui sia presente almeno un posto di chiamata secondario, è indispensabile che il/i posti di chiamata principali siano programmati con APRIPORTA SOTTO SEGRETO.

Il/i posti di chiamata secondari possono invece essere programmati a piacere con APRIPORTA LIBERO o APRIPORTA SOTTO SEGRETO.
Nel primo caso, a seguito di una chiamata da posto principale, l'azionamento del tasto di apriporta sul posto interno chiamato darà luogo all'apertura della serratura connessa al posto principale chiamante e della serratura connessa al posto secondario da cui dipende quel posto interno.
Nel secondo caso, a seguito di una chiamata da posto principale, l'azionamento del tasto di apriporta sul posto interno chiamato darà luogo all'apertura della serratura connessa al solo posto principale chiamante: una seconda chiamata dovrà poi essere effettuata dal posto secondario, per ottenere l'apertura della serratura ad esso connessa.

5) Tempo di apriporta
Indica il tempo (espresso in secondi) della durata della corrente di mantenimento per la serratura elettrica. ATTENZIONE: nel caso di impiego di serrature ad incontro elettrico, impostare SEMPRE il tempo di apriporta a 0.
SOLO nel caso di impiego di serrature a basso assorbimento, il tempo di apriporta può essere impostato ad un valore compreso tra 1 e 30.

6) Durata dello squillo di chiamata
Indica la durata dell'avviso acustico di chiamata sul posto interno. È bene programmare lo stesso valore su tutti i posti di chiamata. I valori ammessi (in secondi) vanno da 1 a 5.

7) Numero di linee foniche
Occorre specificare quante linee foniche (tra Principali e Secondari) esistono nell'impianto.
I valori impostabili sono '1' e '2'.

8) Volume Buzzer per segnalazioni acustiche
L'intensità sonora delle segnalazioni acustiche (bip di pressione tasti, invio chiamata, fine conversazione, ...) può essere regolato su 3 livelli: Minimo (Min), Medio (Med), Massimo (Max).

9) Codice associato al Tasto T1
Nel caso di abbinamento al modulo Sch. 825/201 o /202, occorre specificare quale codice è associato alla pressione del primo tasto.
Se si desidera che il tasto invii una chiamata ad uno specifico Centralino di Portineria - sia in modo giorno, sia in modo notte, ma non quando spento -, programmare il codice di posto interno del Centralino di portineria.
Se si desidera invece che il tasto invii una chiamata a qualunque centralino presente che si trovi in condizione di 'giorno A', programmare '0000'.
I codici programmabili vanno dunque da '0000' a 'JJJJ'.

10) Codice associato al Tasto T2
È il codice associato al secondo tasto dell'eventuale modulo Sch. 825/202.
I codici programmabili vanno da '0000' a 'JJJJ'.

11) Memorizzazione della Password di accesso alla Configurazione e (automaticamente) della Password per la programmazione dei codici di apriporta.
La password deve essere SOLO numerica ed obbligatoriamente di 4 cifre.
La password così programmata può essere successivamente utilizzata per accedere alla configurazione del modulo, senza necessità di aprire il telaio Kombi.
La programmazione della password di accesso alla configurazione abilita automaticamente una seconda password, utilizzabile per la programmazione dei codici apriporta. Questa seconda password si ottiene dalla prima, con l'incremento di 1. Se ad es. è stato programmato '1234', la password per la programmazione dei codici apriporta sarà '1235'.
L'installatore potrà così rivelare ad altri (amministratore dello stabile, portinaio, etc.) la SOLA password per la programmazione dei codici apriporta, evitando il rischio di consentire anche l'accesso ai parametri di configurazione.
I valori programmabili sono compresi tra 0001 e 9998.

PROGRAMMAZIONE TRAMITE TERMINALE 1038/56

La programmazione tramite terminale deve essere eseguita ad impianto acceso.

- Accendere il terminale, mantenendo premuto il tasto 'ON' per almeno 3 secondi.
- Inserire il cavo di programmazione nell'apposita presa (8) o - alternativamente - su un altro Modulo di Chiamata, Centralino di Portineria o Borchia Passiva. Il terminale verrà automaticamente connesso alla linea dati e sul display comparirà, per 3 secondi:

```
Programmazione
```

e poi:

```
Ricerca per:
<Numero Serie>
<Tipo>
<Acquisizione>
```

- Scegliere l'opzione <Numero di Serie>. Comparirà:

```
Numero di serie:
000000
```

Digitare il numero di serie del Modulo di Chiamata (che è riportato sull'etichetta posteriore (7) alla voce S/N), e premere ↵. Comparirà:

```
MDC SN:uvwxyz
- - - - - - - - - - - - - - - -
Via . . . . . . . . . . .
```

A questo punto il terminale si è collegato logicamente con il Modulo di chiamata (MDC) che ha il numero di serie prescelto ('uvwxyz'). Il display del modulo lampeggerà con la scritta 'MAnU', ad indicare che il Modulo si trova in uno stato di 'Manutenzione'.

NOTA: *nello stato di 'Manutenzione' il modulo consente comunque la gestione della serratura elettrica, sia a seguito della composizione di un codice apriporta, sia a seguito dell'azionamento del pulsante androne o del contatto chiave postino.*

- Si possono a questo punto programmare i 12 parametri di configurazione del Modulo di Chiamata, suddivisi in quattro pagine:

(Pagina 1: Dispositivo rilevato (MDC) e suo Numero di serie, entrambi non modificabili; Descrizione del luogo di installazione)

```
MDC SN:uvwxyz
- - - - - - - - - - - - - - - -
Via . . . . . . . . . . .
```

(Pagina 2: Tipo, Codice, Occupato, Gestione Serratura)

```
Tipo: P Cod: 001
- - - - - - - - - - - - - - - -
Occupato: 10 s
Apripor: S-00 s
```

(Pagina 3: Tempo di Chiamata, n. linee, Volume Buzzer)

```
Chiamata: 03 s
Linee: 1
Buzzer: 2
```

(Pagina 4: Assegnazione codici tasti T1 e T2 e Password)

```
Tasto 1: 0000
Tasto 2: 0000
Password: 9998
```

- Usando i tasti alfanumerici, i tasti ← e → per spostarsi, il tasto ↵ per confermare, il tasto 'sp' per commutare tra opzioni prefissate, programmare tutti i parametri.

- Premendo più volte il tasto → (oppure ←), portarsi sulla pagina.

```
<Codici Apripor>
<Annulla>
<Programma>
<Esci>
```

- Posizionare il cursore su 'Programma' e premere ↵. Il terminale scrive nella memoria del Modulo di Chiamata i dati impostati e visualizza l'esito dell'operazione di scrittura.
- Portarsi sulla pagina con l'opzione <Esci>, posizionarvi il cursore e premere ↵. A questo punto (e SOLO a questo punto) il Modulo di Chiamata uscirà dalla condizione di Manutenzione, tornando al funzionamento normale.
- Sconnettere il cavo di programmazione e spegnere il terminale premendo il tasto 'OFF' per almeno 3 secondi, oppure, se si desidera programmare altri moduli di chiamata connessi all'impianto, ripetere i passi sopra descritti.

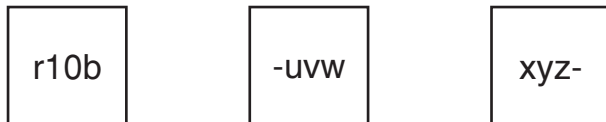
PROGRAMMAZIONE LOCALE DA TASTIERA

Per accedere alla programmazione, si hanno 2 possibilità:

a) Se la password per l'accesso alla configurazione è nota (all'uscita di fabbrica la password vale sempre '9998'), digitare '00' seguito dalla password di 4 cifre e dal tasto di 'Chiamata'. Se la password è errata, comparirà la scritta 'Err0'. Dopo il terzo tentativo errato, l'inserimento di password viene bloccato per un tempo tanto più lungo quanto maggiore è il numero di tentativi falliti:

N. tentativi Falliti	Tempo di attesa prima di inserimento nuova password
1	-
2	-
3	-
4	1 minuto
5	2 minuti
6	3 minuti
.	.
.	.
255	252 minuti (oltre 4 ore)

b) Se la password non è nota, aprire il telaio Kombi e premere il pulsante posteriore rosso (10).

Dopo l'inserimento della password corretta - o dopo la pressione del pulsante posteriore rosso (10) - compariranno, nell'ordine:

r10b   -uvw   xyz-

La prima indicazione è relativa alla versione SW (in questo caso la 1.0) ed al numero massimo di codici apriporta programmabili: 240 (compare la lettera 'b'). Le altre due sono relative al numero di serie (S/N) del dispositivo ('uvwxyz'), coincidente con il numero di serie riportato sull'etichetta posteriore (questa informazione è utile qualora si desideri conoscere il numero di serie SENZA aprire il telaio Kombi). Appariranno quindi le cifre inerenti al primo degli 11 passi di programmazione (nel caso di programmazione locale il parametro '0' - descrizione del luogo di installazione - non può essere né visualizzato, né programmato). La modalità di programmazione è la stessa per tutti i passi:

- La cifra di sinistra è accesa fissa ed indica il numero del passo di programmazione (fanno eccezione gli ultimi 3 passi, in cui questa cifra è assente).
- La cifra di destra è lampeggiante ed indica il dato presente in memoria, relativamente al passo corrente.
- Si può confermare subito tale dato (premendo il tasto 'Chiamata'), oppure variarlo e poi confermarlo, sempre con il tasto 'Chiamata'.
- Nel caso in cui ci si accorga di aver digitato un tasto sbagliato, con il tasto 'X' lo si cancella e riappare il vecchio dato memorizzato.

NOTA: *per uscire dalla fase di programmazione prima di arrivare all'ultimo passo, è sufficiente, in qualunque momento, premere il tasto 'X' per più di 3 secondi. In tal caso i dati inseriti fino a quel momento rimangono comunque validi. Il ritorno al funzionamento normale avviene inoltre automaticamente in assenza di pressione tasti per oltre 3 minuti.*

INSERIMENTO CODICI APRIPORTA

Il Modulo di Chiamata consente l'inserimento di un massimo di 240 codici di apriporta.
I codici apriporta possono essere solo numerici. Ogni codice è composto da un numero di cifre selezionabile a piacere (tra 1 e 8). L'intervallo consentito va dunque da 1 a 99999999.

METODI DI INSERIMENTO

I codici di apriporta possono essere inseriti:

1) Per mezzo del Terminale di Programmazione Sch. 1038/56, connesso localmente o in qualunque altro punto dell'impianto.

2) Localmente, da tastiera. In tal caso è indispensabile conoscere la password per la programmazione dei codici di apriporta (che è DIVERSA dalla password per l'accesso alla configurazione).

INSERIMENTO TRAMITE TERMINALE 1038/56

Dopo aver stabilito una connessione logica con il Modulo di Chiamata in questione (vedi descrizione al paragrafo 'PROGRAMMAZIONE TRAMITE TERMINALE 1038/56'), portarsi sulla pagina:

<Codici Apripor>
<Annulla>
<Programma>
<Esci>

- Selezionare <Codici Apripor> e premere ↵.
  Compariranno i primi 3 codici apriporta:

Apr001: 00000000
Apr002: 00000000
Apr003: 00000000
<P><S><OK><ESC>

- Inserire il/i codici desiderati e poi, utilizzando i tasti ← e →, spostarsi sul comando <OK> e premere ↵.
  ATTENZIONE: SOLO DOPO LA CONFERMA PER MEZZO DEL COMANDO <OK> I 3 CODICI VENGONO EFFETTIVAMENTE MEMORIZZATI NEL MODULO DI CHIAMATA. L'avvenuta memorizzazione viene confermata visivamente.
- Per accedere ai tre codici successivi, selezionare il comando <S> e premere ↵. In alternativa, per accedere ai tre codici precedenti, selezionare <P> e premere ↵
- A programmazione codici ultimata, selezionare <ESC> e premere ↵, poi con il tasto ← portarsi alla pagina precedente, selezionare <Esci> e premere ↵.
- Sconnettere il cavo di programmazione e spegnere il terminale premendo il tasto 'OFF' per almeno 3 secondi, oppure, se si desidera programmare gli stessi codici apriporta su di un altro modulo di chiamata connesso all'impianto, ripetere i passi sopra descritti.

NOTA: *per cancellare un codice apriporta, occorre riprogrammarlo a '00000000'.*

INSERIMENTO DA TASTIERA

- Digitare '00' seguito dalla password di 4 cifre per la programmazione dei codici apriporta e dal tasto di 'Chiamata'. Se la password è errata, comparirà la scritta 'Err0'. Dopo il terzo tentativo errato, l'inserimento di password viene bloccato per un tempo tanto più lungo quanto maggiore è il numero di tentativi falliti:

N. tentativi Falliti	Tempo di attesa prima di inserimento nuova password
1	-
2	-
3	-
4	1 minuto
5	2 minuti
6	3 minuti
.	.
.	.
255	252 minuti (oltre 4 ore)

Dopo l'inserimento della password corretta il display visualizzerà:

dove la lettera 'A' indica l'avvenuto ingresso nella procedura di configurazione dei codici apriporta.

- A questo punto, occorre scegliere quale codice si vuole inserire o modificare: per far ciò, si hanno due possibilità:
  - digitare un numero compreso tra 1 e 240, seguito dalla pressione del tasto di 'Chiamata'; il tasto 'X' può essere utilizzato per correggere eventuali errori di inserimento. Volendo ad esempio inserire o modificare il primo codice è sufficiente premere il tasto '1' e quindi il tasto di 'Chiamata'.
  - premere semplicemente il tasto di 'Chiamata' per più di 3 secondi: il dispositivo emette una nota acustica, ricerca automaticamente il primo codice di apriporta disponibile per un inserimento e lo presenta sul display. Premere nuovamente il tasto di 'Chiamata' per procedere all'inserimento.

- Sul display vengono visualizzate (in modo fisso) le prime 4 cifre che compongono il codice di apriporta interessato. Supponendo che in memoria sia già presente il codice **1098 2685** il display visualizzerà:

1098

  Se si vogliono modificare le prime 4 cifre del codice, digitare le nuove cifre, seguite dalla pressione del tasto ‘Chiamata’. In caso contrario, premere semplicemente il tasto ‘Chiamata’.

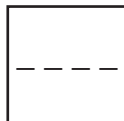
- A questo punto il display visualizza in (in modo intermittente) le 4 cifre meno significative del codice di apriporta:

2685

  è così possibile modificare la seconda parte del codice, oppure prenderne solo visione. Ad operazione terminata, a seguito della pressione del tasto di ‘Chiamata’, il programma si predispone per la scelta di un altro codice di apriporta.
  - Ripetere l’operazione per tutti i codici di apriporta che si intende programmare.
  - Per tornare al funzionamento normale, premere ‘X’ per almeno 3 sec.

NOTA 1: *per i codici inferiori al numero 1000 0000, quando il display visualizza le prime 4 cifre (relative alla prima parte del codice), compariranno degli ‘0’ al posto delle cifre mancanti.*
Esempi: se il numero è 79 3543 comparirà 0079, se è 8 3518, comparirà 0008, se 1001, comparirà 0000.

NOTA 2: *per cancellare un codice apriporta, occorre riprogrammarlo a ‘00000000’.*

NOTA 3: *un codice inesistente viene visualizzato come:*

INSTALLAZIONE

ATTENZIONE: per la realizzazione dei cablaggi e per le massime distanze consentite, si raccomanda di seguire il capitolo “Prescrizioni di Impianto”.

Il Modulo di Chiamata deve essere installato su telaio Kombi (non fornito a corredo).
Il cartellino adesivo con le istruzioni operative deve essere applicato all’atto dell’installazione in funzione della lingua interessata.
La vite antifurto fornita a corredo deve essere utilizzata in luogo della normale vite fornita a corredo del telaio Kombi, al fine di garantire una maggiore sicurezza all’installazione.
Qualora il Modulo di Chiamata sia abbinato alla Tastiera Alfabetica aggiuntiva, Sch. 1038/72, quest’ultima deve necessariamente essere posizionata SOTTO (o al limite DI FIANCO) al Modulo di Chiamata 1038/10.
Per la componibilità della pulsantiera vedere il capitolo “Moduli di chiamata con linea Kombi - Installazione”.

REGOLAZIONE FONIA

Il livello di fonia verso il posto interno chiamato è tarato in fabbrica e non necessita di regolazione.
Il livello di fonia verso l’esterno è tarato in fabbrica ad un valore medio. Qualora sia necessario modificarlo, agire con un cacciavite sulla regolazione (9).

CODICI DI ERRORE

Sul display possono essere segnalati vari tipi di errore.

ERRORI IN FUNZIONAMENTO NORMALE

Err7 Chiamata ad un utente inesistente.

ErrC Chiamata da un modulo di chiamata secondario ad un utente di un’altra colonna.

Err1 Almeno un tasto è rimasto bloccato.

ErrA Codice apriporta inesistente o codici disabilitati.

ERRORI IN FASE DI INSTALLAZIONE

Err3 Assenza di segnale sulla linea dati (morsetto ‘D’ non connesso o segnale assente).

Err0 Inserimento di Password errata.

AUTODIAGNOSTICA

ErrE Memoria dati guasta.

ErCE Errore di Checksum su Memoria dati.

RICERCA GUASTI E SOSTITUZIONI

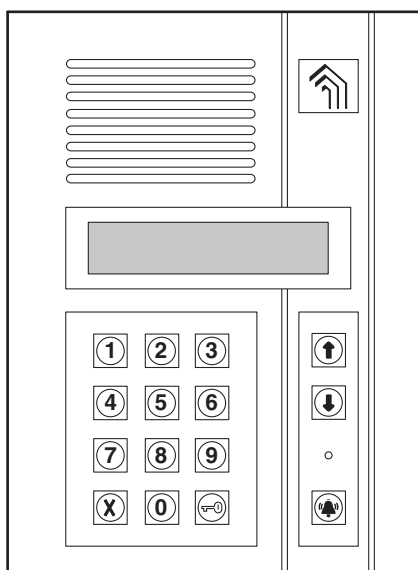
ELETTROSERRATURA

In caso di mancate aperture della elettroserratura, è possibile stabilire con facilità la causa:

- se il modulo dà segnalazione acustica e l’elettroserratura non si apre, il guasto è nella tratta dal modulo all’elettroserratura, oppure nella circuiteria di pilotaggio del modulo.
- se viceversa il modulo, oltre a non aprire l’elettroserratura, non dà segnalazione acustica, significa che il comando di apriporta non perviene al modulo: il guasto è da ricercarsi dal lato posto interno.

PROCEDURA DI SOSTITUZIONE

In caso di guasto sostituire il modulo.
Qualora siano stati programmati molti codici apriporta, è possibile togliere il circuito integrato su cui sono memorizzati i codici e reinserirlo sul nuovo modulo.
- Togliere tensione al vecchio Modulo di Chiamata 1038/10.
- Asportare il coperchio posteriore, esercitando una leggera pressione sui ganci laterali.
- Togliere l’integrato U3.
- Asportare il coperchio posteriore del nuovo modulo e sostituire l’integrato U3 ponendo particolare attenzione al verso di inserimento (tacca sul corpo del componente e sullo zoccolo).
- Riposizionare il coperchio posteriore.
- **ATTENZIONE: dopo la sostituzione della memoria, il numero di serie del nuovo Modulo di Chiamata diventa automaticamente quello del Vecchio Modulo: provvedere a modificare manualmente l’indicazione riportata sull’etichetta posteriore (7).**
- Alimentare il nuovo Modulo di Chiamata.

MODULI DI CHIAMATA CON REPERTORIO ELETTRONICO MULTILINGUA Sch. 1038/12

Il Modulo di Chiamata Sch. 1038/12 è realizzato su meccanica Kombi a 2 moduli. Pur essendo sprovvisto di scatola incasso e relativo telaio portamoduli (acquistabili separatamente), è corredato di vite antifurto per garantire la sicurezza dell'installazione.

PRESTAZIONI

Il Modulo di Chiamata con Repertorio Sch. 1038/12 fornisce le seguenti prestazioni:

- possibilità di inoltro di una chiamata citofonica o videocitofonica (in abbinamento ad unità di ripresa Sch. 825/70);
- gestione automatica del traffico citofonico o videocitofonico in funzione del numero di linee foniche disponibili (1 o 2);
- selezione, tramite tasti scorrimento e display alfanumerico retroilluminato a 2 righe da 16 caratteri, del nome da chiamare. Sono disponibili fino a 740 nomi distinti;
- selezione diretta, tramite tastiera, di un codice di chiamata numerico o alfanumerico (in abbinamento alla Tastiera Alfabetica Aggiuntiva Sch. 1038/72). Sono così disponibili fino a 159999 codici di chiamata distinti;
- possibilità di gestire fino a 2 tasti di chiamata diretti (in abbinamento a modulo Sch. 825/201 o 825/202), per chiamata ad utenti specifici o a centralino di portineria;
- fino a 980 codici di apriporta, divisi in due categorie: 240 codici indipendenti dai nomi, di uso generico, più altri 740 associati ai singoli nomi;
- fino a 7999 codici per servizi speciali;
- apriporta impulsivo (libero o sotto segreto) con corrente di mantenimento per il pilotaggio temporizzato (da 1 a 30 secondi) di elettroserrature a basso assorbimento;
- segnalazione acustica e visiva del pilotaggio dell'elettroserratura;
- durata dello squillo di chiamata programmabile da 1 a 5 secondi;
- generazione differenziata dello squillo di chiamata: squillo continuo se il modulo di chiamata è principale, squillo intermittente se è secondario;
- segnalazioni acustiche di 'chiamata inviata' e 'fine conversazione';
- regolazione dell'intensità delle segnalazioni acustiche di servizio;
- interfaccia per sensore porta aperta;
- programmabilità dei nomi tramite il Terminale di programmazione Sch. 1038/56; accessibilità alla programmazione (per piccole modifiche) direttamente dalla tastiera esterna, senza necessità di impiego del terminale;
- funzione di autoinserzione, senza necessità di cablaggi dedicati;
- predisposizione per funzionamento in 16 lingue:

1 = italiano	4 = tedesco	7 = russo	10 = portoghese
2 = francese	5 = spagnolo	8 = olandese	11 = polacco
3 = inglese	6 = ebraico	9 = turco	

Il Modulo di Chiamata è così composto:

1) Frontale in linea Kombi su 2 moduli.
2) Display alfanumerico a 2 righe da 16 caratteri, retroilluminato.
3) Tasti selezione nomi, retroilluminati di colore giallo.
4) Tastiera numerica con tasti retroilluminati di colore verde, completa di tasti funzione retroilluminati di colore giallo: 'Cancellazione', 'Chiave' e 'Chiamata'.
5) Morsettiere estraibili per collegamenti di sistema (MP1, MP2, MS).
6) Connettore per collegamento a tastiera alfabetica aggiuntiva (Sch. 1038/72).
7) Etichetta con indicazione del numero di serie (S/N) del dispositivo.
8) Connettore per la programmazione tramite Terminale di Programmazione Sch. 1038/56.
9) Regolazione del livello fonico dell'altoparlante del Modulo di chiamata.
10) Pulsante di programmazione da usarsi solo in caso di password non conosciuta.
11) Regolazione Contrasto Display.
12) Morsettiere estraibili per sevizi ausiliari locali (MA) e segnali video (MV).

DESCRIZIONE DEI MORSETTI

MP1 - Morsettiera Principale

+V	Positivo di alimentazione (+24V)
0V	Massa di alimentazione e della linea dati
D	Linea dati
FA1	Conduttore di fonia 1 andata
FB1	Conduttore di fonia 1 ritorno

MP2 - Morsettiera Principale

FA2	Conduttore di fonia 2 andata
FB2	Conduttore di fonia 2 ritorno
+F	Positivo di alimentazione fonia (+33V)
0F	Massa fonica

MS - Morsettiera Secondaria

+V	Positivo di alimentazione (+24V)
0V	Massa di alimentazione e della linea dati
D	Linea dati
FA	Conduttore di fonia andata
FB	Conduttore di fonia ritorno

MA - Morsettiera Ausiliaria

SE-	Uscita pilotaggio elettroserratura - negativo
SE+	Uscita pilotaggio elettroserratura - positivo
0V	Comune tasti/contatti/pulsanti
T2	Ingresso Tasto 2 per chiamata dedicata
T1	Ingresso Tasto 1 per chiamata dedicata
SP	Ingresso Sensore Porta
H	Ingresso contatto inibizione codici apriporta
P	Ingresso contatto Chiave Postino
PH	Ingresso pulsante apriporta androne

MV - Morsettiera Video

+V	Alimentazione per scatola a relè video Sch. 1038/68
SC	Uscita pilotaggio relè video Sch. 1038/68 colonna
SL	Uscita pilotaggio relè video Sch. 1038/68 - locale
S12	Uscita pilotaggio relè video Sch. 1038/68 - canali 1 e 2
0V	Massa per scatola a relè video Sch 1038/68
S1	Uscita pilotaggio relè video Sch. 1032/9 per canale 1
S2	Uscita pilotaggio relè video Sch. 1032/9 per canale 2
0V	Massa per dispositivi a relè Sch. 1032/9

CARATTERISTICHE TECNICHE

Assorbimento in termini di carichi unitari:	**15 CU**
Circuiti logici	
Tensione di alim. logica (+V/0V):	**15 ÷ 25.2 Vcc**
Assorbimento massimo:	**400 mA**
Circuiti Fonici	
Tensione di alim. fonia (+F/0F):	**30 ÷ 36 Vcc**
Temperatura di funzionamento:	**-10 ÷ +50 °C**

FUNZIONAMENTO

CHIAMATA PER SELEZIONE DEL NOME

In funzionamento normale, il repertorio visualizza il messaggio di invito alla selezione del nome da chiamare:

> Selezionare NOME
> con ↑ oppure ↓

Utilizzando i due tasti di scorrimento (3) è possibile selezionare il nome che si intende chiamare. A questo punto è sufficiente premere il tasto ‘Chiamata’ per inviare la chiamata al nome prescelto. Comparirà la scritta:

> CHIAMATA
> EFFETTUATA

NOTA: *qualora, in presenza dell’invito a selezionare, venga premuto semplicemente il tasto di ‘Chiamata’ sarà inoltrata una chiamata al centralino di portineria.*

In corrispondenza dell’inoltro della chiamata, vengono emessi 3 bip acustici di conferma.
La soneria del posto interno chiamato viene attivata per il tempo programmato (da 1 a 5 secondi), con tonalità continua (Modulo di Chiamata Principale) o intermittente (Modulo di Chiamata Secondario).
Ricomparirà poi il nome selezionato che rimarrà visualizzato per circa 30 secondi, durante i quali è sufficiente ripremere il tasto di ‘Chiamata’ per far squillare nuovamente il posto interno.
Alla risposta sul posto interno, viene visualizzato un invito alla conversazione:

> PARLARE
> PREGO

Nel corso della conversazione, un eventuale comando di apertura porta sarà segnalato sia acusticamente (3 bip), sia visivamente, con la scritta, per 3 secondi:

> PORTA
> APERTA

Al termine della conversazione (oppure, in assenza di risposta, dopo circa 30 secondi), ricompare automaticamente il messaggio di invito alla selezione, accompagnato da una segnalazione acustica di 3 bip.

CHIAMATA PER COMPOSIZIONE CODICE

Il codice composto sulla tastiera del Modulo di Chiamata (e opzionalmente della Tastiera Alfabetica Aggiuntiva 1038/72) appare visualizzato sul display.
La pressione di ciascun tasto viene segnalata acusticamente:

> CHIAMATA A:
> 23

Premendo il tasto di ‘Chiamata’ si inoltra la chiamata verso l’interno il cui codice è stato impostato. La soneria del posto interno chiamato viene attivata per il tempo programmato (da 1 a 5 secondi), con tonalità continua (Modulo di Chiamata Principale) o intermittente (Modulo di Chiamata Secondario). In corrispondenza dell’inoltro della chiamata, vengono emessi 3 bip acustici di conferma. Successive pressioni del tasto di Chiamata producono l’effetto di prolungare il tempo di attivazione della soneria.
Premendo il tasto di cancellazione ‘X’ (in caso di errore nella composizione del codice) viene annullato il numero visualizzato sul display.
Nel corso della conversazione, un eventuale comando di apertura porta sarà segnalato sia acusticamente (3 bip), sia visivamente, con la scritta, per 3 secondi:

> PORTA
> APERTA

Al termine della conversazione (oppure, in assenza di risposta, dopo circa 30 secondi), ricompare automaticamente il messaggio di invito alla selezione, accompagnato da una segnalazione acustica di 3 bip.

CHIAMATE DIRETTE

È possibile effettuare chiamate a 2 utenti particolari premendo i corrispondenti tasti del Modulo 825/202, se presente. È possibile chiamare un eventuale Centralino di Portineria 1038/40 premendo semplicemente il tasto di ‘Chiamata’ (senza digitazione di alcun codice e senza selezione di alcun nome), o, alternativamente, uno dei due tasti del Modulo 825/202 (se presente e opportunamente programmato).

CODICI E FUNZIONI ADDIZIONALI

Il Modulo di Chiamata con Repertorio è in grado di gestire tre gruppi distinti di codici:

- **codici di chiamata (1-JJJJ)**
  Identificano il posto interno chiamato, sia esso citofonico o videocitofonico; in fase di composizione i codici composti da meno di quattro cifre/lettere NON devono mai essere preceduti da zeri (comporre ad es. “12A” e non “012A”). I codici di chiamata devono sempre essere conclusi premendo il tasto di ‘Chiamata’, che attiva l’inoltro della chiamata.

- **codici di apriporta (SOLO numerici: 1-99999999)**
  Consentono l’apertura diretta della porta da parte dei residenti o delle persone autorizzate; in fase di composizione devono essere sempre preceduti e seguiti dalla pressione del tasto ‘Chiave’. La pressione iniziale del tasto ‘Chiave’ fa si che il codice di apriporta non venga visualizzato sul display: al posto delle cifre compariranno degli asterischi:

CODICE APRIPORTA ********

I codici apriporta possono essere inibiti in fasce temporali predeterminate tramite un interruttore temporizzato esterno che agisca tra i morsetti 'H' e '0V'.

- **codici speciali (1-JJJ)**
  Consentono di attivare/disattivare servizi ausiliari quali luci scale, luci giardino, etc. Devono essere sempre preceduti da uno '0' (che ne impedisce la visualizzazione a display) e seguiti dall'azionamento del tasto di 'Chiamata':

CODICE SPECIALE: 0***

Consentono di leggere lo stato di un ingresso, visualizzandolo a display con la scritta 'On' oppure 'OFF'; ad esempio:

STATO MORSETTO: ON

Per ulteriori informazioni, consultare il Manuale d'uso della Decodifica Speciale Sch. 1038/80.

NOTA: *In caso di errore nella composizione di un qualunque codice, premere il tasto di cancellazione 'X': il codice visualizzato sul display viene annullato.*

PROGRAMMAZIONE DI DECODIFICHE

Il Modulo di Chiamata con Repertorio 1038/12 può essere impiegato dall'installatore per programmare i dispositivi di decodifica. La descrizione dei parametri e delle modalità di programmazione sono riportate nel Manuale d'uso delle decodifiche.
In ogni caso, se la programmazione di un parametro ha esito positivo, il display del modulo visualizzerà:

Programmazione OK

Se ha esito negativo, comparirà:

Programmazione KO

PROGRAMMAZIONE

METODI DI PROGRAMMAZIONE

Il Modulo di Chiamata con Repertorio può essere programmato utilizzando 3 modalità differenti (in ogni caso solo quando alimentato):

1) Tramite il Terminale di Programmazione Sch. 1038/56. Questo è il modo consigliato, perché consente, grazie al display del terminale, una maggiore semplicità operativa. Il terminale può essere indifferentemente connesso:
   - localmente, sul connettore di programmazione (8) posto sul retro del Modulo di Chiamata da programmare.
   - sul qualunque altro Modulo di Chiamata o Centralino di Portineria presente nell'impianto.
   - su di una qualunque Borchia Passiva (Sch. 1038/90) connessa nell'impianto.
2) Localmente, da tastiera, senza necessità di aprire il telaio del Modulo. In tal caso è indispensabile conoscere la password di accesso alla configurazione.
3) Localmente, da tastiera, aprendo preventivamente il telaio del Modulo di Chiamata per premere il pulsante posteriore di programmazione (10).

PARAMETRI

I parametri da programmare sono:

A) Lingua di funzionamento
   È possibile selezionare una tra le lingue elencate in più videate consecutive.

1 = italiano	4 = tedesco	7 = russo	10 = portoghese
2 = francese	5 = spagnolo	8 = olandese	11 = polacco
3 = inglese	6 = ebraico	9 = turco	

B) La descrizione del luogo di installazione
   Si tratta di una stringa di 15 caratteri che deve essere usata per dare un nome mnemonico al Modulo di Chiamata: ad es. 'Ingresso V Roma', 'Corso Venezia', 'Scala A', 'Scala B'. In realtà è possibile inserire fino a 30 caratteri, ma in fase di ricerca rapida vengono poi presentati solo i primi 15. È pertanto bene limitarsi a 15 per il nome ed utilizzare i rimanenti 15 per eventuali informazioni aggiuntive.

C) 11 parametri di configurazione:

   1) Tipo del posto di Chiamata
   Si può scegliere tra posto di chiamata Principale, da cui è possibile effettuare le chiamate a tutti i posti interni o al centralino di portineria, e posto di chiamata Secondario, da cui è possibile effettuare chiamate ai soli posti interni appartenenti alla propria colonna.

   2) Codice del posto di Chiamata
   Ogni posto di chiamata, sia esso Principale o Secondario, è identificato da un codice. I possibili codici attribuibili ad un posto di chiamata dipendono però dal fatto che esso sia Principale o Secondario.
   - Se è Principale il codice sarà compreso tra '1' e 'JJJ';
   - Se è Secondario il codice sarà compreso tra '1' e 'JJ' ed indicherà la colonna di appartenenza.

   3) Tempo di occupato
   Il tempo di occupato definisce la durata minima di una conversazione (comprensivo del tempo che intercorre tra l'invio della chiamata e la risposta dell'utente). Per garantire tale durata minima, il sistema può - in situazioni di più chiamate contemporanee - mandare uno o più posti di Chiamata nello stato di 'Occupato', stato che si manifesta visivamente sul display con:

LINEE OCCUPATE Attendere prego

   Quando un Modulo di Chiamata si trova nella situazione di Occupato, non può essere utilizzato per l'invio delle chiamate (benché sia comunque utilizzabile per la composizione di codici di apriporta).
   Il tempo di occupato può assumere valore di 10, 20, 30 o 40 secondi.

   4) Gestione della serratura elettrica
   L'apertura della serratura elettrica da posto interno può essere 'Libera' ('LIB') o 'Sotto Segreto' ('SEG'): nel primo caso l'apertura porta può avvenire in un momento qualunque; nel secondo caso, solo nel corso della conversazione.
   Il criterio di gestione delle varie serrature elettriche è fondamentale per corretto funzionamento dell'impianto.

OCCORRE OSSERVARE SCRUPOLOSAMENTE LE INDICAZIONI SEGUENTI, POICHÉ SOLO LE CONFIGURAZIONI DESCRITTE SONO PERMESSE.

- In impianti in cui sia presente un solo posto di chiamata principale e nessun posto di chiamata secondario, il posto di chiamata può essere configurato indifferentemente con APRIPORTA LIBERO O APRIPORTA SOTTO SEGRETO.
- In impianti con più posti di chiamata principali (in commutazione automatica), è indispensabile che tutti i Moduli di chiamata siano programmati con APRIPORTA SOTTO SEGRETO.
- In impianti in cui sia presente almeno un posto di chiamata secondario, è indispensabile che il/i posti di chiamata principali siano programmati con APRIPORTA SOTTO SEGRETO.
  Il/i posti di chiamata secondari possono invece essere programmati a piacere con APRIPORTA LIBERO o APRIPORTA SOTTO SEGRETO.

Nel primo caso, a seguito di una chiamata da posto principale, l'azionamento del tasto di apriporta sul posto interno chiamato darà luogo all'apertura della serratura connessa al posto principale chiamante e della serratura connessa al posto secondario da cui dipende quel posto interno.
Nel secondo caso, a seguito di una chiamata da posto principale, l'azionamento del tasto di apriporta sul posto interno chiamato darà luogo all'apertura della serratura connessa al solo posto principale chiamante: una seconda chiamata dovrà poi essere effettuata dal posto secondario, per ottenere l'apertura della serratura ad esso connessa.

5) **Tempo di apriporta**
Indica il tempo (espresso in secondi) della durata della corrente di mantenimento per la serratura elettrica. ATTENZIONE: nel caso di impiego di serrature ad incontro elettrico, impostare SEMPRE il tempo di apriporta a 0.
SOLO nel caso di impiego di serrature a basso assorbimento, il tempo di apriporta può essere impostato ad un valore compreso tra 1 e 30.

6) **Durata dello squillo di chiamata**
Indica la durata dello squillo di chiamata sul posto interno. È bene programmare lo stesso valore su tutti i posti di chiamata.
I valori ammessi (in secondi) vanno da 1 a 5.

7) **Numero di linee foniche**
Occorre specificare quante linee foniche (tra Principali e Secondari) esistono nell'impianto.
I valori impostabili sono '1' e '2'.

8) **Livello Acustico Buzzer**
L'intensità sonora delle segnalazioni acustiche (bip di pressione tasti, invio chiamata, fine conversazione, .) può essere regolato su 3 possibili livelli: Minimo (Min), Medio (Med), Massimo (Max).

9) **Codice associato al Tasto T1**
Nel caso di abbinamento a modulo Sch. 825/201 o /202, occorre specificare quale codice è associato alla pressione del primo tasto. Se si desidera che il tasto invii una chiamata ad uno specifico Centralino di Portineria - sia in giorno, sia in notte, ma non quando spento, programmare il codice di posto interno del Centralino di portineria.
Se si desidera invece che il tasto invii una chiamata a qualunque centralino presente che si trovi in condizione di 'giorno A', programmare '0000'.
I codici programmabili vanno dunque da '0000' a 'JJJJ'.

10) **Codice associato al Tasto T2**
È il codice associato al secondo tasto dell'eventuale modulo Sch. 825/202.
I codici programmabili vanno da '0000' a 'JJJJ'.

11) **Memorizzazione della Password di accesso alla Configurazione e (automaticamente) della Password per la programmazione dei codici di apriporta.**
La password deve essere SOLO numerica ed obbligatoriamente di 4 cifre.
La password così programmata può essere successivamente utilizzata per accedere alla configurazione del modulo, senza necessità di aprire il telaio Kombi.
La programmazione della password di accesso alla configurazione abilita automaticamente una seconda password, utilizzabile per la programmazione dei nomi e dei codici apriporta. Questa seconda password si ottiene dalla prima con l'incremento di 1. Se ad es. è stato programmato '1234', la password per la programmazione dei nomi e codici apriporta sarà '1235'.
L'installatore potrà così rivelare ad altri (amministratore dello stabile, portinaio, etc.) la SOLA password per la programmazione dei nomi e dei codici apriporta, evitando il rischio di consentire anche l'accesso ai parametri di configurazione.
I valori programmabili vanno da 0001 a 9998.

PROGRAMMAZIONE TRAMITE TERMINALE Sch. 1038/56

La programmazione tramite terminale deve essere eseguita ad impianto acceso.
- Accendere il terminale, mantenendo premuto il tasto 'ON' per almeno 3 secondi.
- Inserire il cavo di programmazione nell'apposita presa (8) o - alternativamente - su un altro Modulo di Chiamata, Centralino di Portineria o Borchia Passiva. Il terminale verrà automaticamente connesso alla linea dati e sul display comparirà, per 3 secondi:

```
Programmazione
```

e poi:

```
Ricerca per:
<Numero Serie>
<Tipo>
<Acquisizione>
```

- Scegliere l'opzione <Numero di Serie>. Comparirà:

```
Numero di serie:
000000
```

Digitare il numero di serie del Modulo di Chiamata (che è riportato sull'etichetta posteriore (7) alla voce S/N), e premere ↵. Comparirà:

```
REP SN: uvwxyz
- - - - - - - - - - - - - -
Via . . . . . . . . . . . . .
```

A questo punto il terminale si è collegato logicamente con il Modulo di chiamata con Repertorio (REP) che ha il numero di serie prescelto ('uvwxyz'). Il display del modulo, per indicare che il Modulo si trova in uno stato di 'Manutenzione', visualizzerà:

```
MANUTENZIONE
Attendere prego
```

NOTA: *nello stato di 'Manutenzione' il modulo consente comunque la gestione della serratura elettrica, sia a seguito della composizione di un codice apriporta, sia a seguito dell'azionamento del pulsante androne o del contatto chiave postino.*

- Si possono a questo punto programmare: la descrizione del luogo di installazione, gli 11 parametri di configurazione e la lingua di funzionamento, suddivisi in quattro pagine:

  (Pagina 1: Dispositivo rilevato (REP) e suo Numero di serie, entrambi non modificabili; Descrizione del luogo di installazione)

```
REP SN:uvwxyz
- - - - - - - - - - - - - - -
Via . . . . . . . . . . . . .
```

  (Pagina 2: Tipo, Codice, Occupato, Gestione Serratura)

```
Tipo: P Cod:001
- - - - - - - - - - - - - - - -
Occupato:10 s
Apripor:S-00 s
```

  (Pagina 3: Tempo di Chiamata, n. linee, Livello Buzzer)

```
Chiamata:03 s
Linee: 1
Buzzer: 2
```

  (Pagina 4: Assegnazione codici tasti T1 e T2 e Password)

```
Tasto 1: 0000
Tasto 2: 0000
Password: 9998
Lingua: Italia
```

- Usando i tasti alfanumerici, i tasti ← e → per spostarsi, il tasto ↵ per confermare, il tasto 'sp' per commutare tra opzioni prefissate, programmare tutti i parametri.
- Premendo più volte il tasto → (oppure ←), portarsi sulla pagina

```
<Nomi>
<Apriporta>
<Programma>
<Annulla><Esci>
```

- Posizionare il cursore su 'Programma' e premere ↵. Il terminale scrive nella memoria del Modulo i dati impostati e visualizza l'esito dell'operazione di scrittura.
- Portarsi sulla pagina con l'opzione <Esci>, posizionarvi il cursore e premere ↵. A questo punto (e SOLO a questo punto) il Modulo di Chiamata uscirà dalla condizione di Manutenzione, tornando al funzionamento normale.
- Sconnettere il cavo di programmazione e spegnere il terminale premendo il tasto 'OFF' per almeno 3 secondi, oppure, se si desidera programmare altri moduli di chiamata connessi all'impianto, ripetere i passi sopra descritti.

PROGRAMMAZIONE LOCALE DA TASTIERA

Per accedere alla programmazione, si hanno 2 possibilità:

a) Se la password per l'accesso alla configurazione è nota (all'uscita di fabbrica la password vale sempre '9998'), digitare '00' seguito dalla password di 4 cifre e dal tasto di 'Chiamata'. Se la password è errata, comparirà:

```
PASSWORD
ERRATA
```

Dopo il terzo tentativo errato, l'inserimento di password viene bloccato per un tempo tanto più lungo quanto maggiore è il numero di tentativi falliti:

N. tentativi Falliti	Tempo di attesa prima di inserimento nuova password
1	-
2	-
3	-
4	1 minuto
5	2 minuti
6	3 minuti
.	.
.	.
255	252 minuti (oltre 4 ore)

b) Se la password non è nota, aprire il telaio Kombi e premere il pulsante posteriore rosso (10).

Dopo l'inserimento della password corretta - o dopo la pressione del pulsante posteriore rosso (10) - comparirà, per qualche secondo:

```
v1.0B ה 23/03/99
N.S.uvwxyz
```

La prima indicazione è relativa alla versione SW (in questo caso la 1.0) ed al numero massimo di codici apriporta programmabili: 240 (compare la lettera 'B'). Seguono la data della versione ed il numero di serie (S/N) del dispositivo ('uvwxyz'), coincidente con il numero di serie riportato sull'etichetta posteriore (questa informazione è utile qualora si desideri conoscere il numero di serie SENZA aprire il telaio Kombi).
Comparirà quindi il menu principale:

```
<LINGUA><CONFIG>
<ID><TEST><ESC>
```

a) Spostando il cursore con le frecce su <LINGUA> e premendo il tasto di 'Chiamata' si accede alle videate che consentono di scegliere la lingua di funzionamento; la prima è:

```
<ITA> <FRA> <ENG>
<DEU> <ESP> <עבר>
```

Spostare il cursore sulla lingua prescelta e premere il tasto di 'Chiamata'.

b) Per programmare la descrizione del luogo di installazione, spostare il cursore su <ID> e premere il tasto di 'Chiamata.' Viene visualizzato:

```
<Esc><Del><End>A
```

Utilizzare i tasti ↑ e ↓ per scorrere i caratteri che possono essere immessi.
Premere il tasto di ‘Chiamata’ per inserire il carattere selezionato nella riga superiore del display. Benché, sia possibile inserire fino a 30 caratteri (a partire dall’inserimento del 16° carattere, la riga superiore scorre progressivamente verso sinistra), si consiglia vivamente di limitare l’inserimento a 15, perché in fase di ricerca da Terminale, ne vengono visualizzati solo 15.

Terminata la fase di inserimento, è necessario posizionare il cursore nel menu ridotto: <Esc><Del><End>. Per far ciò, mantenere premuto il tasto ↓ fino a quando il cursore risulta posizionato sulla ‘E’ di <Esc>. Per confermare l’inserimento del nome, selezionare la voce <End>, utilizzando il tasto ↑ e premere il tasto di Chiamata’.

c) Spostando invece il cursore su <CONFIG> e premendo il tasto di ‘Chiamata’, si accede alla programmazione degli 11 parametri di configurazione, distribuiti su videate successive.

```
TIPO MOD.:
<PRINC> <SECOND>
```

```
COD. MODULO:JJJ
JJJ
```

```
T.OCCUPATO:10s
<10><20><30><40>
```

```
TIPO APRIPORTA:S
<LIB> <SEG>
```

```
T.APRIPORTA: 0s
<-> <+> <OK>
```

```
T.CHIAMATA:3s
<1><2><3><4><5>
```

```
LINEE FONICHE:1
<1> <2>
```

```
LIV.BUZZER:MED
<MIN><MED><MAX>
```

```
TASTO 1:0000
0000
```

```
TASTO 2:0000
0000
```

```
PASSWORD: 9998
9998
```

In tutte le videate la modalità di programmazione è identica:

- usando le frecce, spostare il cursore sull’opzione scelta e poi premere il tasto di ‘Chiamata’ per confermare e passare alla videata successiva.
- Nelle videate in cui è richiesto di inserire un codice, utilizzare i tasti numerici (e alfabetici, nel caso di presenza della tastiera alfabetica aggiuntiva Sch. 1038/72). Per correggere eventuali errori e ripristinare il vecchio dato memorizzato, premere il tasto ‘X’.

A programmazione terminata, ricomparirà il menu principale:

```
<LINGUA><CONFIG>
<ID><TEST><ESC>
```

Per tornare al funzionamento normale, selezionare <ESC> e confermare con il tasto di ‘Chiamata’

NOTA: *per interrompere in qualunque momento la fase di programmazione e tornare direttamente al funzionamento normale, è sufficiente premere il tasto ‘X’ per più di 3 secondi. In tal caso i dati inseriti fino a quel momento rimangono comunque validi.*

INSERIMENTO CODICI APRIPORTA

Il Modulo di Chiamata consente l’inserimento di un massimo di 240 codici di apriporta, totalmente scorrelati dai nomi, per utilizzo di carattere generico.
Tali codici possono essere solo numerici e ciascuno è composto da un numero di cifre selezionabile a piacere (tra 1 e 8). Pertanto, l’intervallo consentito va da 1 a 99999999.

METODI DI INSERIMENTO

I codici di apriporta possono essere inseriti:

1) Tramite il Terminale di Programmazione Sch. 1038/56, connesso localmente o in qualunque altro punto dell’impianto.
2) Localmente, da tastiera. In tal caso è indispensabile conoscere la password per la programmazione dei nomi e dei codici di apriporta (che è DIVERSA dalla password per l’accesso alla configurazione).

INSERIMENTO TRAMITE TERMINALE 1038/56

Dopo aver stabilito una connessione logica con il Modulo di Chiamata in questione (vedi descrizione al paragrafo ‘PROGRAMMAZIONE TRAMITE TERMINALE 1038/56’), portarsi sulla pagina:

```
<Nomi>
<Apriporta>
<Programma>
<Annulla><Esci>
```

- Selezionare <Apriporta> e premere ↵.
  Compariranno i primi 3 codici apriporta:

```
Apr001:00000000
Apr002:00000000
Apr003:00000000
<P><S><OK><ESC>
```

- Inserire il/i codici desiderati e poi, utilizzando i tasti ← e →, spostarsi sul comando <OK> e premere ↵.

ATTENZIONE: SOLO DOPO LA CONFERMA TRAMITE IL COMANDO <OK> I 3 CODICI VENGONO EFFETTIVAMENTE MEMORIZZATI NEL MODULO DI CHIAMATA. L'avvenuta memorizzazione viene confermata visivamente.

- Per accedere ai tre codici successivi, selezionare il comando <S> e premere ↵. In alternativa, per accedere ai tre codici precedenti, selezionare <P> e premere ↵ .
- A programmazione codici ultimata, selezionare <ESC> e premere ↵, poi con il tasto ← portarsi alla pagina precedente, selezionare <Esci> e premere ↵.
- Sconnettere il cavo di programmazione e spegnere il terminale premendo il tasto 'OFF' per almeno 3 secondi, oppure, se si desidera programmare gli stessi codici apriporta su di un altro modulo di chiamata connesso all'impianto, ripetere i passi sopra descritti.

NOTA: *per cancellare un codice apriporta, occorre riprogrammarlo a '00000000'.*

INSERIMENTO DA TASTIERA

- Digitare '00' seguito dalla password di 4 cifre (per la programmazione dei nomi e codici apriporta) e dal tasto di 'Chiamata'. Se la password è errata, comparirà:

```
PASSWORD
ERRATA
```

Dopo il terzo tentativo errato, l'inserimento di password viene bloccato per un tempo tanto più lungo quanto maggiore è il numero di tentativi falliti:

N. tentativi Falliti	Tempo di attesa prima di inserimento nuova password
1	-
2	-
3	-
4	1 minuto
5	2 minuti
6	3 minuti
.	.
.	.
255	252 minuti (oltre 4 ore)

Dopo l'inserimento della password corretta il display visualizzerà:

```
<Nomi>
<Apriporta><Esc>
```

- Selezionare <Apriporta> e premere 'Chiamata'. Comparirà la prima pagina, con i primi due codici apriporta:

```
Apr001: 00000000
Apr002: 00000000
```

- Inserire il codice apriporta, poi confermare con il tasto di 'Chiamata'.
- Usare le Frecce per controllare i codici già inseriti e per spostarsi su nuovi codici.
- Per uscire dalla fase di inserimento codici e tornare al funzionamento normale, premere il tasto 'X' per almeno 3 secondi.

NOTA1: *invece di scorrere tutti i codici con i tasti Freccia, è possibile ricercare il primo spazio libero tenendo premuto il tasto di 'Chiamata' per almeno 3 secondi.*

NOTA2: *per cancellare un codice apriporta, occorre riprogrammarlo a '00000000'.*

CANCELLAZIONE TOTALE

In alcuni casi può essere utile cancellare completamente tutti i codici apriporta inseriti (ad es. per reinstallare lo stesso dispositivo in un altro stabile).
La cancellazione totale dei codici apriporta è possibile solo da tastiera:

- Digitare '00' seguito dalla password di 4 cifre per l'accesso alla configurazione (NON quella per la gestione dei codici apriporta). Comparirà il menu principale:

```
<LINGUA><CONFIG>
<ID><TEST><ESC>
```

- Premere sulla tastiera, contemporaneamente i tasti 'Chiave' e '5'. Il display visualizzerà:

```
Elimina TUTTO?
<S> <N>
```

- Rispondendo 'Sì' verranno cancellati SIA tutti i Codici Apriporta SIA tutti i Nomi (vedi oltre) memorizzati nel dispositivo. Rispondendo 'No' verranno invece rivolte altre due domande per la conferma della cancellazione dei SOLI Nomi o dei SOLI Codici Apriporta:

```
Elimina nomi?
<S> <N>
```

```
Elimina aprip?
<S> <N>
```

- Rispondendo 'No' alla prima domanda e 'Sì alla seconda saranno cancellati SOLO i Codici Apriporta.

GESTIONE NOMI

Possono essere inseriti fino a 740 nomi.
Ogni nome comprende le seguenti informazioni:

- nome dell'utente (massimo 32 caratteri alfanumerici, distribuiti su due righe da 16);
- codice dell'utente, alfanumerico (compreso tra '1' e 'JJJJ');
- codice di apriporta, solo numerico (compreso tra '1' e '99999999').

È possibile fare in modo che più nomi (tra loro diversi) corrispondano allo stesso codice di chiamata (caso di più persone abitanti nello stesso appartamento).

Qualora si desideri far comparire il codice di chiamata di fianco al nome, è sufficiente memorizzare, nei 32 caratteri dedicati al nome dell'utente, anche il codice di chiamata.

METODI DI GESTIONE

I nomi possono essere gestiti:

1) Tramite Personal Computer e Terminale di Programmazione Sch. 1038/56.
2) Tramite il Terminale di Programmazione Sch. 1038/56, connesso localmente o in qualunque altro punto dell'impianto, prevalentemente per modifiche, cancellazioni e brevi inserimenti
3) Localmente, da tastiera, prevalentemente per modifiche, cancellazioni e brevi inserimenti. In tal caso è indispensabile conoscere la password per la programmazione dei nomi e dei codici di apriporta (che è DIVERSA dalla password per l'accesso alla configurazione).

GESTIONE TRAMITE PERSONAL COMPUTER E TERMINALE 1038/56

Il metodo migliore per gestire i nomi è quello di fare uso del programma per Personal Computer DVOICE, appositamente studiato per semplificare le operazioni di inserimento e manutenzione dei nomi di uno più siti. Il programma DVOICE può essere gratuitamente scaricato dal sito Internet della Urmet Domus (http://www.urmetdomus.com).

L'installatore (o l'amministratore dello stabile) potrà così procedere:
- memorizzare i nomi di un sito sul proprio PC;
- trasferire il database dei nomi dal PC al Terminale di programmazione 1038/56;
- trasferire il database dei nomi su uno o più Moduli di Chiamata del sito (connettendo il terminale in un punto qualunque del sito).

Vengono di seguito descritte nel dettaglio le varie operazioni.

Memorizzazione del Database su PC

Utilizzando il programma DVOICE, creare sul proprio PC un nuovo sito e memorizzare i nomi dei residenti, unitamente alle altre informazioni pertinenti (quali ad es. i codici apriporta). Per ulteriori informazioni si faccia riferimento al programma DVOICE.

Trasferimento del Database dal PC al Terminale 1038/56

- Connettere il Terminale di programmazione alla porta seriale prescelta del PC, tramite l'apposito cavo fornito in dotazione.
- Predisporre il programma DVOICE allo scaricamento del Database del sito sul Terminale.
- Accendere il terminale. Comparirà sul display:

```
Per programmare
collegare cavo
<Configur.>
<Database> <PC>
```

- Selezionare <PC> e premere ↵. Comparirà:

```
<PC-TP>
<TP-PC>
<Esci>
```

- Selezionare la voce <PC-TP>, premere ↵ e rispondere affermativamente alla successiva richiesta di conferma: avrà inizio il trasferimento del Database da PC a Terminale.
- A trasferimento completato, tornare alla pagina principale, spegnere il terminale e sconnettere il cavo dal PC.

Verifica e Modifica del Database

Una volta caricato sul terminale, il Database dei nomi può essere esaminato e modificato. Per far ciò è sufficiente accedere, dalla pagina principale alla voce <Database> e poi selezionare una tra le possibili opzioni:

```
<Visualizza>
<Inserisci>
<Modifica>
<Cancella><Esc>
```

Trasferimento del Database dal Terminale 1038/56 ad uno o più Moduli di Chiamata 1038/15-/12

- Dopo aver stabilito una connessione logica con il Modulo di Chiamata in questione (vedi descrizione al paragrafo 'PROGRAMMAZIONE TRAMITE TERMINALE 1038/56'), portarsi sulla pagina:

```
<Nomi>
<Apriporta>
<Programma>
<Annulla><Esci>
```

- Selezionare <Nomi> e premere ↵. Comparirà il menu di Gestione nomi:

```
<Inserisci>
<Modifica>
<Cancella><Esc>
<REP-TP><TP-REP>
```

- Selezionare <TP-REP>, premere ↵ e rispondere affermativamente alla successiva richiesta di conferma: avrà inizio il trasferimento del Database dal Terminale al Modulo prescelto.
- A trasferimento ultimato, sconnettere il cavo e spegnere il terminale premendo il tasto 'OFF' per almeno 3 secondi, oppure, se si desidera programmare lo stesso database su di un altro modulo di chiamata connesso all'impianto, ripetere i passi sopra descritti.

NOTA: *nel caso di database con molti nomi, il trasferimento può durare anche per alcuni minuti. Una barra orizzontale segnalerà lo stato del trasferimento in corso.*

Trasferimento di un Database di nomi da un Modulo di Chiamata ad un altro (o a PC)

Per 'copiare' i nomi da un Modulo di Chiamata ad un altro, è sufficiente utilizzare il Terminale. Stabilire una connessione logica con il primo Modulo (quello da cui si vogliono copiare i nomi) e selezionare dapprima <Nomi> e poi <REP-TP>: il database di nomi verrà copiato sul terminale. A questo punto è possibile scaricarlo su di un altro modulo di chiamata oppure, cambiando il cavo del Terminale, sul PC.

GESTIONE TRAMITE TERMINALE 1038/56

Dopo aver stabilito una connessione logica con il Modulo di Chiamata in questione (vedi descrizione al paragrafo 'PROGRAMMAZIONE TRAMITE TERMINALE 1038/56'), portarsi sulla pagina:

```
<Nomi>
<Apriporta>
<Programma>
<Annulla><Esci>
```

Selezionare <Nomi> e premere ↵. Comparirà il menu di Gestione nomi:

```
<Inserisci>
<Modifica>
<Cancella><Esc>
<REP-TP><TP-REP>
```

Inserimento di un nome

Selezionare <Inserisci>. Comparirà:

```
_

Cod:0000
Aprip:00000000
```

Inserire il Nome, su di un massimo di 2 righe da 16 caratteri l'una, per un totale di 32 caratteri, e premere ↵. Inserire il codice di chiamata (compreso tra '1' e 'JJJJ') e quello di apriporta associato al nome (solo numerico, compreso tra 1 e 99999999). Alla richiesta di procedere all'inserimento, confermare affermativamente.
Continuare fino all'inserimento di tutti i nomi. A questo punto premere il tasto <Esc> per tornare al menu di Gestione Nomi.

Cancellazione/modifica di un nome

Scegliendo <Cancella> o <Modifica> dal menu di Gestione nomi, viene visualizzato:

Selezionare il nome con i tasti ← e →

Scorrere i nomi fino ad individuare quello da cancellare/modificare.
ATTENZIONE: in fase di scorrimento sono visualizzati solo i primi 16 caratteri di ogni nome. Trovato il nome di interesse, arrestarsi senza premere nessun tasto: dopo circa 3 secondi compariranno i rimanenti 16 caratteri del nome e gli altri parametri ad esso associati. Nel caso di cancellazione, premere ↵ e confermare. Nel caso di modifica, procedere alle modifiche necessarie, poi premere ↵ e confermare.

NOTA: *In caso di cancellazione di un nome, l'eventuale codice apriporta ad esso associato viene cancellato automaticamente insieme al nome.*

GESTIONE DA TASTIERA

Questo tipo di programmazione è da utilizzarsi come metodo alternativo a quello descritto in precedenza, solo per operazioni di modesta entità, quali ad es. l'inserimento, la modifica o la cancellazione di un solo nominativo.
Digitare '00' seguito dalla password di 4 cifre (per la programmazione dei nomi e codici apriporta) e dal tasto di 'Chiamata'. Se la password è errata verrà data segnalazione di errore (per maggiori dettagli, vedi il paragrafo relativo all'inserimento codici apriporta da tastiera). Dopo l'inserimento della password corretta il display visualizzerà:

<Nomi> <Apriporta><Esc>

Selezionare <Nomi> e premere 'Chiamata'. Comparirà il menu di Gestione nomi, da cui è possibile accedere a tutte le funzioni:

<AGGIUNGI> <CAN> <MODIFICA> <ESC>

Inserimento di un nome

Scegliendo <AGGIUNGI>, viene visualizzato:

<Esc><Del><End>A

Utilizzare i tasti ↑ e ↓ per scorrere i caratteri che possono essere immessi. Premere il tasto di 'Chiamata' per inserire il carattere selezionato nella riga superiore del display; a partire dall'inserimento del 16° carattere del nome, la riga superiore scorre progressivamente verso sinistra. Si può inserire un nome di massimo 32 caratteri.
Terminata la fase di inserimento, è necessario posizionare il cursore nel menu ridotto: <Esc><Del><End>. Per far ciò, mantenere premuto il tasto ↓ fino a quando il cursore risulta posizionato sulla 'E' di <Esc>.
Per confermare l'inserimento del nome, selezionare la voce <End> tramite il tasto ↑ e premere il tasto di 'Chiamata'.

Procedere poi in modo analogo per inserire il codice di chiamata (compreso tra '1' e 'JJJJ') e quello di apriporta associato al nome (solo numerico, compreso tra 1 e 99999999):

Codice: <Esc><Del><End>0

Aprip:00000000 <Esc><Del><End>0

Eventuali errori di impostazione possono essere corretti selezionando la voce <Del>, che ha la funzione di cancellare l'ultimo carattere inserito. Con <Esc> si decide invece di abbandonare l'operazione, senza memorizzare i dati inseriti.

NOTA1: *Se il nome inserito è già presente in memoria, viene dato un messaggio di errore.*
NOTA2: *Se il codice inserito è presente in memoria, viene richiesta una conferma:*

Codice presente Confermi? <S><N>

Cancellazione/modifica di un nome

Scegliendo <CAN> o <MODIFICA> dal menu di Gestione nomi, viene visualizzato:

RICERCA NOME CON ↑ OPPURE ↓

Con i tasti ↑ o ↓ si scorrono i nomi presenti fino ad individuare quello da cancellare/modificare. Premere il tasto di 'Chiamata' e procedere alla cancellazione (previa conferma) o alla modifica (operando come descritto in precedenza per l'inserimento).

NOTA1: *In caso di cancellazione di un nome, l'eventuale codice apriporta ad esso associato viene cancellato automaticamente insieme al nome.*

CANCELLAZIONE TOTALE

In alcuni casi può essere utile cancellare completamente tutti i nomi inseriti (ad es. per reinstallare lo stesso dispositivo in un altro stabile). La cancellazione totale dei nomi è possibile da Terminale o da tastiera.

Da Terminale

- Dopo aver stabilito una connessione logica con il Modulo di Chiamata in questione (vedi descrizione al paragrafo 'PROGRAMMAZIONE TRAMITE TERMINALE 1038/56'), portarsi sulla pagina:

<Nomi> <Apriporta> <Programma> <Annulla><Esci>

- Selezionare <Nomi> e premere ↵. Comparirà il menu di Gestione nomi:

<Inserisci> <Modifica> <Cancella><Esc> <REP-TP><TP-REP>

- Premere ← per 3 secondi. Verrà posta la domanda:

Cancellazione totale repertorio? <No> <Sì>

dove con il termine 'totale' si intende comunque la cancellazione dei SOLI Nomi (e non dei Codici Apriporta). Scegliendo 'Sì' e confermando con il tasto ↵ verranno cancellati tutti i Nomi.

Da Tastiera

- Digitare '00' seguito dalla password di 4 cifre per l'accesso alla configurazione (NON quella per la gestione dei nomi). Comparirà il menu principale:

<LINGUA><CONFIG> <ID><TEST><ESC>

- Premere sulla tastiera, contemporaneamente i tasti 'Chiave' e '5'. Il display visualizzerà:

Elimina TUTTO? <S> <N>

- Rispondendo 'Sì' verranno cancellati SIA tutti i Nomi SIA tutti i Codici Apriporta memorizzati nel dispositivo. Rispondendo 'No' verranno invece rivolte altre due domande per la conferma della cancellazione dei SOLI Nomi o dei SOLI Codici Apriporta:

Elimina nomi? <S> <N>

Elimina aprip? <S> <N>

- Rispondendo 'Sì' alla prima domanda saranno cancellati SOLO i Nomi.

INSTALLAZIONE

ATTENZIONE: per la realizzazione dei cablaggi e per le massime distanze consentite, si raccomanda di seguire il capitolo "Prescrizioni di Impianto".

Il Modulo di Chiamata deve essere installato su telaio Kombi (non fornito a corredo).
La vite antifurto fornita a corredo deve essere utilizzata in luogo della normale vite fornita a corredo del telaio Kombi, al fine di garantire una maggiore sicurezza all'installazione.
Qualora il Modulo di Chiamata sia abbinato alla Tastiera Alfabetica aggiuntiva Sch. 1038/72, quest'ultima deve essere posizionata SOTTO (o al limite DI FIANCO) al Modulo di Chiamata 1038/12.
Per la componibilità della pulsantiera vedere il capitolo "Moduli di chiamata con linea Kombi - Installazione".

REGOLAZIONE FONIA

Il livello di fonia verso il posto interno chiamato è tarato in fabbrica e non necessita di regolazione.
Il livello di fonia verso l'esterno è tarato in fabbrica ad un valore medio. Qualora sia necessario modificarlo, agire con un cacciavite sulla regolazione (9).

REGOLAZIONE CONTRASTO DISPLAY

Il livello di contrasto del display è predisposto in fabbrica a livello ottimale. Qualora sia necessario modificarlo, agire con un cacciavite sulla regolazione (11).

CODICI DI ERRORE

Sul display possono essere segnalati vari tipi di errore.

ERRORI IN FUNZIONAMENTO NORMALE

Chiamata ad un utente inesistente:

ERRORE NON ESISTE

Chiamata da un modulo di chiamata secondario ad un utente di un'altra colonna:

ERRORE COLONNA

Almeno un tasto è rimasto bloccato:

TASTIERA BLOCCATA

Codice apriporta errato o disabilitato:

APRIPORTA INESISTENTE

ERRORI IN FASE DI INSTALLAZIONE/PROGRAMMAZIONE

Assenza di segnale sulla linea dati (morsetto 'D' non connesso o segnale assente):

ERRORE LINEA DATI

Inserimento di Password errata:

PASSWORD ERRATA

Tentato inserimento di un nome già presente in memoria:

ERRORE NOME PRESENTE

Tentato inserimento di un nome con memoria piena:

ERRORE MEMORIA PIENA

Tentata modifica o cancellazione di nome con memoria vuota:

ERRORE MEMORIA VUOTA

AUTODIAGNOSTICA

Memoria di configurazione assente:

ERRORE
EEPROM ASSENTE

Memoria di configurazione guasta:

ERRORE
EEPROM

Memoria nomi guasta:

ERRORE
FLASH

RICERCA GUASTI E SOSTITUZIONI

DISPLAY

In caso di problemi di visualizzazione del display, verificare innanzi tutto la corretta regolazione del contrasto, agendo sulla regolazione posteriore (11).
Un ulteriore controllo può essere effettuato accedendo - tramite digitazione della password di configurazione o per pressione del tasto posteriore - al menu principale:

<LINGUA><CONFIG>
<ID><TEST><ESC>

Selezionare <TEST> e premere il tasto di ‘Chiamata’. Verificare la comparsa della figura di controllo:

A questo punto, per ogni tasto premuto, viene visualizzato il carattere corrispondente. Premendo il tasto di ‘Chiamata’ si può tornare al menu precedente e poi, selezionando <ESC>, al funzionamento normale.

ELETTROSERRATURA

In caso di mancate aperture della elettroserratura, è possibile stabilire con facilità la causa:

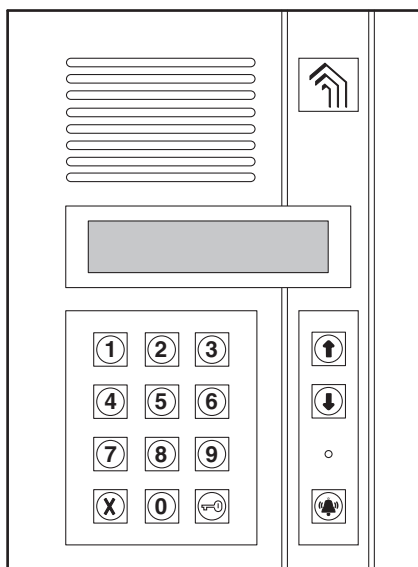
- se il modulo dà segnalazione acustica e l’elettroserratura non si apre, il guasto è nella tratta dal modulo all’elettroserratura, oppure nella circuiteria di pilotaggio del modulo;
- se viceversa il modulo, oltre a non aprire l’elettroserratura, non dà segnalazione acustica, significa che il comando di apriporta non perviene al modulo: il guasto è da ricercarsi dal lato posto interno.

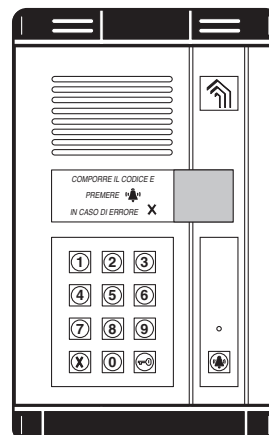
PROCEDURA DI SOSTITUZIONE

In caso di guasto al modulo, sostituirlo integralmente.
Qualora siano stati programmati molti codici apriporta, è possibile togliere il circuito integrato su cui sono memorizzati i codici e reinserirlo sul nuovo modulo.

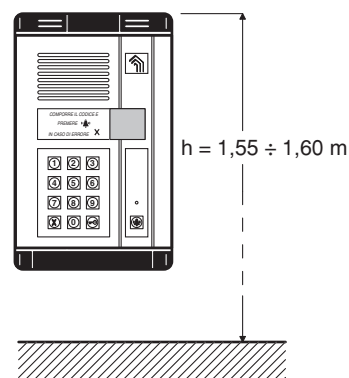
Analogamente è possibile sostituire le memorie dei nominativi.

- Togliere tensione al vecchio Modulo di Chiamata 1038/12.
- Asportare il coperchio posteriore, esercitando una leggera pressione sui ganci laterali.
- Togliere l’integrato U3 e U4.
- Asportare il coperchio posteriore del nuovo modulo; sostituire l’integrato U3 ponendo particolare attenzione al verso di inserimento (tacca sul corpo del componente e sullo zoccolo); sostituire l’integrato U4 ponendo particolare attenzione al verso d’inserimento (angolo smussato di U4 verso U3).
- Riposizionare il coperchio posteriore.
- **ATTENZIONE**: dopo la sostituzione della memoria U3, il numero di serie del nuovo Modulo di Chiamata diventa automaticamente quello del Vecchio Modulo: provvedere a modificare manualmente l’indicazione riportata sull’etichetta posteriore (7).
- Alimentare il nuovo Modulo di Chiamata.

MODULI DI CHIAMATA CON REPERTORIO ELETTRONICO Sch. 1038/15

Il Modulo di Chiamata Sch. 1038/15 ha le stesse caratteristiche del Modulo di Chiamata Sch. 1038/12, differenzia da quest'ultimo nel funzionamento delle lingue che sono solo 5: Italiano, Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo.

MODULI DI CHIAMATA CON LINEA KOMBI

INSTALLAZIONE

VERSIONE DA PARETE PER INCASSO

Il Modulo di chiamata Sch. 1038/10-/12-/15 (con repertorio) possono essere utilizzati da soli oppure in abbinamento con l'Unità di Ripresa Sch. 825/70 e/o con la tastiera alfabetica aggiuntiva Sch. 1038/72.
Vedere nella pagina seguente esempi di componibilità con l'utilizzo dei telai portamoduli a 2, 3 o a 4 moduli con relative scatole incasso.
Si consiglia di incassare il modulo predisposto per posto esterno ad un'altezza dal pavimento di circa 1,55 ÷ 160 m.

Importante
Per ottenere inoltre la miglior lettura sul Display del Modulo di chiamata, si consiglia di non rivolgere il modulo stesso in controluce ed assolutamente di non rivolgerlo mai direttamente verso forti sorgenti di luce (es.: sole, fari, lampade, flash o riverberi).

La scatola incasso va murata a filomuro e non deve assolutamente sporgere. Nel caso in cui la scatola risulti troppo incassata, occorre avvitare (sul lato inferiore della cassa) le due viti negli appositi fori sino a portare la testa a filo parete; questo per evitare la successiva deformazione della testata inferiore del telaio portamoduli (Fig. 1).
Dopo aver installato la scatola incasso, fissare il Modulo di chiamata avvitando prima la testata inferiore (Fig. 2) e successivamente quella superiore (Fig. 3).

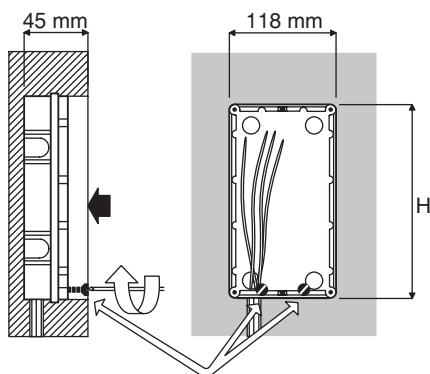
Fig. 1

H= 204 m per Scatola incasso per 2 Moduli
H= 294 m per Scatola incasso per 3 Moduli
H= 384 m per Scatola incasso per 4 Moduli

Fig. 2

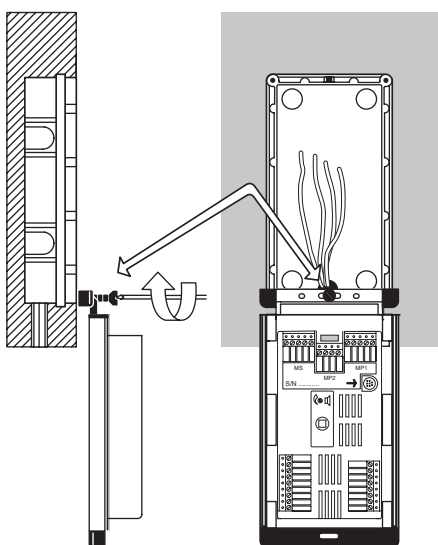
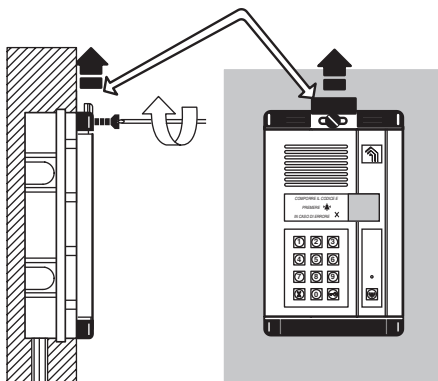
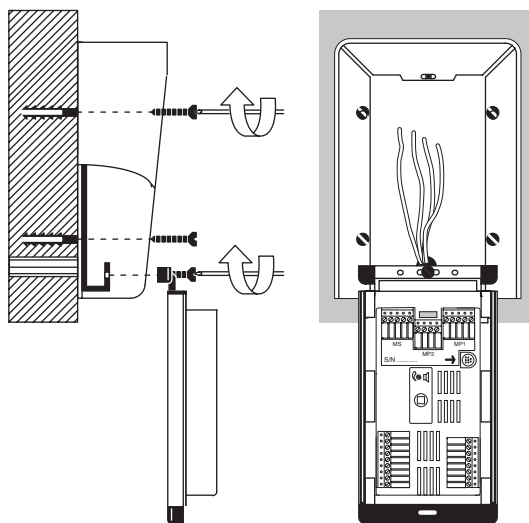
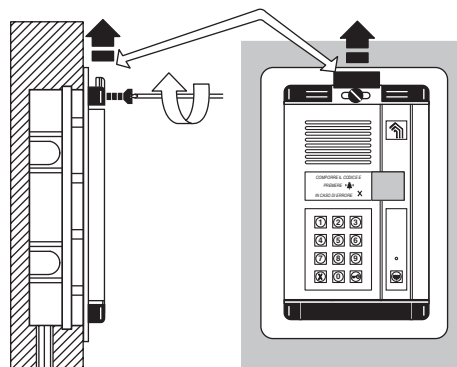
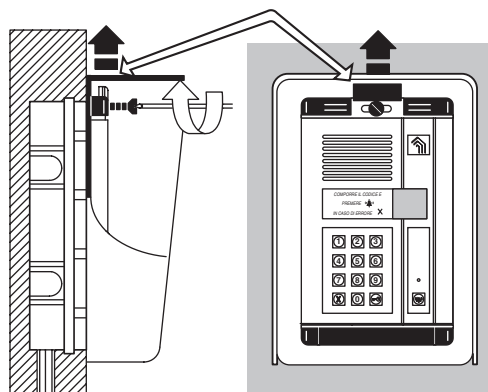



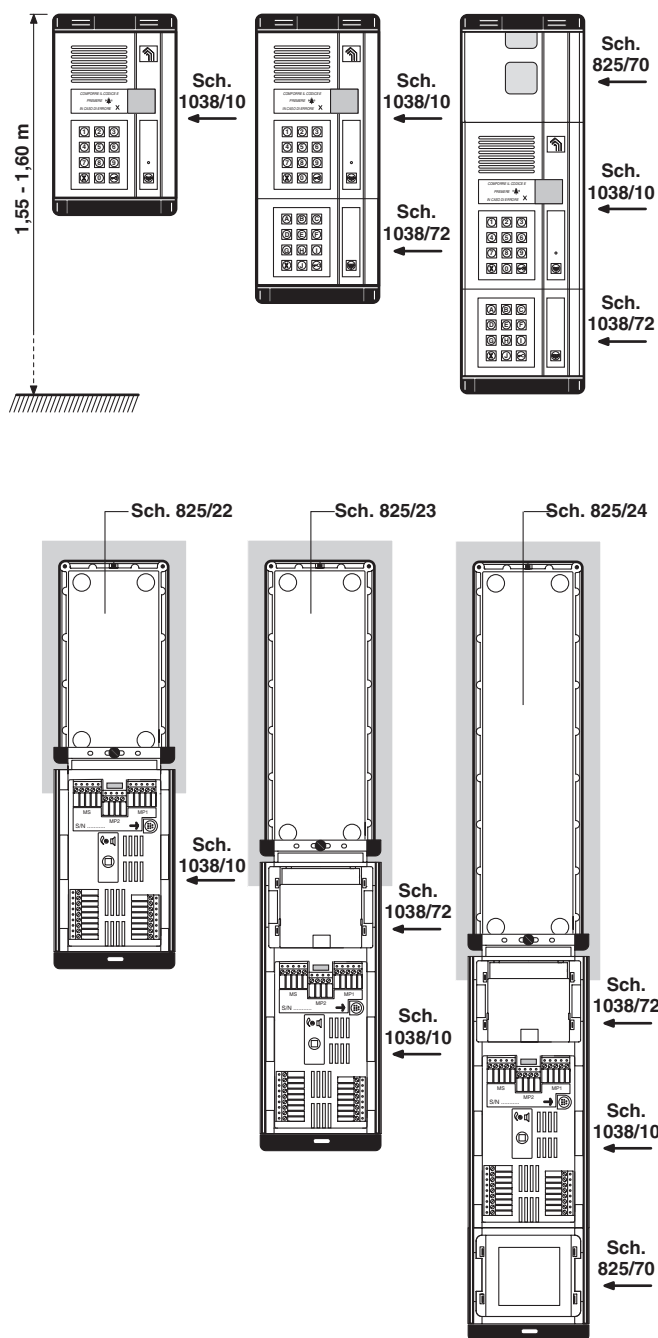
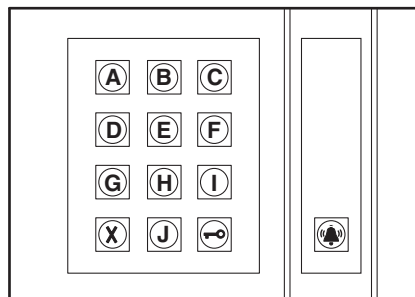
Fig. 3

VERSIONE DA PARETE PER APPOGGIO CON CUSTODIA E VISIERA Sch. 825/52

La custodia viene fornita completa di cornice e telaio portamoduli.
Fissare il tettuccio alla parete per mezzo di tre viti e relativi tasselli.
Predisporre il foro per il passaggio dei conduttori posto nella zona inferiore della custodia e la testata stessa.
Avvitare la testata inferiore del telaio porta-moduli, dopo aver inserito la cornice tra la custodia e la testata stessa.
Richiudere la piastra e fissare la testata superiore alla custodia.

INSTALLAZIONE ACCESSORI

VERSIONE DA PARETE PER INCASSO CON CORNICE COPRI FILOMURO Sch. 825/32

Dopo aver murato la scatola incasso, posizionare la cornice copri filomuro e bloccarla avvitando la testata inferiore del telaio portamoduli.

VERSIONE DA PARETE PER INCASSO CON VISIERA ANTIPIOGGIA Sch. 825/42

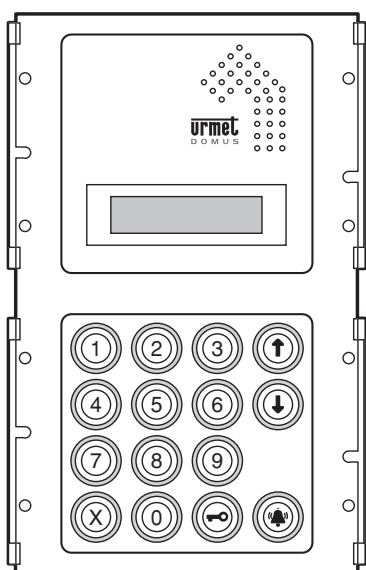
Dopo aver murato la scatola incasso, posizionare la visiera antipiogga e bloccarla avvitando la testata inferiore del telaio portamoduli.
Per evitare deformazioni e compensare il dislivello dell'appoggio inferiore della visiera antipioggia, avvitare nel lato inferiore della scatola incasso le due viti apposite, sino a portare la testata a fuoriuscire di circa 2 mm dal filo del muro.
La visiera risulterà fissata completamente quando si avviterà, per ultima, la testata superiore del telaio portamoduli alla scatola incasso.

ESEMPI DI COMPONIBILITÀ

Si consigliano i seguenti modi di componibilità del Modulo di chiamata.

TASTIERA ALFABETICA AGGIUNTIVA Sch. 1038/72

La Tastiera Alfabetica Aggiuntiva Sch. 1038/72 consente l'introduzione di lettere alfabetiche in fase di composizione di codici di chiamata e di codici speciali.
Il dispositivo si abbina necessariamente ad un Modulo di Chiamata Sch. 1038/10 o Sch. 1038/15-/12, al quale si connette per mezzo dell'apposito cavo fornito a corredo.

In ogni caso il dispositivo deve essere posizionato SOTTO (o al limite DI FIANCO) al Modulo di chiamata 1038/10 o 1038/15-/12.

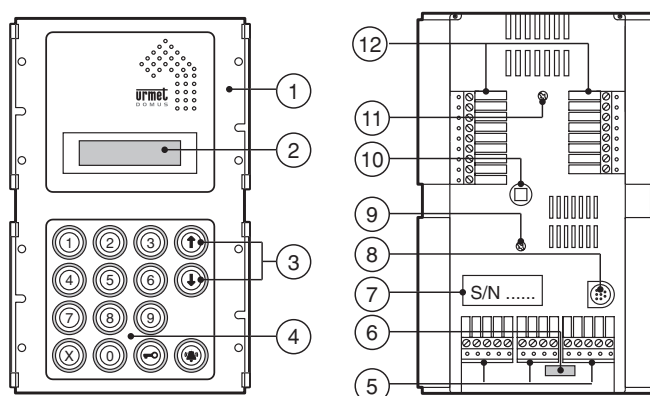
CARATTERISTICHE TECNICHE

Assorbimento in termini di carichi unitari:	**3 CU**
Circuiti logici	
Tensione di alimentazione:	**15 ÷ 25.2 Vcc**
Temperatura di funzionamento:	**-10 ÷ +50 °C**

MODULO DI CHIAMATA CON REPERTORIO ELETTRONICO K-STEEL Sch. 1038/16

Il Modulo di Chiamata Sch. 1038/16 è realizzato su meccanica K-Steel a 2 moduli. Per completare l'installazione occorre acquistare separatamente la scatola incasso completa di telaio portamoduli e la cornice completa di viti antifurto.

PRESTAZIONI

Il Modulo di Chiamata con Repertorio Sch. 1038/16 fornisce le seguenti prestazioni:

- possibilità di inoltro di una chiamata citofonica o videocitofonica (in abbinamento ad unità di ripresa Sch. 825/70);
- gestione automatica del traffico citofonico o videocitofonico in funzione del numero di linee foniche disponibili (1 o 2);
- selezione, per mezzo di tasti scorrimento e display alfanumerico retroilluminato da 2 righe da 16 caratteri, del nome da chiamare. È possibile memorizzare fino a 740 nomi distinti;
- selezione diretta, a mezzo tastiera, di un codice di chiamata numerico o alfanumerico (in abbinamento alla Tastiera Alfabetica Aggiuntiva Sch. 1038/73). Sono così disponibili fino a 159999 codici di chiamata distinti;
- possibilità di gestire fino a 2 tasti di chiamata diretti (in abbinamento a modulo Sch. 825/201 o 825/202), per chiamata ad utenti specifici o a centralino di portineria;
- fino a 980 codici di apriporta, divisi in due categorie: 240 codici indipendenti dai nomi, di uso generico, più altri 740 associati ai singoli nomi;
- fino a 7999 codici per servizi speciali;
- apriporta impulsivo (libero o sotto segreto) con corrente di mantenimento per il pilotaggio temporizzato (da 1 a 30 secondi) di elettroserrature a basso assorbimento;
- segnalazione acustica e visiva del pilotaggio dell'elettroserratura;
- durata dello squillo di chiamata programmabile da 1 a 5 secondi;
- generazione differenziata dello squillo di chiamata: squillo continuo se il modulo di chiamata è principale, squillo intermittente se è secondario;
- segnalazioni acustiche di 'chiamata inviata' e 'fine conversazione'.
- regolazione dell'intensità delle segnalazioni acustiche di servizio.
- interfaccia per sensore porta aperta;
- programmabilità dei nomi per mezzo di Terminale di programmazione Sch. 1038/56; accessibilità alla programmazione (per piccole modifiche) direttamente dalla tastiera esterna, senza necessità di impiego del terminale;
- funzione di autoinserzione, senza necessità di cablaggi dedicati;
- predisposizione per funzionamento in 16 lingue.

Il Modulo di Chiamata è così composto:

1) Frontale in linea K-Steel su 2 moduli.
2) Display alfanumerico a 2 righe da 16 caratteri, retroilluminato.
3) Tasti selezione nomi, retroilluminati di colore giallo.
4) Tastiera numerica con tasti retroilluminati di colore verde, completa di tasti funzione retroilluminati di colore giallo: **X**, 🔑 e 🔔.
5) Morsettiere estraibili per collegamenti di sistema (MP1, MP2, MS).
6) Connettore per collegamento a tastiera alfabetica aggiuntiva (Sch. 1038/73).
7) Etichetta con indicazione del numero di serie (S/N) del dispositivo.
8) Connettore per la programmazione a mezzo Terminale di Programmazione Sch. 1038/56.
9) Regolazione del livello fonico dell'altoparlante del Modulo di chiamata
10) Pulsante di programmazione da usarsi solo qualora la password non sia disponibile.
11) Regolazione Contrasto Display
12) Morsettiere estraibili per servizi ausiliari locali (MA) e segnali video (MV).

DESCRIZIONE DEI MORSETTI

MP1 - Morsettiera Principale di Fonia 1

+V	Positivo di alimentazione (+24V)
0V	Massa di alimentazione e della linea dati
D	Linea dati
FA1	Conduttore di fonia 1 andata
FB1	Conduttore di fonia 1 ritorno

MP2 - Morsettiera Principale di Fonia 2

FA2	Conduttore di fonia 2 andata
FB2	Conduttore di fonia 2 ritorno
+F	Positivo di alimentazione fonia (+33V)
0F	Massa fonica

MS - Morsettiera Secondaria

+V	Positivo di alimentazione (+24V)
0V	Massa di alimentazione e della linea dati
D	Linea dati
FA	Conduttore di fonia andata
FB	Conduttore di fonia ritorno

MA - Morsettiera Ausiliaria

SE-	Uscita pilotaggio elettroserratura - negativo
SE+	Uscita pilotaggio elettroserratura - positivo
0V	Comune tasti/contatti/pulsanti
T2	Ingresso Tasto 2 per chiamata dedicata
T1	Ingresso Tasto 1 per chiamata dedicata
SP	Ingresso Sensore Porta
H	Ingresso contatto inibizione codici apriporta
P	Ingresso contatto Chiave Postino
PH	Ingresso pulsante apriporta androne

DIGIVOICE **MODULO DI CHIAMATA CON REPERTORIO ELETTRONICO K-STEEL Sch. 1038/16**

CARATTERISTICHE TECNICHE - FUNZIONAMENTO

MV - Morsettiera Video

+V	Alimentazione per scatola a relè video Sch. 1038/68
SC	Uscita pilotaggio relè video Sch. 1038/68 - colonna
SL	Uscita pilotaggio relè video Sch. 1038/68 - locale
S12	Uscita pilotaggio relè video Sch. 1038/68 - canali 1/2
0V	Massa per scatola a relè video Sch 1038/68
S1	Uscita pilotaggio relè video Sch. 1032/9 per canale 1
S2	Uscita pilotaggio relè video Sch. 1032/9 per canale 2
0V	Massa per dispositivi a relè Sch. 1032/9

CARATTERISTICHE TECNICHE

Assorbimento in termini di carichi unitari: **15 CU**

Circuiti logici
Tensione di alim. logica (+V/0V): **15 ÷ 25,2 Vcc**
Assorbimento max.: **400 mA**

Circuiti Fonici
Tensione di alim. fonia (+F/0F): **30 ÷ 36 Vcc**

Temperatura di funzionamento: **-10 ÷ +50 °C**

Grado di protezione: **IP45**.

FUNZIONAMENTO

CHIAMATA PER SELEZIONE DEL NOME

In funzionamento normale, il repertorio visualizza il messaggio di invito alla selezione del nome da chiamare:

> Selezionare NOME
> con ↑ oppure ↓

Utilizzando i due tasti di scorrimento (3) è possibile selezionare il nome che si intende chiamare. A questo punto è sufficiente premere il tasto 🔔 per inviare la chiamata al nome prescelto. Comparirà la scritta:

> CHIAMATA
> EFFETTUATA

NOTA: *qualora, in presenza dell'invito a selezionare, venga premuto semplicemente il tasto 🔔 sarà inoltrata una chiamata al centralino di portineria.*

In corrispondenza dell'inoltro della chiamata, vengono emessi 3 bip acustici di conferma.
La soneria del posto interno chiamato viene attivata per il tempo programmato (da 1 a 5 secondi), con tonalità continua (Modulo di Chiamata Principale) o intermittente (Modulo di Chiamata Secondario).
Ricomparirà poi il nome selezionato che rimarrà visualizzato per circa 30 secondi, durante i quali è sufficiente ripremere il tasto 🔔 per far squillare nuovamente il posto interno.
Alla risposta sul posto interno, viene visualizzato un invito alla conversazione:

> PARLARE
> PREGO

Nel corso della conversazione, un eventuale comando di apertura porta sarà segnalato sia acusticamente (3 bip), sia visivamente, con la comparsa del messaggio per 3 secondi:

> PORTA
> APERTA

Al termine della conversazione (oppure, in assenza di risposta, dopo circa 30 secondi), ricompare automaticamente il messaggio di invito alla selezione, accompagnato da una segnalazione acustica di 3 bip.

CHIAMATA PER COMPOSIZIONE CODICE

Il codice composto sulla tastiera del Modulo di Chiamata (e opzionalmente della Tastiera Alfabetica Aggiuntiva 1038/73) appare visualizzato sul display. La pressione di ciascun tasto viene segnalata acusticamente:

> CHIAMATA A:
> 23

Premendo il tasto 🔔 si inoltra la chiamata verso l'interno il cui codice è stato impostato. La soneria del posto interno chiamato viene attivata per il tempo programmato (da 1 a 5 secondi), con tonalità continua (Modulo di Chiamata Principale) o intermittente (Modulo di Chiamata Secondario). In corrispondenza dell'inoltro della chiamata, vengono emessi 3 bip acustici di conferma. Successive pressioni del tasto di Chiamata producono l'effetto di prolungare il tempo di attivazione della soneria.
Premendo il tasto di cancellazione '**X**' (in caso di errore nella composizione del codice) viene annullato il numero visualizzato sul display.
Nel corso della conversazione, un eventuale comando di apertura porta sarà segnalato sia acusticamente (3 bip), sia visivamente, con la comparsa del messaggio per 3 secondi:

> PORTA
> APERTA

Al termine della conversazione (oppure, in assenza di risposta, dopo circa 30 secondi), ricompare automaticamente il messaggio di invito alla selezione, accompagnato da una segnalazione acustica di 3 bip.

CHIAMATE DIRETTE

È possibile effettuare chiamate a 2 utenti particolari premendo i corrispondenti tasti del Modulo 825/202, se presente. È possibile chiamare un eventuale Centralino di Portineria 1038/40 premendo semplicemente il tasto 🔔 (senza digitazione di alcun codice e senza selezione di alcun nome), o, alternativamente, uno dei due tasti del Modulo 825/202 (se presente e opportunamente programmato).

CODICI E FUNZIONI ADDIZIONALI

Il Modulo di Chiamata con Repertorio è in grado di gestire tre gruppi distinti di codici:

- **codici di chiamata (1-JJJJ)**
  Identificano il posto interno chiamato, sia esso citofonico o videocitofonico; in fase di composizione i codici composti da meno di quattro cifre/lettere NON devono mai essere preceduti da zeri (comporre ad es. "12A" e non "012A"). I codici di chiamata devono sempre essere conclusi premendo il tasto 🔔, che attiva l'inoltro della chiamata.
- **codici di apriporta (SOLO numerici: 1-99999999)**
  Consentono l'apertura diretta della porta da parte dei residenti o delle persone autorizzate; in fase di composizione devono essere sempre preceduti e seguiti dalla pressione del tasto 🔑. La pressione iniziale del tasto 🔑 fa sì che il codice di apriporta non venga visualizzato sul display: al posto delle cifre compariranno degli asterischi:

> CODICE APRIPORTA
> ********

I codici apriporta possono essere inibiti in fasce temporali predeterminate per mezzo di un interruttore temporizzato esterno che agisca tra i morsetti ‘H’ e ‘0V’.

- **codici speciali (1-JJJ)**
  Consentono di attivare/disattivare servizi ausiliari quali luci scale, luci giardino, etc. Devono essere sempre preceduti da uno ‘0’ (che ne impedisce la visualizzazione a display) e seguiti dall’azionamento del tasto ‘🔔’:

```
CODICE SPECIALE:
0***
```

Consentono anche di leggere lo stato di un ingresso, visualizzandolo a display con la scritta ‘On’ oppure ‘OFF’; ad esempio:

```
STATO MORSETTO:
ON
```

Per ulteriori informazioni, consultare il Manuale d’uso della Decodifica Speciale Sch. 1038/80.

NOTA: *In caso di errore nella composizione di un qualunque codice, premere il tasto di cancellazione ‘**X**’: il codice visualizzato sul display viene annullato.*

PROGRAMMAZIONE DI DECODIFICHE

Il Modulo di Chiamata con Repertorio 1038/16 può essere impiegato dall’installatore per programmare i dispositivi di decodifica. La descrizione dei parametri e delle modalità di programmazione sono riportate nel Manuale d’uso delle decodifiche.
In ogni caso, se la programmazione di un parametro ha esito positivo, il display del modulo visualizzerà:

```
Programmazione
OK
```

Se ha esito negativo, comparirà:

```
Programmazione
KO
```

PROGRAMMAZIONE

METODI DI PROGRAMMAZIONE

Il Modulo di Chiamata con Repertorio può essere programmato utilizzando 3 modalità differenti (in ogni caso solo quando alimentato):

1) Programmazione per mezzo del Terminale di Programmazione Sch. 1038/56. Questo è il modo di programmazione consigliato, perché consente, grazie al display del terminale, una maggiore semplicità operativa. Il terminale può essere indifferentemente connesso:
   - localmente, sul connettore di programmazione (8) posto sul retro del Modulo di Chiamata da programmare.
   - sul qualunque altro Modulo di Chiamata o Centralino di Portineria presente nell’impianto.
   - su di una qualunque Borchia Passiva (Sch. 1038/90) connessa nell’impianto.
2) Localmente, da tastiera, senza necessità di aprire il telaio del Modulo. In tal caso è indispensabile conoscere la password di accesso alla configurazione.
3) Localmente, da tastiera, aprendo preventivamente il telaio del Modulo di Chiamata per premere il pulsante posteriore di programmazione (10).

PARAMETRI

I parametri da programmare sono:

A) Lingua di funzionamento
È possibile selezionare una tra le lingue elencate in più videate consecutive.

B) La descrizione del luogo di installazione
Si tratta di una stringa di 15 caratteri che deve essere usata per dare un nome mnemonico al Modulo di Chiamata: ad es. ‘Ingresso V Roma’, ‘Corso Venezia’, ‘Scala A’, ‘Scala B’. In realtà è possibile inserire fino a 30 caratteri, ma in fase di ricerca rapida vengono poi presentati solo i primi 15. È pertanto bene limitarsi a 15 per il nome ed utilizzare i rimanenti 15 per eventuali informazioni aggiuntive.

C) 11 parametri di configurazione

1) Tipo del posto di Chiamata
Si può scegliere tra posto di chiamata Principale, da cui è possibile effettuare le chiamate a tutti i posti interni o al centralino di portineria, e posto di chiamata Secondario, da cui è possibile effettuare chiamate ai soli posti interni appartenenti alla propria colonna.

2) Codice del posto di Chiamata
Ogni posto di chiamata, sia esso Principale o Secondario, è identificato da un codice. I possibili codici attribuibili ad un posto di chiamata dipendono però dal fatto che esso sia Principale o Secondario.
- Se è Principale il codice sarà compreso tra ‘1’ e ‘JJJ’;
- Se è Secondario il codice sarà compreso tra ‘1’ e ‘JJ’ ed indicherà la colonna di appartenenza.

3) Tempo di occupato
Il tempo di occupato definisce la durata minima di una conversazione (comprensivo del tempo che intercorre tra l’invio della chiamata e la risposta dell’utente). Per garantire tale durata minima, il sistema può - in situazioni di più chiamate contemporanee - mandare uno o più posti di Chiamata nello stato di ‘Occupato’, stato che si manifesta visivamente sul display con:

```
LINEE OCCUPATE
Attendere prego
```

Quando un Modulo di Chiamato si trova nella situazione di Occupato, non può essere utilizzato per l’invio delle chiamate (benché sia comunque utilizzabile per la composizione di codici di apriporta).
Il tempo di occupato può assumere valore di 10, 20, 30 o 40 secondi.

4) Gestione della serratura elettrica
L’apertura della serratura elettrica da posto interno può essere ‘Libera’ (‘LIB’) o ‘Sotto Segreto’ (‘SEG’): nel primo caso l’apertura porta può avvenire in un momento qualunque, nel secondo caso, solo nel corso della conversazione.
Il criterio di gestione delle varie serrature elettriche è fondamentale per corretto funzionamento dell’impianto.

OCCORRE OSSERVARE SCRUPOLOSAMENTE LE OSSERVAZIONI SEGUENTI, POICHÉ SOLO LE CONFIGURAZIONI DESCRITTE SONO PERMESSE.

- In impianti in cui sia presente un solo posto di chiamata principale e nessun posto di chiamata secondario, il posto di chiamata può essere configurato indifferentemente con APRIPORTA LIBERO O APRIPORTA SOTTO SEGRETO.

- In impianti con più posti di chiamata principali (in commutazione automatica), è indispensabile che tutti i Moduli di chiamata siano programmati con APRIPORTA SOTTO SEGRETO.
- In impianti in cui sia presente almeno un posto di chiamata secondario, è indispensabile che il/i posti di chiamata principali siano programmati con APRIPORTA SOTTO SEGRETO.
  Il/i posti di chiamata secondari possono invece essere programmati a piacere con APRIPORTA LIBERO o APRIPORTA SOTTOSEGRETO.
  Nel primo caso, a seguito di una chiamata da posto principale, l'azionamento del tasto di apriporta sul posto interno chiamato darà luogo all'apertura della serratura connessa al posto principale chiamante e della serratura connessa al posto secondario da cui dipende quel posto interno.
  Nel secondo caso, a seguito di una chiamata da posto principale, l'azionamento del tasto di apriporta sul posto interno chiamato darà luogo all'apertura della serratura connessa al solo posto principale chiamante: una seconda chiamata dovrà poi essere effettuata dal posto secondario, per ottenere l'apertura della serratura ad esso connessa.

5) **Tempo di apriporta**
Indica il tempo (espresso in secondi) della durata della corrente di mantenimento per la serratura elettrica.
ATTENZIONE: nel caso di impiego di serrature ad incontro elettrico, impostare SEMPRE il tempo di apriporta a 0.
SOLO nel caso di impiego di serrature a basso assorbimento, il tempo di apriporta può essere impostato ad un valore compreso tra 1 e 30.

6) **Durata dello squillo di chiamata**
Indica la durata dello squillo di chiamata sul posto interno. È bene programmare lo stesso valore su tutti i posti di chiamata.
I valori ammessi (in secondi) vanno da 1 a 5.

7) **Numero di linee foniche**
Occorre specificare quante linee foniche (tra Principali e Secondari) esistono nell'impianto.
I valori impostabili sono '1' e '2'.

8) **Livello Acustico Buzzer**
L'intensità sonora delle segnalazioni acustiche (bip di pressione tasti, invio chiamata, fine conversazione, ...) può essere regolato su 3 possibili livelli: Minimo (1), Medio (2), Massimo (3).

9) **Codice associato al Tasto T1**
Nel caso di abbinamento a modulo Sch. 825/201 o /202, occorre specificare quale codice è associato alla pressione del primo tasto.
Se si desidera che il tasto invii una chiamata ad uno specifico Centralino di Portineria - sia in giorno, sia in notte, ma non quando spento -, programmare il codice di posto interno del Centralino di portineria.
Se si desidera invece che il tasto invii una chiamata a qualunque centralino presente che si trovi in condizione di 'giorno A', programmare '0000'.
I codici programmabili vanno dunque da '0000' a 'JJJJ'.

10) **Codice associato al Tasto T2**
È il codice associato al secondo tasto dell'eventuale modulo Sch. 825/202.
I codici programmabili vanno da '0000' a 'JJJJ'.

11) **Memorizzazione della Password di accesso alla Configurazione e (automaticamente) della Password per la programmazione dei codici di apriporta.**
La password deve essere SOLO numerica ed obbligatoriamente di 4 cifre.
La password così programmata può essere successivamente utilizzata per accedere alla configurazione del modulo, senza necessità di aprire il telaio K-Steel.
La programmazione della password di accesso alla configurazione abilita automaticamente una seconda password, utilizzabile per la programmazione dei nomi e dei codici apriporta. Questa seconda password si ottiene dalla prima, con l'incremento di 1. Se ad es. è stato programmato '1234', la password per la programmazione dei nomi e codici apriporta sarà '1235'.
L'installatore potrà così rivelare ad altri (amministratore dello stabile, portinaio, etc.) la SOLA password per la programmazione dei nomi e dei codici apriporta, evitando il rischio di consentire anche l'accesso ai parametri di configurazione.
I valori programmabili vanno da 0001 a 9998.

PROGRAMMAZIONE TRAMITE TERMINALE 1038/56

La programmazione tramite terminale deve essere eseguita ad impianto acceso.

- Accendere il terminale, mantenendo premuto il tasto 'ON' per almeno 3 secondi.
- Inserire il cavo di programmazione nell'apposita presa (8) o - alternativamente - su un altro Modulo di Chiamata, Centralino di Portineria o Borchia Passiva. Il terminale verrà automaticamente connesso alla linea dati e sul display comparirà, per 3 secondi:

```
Programmazione
```

e poi:

```
Ricerca per:
<Numero Serie>
<Tipo>
<Acquisizione>
```

- Scegliere l'opzione <Numero di Serie>. Comparirà:

```
Numero di serie:
000000
```

Digitare il numero di serie del Modulo di Chiamata (che è riportato sull'etichetta posteriore (7) alla voce S/N), e premere '↵'. Comparirà:

```
REP SN: uvwxyz
- - - - - - - - - - - - - - -
Via . . . . . . . . . . . . .
```

A questo punto il terminale si è collegato logicamente con il Modulo di chiamata con Repertorio (REP) che ha il numero di serie prescelto (uvwxyz). Il display del modulo, per indicare che il Modulo si trova in uno stato di 'Manutenzione', visualizzerà:

```
MANUTENZIONE
Attendere prego
```

NOTA: *nello stato di 'Manutenzione' il modulo consente comunque la gestione della serratura elettrica, sia a seguito della composizione di un codice apriporta, sia a seguito dell'azionamento del pulsante androne o del contatto chiave postino.*

- Si possono a questo punto programmare: la descrizione del luogo di installazione, gli 11 parametri di configurazione e la lingua di funzionamento, suddivisi in quattro pagine:

(Pagina 1: Dispositivo rilevato (REP) e suo Numero di serie, entrambi non modificabili; Descrizione del luogo di installazione)

REP SN:uvwxyz
- - - - - - - - - - - - - - -
Via . . . .

(Pagina 2: Tipo, Codice, Occupato, Gestione Serratura)

Tipo: P Cod:001
- - - - - - - - - - - - - - - - -
Occupato:10 s
Apripor:S-00 s

(Pagina 3: Tempo di Chiamata, n. linee, Livello Buzzer)

Chiamata:03 s
Linee: 1
Buzzer: 2

(Pagina 4: Assegnazione codici tasti T1 e T2 e Password)

Tasto 1: 0000
Tasto 2: 0000
Password: 9998
Lingua: Italia

- Usando i tasti alfanumerici, i tasti '←' e '→' per spostarsi, il tasto '↵' per confermare, il tasto 'sp' per commutare tra opzioni prefissate, programmare tutti i parametri.
- Premendo più volte il tasto '→' (oppure '←'), portarsi sulla pagina:

<Nomi>
<Apriporta>
<Programma>
<Annulla><Esci>

- Posizionare il cursore su 'Programma' e premere '↵'. Il terminale scrive nella memoria del Modulo i dati impostati e visualizza l'esito dell'operazione di scrittura.
- Portarsi sulla pagina con l'opzione <Esci>, posizionarvi il cursore e premere '↵'. A questo punto (e SOLO a questo punto) il Modulo di Chiamata uscirà dalla condizione di Manutenzione, tornando al funzionamento normale.
- Sconnettere il cavo di programmazione e spegnere il terminale premendo sul tasto 'OFF' per almeno 3 secondi, oppure, se si desidera programmare altri moduli di chiamata connessi all'impianto, ripetere i passi sopra descritti.

PROGRAMMAZIONE LOCALE DA TASTIERA

Per accedere alla programmazione, si hanno 2 possibilità:

a) Se la password per l'accesso alla configurazione è nota (all'uscita di fabbrica la password vale sempre '9998'), digitare '00' seguito dalla password di 4 cifre e dal tasto 🔔. Se la password è errata, comparirà:

PASSWORD
ERRATA

Dopo il terzo tentativo errato, l'inserimento di password viene bloccato per un tempo tanto più lungo quanto maggiore è il numero di tentativi falliti:

N. tentativi Falliti	Tempo di attesa prima di inserimento nuova password
1	-
2	-
3	-
4	1 minuto
5	2 minuti
6	3 minuti
.	.
.	.
255	252 minuti (oltre 4 ore)

b) Se la password non è nota, aprire il telaio K-Steel e premere il pulsante posteriore rosso (10).

Dopo l'inserimento di una password corretta - o dopo la pressione del pulsante posteriore rosso (10) - comparirà, per qualche secondo:

v1.0B ה 23/03/99
N.S.uvwxyz

La prima indicazione è relativa alla la versione SW (in questo caso la 1.0) ed al numero massimo di codici apriporta programmabili: 240 (compare la lettera 'B'). Seguono la data della versione ed il numero di serie (S/N) del dispositivo ('uvwxyz'), coincidente con il numero di serie riportato sull'etichetta posteriore (questa informazione è utile qualora si desideri conoscere il numero di serie SENZA aprire il telaio K-Steel).

Comparirà quindi il menu principale:

<LINGUA><CONFIG>
<ID><TEST><ESC>

a) Spostando il cursore con le frecce su <LINGUA> e premendo il tasto 🔔 si accede alle videate che consentono di scegliere la lingua di funzionamento; la prima è la seguente:

<ITA> <FRA> <ENG>
<DEU> <ESP> <עבר>

Spostare il cursore sulla lingua prescelta e premere il tasto 🔔.

b) Per programmare la descrizione del luogo di installazione, spostare il cursore su <ID> e premere il tasto 🔔. Viene visualizzato:

Utilizzare i tasti '↑' e '↓' per scorrere i caratteri che possono essere immessi.

Premere il tasto 🔔 per inserire il carattere selezionato nella riga superiore del display. Benché sia possibile inserire fino a 30 caratteri (a partire dall'inserimento del 16° carattere, la riga superiore scorre progressivamente verso sinistra), si consiglia vivamente di limitare l'inserimento a 15, perché in fase di ricerca da Terminale, ne vengono visualizzati solo 15.

Terminata la fase di inserimento, è necessario posizionare il cursore nel menu ridotto: <ESC><Del><End>. Per far ciò, mantenere premuto il tasto '↓' fino a quando il cursore risulta posizionato sulla 'E' di <Esc>. Per confermare l'inserimento del nome, selezionare la voce <End>, utilizzando il tasto '↑' e premere il tasto 🔔.

c) Spostando invece il cursore su <CONFIG> e premendo il tasto 🔔, si accede alla programmazione degli 11 parametri di configurazione, distribuiti su videate successive.

```
TIPO MOD.:
<PRINC> <SECOND>
```

```
COD. MODULO:JJJ
JJJ
```

```
T.OCCUPATO:10s
<10><20><30><40>
```

```
TIPO APRIPORTA:S
<LIB> <SEG>
```

```
T.APRIPORTA: 0s
<-> <+> <OK>
```

```
T.CHIAMATA:3s
<1><2><3><4><5>
```

```
LINEE FONICHE:1
<1> <2>
```

```
LIV.BUZZER:MED
<MIN><MED><MAX>
```

```
TASTO 1:0000
0000
```

```
TASTO 2:0000
0000
```

```
PASSWORD: 9998
9998
```

In tutte le videate la modalità di programmazione è identica:

- usando le frecce, spostare il cursore sull'opzione scelta e poi premere il tasto 🔔 per confermare e passare alla videata successiva.
- Nelle videate in cui è richiesto di inserire un codice, utilizzare i tasti numerici (e alfabetici, nel caso di presenza della tastiera alfabetica aggiuntiva Sch. 1038/73). Per correggere eventuali errori e ripristinare il vecchio dato memorizzato, premere il tasto '**X**'.

A programmazione terminata, ricomparirà il menu principale:

```
<LINGUA><CONFIG>
<ID><TEST><ESC>
```

Per tornare al funzionamento normale, selezionare <ESC> e confermare con il tasto 🔔.

NOTA: *per interrompere in qualunque momento la fase di programmazione e tornare direttamente al funzionamento normale, è sufficiente premere il tasto '**X**' per più di 3 secondi. In tal caso i dati inseriti fino a quel momento rimangono comunque validi.*

INSERIMENTO CODICI APRIPORTA

Il Modulo di Chiamata consente l'inserimento di un massimo di 240 codici di apriporta, totalmente scorrelati dai nomi, per utilizzo di carattere generico.
I codici apriporta possono essere solo numerici. Ogni codice è composto da un numero di cifre selezionabile a piacere (tra 1 e 8). L'intervallo consentito va dunque da 1 a 99999999.

METODI DI INSERIMENTO

I codici di apriporta possono essere inseriti:

1) Per mezzo del Terminale di Programmazione Sch. 1038/56, connesso localmente o in qualunque altro punto dell'impianto.
2) Localmente, da tastiera. In tal caso è indispensabile conoscere la password per la programmazione dei nomi e dei codici di apriporta (che è DIVERSA dalla password per l'accesso alla configurazione).

INSERIMENTO TRAMITE TERMINALE 1038/56

Dopo aver stabilito una connessione logica con il Modulo di Chiamata in questione (vedi descrizione al paragrafo 'PROGRAMMAZIONE TRAMITE TERMINALE 1038/56'), portarsi sulla pagina:

```
<Nomi>
<Apriporta>
<Programma>
<Annulla><Esci>
```

- Selezionare <Apriporta> e premere '↲'.
  Compariranno i primi 3 codici apriporta:

```
Apr001:00000000
Apr002:00000000
Apr003:00000000
<P><S><OK><ESC>
```

- Inserire il/i codici desiderati e poi, utilizzando i tasti '←' e '→', spostarsi sul comando <OK> e premere '↲'.
  ATTENZIONE: SOLO DOPO LA CONFERMA PER MEZZO DEL COMANDO <OK> I 3 CODICI VENGONO EFFETTIVAMENTE MEMORIZZATI NEL MODULO DI CHIAMATA. L'avvenuta memorizzazione viene confermata visivamente.

- Per accedere ai tre codici successivi, selezionare il comando <S> e premere '↵'. In alternativa, per accedere ai tre codici precedenti, selezionare <P> e premere '↵' .
- A programmazione codici ultimata, selezionare <ESC> e premere '↵', poi con il tasto '←' portarsi alla pagina precedente, selezionare <Esci> e premere '↵'.
- Sconnettere il cavo di programmazione e spegnere il terminale premendo sul tasto 'OFF' per almeno 3 secondi, oppure, se si desidera programmare gli stessi codici apriporta su di un altro modulo di chiamata connesso all'impianto, ripetere i passi sopra descritti.

NOTA: *per cancellare un codice apriporta, occorre riprogrammarlo a '00000000'.*

INSERIMENTO DA TASTIERA

- Digitare '00' seguito dalla password di 4 cifre e dal tasto 🔔. Se la password è errata, comparirà:

```
PASSWORD
ERRATA
```

Dopo il terzo tentativo errato, l'inserimento di password viene bloccato per un tempo tanto più lungo quanto maggiore è il numero di tentativi falliti:

N. tentativi Falliti	Tempo di attesa prima di inserimento nuova password
1	-
2	-
3	-
4	1 minuto
5	2 minuti
6	3 minuti
.	.
.	.
255	252 minuti (oltre 4 ore)

Dopo l'inserimento di una password corretta il display visualizzerà:

```
<Nomi>
<Apriporta><Esc>
```

- Selezionare <Apriporta> e premere 'Chiamata'. Comparirà la prima pagina, con i primi due codici apriporta:

```
Apr001: 00000000
Apr002: 00000000
```

- Inserire il codice apriporta, poi confermare con il tasto 🔔.
- Usare le Frecce per controllare i codici già inseriti e per spostarsi su nuovi codici.
- Per uscire dalla fase di inserimento codici e tornare al funzionamento normale, premere il tasto '**X**' per almeno 3 secondi.

NOTA 1: *invece di scorrere tutti i codici con i tasti Freccia, è possibile ricercare il primo spazio libero tenendo premuto il tasto 🔔 per almeno 3 secondi.*
NOTA 2: *per cancellare un codice apriporta, occorre riprogrammarlo a '00000000'.*

CANCELLAZIONE TOTALE

In alcuni casi può essere utile cancellare completamente tutti i codici apriporta inseriti (ad es. per reinstallare lo stesso dispositivo in un altro stabile).
La cancellazione totale dei codici apriporta è possibile solo da tastiera:

- Digitare '00' seguito dalla password di 4 cifre per l'accesso alla configurazione (NON quella per la gestione dei codici apriporta). Comparirà il menu principale:

```
<LINGUA><CONFIG>
<ID><TEST><ESC>
```

- Premere sulla tastiera, contemporaneamente i tasti 🔑 e '**5**'. Il display visualizzerà:

```
Elimina TUTTO?
<S> <N>
```

- Rispondendo 'Sì' verranno cancellati SIA tutti i Codici Apriporta SIA tutti i Nomi (vedi oltre) memorizzati nel dispositivo. Rispondendo 'No' verranno invece rivolte altre due domande per la conferma della cancellazione dei SOLI Nomi o dei SOLI Codici Apriporta:

```
Elimina nomi?
<S> <N>
```

```
Elimina aprip?
<S> <N>
```

Rispondendo 'No' alla prima domanda e 'Sì' alla seconda saranno cancellati SOLO i Codici Apriporta.

GESTIONE NOMI

Possono essere inseriti fino a 740 nomi.
Ogni nome comprende le seguenti informazioni:
- nome dell'utente (massimo 32 caratteri alfanumerici, distribuiti su due righe da 16);
- codice dell'utente, alfanumerico (compreso tra '1' e 'JJJJ');
- codice di apriporta, solo numerico (compreso tra '1' e '99999999'.

È possibile fare in modo che più nomi (tra loro diversi) corrispondano allo stesso codice di chiamata (caso di più persone abitanti nello stesso appartamento.

Qualora si desideri far comparire il codice di chiamata di fianco al nome, è sufficiente memorizzare, nei 32 caratteri dedicati al nome dell'utente, anche il codice di chiamata.

METODI DI GESTIONE

I nomi possono essere gestiti:
1) per mezzo di Personal Computer e Terminale di Programmazione Sch. 1038/56;
2) per mezzo del Terminale di Programmazione Sch. 1038/56, connesso localmente o in qualunque altro punto dell'impianto, prevalentemente per modifiche, cancellazioni e brevi inserimenti;
3) localmente, da tastiera, prevalentemente per modifiche, cancellazioni e brevi inserimenti. In tal caso è indispensabile conoscere la password per la programmazione dei nomi e dei codici di apriporta (che è DIVERSA dalla password per l'accesso alla configurazione).

GESTIONE TRAMITE PERSONAL COMPUTER E TERMINALE 1038/56

Il metodo migliore per gestire i nomi è quello di fare uso del programma per Personal Computer DVOICE, appositamente studiato per semplificare le operazioni di inserimento e manutenzione dei nomi di uno più siti. Il programma DVOICE può essere gratuitamente scaricato dal sito Internet della Urmet Domus (http://www.urmetdomus.com).

L’installatore (o l’amministratore dello stabile) potrà così procedere:
- memorizzare i nomi di un sito sul proprio PC;
- trasferire il database dei nomi dal PC al Terminale di programmazione 1038/56;
- iniettare il database dei nomi su uno o più Moduli di Chiamata del sito (connettendo il terminale in punto qualunque del sito).

Vengono di seguito descritte nel dettaglio le varie operazioni.

Memorizzazione del Database su PC

Utilizzando il programma DVOICE, creare sul proprio PC un nuovo sito e memorizzare i nomi dei residenti, unitamente alle altre informazioni pertinenti (quali ad es. i codici apriporta). Per ulteriori informazioni si faccia riferimento al programma DVOICE.

Trasferimento del Database dal PC al Terminale 1038/56

- Connettere il Terminale di programmazione alla porta seriale prescelta del PC, per mezzo dell’apposito cavo fornito in dotazione.
- Predisporre il programma DVOICE allo scaricamento del Database del sito sul Terminale.
- Accendere il terminale. Comparirà sul display:

Per programmare
collegare cavo
<Configur.>
<Database> <PC>

- Selezionare <PC> e premere ‘↵’. Comparirà:

<PC-TP>
<TP-PC>
<Esci>

- Selezionare la voce <PC-TP>, premere ‘↵’ e rispondere affermativamente alla successiva richiesta di conferma: avrà inizio il trasferimento del Database da PC a Terminale.
- A trasferimento completato, tornare alla pagina principale, spegnere il terminale e sconnettere il cavo dal PC.

Verifica e Modifica del Database

Una volta caricato sul terminale, il Database dei nomi può essere esaminato e modificato. Per far ciò è sufficiente accedere, dalla pagina principale alla voce <Database> e poi selezionare una tra le possibili opzioni:

<Visualizza>
<Inserisci>
<Modifica>
<Cancella><Esc>

Trasferimento del Database dal Terminale 1038/56 ad uno o più Moduli di Chiamata 1038/16

- Dopo aver stabilito una connessione logica con il Modulo di Chiamata in questione (vedi descrizione al paragrafo ‘PROGRAMMAZIONE TRAMITE TERMINALE 1038/56’), portarsi sulla pagina:

<Nomi>
<Apriporta>
<Programma>
<Annulla><Esci>

- Selezionare <Nomi> e premere ‘↵’. Comparirà il menu di Gestione nomi:

<Inserisci>
<Modifica>
<Cancella><Esc>
<REP-TP><TP-REP>

- Selezionare <TP-REP>, premere ‘↵’ e rispondere affermativamente alla successiva richiesta di conferma: avrà inizio il trasferimento del Database dal Terminale al Modulo prescelto.
- A trasferimento ultimato, sconnettere il cavo e spegnere il terminale premendo il tasto ‘OFF’ per almeno 3 secondi, oppure, se si desidera programmare lo stesso database su di un altro modulo di chiamata connesso all’impianto, ripetere i passi sopra descritti.

NOTA: *nel caso di database con molti nomi, il trasferimento può durare anche per alcuni minuti. Una barra orizzontale segnalerà lo stato del trasferimento in corso.*

Trasferimento di un Database di nomi da un Modulo di Chiamata ad un altro (o a PC)

Per ‘copiare’ i nomi da un Modulo di Chiamata ad un altro, è sufficiente utilizzare il Terminale. Stabilire una connessione logica con il primo Modulo (quello da cui si vogliono copiare i nomi) e selezionare dapprima <Nomi> e poi <REP-TP>: il database di nomi verrà copiato sul terminale. A questo punto è possibile scaricarlo su di un altro modulo di chiamata oppure, cambiando il cavo del Terminale, sul PC.

GESTIONE TRAMITE TERMINALE 1038/56

Dopo aver stabilito una connessione logica con il Modulo di Chiamata in questione (vedi descrizione al paragrafo ‘PROGRAMMAZIONE TRAMITE TERMINALE 1038/56’), portarsi sulla pagina:

<Nomi>
<Apriporta>
<Programma>
<Annulla><Esci>

Selezionare <Nomi> e premere ‘↵’. Comparirà il menu di Gestione nomi:

<Inserisci>
<Modifica>
<Cancella><Esc>
<REP-TP><TP-REP>

Inserimento di un nome

Selezionare <Inserisci>. Comparirà:

_

Cod:0000
Aprip:00000000

Inserire il Nome, su di un massimo di 2 righe da 16 caratteri l’una, per un totale di 32 caratteri, e premere ‘↵’. Inserire il codice di chiamata (compreso tra ‘1’ e ‘JJJJ’) e quello di apriporta associato al nome (solo numerico, compreso tra 1 e 99999999). Alla richiesta di procedere all’inserimento, confermare affermativamente.
Continuare fino all’inserimento di tutti i nomi.
A questo punto premere il tasto <Esc> per tornare al menu di Gestione Nomi.

Cancellazione/modifica di un nome

Scegliendo <Cancella> o <Modifica> dal menu di Gestione nomi, viene visualizzato:

Selezionare il
nome con i tasti
← e →

Scorrere i nomi fino ad individuare quello da cancellare/modificare.

ATTENZIONE: in fase di scorrimento sono visualizzati solo i primi 16 caratteri di ogni nome. Trovato il nome di interesse, arrestarsi senza premere nessun tasto: dopo circa 3 secondi compariranno i rimanenti 16 caratteri del nome e gli altri parametri ad esso associati. Nel caso di cancellazione, premere '↵' e confermare. Nel caso di modifica, procedere alle modifiche necessarie, poi premere '↵' e confermare.

NOTA: *In caso di cancellazione di un nome, l'eventuale codice apriporta ad esso associato viene cancellato automaticamente insieme al nome.*

GESTIONE DA TASTIERA

Questo tipo di programmazione è da utilizzarsi come metodo alternativo a quello descritto in precedenza, solo per operazioni di modesta entità, quali ad es. l'inserimento, la modifica o la cancellazione di un solo nominativo.

Digitare '00' seguito dalla password di 4 cifre e dal tasto 🔔. Se la password è errata verrà data segnalazione di errore (per maggiori dettagli, vedi il paragrafo relativo all'inserimento codici apriporta da tastiera). Dopo l'inserimento di una password corretta il display visualizzerà:

<Nomi>
<Apriporta><Esc>

Selezionare <Nomi> e premere 🔔. Comparirà il menu di Gestione nomi, da cui è possibile accedere a tutte le funzioni:

<AGGIUNGI> <CAN>
<MODIFICA> <ESC>

Inserimento di un nome

Scegliendo <AGGIUNGI>, viene visualizzato:

<Esc><Del><End>A

Utilizzare i tasti '↑' e '↓' per scorrere i caratteri che possono essere immessi.
Premere il tasto 🔔 per inserire il carattere selezionato nella riga superiore del display; a partire dall'inserimento del 16° carattere del nome, la riga superiore scorre progressivamente verso sinistra. Si può inserire un nome di massimo 32 caratteri.
Terminata la fase di inserimento, è necessario posizionare il cursore nel menu ridotto: <Esc><Del><End>. Per far ciò, mantenere premuto il tasto '↓' fino a quando il cursore risulta posizionato sulla 'E' di <Esc>. Per confermare l'inserimento del nome, selezionare la voce <End> tramite il tasto '↑' e premere il tasto 🔔.

Procedere poi in modo analogo per inserire il codice di chiamata (compreso tra '1' e 'JJJJ') e quello di apriporta associato al nome (solo numerico, compreso tra 1 e 99999999):

Codice:
<Esc><Del><End>0

Aprip:00000000
<Esc><Del><End>0

Eventuali errori di impostazione possono essere corretti selezionando la voce <Del>, che ha la funzione di cancellare l'ultimo carattere inserito. Con <Esc> si decide invece di abbandonare l'operazione, senza memorizzare i dati inseriti.

NOTA 1: *Se il nome inserito è già presente in memoria, viene dato un messaggio di errore.*
NOTA 2: *Se il codice inserito è presente in memoria, viene richiesta una conferma:*

Codice presente
Confermi? <S><N>

Cancellazione/modifica di un nome

Scegliendo <CAN> o <MODIFICA> dal menu di Gestione nomi, viene visualizzato:

RICERCA NOME
CON ↑ OPPURE ↓

Con i tasti '↑' o '↓' si scorrono i nomi presenti fino ad individuare quello da cancellare/modificare. Premere il tasto 🔔 e procedere alla cancellazione (previa conferma) o alla modifica (operando come descritto in precedenza per l'inserimento).

NOTA 1: *In caso di cancellazione di un nome, l'eventuale codice apriporta ad esso associato viene cancellato automaticamente insieme al nome.*

CANCELLAZIONE TOTALE

In alcuni casi può essere utile cancellare completamente tutti i nomi inseriti (ad es. per reinstallare lo stesso dispositivo in un altro stabile). La cancellazione totale dei nomi è possibile da Terminale o da tastiera.

Da Terminale

- Dopo aver stabilito una connessione logica con il Modulo di Chiamata in questione (vedi descrizione al paragrafo 'PROGRAMMAZIONE TRAMITE TERMINALE 1038/56'), portarsi sulla pagina:

<Nomi>
<Apriporta>
<Programma>
<Annulla><Esci>

- Selezionare <Nomi> e premere '↵'. Comparirà il menu di Gestione nomi:

<Inserisci>
<Modifica>
<Cancella><Esc>
<REP-TP><TP-REP>

- Premere ‘bs’ per 3 secondi. Verrà posta la domanda:

Cancellazione totale repertorio? <No> <Sì>

dove con il termine ‘totale’ si intende comunque la cancellazione dei SOLI Nomi (e non dei Codici Apriporta). Scegliendo ‘Sì’ e confermando con il tasto ‘↵’ verranno cancellati tutti i Nomi.

Da Tastiera

- Digitare ‘00’ seguito dalla password di 4 cifre per l’accesso alla configurazione (NON quella per la gestione dei nomi). Comparirà il menu principale:

<LINGUA><CONFIG> <ID><TEST><ESC>

- Premere sulla tastiera, contemporaneamente i tasti 🔑 e ‘**5**’. Il display visualizzerà:

Elimina TUTTO? <S> <N>

- Rispondendo ‘Sì’ verranno cancellati SIA tutti i Nomi SIA tutti i Codici Apriporta memorizzati nel dispositivo. Rispondendo ‘No’ verranno invece rivolte altre due domande per la conferma della cancellazione dei SOLI Nomi o dei SOLI Codici Apriporta:

Elimina nomi? <S> <N>

Elimina aprip? <S> <N>

Rispondendo ‘Sì’ alla prima domanda saranno cancellati SOLO i Nomi.

REGOLAZIONE FONIA

Il livello di fonia verso il posto interno chiamato è tarato in fabbrica e non necessita di regolazione.
Il livello di fonia verso l’esterno è tarato in fabbrica ad un valore medio. Qualora sia necessario modificarlo, agire con un cacciavite sulla regolazione (9).

REGOLAZIONE CONTRASTO DISPLAY

Il livello di contrasto del display è predisposto in fabbrica a livello ottimale. Qualora sia necessario modificarlo, agire con un cacciavite sulla regolazione (11).

CODICI DI ERRORE

Sul display possono essere segnalati vari tipi di errore.

ERRORI IN FUNZIONAMENTO NORMALE

Chiamata ad un utente inesistente:

ERRORE NON ESISTE

Chiamata da un modulo di chiamata secondario ad un utente di un’altra colonna:

ERRORE COLONNA

Almeno un tasto è rimasto bloccato:

TASTIERA BLOCCATA

Codice di apriporta errato o disabilitato:

APRIPORTA INESISTENTE

ERRORI IN FASE DI INSTALLAZIONE/PROGRAMMAZIONE

Assenza di segnale sulla linea dati (morsetto ‘D’ non connesso o segnale assente):

ERRORE LINEA DATI

Inserimento di Password errata:

PASSWORD ERRATA

Tentato inserimento di un nome già presente in memoria:

ERRORE NOME PRESENTE

Tentato inserimento di un nome con memoria piena:

ERRORE MEMORIA PIENA

Tentata modifica o cancellazione di nome con memoria vuota:

ERRORE MEMORIA VUOTA

AUTODIAGNOSTICA

Memoria di configurazione assente:

ERRORE
EEPROM ASSENTE

Memoria di configurazione guasta:

ERRORE
EEPROM

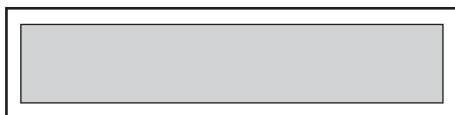
Memoria nomi guasta:

ERRORE
FLASH

RICERCA GUASTI E SOSTITUZIONI

DISPLAY

In caso di problemi di visualizzazione del display, verificare innanzi tutto la corretta regolazione del contrasto, agendo sulla regolazione posteriore (11).
Un ulteriore controllo può essere effettuato accedendo - tramite digitazione della password di configurazione o per pressione del tasto posteriore - al menu principale:

Selezionare <TEST> e premere il tasto . Verificare la comparsa della figura di controllo:

A questo punto, per ogni tasto premuto, viene visualizzato il carattere corrispondente. Premendo il tasto si può tornare al menu precedente e poi, selezionando <ESC>, al funzionamento normale.

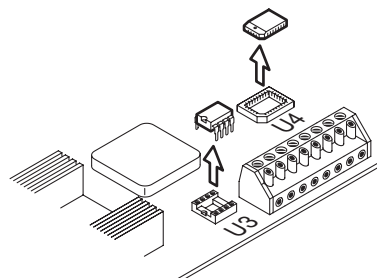
ELETTROSERRATURA

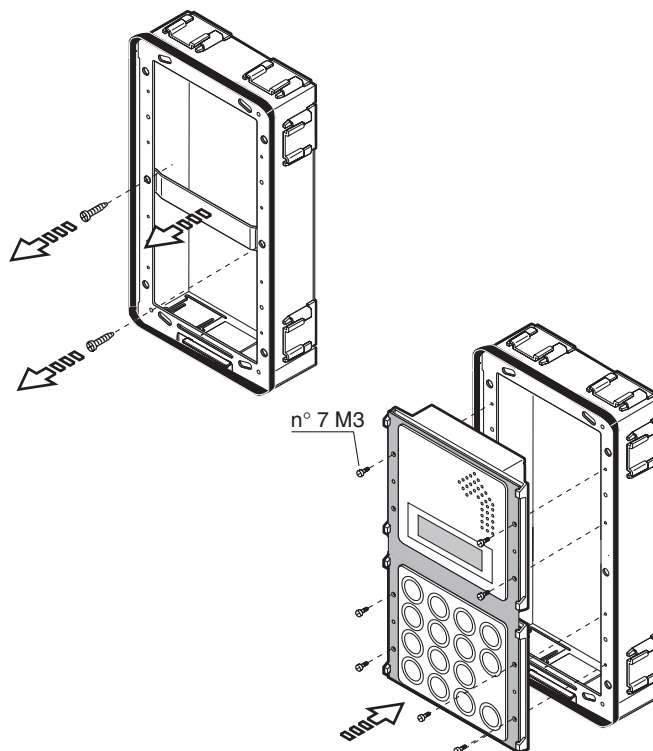
In caso di mancate aperture della elettroserratura, è possibile stabilire con facilità la causa:

- se il modulo dà segnalazione acustica e l'elettroserratura non si apre, il guasto è nella tratta dal modulo all'elettroserratura, oppure nella circuiteria di pilotaggio del modulo;
- se viceversa il modulo, oltre a non aprire l'elettroserratura, non dà nemmeno segnalazione acustica, significa che il comando di apriporta non perviene al modulo: il guasto è da ricercarsi dal lato posto interno.

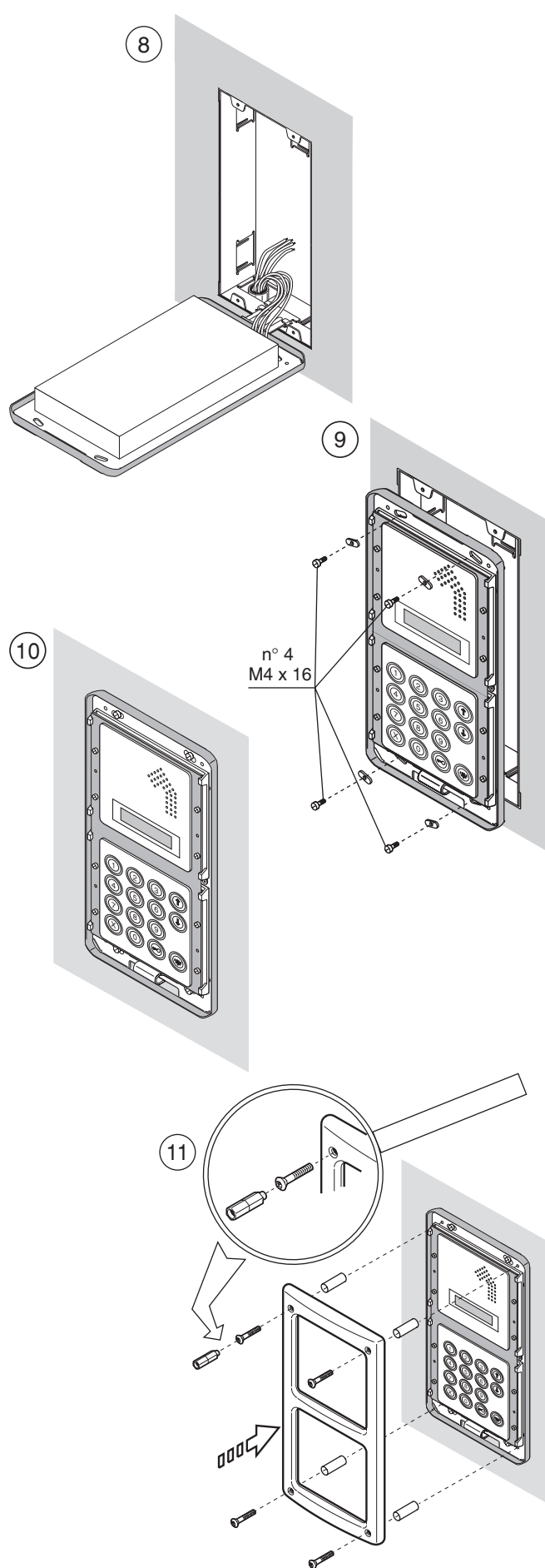
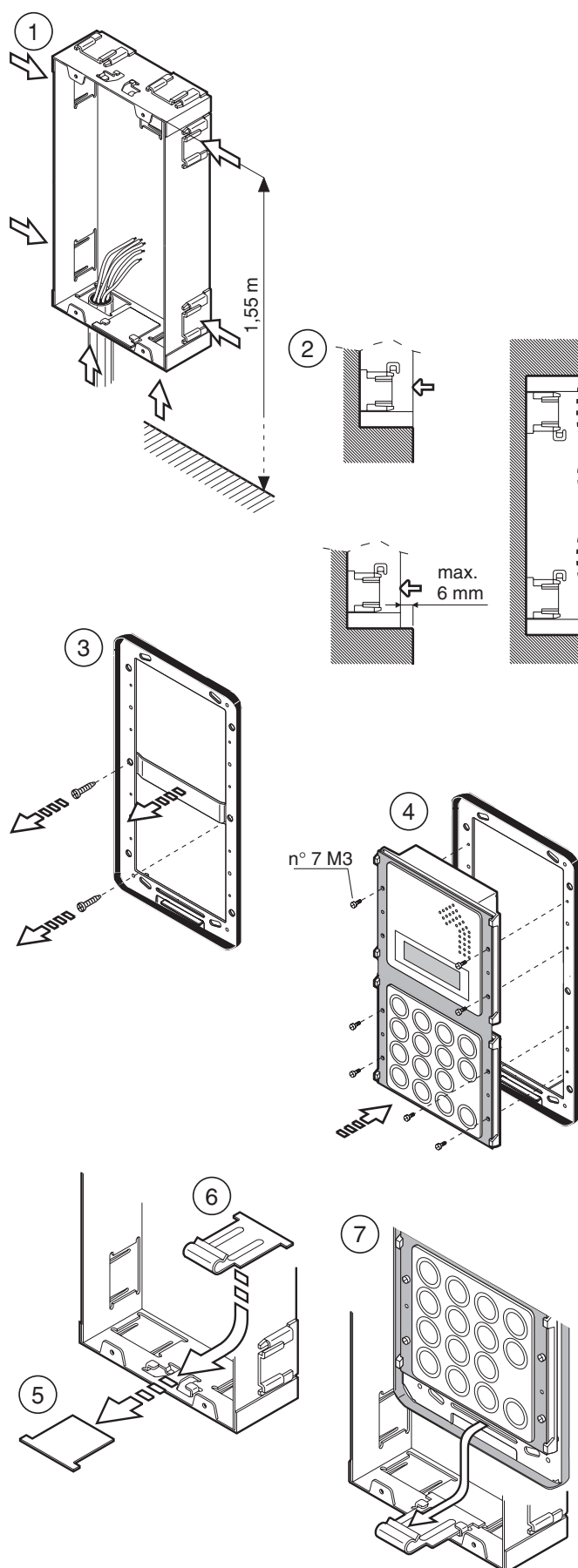
PROCEDURA DI SOSTITUZIONE

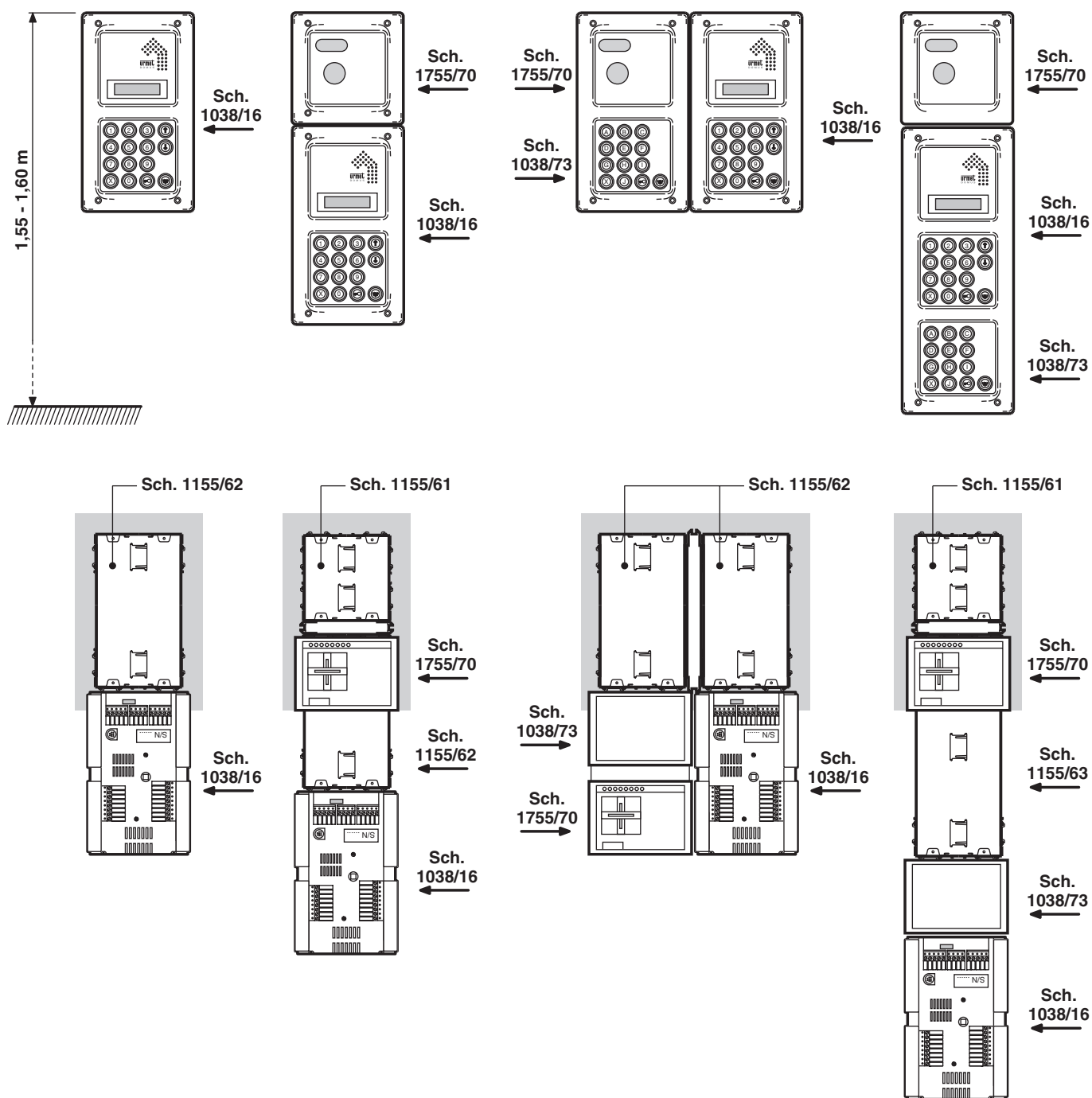
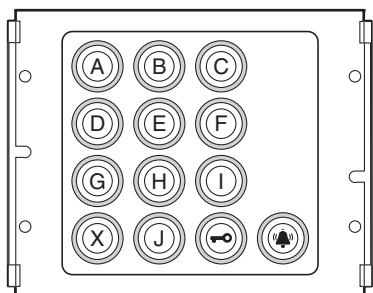
In caso di guasto al modulo, sostituirlo integralmente.
Qualora siano stati programmati molti codici apriporta, è possibile togliere il circuito integrato su cui sono memorizzati i codici e reinserirlo sul nuovo modulo.
Analogamente è possibile sostituire le memorie dei nominativi.

- togliere tensione al vecchio Modulo di Chiamata 1038/16;
- asportare il coperchio posteriore dopo aver svitato le quattro viti imperdibili che lo fissano;
- togliere l'integrato U3 e U4;
- asportare il coperchio posteriore del nuovo modulo; sostituire l'integrato U3 ponendo particolare attenzione al verso di inserimento (tacca sul corpo del componente e sullo zoccolo); sostituire l'integrato U4 ponendo particolare attenzione al verso d'inserimento (angolo smussato di U4 verso U3);
- riposizionare il coperchio posteriore e riavvitare le quattro viti imperdibili;
- **ATTENZIONE: dopo la sostituzione della memoria, il numero di serie del nuovo Modulo di Chiamata diventa automaticamente quello del Vecchio Modulo: provvedere a modificare manualmente l'indicazione riportata sull'etichetta posteriore (7).**
- Alimentare il nuovo Modulo di Chiamata.

INSTALLAZIONE

Il Modulo di Chiamata deve essere installato su scatola incasso K-Steel Sch. 1152/62 (non fornita a corredo).
Per effettuare il montaggio, occorre asportare la traversina presente sul telaio della scatola incasso dopo aver svitato le due viti autofilettanti che la bloccano.
Il modulo di chiamata viene quindi fissato al telaio mediante 7 viti M3 fornite a corredo come indicato nella figura:

Insieme alla cornice K-Steel sono fornite a corredo viti antifurto, al fine di garantire una maggiore sicurezza all'installazione.
Qualora il Modulo di Chiamata sia abbinato alla Tastiera Alfabetica aggiuntiva, Sch. 1038/73, quest'ultima può essere posizionata SOTTO o al limite di fianco al modulo di chiamata. Nel primo caso occorrerà utilizzare la scatola ad incasso per tre moduli: Sch. 1155/63.

DIGIVOICE **MODULO DI CHIAMATA CON REPERTORIO ELETTRONICO K-STEEL Sch. 1038/16**

INSTALLAZIONE

VERSIONE DA PARETE PER INCASSO

ESEMPI DI COMPONIBILITÀ

TASTIERA ALFABETICA AGGIUNTIVA Sch. 1038/73

La Tastiera Alfabetica Aggiuntiva Sch. 1038/73 consente l'introduzione di lettere alfabetiche in fase di composizione di codici di chiamata e di codici speciali.
Il dispositivo si abbina necessariamente ad un Modulo di Chiamata Sch 1038/16, al quale si connette per mezzo dell'apposito cavo di connessione. In ogni caso il dispositivo deve essere posizionato SOTTO (o al limite DI FIANCO) al Modulo di Chiamata 1038/16.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Assorbimento in termini di carichi unitari:	**3 CU**
Circuiti logici	
Tensione di alimentazione:	**15 ÷ 25.2 Vdc**
Assorbimento a riposo:	**~27 mA**
Temperatura di funzionamento:	**-10 ÷ +50 °C**
Grado di protezione:	**IP45**

DIGITALIZZATORI CON POSTO ESTERNO INTEGRATO E MODELLI DI PULSANTIERA

Scaricabile dal sito
www.urmetdomus.com
nell'area Manuali Tecnici.
MT124-015_sez.3.pdf

Sez. Pag.

DIGITALIZZATORI CON POSTO ESTERNO INTEGRATO E MODELLI DI PULSANTIERA

DIGITALIZZATORE CON POSTO ESTERNO INTEGRATO Sch. 1038/62

DIGITALIZZATORE CON POSTO ESTERNO INTEGRATO K-STEEL Sch. 1038/5

MODULO ESPANSIONE 16 UTENZE Sch. 1038/17

COMPLESSO DI RIPRESA Mod. 725

PULSANTIERA CON FRONTALE IN ALLUMINIO ANODIZZATO Mod. 725 - IMPIANTI CITOFONICI

COMPLESSO DI RIPRESA Mod. 725 - IMPIANTI VIDEOCITOFONICI

DIGIVOICE

INDICE SEZIONE 3

SISTEMA DIGIVOICE

PULSANTIERA KOMBI Mod. 825

MODULO UNITÀ DI RIPRESA per pulsantiere Kombi Sch. 825/70-/79

PULSANTIERA KOMBI Mod. 825 - IMPIANTI CITOFONICI - VIDEOCITOFONICI

PULSANTIERA ARTISTICA DOMUS-AURA A 2 FILE Mod. 1110 (citofonica) e Mod. 1710 (videocitofonica)

UNITÀ DI RIPRESA CON TELECAMERA CCD ORIENTABILE PER PULSANTIERE ARTISTICHE Sch. 1810/70

PULSANTIERA ARTISTICA DOMUS-AURA A 2 FILE - IMPIANTI CITOFONICI - VIDEOCITOFONICI

PULSANTIERA BLINDATA COMPONIBILE K-STEEL Mod. 1155 - Mod. 1755

MODULI UNITÀ DI RIPRESA PER PULSANTIERA BLINDATA K-Steel Sch. 1755/70-/79

PULSANTIERA BLINDATA COMPONIBILE K-STEEL Mod. 1155- Mod. 1755 - IMPIANTI CITOFONICI - VIDEOCITOFONICI

DIGITALIZZATORE CON POSTO ESTERNO INTEGRATO Sch. 1038/62

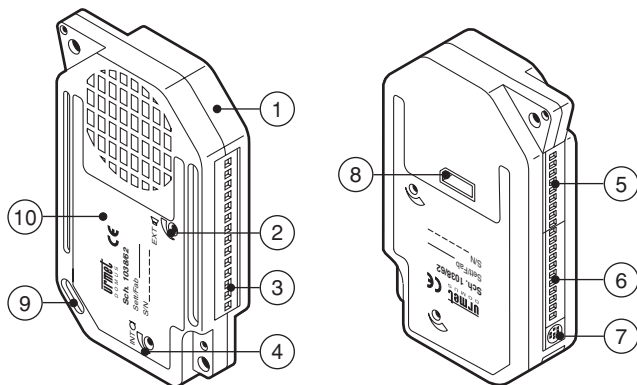
Il Digitalizzatore Sch. 1038/62 è realizzato su contenitore plastico atto a consentirne il montaggio sulle seguenti tipologie di pulsantiere:

- Pulsantiere Urmet-Domus '725 a 2 file'.
- Pulsantiere Urmet-Domus 'Kombi'.

PRESTAZIONI

Il Digitalizzatore Sch. 1038/62 fornisce le seguenti prestazioni:

- possibilità di inoltro di una chiamata citofonica o videocitofonica (in abbinamento ad unità di ripresa);
- gestione automatica del traffico citofonico o videocitofonico in funzione del numero di linee foniche disponibili (1 o 2);
- possibilità di assegnazione ai tasti di chiamata di un codice numerico o alfanumerico (vedi note relative alla programmazione). Sono così disponibili fino a 159999 codici di chiamata distinti;
- gestione base di 8 tasti di chiamata diretti;
- possibilità di espansione del numero di tasti di chiamata fino ad un massimo di 96 tasti aggiuntivi (per un totale di 104 tasti) utilizzando i Moduli di espansione 16 utenti Sch. 1038/17 (max N°6 espansori collegabili in cascata per ogni digitalizzatore);
- comando apriporta a relè (libero o sotto segreto) con uscite NC-C-NO (Max 30Vdc-ac 6A) temporizzate da 0s (impulsivo) a 30s;
- possibilità di gestione di elettroserrature di sicurezza;
- ingresso pulsante apriporta 'interno atrio' e 'postino';
- segnalazione acustica del pilotaggio dell'elettroserratura;
- durata dello squillo di chiamata programmabile da 1 a 5 secondi;
- generazione differenziata dello squillo di chiamata: squillo continuo se il Digitalizzatore è principale, squillo intermittente se è secondario;
- segnalazioni acustiche di 'chiamata inviata' e 'fine conversazione';
- regolazione dell'intensità delle segnalazioni acustiche di servizio;
- interfaccia per sensore porta aperta;
- funzione di autoinserzione, senza necessità di cablaggi dedicati;
- possibilità di programmazione remota tramite collegamento del terminale di programmazione Sch. 1038/56 su bus.

Il Digitalizzatore è così composto:

1) Corpo principale in materiale plastico.
2) Regolazione del livello fonico dell'altoparlante.
3) Morsettiera per collegamenti di sistema (MP1, MP2, MS).
4) Regolazione del livello fonico del microfono.
5) Morsettiera per il collegamento degli 8 tasti base.
6) Morsettiera per servizi ausiliari locali (MA) e segnali video (MV).
7) Connettore per la programmazione tramite Terminale di Programmazione Sch. 1038/56.
8) Connettore per il collegamento dei Moduli di espansione 16 utenti Sch. 1038/17.
9) Morsettiera per il collegamento dell'elettroserratura (M-ES).
10) Etichette adesive con indicazione dati del dispositivo, numero seriale e collegamenti morsettiere.

DESCRIZIONE DEI MORSETTI

MP1 - Morsettiera Principale di Fonia 1

+V	Positivo di alimentazione (+24V)
0V	Massa di alimentazione e della linea dati
D	Linea dati
FA1	Conduttore di fonia 1 andata
FB1	Conduttore di fonia 1 ritorno

MP2 - Morsettiera Principale di Fonia 2

FA2	Conduttore di fonia 2 andata
FB2	Conduttore di fonia 2 ritorno
+F	Positivo di alimentazione fonia (+33V)
0F	Massa fonica

MS - Morsettiera Secondaria

+V	Positivo di alimentazione (+24V)
0V	Massa di alimentazione e della linea dati
D	Linea dati
FA	Conduttore di fonia andata
FB	Conduttore di fonia ritorno

MA - Morsettiera Ausiliaria

0V	Comune tasti/contatti/pulsanti
PH	Ingresso pulsante apriporta androne
P	Ingresso contatto Chiave Postino
SP	Ingresso Sensore Porta

MV - Morsettiera Video

+V	Alimentazione per scatola a relè video Sch. 1038/68
SC	Uscita pilotaggio relè video Sch. 1038/68 - colonna
SL	Uscita pilotaggio relè video Sch. 1038/68 - locale
S12	Uscita pilotaggio relè video Sch. 1038/68 - canali 1/2
S1	Uscita pilotaggio relè video Sch. 1032/9 per canale 1
S2	Uscita pilotaggio relè video Sch. 1032/9 per canale 2
0V	Massa per dispositivi a relè Sch. 1038/68

MT - Morsettiera Tasti

1	Tasto base 1
2	Tasto base 2
3	Tasto base 3
4	Tasto base 4
5	Tasto base 5
6	Tasto base 6
7	Tasto base 7
8	Tasto base 8
0V	Comune tasti

M-ES - Morsettiera elettroserratura

NC	Contatto normalmente Chiuso
C	Comune
NO	Contatto normalmente Aperto

DIGIVOICE

DIGITALIZZATORE CON POSTO ESTERNO INTEGRATO Sch. 1038/62

CARATTERISTICHE TECNICHE - FUNZIONAMENTO - PROGRAMMAZIONE

CARATTERISTICHE TECNICHE

Assorbimento in termini di carichi unitari: **5 CU**
(Comprensivo di eventuali Moduli espansione 1038/17)

Circuiti logici
Tensione di alim. logica (+V/0V): **15 ÷ 25.2 Vdc**
Assorbimento a riposo: **~30 mA**
Assorbimento in fase di chiamata: **~50 mA**
Assorbimento con fonia attiva: **~50 mA**
Assorbimento della sola circuiteria di azionamento temporizzato della serratura: **~20 mA**

Circuiti Fonici
Tensione di alim. fonia (+F/0F): **30 ÷ 36 Vdc**
Assorbimento a riposo: **~1 mA**
Assorbimento con fonia attiva: **~55 mA**

Uscite comando relè: **NC-C-NO - Max 30Vac/dc 6A**

Temperatura di funzionamento: **-10 ÷ +50 °C**

FUNZIONAMENTO

CHIAMATE

È possibile effettuare chiamate fino a 104 utenti premendo i corrispondenti tasti delle pulsantiere associate al Digitalizzatore Sch. 1038/62.
È inoltre possibile chiamare un eventuale Centralino di Portineria 1038/40 premendo semplicemente un tasto di Chiamata a cui sia stato associato in fase di programmazione il codice del centralino.
La soneria del posto interno chiamato viene attivata per il tempo programmato (da 1 a 5 secondi), con tonalità continua (Digitalizzatore Principale) o intermittente (Digitalizzatore Secondario).
In corrispondenza dell'inoltro della chiamata, vengono emessi 3 bip acustici di conferma. Successive pressioni del tasto di Chiamata producono l'effetto di prolungare il tempo di attivazione della soneria.

CODICI DI CHIAMATA ASSEGNATI AI PULSANTI

Ai pulsanti di chiamata è possibile assegnare un codice Numerico o Alfanumerico compreso tra (0000-JJJJ).
Tali codici identificano il Posto interno Citofonico o Videocitofonico che verrà chiamato alla pressione del pulsante.
Ai pulsanti possono anche essere assegnati codici di chiamata relativi a Centralini di portineria.

PROGRAMMAZIONE

METODI DI PROGRAMMAZIONE

Il Digitalizzatore può essere programmato esclusivamente tramite il Terminale di programmazione Sch. 1038/56.

Il terminale può essere indifferentemente connesso:
- localmente, sul connettore di programmazione (7) posto sul fianco del Digitalizzatore da programmare;
- sul qualunque altro Modulo di Chiamata, Centralino di Portineria o Digitalizzatore presente nell'impianto;
- su di una qualunque Borchia Passiva (Sch. 1038/90) connessa nell'impianto.

PARAMETRI

I dati da programmare sono i seguenti:

Tipo del posto di chiamata

Questo passo viene utilizzato per selezionare la modalità operativa. Il Digitalizzatore può essere configurato come principale o come secondario.

Il Digitalizzatore configurato come principale consente l'invio di chiamate a posti interni nel range tra **0** e **JJJJ**. Il Digitalizzatore configurato come secondario consente l'invio di chiamate a posti interni appartenenti alla propria colonna.

Numero del posto di chiamata

Ciascun posto di chiamata, sia esso principale o secondario, è identificato da un numero. I possibili numeri attribuibili ad un posto di chiamata dipendono però dal tipo del posto di chiamata.
Se il posto è principale, è possibile assegnargli un numero da 1 a JJJ; se è secondario, è possibile assegnargli un numero da 1 a JJ. Per il secondario, il numero identifica la colonna di appartenenza del digitalizzatore.

Tempo di occupato

Il tempo di occupato identifica il tempo minimo di durata di una comunicazione fonica dal momento in cui viene effettuata la chiamata. Tale valore deve essere impostato allo stesso modo su tutti i dispositivi chiamanti e può valere 10, 20, 30, 40s.

Criterio di gestione della serratura elettrica

L'apriporta può essere di due tipi: libero o sotto segreto. Il comportamento dipende dal tipo di postazione:
- **principale**: se l'apriporta è libero, il digitalizzatore apre la porta per richieste provenienti da qualunque decodifica; se l'apriporta è sotto segreto, il digitalizzatore apre la porta per richiesta proveniente dalla derivazione citofonica con il quale è in conversazione.
- **secondario**: se l'apriporta è libero, il digitalizzatore apre la porta per richieste provenienti da qualunque decodifica appartenente alla propria colonna; se l'apriporta è sotto segreto, il digitalizzatore apre la porta per richiesta proveniente dalla derivazione citofonica con il quale è in conversazione.

Questa impostazione non ha effetto per richieste di apriporta provenienti dal centralino in quanto, in tal caso, il digitalizzatore apre indifferentemente la porta.

Tempo di apriporta

Il tempo di apriporta identifica la durata dell'attivazione del relè per il pilotaggio dell'elettroserratura. Tale tempo può essere 0÷30s; 0 significa che il relè è eccitato con un singolo impulso.

Durata dello squillo di chiamata

La durata dello squillo di chiamata di un citofono (o del centralino quando chiamato da un Digitalizzatore principale) dipende dall'impostazione presente sul Digitalizzatore chiamante. Tale valore può essere compreso tra 1 e 5 secondi.

Numero di linee foniche

Nella tratta tra principali e secondari possono essere presenti fisicamente 1 o 2 linee foniche indipendenti. Nel caso in cui è presente una sola linea, il Digitalizzatore impegna obbligatoriamente tale canale.

Regolazione del volume del buzzer

Il volume del buzzer di segnalazione presente sul Digitalizzatore è programmabile su 3 livelli: basso non nullo, medio, alto.

Programmazione dei pulsanti di chiamata

Ad ognuno dei 104 pulsanti collegabili, è possibile associare un codice utente compreso tra 0 e JJJJ indipendentemente dal tipo e codice del digitalizzatore.

Programmazione di default

Il dispositivo avrà i seguenti parametri di default:

TIPO DEL DIGITALIZZATORE	**PRINCIPALE**
CODICE DEL POSTO DI CHIAMATA	**JJJ**
TEMPO DI OCCUPATO	**20 secondi**

CRITERIO DI GESTIONE DELLA SERRATURA ELETTRICA	**SOTTO SEGR.**
TEMPO DI APRIPORTA	**0 secondi**
DURATA DELLO SQUILLO DI CHIAMATA	**3 secondi**
NUMERO DI LINEE FONICHE	**1**
REGOLAZIONE DEL VOLUME DEL BUZZER	**MEDIO**
IDENTIFICATIVO DEL DIGITALIZZATORE:	**“VIA ....”**
PULSANTI DI CHIAMATA:	**rrrr (codice riservato)**

PROGRAMMAZIONE TRAMITE TERMINALE 1038/56

La programmazione tramite terminale deve essere eseguita ad impianto acceso.

Il terminale deve essere equipaggiato con Firmware versione 2.0 o successiva.

- Accendere il terminale, mantenendo premuto il tasto ‘ON’ per almeno 3 secondi.
- Inserire il cavo di programmazione nell’apposita presa (7) o - alternativamente - su un altro Modulo di Chiamata, Centralino di Portineria o Borchia Passiva. Il terminale verrà automaticamente connesso alla linea dati e sul display comparirà, per 3 secondi:

```
Programmazione
```

e poi:

```
Ricerca per:
<Numero Serie>
<Tipo>
<Acquisizione>
```

- Scegliere l’opzione <Numero di Serie>. Comparirà:

```
Numero di serie:
000000
```

Digitare il numero di serie del Digitalizzatore (che è riportato sulle etichette (10) alla voce S/N), e premere ‘↵’. Comparirà:

```
DIG SN:uvwxyz
------------------------------
Via...............................
```

A questo punto il terminale si è collegato logicamente con il Digitalizzatore (DIG) che ha il numero di serie prescelto (‘uvwxyz’). Il buzzer del digitalizzatore emetterà delle serie di tre beep per indicare che il Digitalizzatore si trova in uno stato di ‘Manutenzione’.

NOTA: *nello stato di ‘Manutenzione’ il Digitalizzatore consente comunque la gestione della serratura elettrica, a seguito dell’azionamento del pulsante androne o del contatto chiave postino.*

- Si possono a questo punto programmare i parametri di configurazione del Digitalizzatore, suddivisi in sei pagine:

(Pagina 1: Dispositivo rilevato (DIG) e suo Numero di serie, entrambi non modificabili; Descrizione del luogo di installazione).

```
DIG SN:uvwxyz
------------------------------
Via...............................
```

(Pagina 2: Tipo, Codice, Occupato, Gestione Serratura).

```
Tipo: P Cod:001
------------------------------
Occupato:10 s
Apripor:S-00 s
```

(Pagina 3: Tempo di Chiamata, n. linee, Volume Buzzer).

```
Chiamata:03 s
Linee: 1
Buzzer: 2
```

- Usando i tasti alfanumerici, i tasti ‘←’ e ‘→’ per spostarsi, il tasto ‘↵’ per confermare, programmare tutti i parametri.
- Premendo il tasto ‘Esc’ portarsi sulla pagina:

```
<Pulsanti>
<Annulla>
<Programma>
<Esci>
```

- Posizionare il cursore su <Programma> e premere ‘↵’. Il terminale scrive nella memoria del Digitalizzatore i dati impostati e visualizza l’esito dell’operazione di scrittura.

(Pagina 4: Programmazione codici pulsanti digitalizzatore).

```
<Pulsanti>
<Annulla>
<Programma>
<Esci>
```

- Premendo Enter sulla voce <Pulsanti> si entra nella Schermata di programmazione tasti base e aggiuntivi.

(Pagina 5: Programmazione codici pulsanti base).

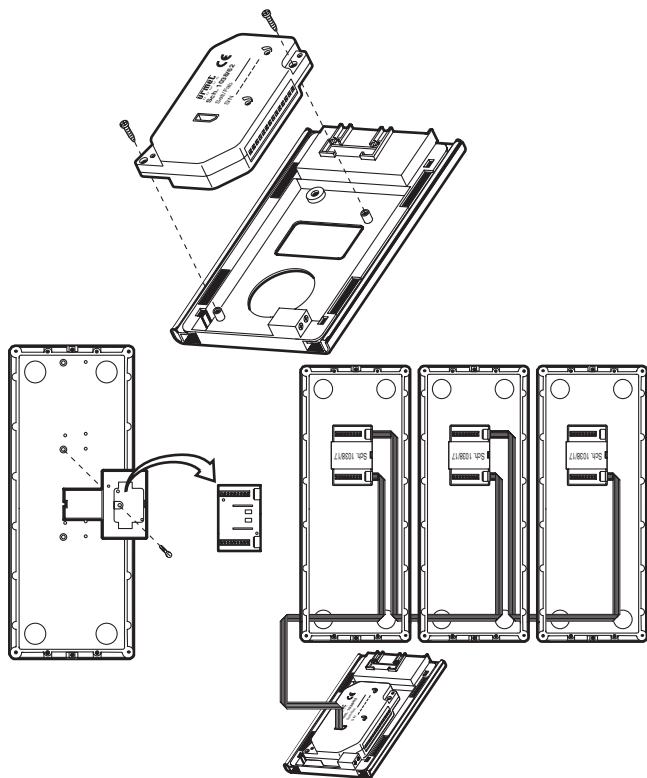
```
PE-01: xxxx
PE-02: xxxx
PE-03: xxxx
<P><S><OK><Esc>
```

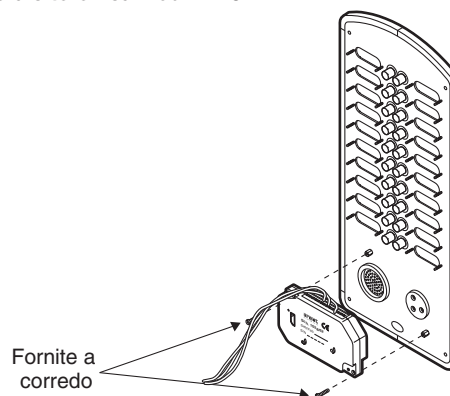
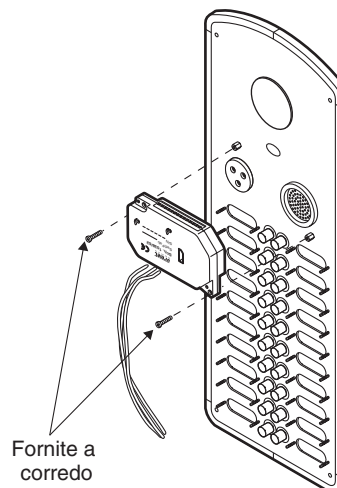
(Pagina 6: Programmazione codici pulsanti espansori).

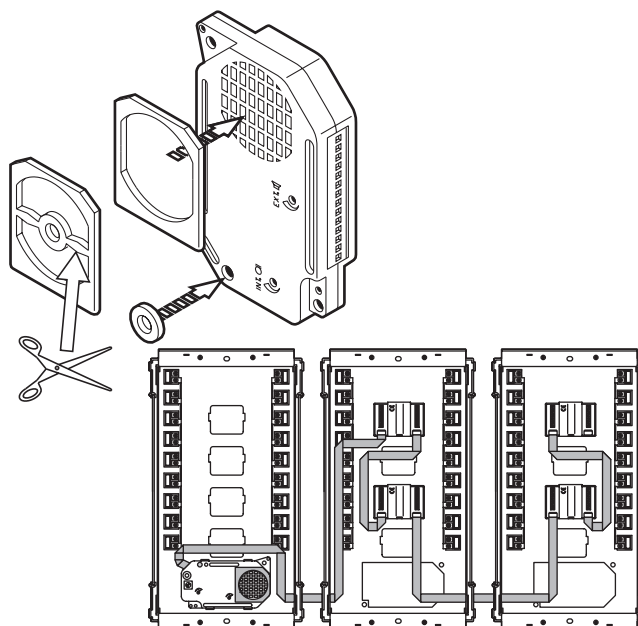
```
PE-07: xxxx
PE-08: xxxx
E1-01: xxxx
<P><S><OK><Esc>
```

- Dove ‘PE-0y: xxxx’ è il tasto base numero ‘y’ (1-8) con codice xxxx.
- ‘Ez-yy: xxxx’ è il tasto ‘yy’ (1÷16) del modulo d’espansione numero ‘z’ (1÷6) con codice xxxx.
- con <P> si passa alla Schermata pulsanti precedente;
- con <S> si passa alla Schermata pulsanti successiva;
- con <OK> si programmano i dati di ogni singola Schermata. **ATTENZIONE: ricordarsi sempre di selezionare <OK> dopo la programmazione di ogni Schermata altrimenti i dati immessi in tale Schermata verranno persi.**
- Per cancellare un codice programmato precedentemente bisogna sovrascriverlo con un codice non esistente sull’impianto (es. ‘JJJJ’).
- A fine programmazione dei tasti portarsi sulla voce <Esc> e premere Enter, selezionare ora <Esci> e premere ‘↵’. A questo punto (e SOLO a questo punto) il Digitalizzatore uscirà dalla condizione di Manutenzione, tornando al funzionamento normale.
- Sconnettere il cavo di programmazione e spegnere il terminale premendo il tasto ‘OFF’ per almeno 3 secondi, oppure, se si desidera programmare altri Digitalizzatori connessi all’impianto, ripetere i passi sopra descritti.

INSTALLAZIONE

Montaggio su Kombi

Montaggio su Domus-Aura a 2 file

Pulsantiera citofonica Mod. 1110

Pulsantiera videocitofonica Mod. 1710

Montaggio su 725 a due file

A corredo viene fornita una guarnizione adesiva.

Tale guarnizione deve essere impiegata esclusivamente in caso di installazione del Digitalizzatore sulle pulsantiere serie ‘725 a due file’ e NON su pulsantiere Kombi o Domus-Aura.

REGOLAZIONE FONIA

I livelli di fonia verso l'esterno e verso il posto interno sono tarati in fabbrica ad un valore medio. Qualora sia necessario modificarli, agire con un cacciavite sulla apposite regolazioni (2 e 4).

SEGNALAZIONI DI ERRORE

Tramite buzzer possono essere segnalati vari tipi di errore.

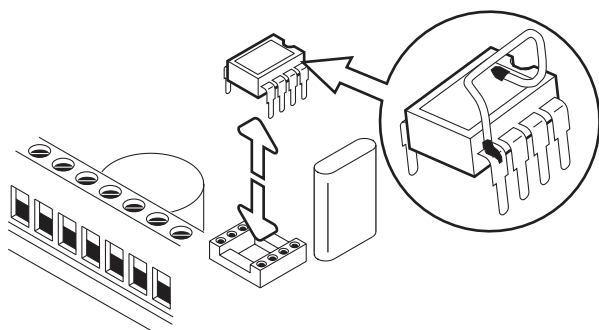
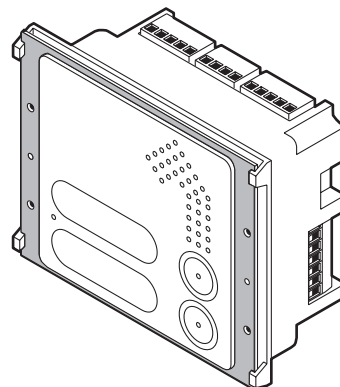
Segnalazione	Significato
3 BEEP all'accensione	Dispositivo operativo
6 BEEP ogni 3 secondi	Linea dati non alimentata
6 BEEP	Decodifica non esistente oppure chiamata da secondario a Decodifica di altra colonna oppure pulsante mai programmato
BEEP continuo fino a pressione di un tasto (Il dispositivo rimane in stato NON OPERATIVO)	Errore EEPROM assente o con numero di serie non conforme al dispositivo
BEEP per 5 secondi	Errore CKS EEPROM

RICERCA GUASTI E SOSTITUZIONI

ELETTROSERRATURA

In caso di mancate aperture della elettroserratura, è possibile stabilire con facilità la causa:
- se il Digitalizzatore dà segnalazione acustica e l'elettroserratura non si apre, il guasto è nella tratta tra Digitalizzatore e elettroserratura, oppure nel relè di pilotaggio.
- se viceversa il Digitalizzatore, oltre a non aprire l'elettroserratura, non dà nemmeno segnalazione acustica, significa che il comando di apriporta non perviene al modulo: il guasto è da ricercarsi dal lato posto interno.

PROCEDURA DI SOSTITUZIONE

In caso di guasto sostituire il Digitalizzatore.
Qualora siano stati programmati molti tasti, è possibile togliere il circuito integrato su cui sono memorizzati i codici e reinserirlo sul nuovo modulo.
- Togliere tensione al vecchio Digitalizzatore 1038/62.
- Asportare il coperchio superiore, svitando le due viti di chiusura e facendo rientrare leggermente i due ganci di tenuta.
- Togliere l'integrato su zoccolo.
- Asportare il coperchio superiore del nuovo modulo e sostituire l'analogo integrato ponendo particolare attenzione al verso di inserimento (il pin dell'integrato a cui è saldato il filo della Schermatura deve essere orientato verso la morsettiera e non verso il microcontrollore).
- Riposizionare il coperchio.
- **ATTENZIONE: dopo la sostituzione della memoria, il numero di serie del nuovo Digitalizzatore diventa automaticamente quello del Vecchio Digitalizzatore: provvedere a modificare manualmente l'indicazione riportata sulle etichette (10).**
- Alimentare il nuovo Digitalizzatore.

DIGITALIZZATORE CON POSTO ESTERNO INTEGRATO K-STEEL Sch. 1038/5

Il Digitalizzatore Sch. 1038/5 è realizzato su meccanica K-Steel a un modulo.

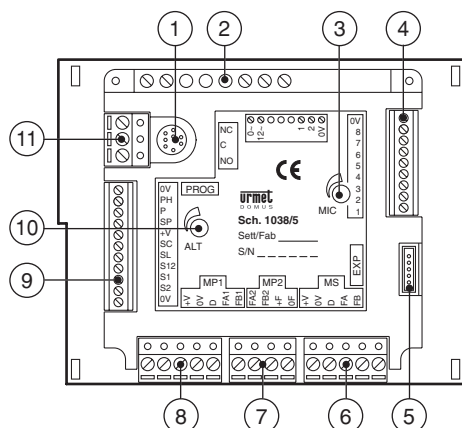
PRESTAZIONI

Il Digitalizzatore Sch. 1038/5 fornisce le seguenti prestazioni:
- possibilità di inoltro di una chiamata citofonica o videocitofonica (in abbinamento ad unità di ripresa);
- gestione automatica del traffico citofonico o videocitofonico in funzione del numero di linee foniche disponibili (1 o 2);
- possibilità di assegnazione ai tasti di chiamata di un codice numerico o alfanumerico (vedi note relative alla programmazione). Sono così disponibili fino a 159999 codici di chiamata distinti;
- gestione base di 8 tasti di chiamata diretti, di cui i primi 2 già cablati;
- possibilità di espansione del numero di tasti di chiamata fino ad un massimo di 96 tasti aggiuntivi (per un totale di 104 tasti) utilizzando i Moduli di espansione 16 utenti Sch. 1038/17 (max N.6 espansori collegabili in cascata per ogni digitalizzatore);
- Comando apriporta a relé (libero o sotto segreto) con uscite NC-C-NO (Max 30Vdc-ac 6A) temporizzate fino a 30s;
- possibilità di gestione di elettroserrature di sicurezza;
- Ingresso pulsante apriporta 'interno atrio' e 'postino';
- segnalazione acustica del pilotaggio dell'elettroserratura;
- durata dello squillo di chiamata programmabile da 1 a 5 secondi;
- generazione differenziata dello squillo di chiamata: squillo continuo se il Digitalizzatore è principale, squillo intermittente se è secondario;
- segnalazioni acustiche di 'chiamata inviata' e 'fine conversazione';
- regolazione dell'intensità delle segnalazioni acustiche di servizio;
- interfaccia per sensore porta aperta;
- funzione di autoinserzione, senza necessità di cablaggi dedicati;
- possibilità di programmazione remota tramite collegamento del terminale di programmazione Sch. 1038/56 su bus.

DIGIVOICE

DIGITALIZZATORE CON POSTO ESTERNO INTEGRATO K-STEEL Sch. 1038/5

CARATTERISTICHE TECNICHE - FUNZIONAMENTO

Il Digitalizzatore è così composto:

1) Connettore per la programmazione (PROG) tramite Terminale di Programmazione Sch. 1038/56.
2) Morsetti di collegamento dei due tasti a corredo (1-2-0V) e della relativa retroilluminazione (0~ - 12~);
3) Regolazione del livello fonico del microfono.
4) Morsettiera per il collegamento degli 8 tasti base, di cui i primi due già cablati.
5) Connettore (EXP) per il collegamento dei Moduli di espansione 16 utenti Sch. 1038/17.
6) Morsettiera MS per collegamenti di sistema.
7) Morsettiera MP2 per collegamenti di sistema.
8) Morsettiera MP1 per collegamenti di sistema.
9) Morsettiera per servizi ausiliari locali e segnali video.
10) Regolazione del livello fonico dell'altoparlante.
11) Morsettiera per il collegamento dell'elettroserratura.

DESCRIZIONE DEI MORSETTI

MP1 - Morsettiera Principale di Fonia 1

+V	Positivo di alimentazione (+24V)
0V	Massa di alimentazione e della linea dati
D	Linea dati
FA1	Conduttore di fonia 1 andata
FB1	Conduttore di fonia 1 ritorno

MP2 - Morsettiera Principale di Fonia 2

FA2	Conduttore di fonia 2 andata
FB2	Conduttore di fonia 2 ritorno
+F	Positivo di alimentazione fonia (+33V)
0F	Massa fonica

MS - Morsettiera Secondaria

+V	Positivo di alimentazione (+24V)
0V	Massa di alimentazione e della linea dati
D	Linea dati
FA	Conduttore di fonia andata
FB	Conduttore di fonia ritorno

Morsettiera Ausiliaria e Video

0V	Comune tasti/contatti/pulsanti
PH	Ingresso pulsante apriporta androne
P	Ingresso contatto Chiave Postino
SP	Ingresso Sensore Porta
+V	Alimentazione per scatola a relé video Sch. 1038/68
SC	Uscita pilotaggio relé video Sch. 1038/68 - colonna
SL	Uscita pilotaggio relé video Sch. 1038/68 - locale
S12	Uscita pilotaggio relé video Sch. 1038/68 - canali 1/2
S1	Uscita pilotaggio relé video Sch. 1032/9 per canale 1
S2	Uscita pilotaggio relé video Sch. 1032/9 per canale 2
0V	Massa per dispositivi a relé Sch. 1032/68

Morsettiera Tasti

1	Tasto base 1
2	Tasto base 2
3	Tasto base 3
4	Tasto base 4
5	Tasto base 5
6	Tasto base 6
7	Tasto base 7
8	Tasto base 8
0V	Comune tasti

Morsettiera elettroserratura

NC	Contatto normalmente Chiuso
C	Comune
NO	Contatto normalmente Aperto

CARATTERISTICHE TECNICHE

Assorbimento in termini di carichi unitari: (Comprensivo di eventuali Moduli espansione 1038/17)	**5 CU**
Circuiti logici	
Tensione di alim. logica (+V/0V):	**15 ÷ 25.2 Vdc**
Assorbimento a riposo:	**~30 mA**
Assorbimento in fase di chiamata:	**~50 mA**
Assorbimento con fonia attiva:	**~50 mA**
Assorbimento della sola circuiteria di azionamento temporizzato della serratura:	**~20 mA**
Circuiti Fonici	
Tensione di alim. fonia (+F/0F):	**30 ÷ 36 Vdc**
Assorbimento a riposo:	**~1 mA**
Assorbimento con fonia attiva:	**~55 mA**
Circuito retroilluminazione tasti:	
Tensione di alimentazione:	**12Vac**
Assorbimento:	**100mArms**
Uscite comando relé:	**NC-C-NO Max 30Vac/dc 6A**
Temperatura di funzionamento:	**-10 ÷ +50°C**

FUNZIONAMENTO

CHIAMATE

È possibile effettuare chiamate fino a 104 utenti premendo i corrispondenti tasti delle pulsantiere associate al Digitalizzatore Sch. 1038/5.
È inoltre possibile chiamare un eventuale Centralino di Portineria 1038/40 premendo semplicemente un tasto di Chiamata a cui sia stato associato in fase di programmazione il codice del centralino.
La soneria del posto interno chiamato viene attivata per il tempo programmato (da 1 a 5 secondi), con tonalità continua (Digitalizzatore Principale) o intermittente (Digitalizzatore Secondario).
In corrispondenza dell'inoltro della chiamata, vengono emessi 3 bip acustici di conferma. Successive pressioni del tasto di Chiamata producono l'effetto di prolungare il tempo di attivazione della soneria.

CODICI DI CHIAMATA ASSEGNATI AI PULSANTI

Ai pulsanti di chiamata è possibile assegnare un codice Numerico o Alfanumerico compreso tra (0000-JJJJ).
Tali codici identificano il Posto interno Citofonico o Videocitofonico che verrà chiamato alla pressione del pulsante.
Ai pulsanti possono anche essere assegnati codici di chiamata relativi a Centralini di portineria.

PROGRAMMAZIONE

METODI DI PROGRAMMAZIONE

Il Digitalizzatore può essere programmato esclusivamente tramite il Terminale di programmazione Sch. 1038/56.

Il terminale può essere indifferentemente connesso:
- localmente, sul connettore di programmazione (1) posto sul retro del Digitalizzatore da programmare;
- sul qualunque altro Modulo di Chiamata, Centralino di Portineria o Digitalizzatore presente nell'impianto;
- su di una qualunque Borchia Passiva (Sch. 1038/90) connessa nell'impianto.

PARAMETRI

I dati da programmare sono i seguenti:

Tipo del posto di chiamata

Questo passo viene utilizzato per selezionare la modalità operativa. Il Digitalizzatore può essere configurato come principale o come secondario.

Il Digitalizzatore configurato come principale consente l'invio di chiamate a posti interni nel range tra 0 e JJJJ. Il Digitalizzatore configurato come secondario consente l'invio di chiamate a posti interni appartenenti alla propria colonna.

Numero del posto di chiamata

Ciascun posto di chiamata, sia esso principale o secondario, è identificato da un numero. I possibili numeri attribuibili ad un posto di chiamata dipendono però dal tipo del posto di chiamata.
Se il posto è principale, è possibile assegnargli un numero da 1 a JJJ; se è secondario, è possibile assegnargli un numero da 1 a JJ. Per il secondario, il numero identifica la colonna di appartenenza del digitalizzatore.

Tempo di occupato

Il tempo di occupato identifica il tempo minimo di durata di una comunicazione fonica dal momento in cui viene effettuata la chiamata. Tale valore deve essere impostato allo stesso modo su tutti i dispositivi chiamanti e può valere 10, 20, 30, 40s.

Criterio di gestione della serratura elettrica

L'apriporta può essere di due tipi: libero o sotto segreto. Il comportamento dipende dal tipo di postazione:
- **principale**: se l'apriporta è libero, il digitalizzatore apre la porta per richieste provenienti da qualunque decodifica; se l'apriporta è sotto segreto, il digitalizzatore apre la porta per richiesta proveniente dalla derivazione citofonica con il quale è in conversazione.
- **secondario**: se l'apriporta è libero, il digitalizzatore apre la porta per richieste provenienti da qualunque decodifica appartenente alla propria colonna; se l'apriporta è sotto segreto, il digitalizzatore apre la porta per richiesta proveniente dalla derivazione citofonica con il quale è in conversazione.
  Questa impostazione non ha effetto per richieste di apriporta provenienti dal centralino in quanto, in tal caso, il digitalizzatore apre indifferentemente la porta.

Tempo di apriporta

Il tempo di apriporta identifica la durata dell'attivazione del relé per il pilotaggio dell'elettroserratura. Tale tempo può essere 0÷30s; 0 significa che il relé è eccitato con un singolo impulso.

Durata dello squillo di chiamata

La durata dello squillo di chiamata di un citofono (o del centralino quando chiamato da un Digitalizzatore principale) dipende dall'impostazione presente sul Digitalizzatore chiamante. Tale valore può essere compreso tra 1 e 5 secondi.

Numero di linee foniche

Nella tratta tra principali e secondari possono essere presenti fisicamente 1 o 2 linee foniche indipendenti. Nel caso in cui è presente una sola linea, il Digitalizzatore impegna obbligatoriamente tale canale.

Regolazione del volume del buzzer

Il volume del buzzer di segnalazione presente sul Digitalizzatore è programmabile su 3 livelli: basso non nullo, medio, alto.

Programmazione dei pulsanti di chiamata

Ad ognuno dei 104 pulsanti collegabili, è possibile associare un codice utente compreso tra 0 e JJJJ indipendentemente dal tipo e codice del digitalizzatore.

Programmazione di default

Il dispositivo avrà i seguenti parametri di default:

TIPO DEL DIGITALIZZATORE	**PRINCIPALE**
CODICE DEL POSTO DI CHIAMATA	**JJJ**
TEMPO DI OCCUPATO	**20 secondi**
CRITERIO DI GESTIONE DELLA SERRATURA ELETTRICA	**SOTTO SEGR.**
TEMPO DI APRIPORTA	**0 secondi**
DURATA DELLO SQUILLO DI CHIAMATA	**3 secondi**
NUMERO DI LINEE FONICHE	**1**
REGOLAZIONE DEL VOLUME DEL BUZZER	**MEDIO**
IDENTIFICATIVO DEL DIGITALIZZATORE:	**"VIA ...."**
PULSANTI DI CHIAMATA:	**rrrr (codice riservato)**

PROGRAMMAZIONE TRAMITE TERMINALE 1038/56

La programmazione tramite terminale deve essere eseguita ad impianto acceso.

Il terminale deve essere equipaggiato con Firmware versione 2.0 o successiva.
- Accendere il terminale, mantenendo premuto il tasto 'ON' per almeno 3 secondi.
- Inserire il cavo di programmazione nell'apposita presa (1) o - alternativamente - su un altro Modulo di Chiamata, Centralino di Portineria o Borchia Passiva. Il terminale verrà automaticamente connesso alla linea dati e sul display comparirà, per 3 secondi:

```
Programmazione
```

e poi:

```
Ricerca per:
<Numero Serie>
<Tipo>
<Acquisizione>
```

- Scegliere l'opzione <Numero di Serie>. Comparirà:

```
Numero di serie:
000000
```

Digitare il numero di serie del Digitalizzatore (che è riportato sull'etichetta posteriore alla voce S/N), e premere ↵. Comparirà:

```
DIG SN:uvwxyz
------------------------------
Via................................
```

A questo punto il terminale si è collegato logicamente con il Digitalizzatore (DIG) che ha il numero di serie prescelto ('uvwxyz'). Il buzzer del digitalizzatore emetterà delle serie di tre beep per indicare che il Digitalizzatore si trova in uno stato di 'Manutenzione'.

NOTA: *nello stato di 'Manutenzione' il Digitalizzatore consente comunque la gestione della serratura elettrica, a seguito dell'azionamento del pulsante androne o del contatto chiave postino.*

- Si possono a questo punto programmare i parametri di configurazione del Digitalizzatore, suddivisi in sei pagine:

(Pagina 1: Dispositivo rilevato (DIG) e suo Numero di serie, entrambi non modificabili; Descrizione del luogo di installazione).

```
DIG SN:uvwxyz
------------------------------
Via................................
```

(Pagina 2: Tipo, Codice, Occupato, Gestione Serratura).

```
Tipo: P Cod:001
------------------------------
Occupato:10 s
Apripor:S-00 s
```

(Pagina 3: Tempo di Chiamata, n. linee, Volume Buzzer).

```
Chiamata:03 s
Linee: 1
Buzzer: 2
```

- Usando i tasti alfanumerici, i tasti ← e → per spostarsi, il tasto ↵ per confermare, programmare tutti i parametri.
- Premendo il tasto 'Esc' portarsi sulla pagina:

```
<Pulsanti>
<Annulla>
<Programma>
<Esci>
```

- Posizionare il cursore su <Programma> e premere ↵. Il terminale scrive nella memoria del Digitalizzatore i dati impostati e visualizza l'esito dell'operazione di scrittura.

(Pagina 4: Programmazione codici pulsanti digitalizzatore).

```
<Pulsanti>
<Annulla>
<Programma>
<Esci>
```

- Premendo enter sulla voce <Pulsanti> si entra nella Schermata di programmazione tasti base e aggiuntivi.

(Pagina 5: Programmazione codici pulsanti base).

```
PE-01: xxxx
PE-02: xxxx
PE-03: xxxx
<P><S><OK><Esc>
```

(Pagina 6: Programmazione codici pulsanti espansori).

```
PE-07: xxxx
PE-08: xxxx
E1-01: xxxx
<P><S><OK><Esc>
```

- Dove 'PE-0y: xxxx' è il tasto base numero 'y' (1-8) con codice xxxx.
- 'Ez-yy: xxxx' è il tasto 'yy' (1÷16) del modulo d'espansione numero 'z' (1÷6) con codice xxxx.
- Con <P> si passa alla Schermata pulsanti precedente.
- Con <S> si passa alla Schermata pulsanti successiva.
- Con <OK> si programmano i dati di ogni singola Schermata. **ATTENZIONE: ricordarsi sempre di selezionare <OK> dopo la programmazione di ogni Schermata altrimenti i dati immessi in tale Schermata verranno persi.**
- Per cancellare un codice programmato precedentemente bisogna sovrascriverlo con un codice non esistente sull'impianto (es. 'JJJJ').
- A fine programmazione dei tasti portarsi sulla voce <Esc> e premere Enter, selezionare ora <Esci> e premere ↵. A questo punto (e SOLO a questo punto) il Digitalizzatore uscirà dalla condizione di Manutenzione, tornando al funzionamento normale.
- Sconnettere il cavo di programmazione e spegnere il terminale premendo il tasto 'OFF' per almeno 3 secondi, oppure, se si desidera programmare altri Digitalizzatori connessi all'impianto, ripetere i passi sopra descritti.

INSTALLAZIONE

REGOLAZIONE FONIA

I livelli di fonia verso l'esterno e verso il posto interno sono tarati in fabbrica ad un valore ottimale. Qualora sia necessario modificarli, agire con un cacciavite sulla apposite regolazioni (3 e 10).

SEGNALAZIONI DI ERRORE

Tramite buzzer possono essere segnalati vari tipi di errore.

Segnalazione	Significato
3 BEEP all'accensione	Dispositivo operativo
6 BEEP ogni 3 secondi	Linea dati non alimentata
6 BEEP	Decodifica non esistente oppure chiamata da secondario a Decodifica di altra colonna oppure pulsante mai programmato
BEEP continuo fino a pressione di un tasto (Il dispositivo rimane in stato NON OPERATIVO)	Errore EEPROM assente o con numero di serie non conforme al dispositivo
BEEP per 5 secondi	Errore CKS EEPROM

RICERCA GUASTI E SOSTITUZIONI

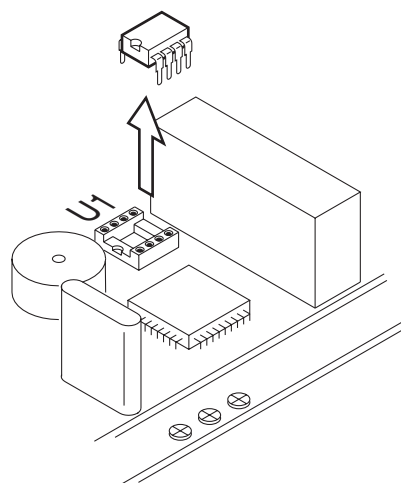
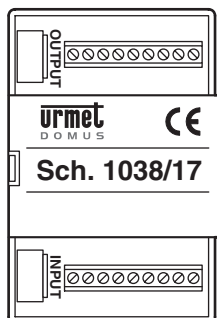
ELETTROSERRATURA

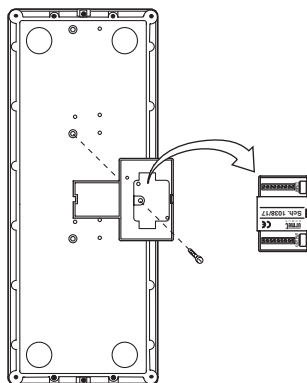
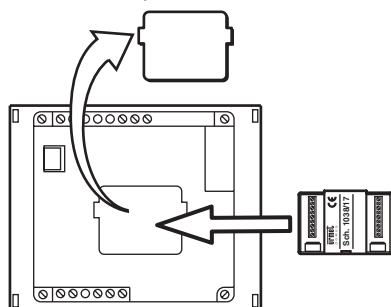
In caso di mancate aperture della elettroserratura, è possibile stabilire con facilità la causa:

- se il Digitalizzatore dà segnalazione acustica e l'elettroserratura non si apre, il guasto è nella tratta tra Digitalizzatore e elettroserratura, oppure nel relé di pilotaggio.
- se viceversa il Digitalizzatore, oltre a non aprire l'elettroserratura, non dà nemmeno segnalazione acustica, significa che il comando di apriporta non perviene al modulo: il guasto è da ricercarsi dal lato posto interno.

PROCEDURA DI SOSTITUZIONE

In caso di guasto sostituire il Digitalizzatore.
Qualora siano stati programmati molti utenti, è possibile togliere il circuito integrato su cui sono memorizzati i codici e reinserirlo sul nuovo modulo.

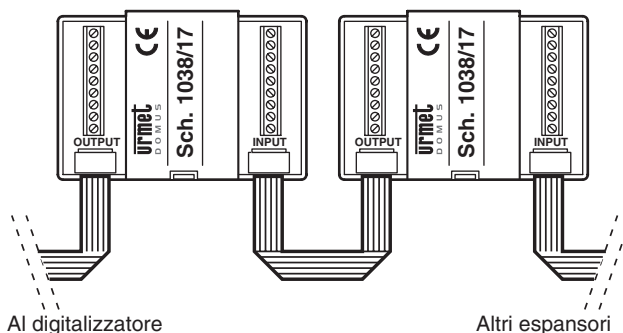
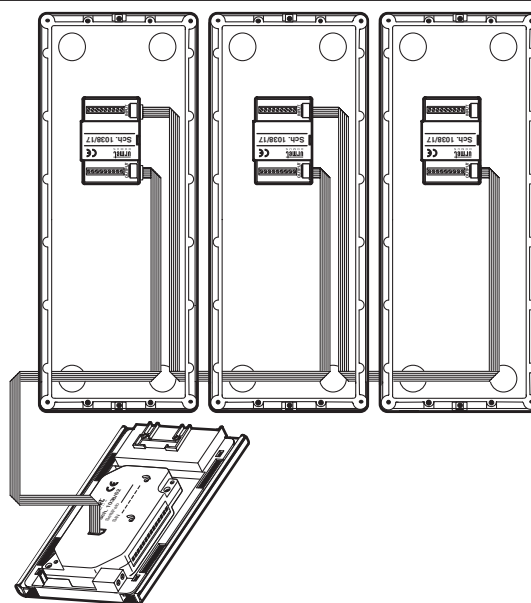
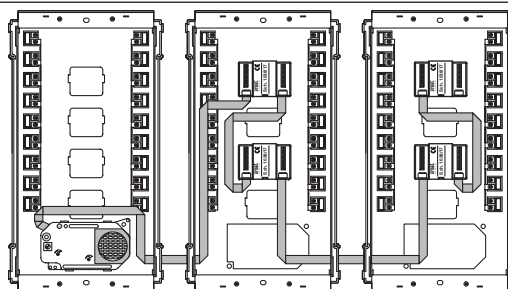
- Togliere tensione al vecchio Digitalizzatore 1038/5.
- Asportare il coperchio posteriore: sfilare le morsettiere estraibili e scablare quelle fisse, estrarre l'eventuale connettore di espansione, svitare le quattro viti di chiusura.
- Togliere l'integrato su zoccolo.
- Ripetere i punti precedenti sul nuovo modulo e inserire il chip di memoria facendo attenzione al verso di inserimento.
- Riposizionare il coperchio.
- **ATTENZIONE: dopo la sostituzione della memoria, il numero di serie del nuovo Digitalizzatore diventa automaticamente quello del Vecchio Digitalizzatore: provvedere a modificare manualmente l'indicazione riportata sull'etichetta posteriore.**
- Alimentare il nuovo Digitalizzatore.

MODULO ESPANSIONE 16 UTENZE Sch. 1038/17

Il modulo espansione a 16 utenti Sch. 1038/17 è un accessorio che, in abbinamento ai digitalizzatori Sch. 1038/62 (per pulsantiere Mod. Kombi, 725 a 2 file e Domus-Aura a 2 file) e Sch. 1038/5 (per pulsantiera Mod. K-Steel), permette di ampliare il numero massimo dei pulsanti utente fino a 104 (max 6 dispositivi in cascata).

Il fissaggio del dispositivo avviene mediante viti se installato su pulsantiere Mod. Kombi.

e ad incastro se montato su pulsantiere Mod. 725 o K-Steel.

DESCRIZIONE DEI MORSETTI

C	Comune tasti
P1	Tasto utente 1
..	....
..	....
P16	Tasto utente 16

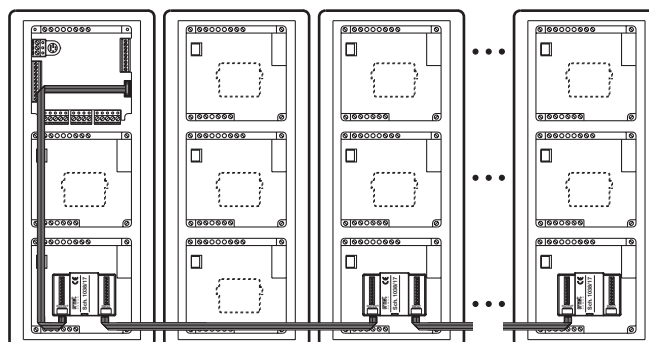
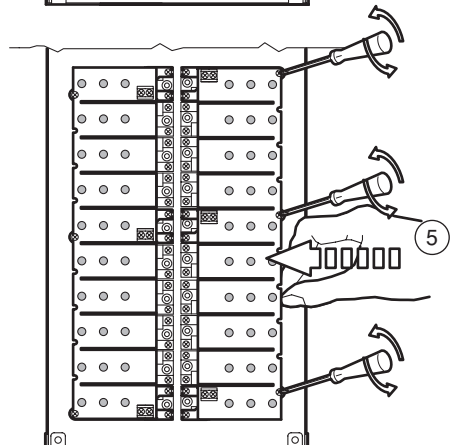
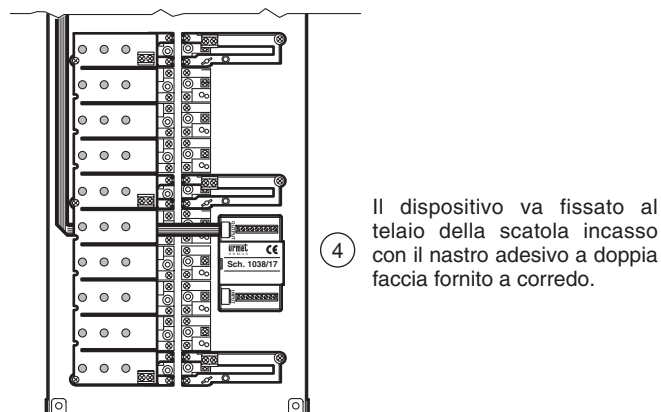
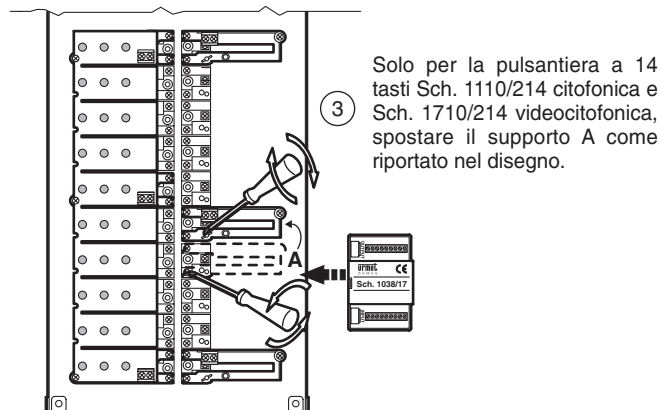
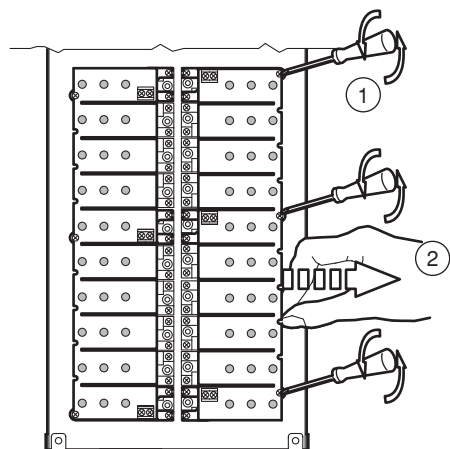
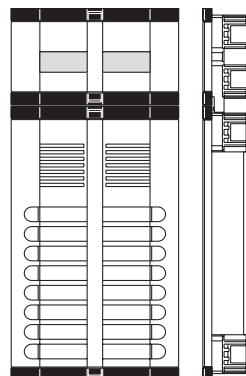
CARATTERISTICHE TECNICHE

Consumo:	**1mA Max**
Temperatura di funzionamento:	**-10 ÷ +50°C**
Umidità:	**90% UR @ 30°C**

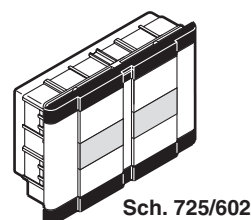
Il collegamento al digitalizzatore o ai successivi moduli espansione è realizzato mediante un cavetto a 5 vie di lunghezza di circa 55 cm. Il cavo all'interno della pulsantiera va disposto come riportato nei disegni che seguono.

Mod. Kombi

Mod. 725 a 2 file

Mod. K-Steel

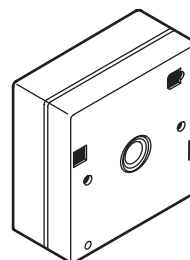
Mod. Domus-Aura a 2 file

Solo per la pulsantiera a 14 tasti Sch. 1110/214 citofonica e Sch. 1710/214 videocitofonica, spostare il supporto A come riportato nel disegno.

Il dispositivo va fissato al telaio della scatola incasso con il nastro adesivo a doppia faccia fornito a corredo.

COMPLESSO DI RIPRESA Mod. 725

CONFIGURAZIONE

Il complesso di ripresa con telecamera C.C.D. Mod. 725 realizza la versione:
- incasso parete.

Il complesso di ripresa Mod. 725 è composto da:
- unità di ripresa costituita da:
  - frontale con scatola incasso ed organi di illuminazione Sch. 725/602, con frontale larghezza 205 mm, per capacità da 4 pulsanti in poi, accoppiabile con pulsantiere Mod. 725 da 4 a 28 pulsanti disposti su 2 file;
  - telecamera C.C.D. con obiettivo Sch. 725/600;
- pulsantiera Mod. 725 predisposta per l'inserimento del posto esterno.

Sch. 725/602

TELECAMERA C.C.D. Sch. 725/600

Facilmente inseribile ed estraibile dalla scatola incasso, è fornita completa di:
- telecamera con ottica ed otturatore incorporato; la regolazione del fuoco è fissa. Non si possono utilizzare altri obiettivi;
- innesto per il collegamento al frontale.

A seconda della frequenza della tensione di rete sono disponibili due tipi di unità di ripresa:
- Sch. 725/600 (50 Hz)
- Sch. 725/609 (60 Hz)

ELENCO PRODOTTI

Pulsantiere a 2 file predisposte per Posto Esterno

Con 4 pulsanti	**Sch. 725/204**
Con 6 pulsanti	**Sch. 725/206**
Con 8 pulsanti	**Sch. 725/208**
Con 10 pulsanti	**Sch. 725/210**
Con 12 pulsanti	**Sch. 725/212**
Con 14 pulsanti	**Sch. 725/214**
Con 16 pulsanti	**Sch. 725/216**
Con 18 pulsanti	**Sch. 725/218**
Con 20 pulsanti	**Sch. 725/220**
Con 22 pulsanti	**Sch. 725/222**
Con 24 pulsanti	**Sch. 725/224**
Con 26 pulsanti	**Sch. 725/226**
Con 28 pulsanti	**Sch. 725/228**

Pulsantiere a 2 file non predisposte per Posto Esterno

Con 20 pulsanti	**Sch. 725/020**
Con 22 pulsanti	**Sch. 725/022**
Con 24 pulsanti	**Sch. 725/024**
Con 26 pulsanti	**Sch. 725/026**
Con 28 pulsanti	**Sch. 725/028**
Con 30 pulsanti	**Sch. 725/030**
Con 32 pulsanti	**Sch. 725/032**
Con 34 pulsanti	**Sch. 725/034**
Con 36 pulsanti	**Sch. 725/036**

Cornice per pulsantiera Mod. 725 a 2 file

A 4 pulsanti	**Sch. 725/62**
A 6 pulsanti	**Sch. 725/63**
A 8 pulsanti	**Sch. 725/64**
A 10 pulsanti	**Sch. 725/65**
A 12 pulsanti	**Sch. 725/66**
A 14 pulsanti oppure 4 pulsanti e Unità di Ripresa	**Sch. 725/67**
A 16 pulsanti oppure 6 pulsanti e Unità di Ripresa	**Sch. 725/68**
A 18 pulsanti oppure 8 pulsanti e Unità di Ripresa	**Sch. 725/69**
A 20 pulsanti oppure 10 pulsanti e Unità di Ripresa	**Sch. 725/70**
A 22 pulsanti oppure 12 pulsanti e Unità di Ripresa	**Sch. 725/71**
A 24 pulsanti oppure 14 pulsanti e Unità di Ripresa	**Sch. 725/72**
A 26 pulsanti oppure 16 pulsanti e Unità di Ripresa	**Sch. 725/73**
A 28 pulsanti oppure 18 pulsanti e Unità di Ripresa	**Sch. 725/74**

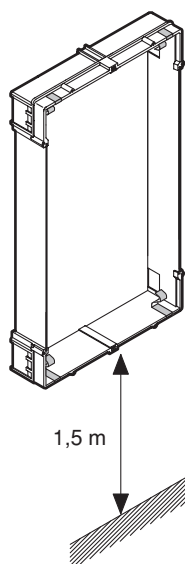
Custodia con tettuccio per pulsantiere citofoniche a 2 file

Da 4-10 pulsanti predisposte per posto esterno	**Sch. 725/721**
Da 12-24 pulsanti predisposte per posto esterno o da 20-32 pulsanti nella versione senza posto esterno	**Sch. 725/722**

Unità di ripresa

Frontale e scatola incasso con vetrino 2 file s/telecamera	**Sch. 725/602**
Telecamera CCD, 1/3” con obiettivo 50 Hz per Mod. 725	**Sch. 725/600**
Telecamera CCD, 1/3” con obiettivo 60 Hz per Mod. 725	**Sch. 725/79**

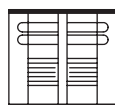
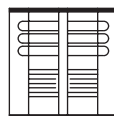
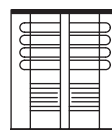
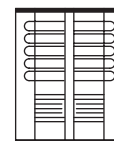
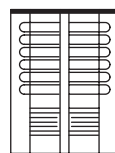
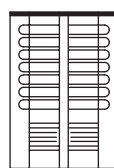
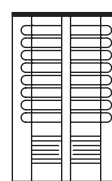
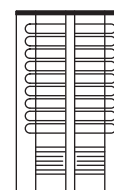
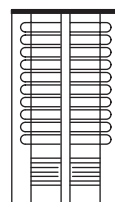
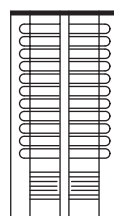
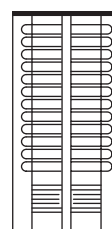
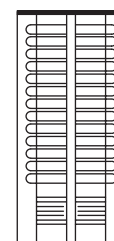
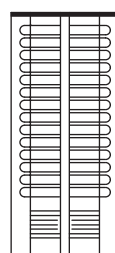
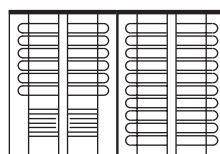
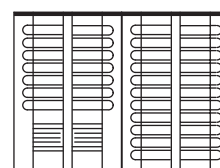
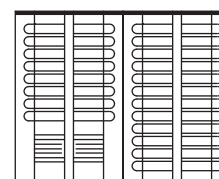
DIMENSIONI D'INGOMBRO E DI INCASSO

		2 file	4 file	6 file	Dimensione di ingombro in **Altezza** (mm) Incasso **H1**	Frontale **H2**
N. tasti pulsantiere		4			177	192
		6			201	216
		8			225	240
		10			249	264
		12	32		273	288
		14	36		297	312
		16	40	64	321	336
		18	44	70	345	360
		20	48	76	369	384
		22	52	82	393	408
		24	56	88	417	432
		26	60	94	441	456
		28			465	480
Dimensione di ingombro in **Larghezza** (mm)	Incasso	194	399	604		
	Frontale	205	410	615		

Nota: ***posizionare la pulsantiera con il bordo inferiore ad un'altezza dal pavimento di circa 1,50 m.***

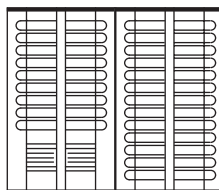
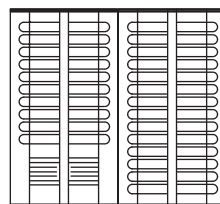
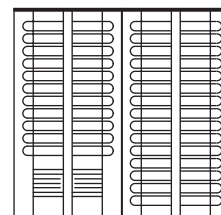
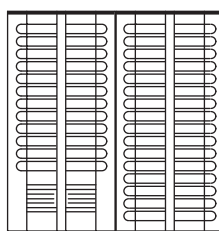
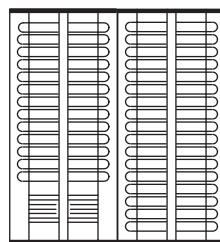
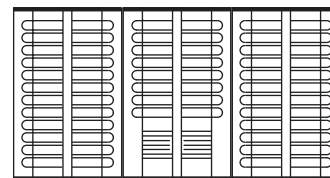
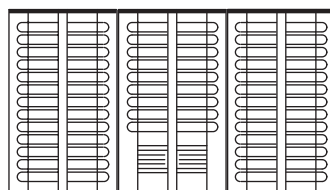
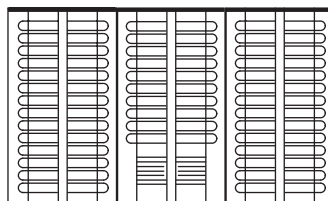
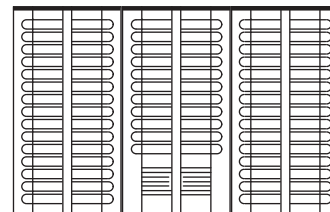
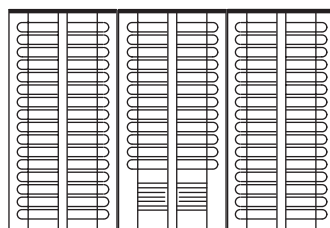
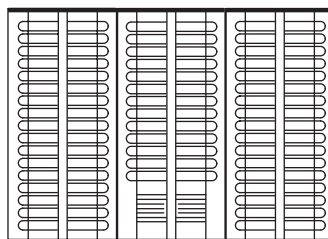
DIGIVOICE

PULSANTIERA CON FRONTALE IN ALLUMINIO ANODIZZATO Mod. 725
IMPIANTI CITOFONICI

ESEMPI DI COMPONIBILITÀ PER VARIE CAPACITÀ

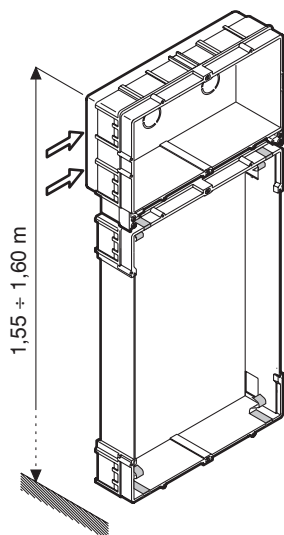
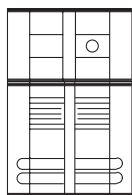
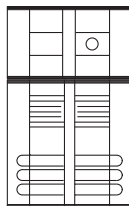
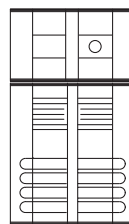
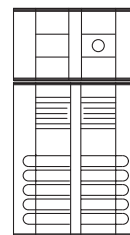
(∗): in alternativa

		4	6	8	10
	Digitalizzatore con P.E. integrato	1038/62	1038/62	1038/62	1038/62
	Modulo di espansione 16 utenze	-	-	-	1038/17
	Puls. predisposte per P. E.	725/204	725/206	725/208	725/210
	Puls. non predisposte per P. E.	-	-	-	-
ACCESSORI	(∗) Cornice coprifilomuro	725/62	725/63	725/64	725/65
	(∗) Custodia appoggio con visiera	725/721	725/721	725/721	725/721

		12	14	16	18
	Digitalizzatore con P.E. integrato	1038/62	1038/62	1038/62	1038/62
	Modulo di espansione 16 utenze	1 x 1038/17	1 x 1038/17	1 x 1038/17	1 x 1038/17
	Puls. predisposte per P. E.	725/212	725/214	725/216	725/218
	Puls. non predisposte per P. E.	-	-	-	-
ACCESSORI	(∗) Cornice coprifilomuro	725/66	725/67	725/68	725/69
	(∗) Custodia appoggio con visiera	725/722	725/722	725/722	725/722

		20	22	24	26
	Digitalizzatore con P.E. integrato	1038/62	1038/62	1038/62	1038/62
	Modulo di espansione 16 utenze	1 x 1038/17	1 x 1038/17	1 x 1038/17	2 x 1038/17
	Puls. predisposte per P. E.	725/220	725/222	725/224	725/226
	Puls. non predisposte per P. E.	-	-	-	-
ACCESSORI	(∗) Cornice coprifilomuro	725/70	725/71	725/72	725/73
	(∗) Custodia appoggio con visiera	725/722	725/722	725/722	-

		28	32	36	40
	Digitalizzatore con P.E. integrato	1038/62	1038/62	1038/62	1038/62
	Modulo di espansione 16 utenze	2 x 1038/17	2 x 1038/17	2 x 1038/17	2 x 1038/17
	Puls. predisposte per P. E.	725/228	725/212	725/214	725/216
	Puls. non predisposte per P. E.	-	725/020	725/022	725/024
ACCESSORI	(∗) Cornice coprifilomuro	725/74	-	-	-
	(∗) Custodia appoggio con visiera	-	-	-	-

ESEMPI DI COMPONIBILITÀ PER VARIE CAPACITÀ

(*): in alternativa

		44	48	52
	Digitalizzatore con P.E. integrato	1038/62	1038/62	1038/62
	Modulo di espansione 16 utenze	3 x 1038/17	3 x 1038/17	3 x 1038/17
	Puls. predisposte per P. E.	725/218	725/220	725/222
	Puls. non predisposte per P. E.	725/026	725/028	725/030
ACCESSORI	(*) Cornice coprifilomuro	-	-	-
	(*) Custodia appoggio con visiera	-	-	-

		56	60	64
	Digitalizzatore con P.E. integrato	1038/62	1038/62	1038/62
	Modulo di espansione 16 utenze	3 x 1038/17	4 x 1038/17	4 x 1038/17
	Puls. predisposte per P. E.	725/224	725/226	725/216
	Puls. non predisposte per P. E.	725/032	725/034	2 x 725/024
ACCESSORI	(*) Cornice coprifilomuro	-	-	-
	(*) Custodia appoggio con visiera	-	-	-

		70	76	82
	Digitalizzatore con P.E. integrato	1038/62	1038/62	1038/62
	Modulo di espansione 16 utenze	4 x 1038/17	5 x 1038/17	5 x 1038/17
	Puls. predisposte per P. E.	725/218	725/220	725/222
	Puls. non predisposte per P. E.	2 x 725/026	2 x 725/028	2 x 725/030
ACCESSORI	(*) Cornice coprifilomuro	-	-	-
	(*) Custodia appoggio con visiera	-	-	-

		88	94
	Digitalizzatore con P.E. integrato	1038/62	1038/62
	Modulo di espansione 16 utenze	5 x 1038/17	6 x 1038/17
	Puls. predisposte per P. E.	725/224	725/226
	Puls. non predisposte per P. E.	2 x 725/032	2 x 725/034
ACCESSORI	(*) Cornice coprifilomuro	-	-
	(*) Custodia appoggio con visiera	-	-

COMPLESSO DI RIPRESA Mod. 725
IMPIANTI VIDEOCITOFONICI

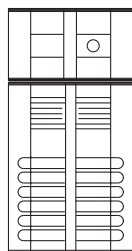
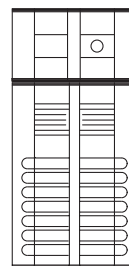
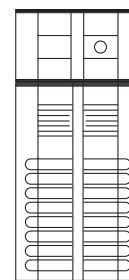
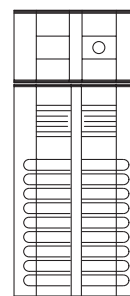
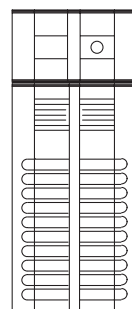
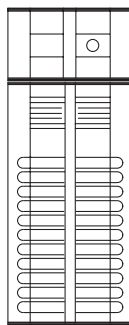
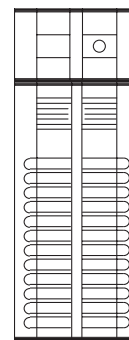
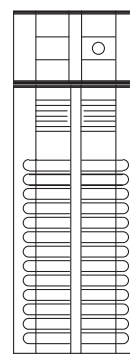
DIMENSIONI D'INGOMBRO E D'INCASSO

		2 file	4 file	6 file	Dimensione di ingombro in **Altezza** (mm)	
					Incasso **H1**	Frontale **H2**
N. tasti pulsantiere		4			297	312
		6	30	54	321	336
		8	34	60	345	360
		10	38	66	369	384
		12	42	72	393	408
		14	46	78	417	432
		16	50	84	441	456
		18			465	480
		20			489	504
		22			513	528
		24			537	552
		26			561	576
		28			585	600
Dimensione di ingombro in **Larghezza** (mm)	Incasso	194	399	604		
	Frontale	205	410	615		

Nota: ***posizionare la pulsantiera in modo che il filo superiore della scatola incasso dell'unità di ripresa sia ad un'altezza dal pavimento di circa 1,55 ÷ 1,60 m.***

COMPLESSO DI RIPRESA Mod. 725
IMPIANTI VIDEOCITOFONICI

DIGIVOICE

ESEMPI DI COMPONIBILITÀ PER VARIE CAPACITÀ

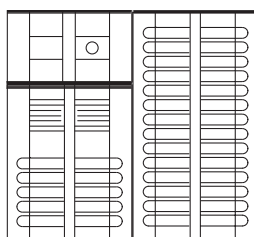
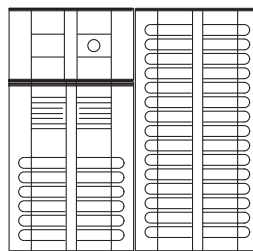
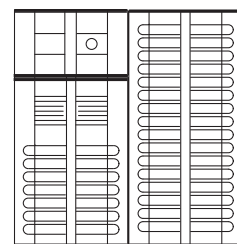
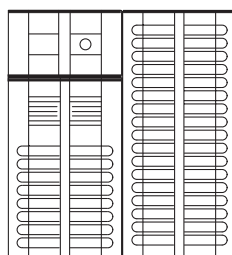
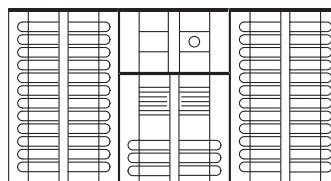
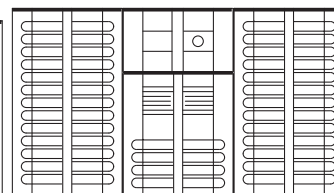
(*): in alternativa

	4	6	8	10
Digitalizzatore con P.E. integrato	1038/62	1038/62	1038/62	1038/62
Modulo di espansione 16 utenze	-	-	-	1 x 1038/17
Telecamera	725/600	725/600	725/600	725/600
Gruppo frontale	725/602	725/602	725/602	725/602
Pulsantiera	725/204	725/206	725/208	725/210
(*) Cornice coprifilomuro	725/67	725/68	725/69	725/70
(*) Visiera	725/702	725/702	725/702	725/702

	12	14	16	18
Digitalizzatore con P.E. integrato	1038/62	1038/62	1038/62	1038/62
Modulo di espansione 16 utenze	1 x 1038/17	1 x 1038/17	1 x 1038/17	1 x 1038/17
Telecamera	725/600	725/600	725/600	725/600
Gruppo frontale	725/602	725/602	725/602	725/602
Pulsantiera	725/212	725/214	725/216	725/218
(*) Cornice coprifilomuro	725/71	725/72	725/73	725/74
(*) Visiera	725/702	725/702	725/702	725/702

	20	22	24	26
Digitalizzatore con P.E. integrato	1038/62	1038/62	1038/62	1038/62
Modulo di espansione 16 utenze	1 x 1038/17	1 x 1038/17	1 x 1038/17	2 x 1038/17
Telecamera	725/600	725/600	725/600	725/600
Gruppo frontale	725/602	725/602	725/602	725/602
Pulsantiera	725/220	725/222	725/224	725/226
(*) Cornice coprifilomuro	-	-	-	-
(*) Visiera	725/702	725/702	725/702	725/702

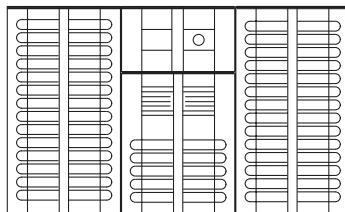
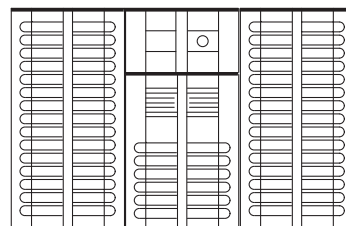
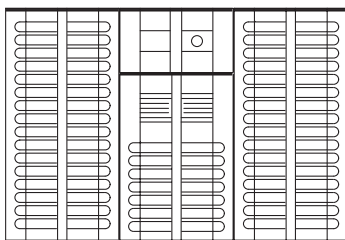
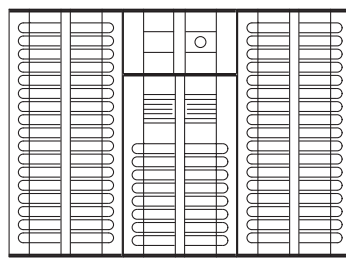
COMPLESSO DI RIPRESA Mod. 725
IMPIANTI VIDEOCITOFONICI

ESEMPI DI COMPONIBILITÀ PER VARIE CAPACITÀ

(∗): in alternativa

	28	30	34
Digitalizzatore con P.E. integrato	1038/62	1038/62	1038/62
Modulo di espansione 16 utenze	2 x 1038/17	2 x 1038/17	2 x 1038/17
Telecamera	725/600	725/600	725/600
Gruppo frontale	725/602	725/602	725/602
Pulsantiera	725/228	1 x 725/206 - 1 x 725/024	1 x 725/208 - 1 x 725/026
(∗) Cornice coprifilomuro	-	-	-
(∗) Visiera	725/702	-	-

	38	42	46
Digitalizzatore con P.E. integrato	1038/62	1038/62	1038/62
Modulo di espansione 16 utenze	2 x 1038/17	3 x 1038/17	3 x 1038/17
Telecamera	725/600	725/600	725/600
Gruppo frontale	725/602	725/602	725/602
Pulsantiera	1 x 725/210 - 1 x 725/028	1 x 725/212 - 1 x 725/030	1 x 725/214 - 1 x 725/032
(∗) Cornice coprifilomuro	-	-	-
(∗) Visiera	-	-	-

	50	54	60
Digitalizzatore con P.E. integrato	1038/62	1038/62	1038/62
Modulo di espansione 16 utenze	3 x 1038/17	3 x 1038/17	4 x 1038/17
Telecamera	725/600	725/600	725/600
Gruppo frontale	725/602	725/602	725/602
Pulsantiera	1 x 725/216 - 1 x 725/034	1 x 725/206 - 2 x 725/024	1 x 725/208 - 2 x 725/026
(∗) Cornice coprifilomuro	-	-	-
(∗) Visiera	-	-	-

ESEMPI DI COMPONIBILITÀ PER VARIE CAPACITÀ

(*): in alternativa

		66	72
	Digitalizzatore con P.E. integrato	1038/62	1038/62
	Modulo di espansione 16 utenze	4 x 1038/17	4 x 1038/17
	Telecamera	725/600	725/600
	Gruppo frontale	725/602	725/602
	Pulsantiera	1 x 725/210 - 2 x 725/028	1 x 725/212 - 2 x 725/030
	(*) Cornice coprifilomuro	-	-
	(*) Visiera	-	-

		78	84
	Digitalizzatore con P.E. integrato	1038/62	1038/62
	Modulo di espansione 16 utenze	5 x 1038/17	5 x 1038/17
	Telecamera	725/600	725/600
	Gruppo frontale	725/602	725/602
	Pulsantiera	1 x 725/214 - 2 x 725/032	1 x 725/216 - 2 x 725/034
	(*) Cornice coprifilomuro	-	-
	(*) Visiera	-	-

PULSANTIERA KOMBI Mod. 825

Il sistema ad elementi componibili in profilato di alluminio anodizzato si basa su moduli che si possono inserire su appositi telai completi di scatola incasso.
Per mezzo di distanziali in plastica si possono accoppiare tra di loro, nel senso orizzontale, le scatole incasso; con questo sistema è possibile realizzare pulsantiere di ogni tipo e configurazione, con un minor numero di componenti e conseguentemente di schede da gestire a magazzino; il vantaggio si riflette così sia verso il grossista che verso l'installatore.

CONFIGURAZIONE

Il sistema consente l'utilizzo nelle versioni:
- **Parete per incasso**
- **Parete per appoggio**

Il sistema è costituito dai seguenti gruppi di particolari:
- **Moduli**
- **Telai portamoduli completi di scatole incasso**
- **Accessori**

ELENCO PRODOTTI

Moduli predisposti per posto esterno

Senza pulsanti per impianti 1+1	**Sch. 825/15**
Con 1 pulsante per impianti 1+1	**Sch. 825/16**
Con 2 pulsanti per impianti 1+1	**Sch. 825/17**

Moduli pulsanti e repertorio

Con 1 pulsante metallico	**Sch. 825/201**
Con 2 pulsanti metallici	**Sch. 825/202**
Con 3 pulsanti metallici	**Sch. 825/203**
Con 4 pulsanti metallici	**Sch. 825/204**
Repertorio numero civico	**Sch. 825/5**
Modulo cieco	**Sch. 825/9**
Repertorio statico 2-16 nominativi	**Sch. 825/550**

Telaio con scatola incasso

Per 1 modulo Kombi	**Sch. 825/21**
Per 2 moduli Kombi	**Sch. 825/22**
Per 3 moduli Kombi	**Sch. 825/23**
Per 4 moduli Kombi	**Sch. 825/24**

Cornice copri filomuro

Per 1 modulo Kombi	**Sch. 825/31**
Per 2 moduli Kombi, 1 fila	**Sch. 825/32**
Per 3 moduli Kombi, 1 fila	**Sch. 825/33**
Per 4 moduli Kombi, 1 fila	**Sch. 825/404**
Per 4 moduli Kombi, 2 file	**Sch. 825/34**
Per 6 moduli Kombi, 2 file	**Sch. 825/36**
Per 8 moduli Kombi, 2 file	**Sch. 825/408**
Per 9 moduli Kombi, 3 file	**Sch. 825/39**
Per 12 moduli Kombi, 3 file	**Sch. 825/412**

Visiera antipioggia

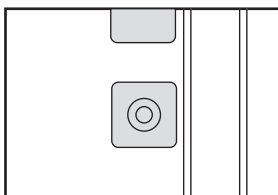
Per 1 modulo Kombi	**Sch. 825/41**
Per 2 moduli Kombi, 1 fila	**Sch. 825/42**
Per 3 moduli Kombi, 1 fila	**Sch. 825/43**
Per 4 moduli Kombi, 1 fila	**Sch. 825/441**
Per 4 moduli Kombi, 2 file	**Sch. 825/44**
Per 6 moduli Kombi, 2 file	**Sch. 825/46**
Per 8 moduli Kombi, 2 file	**Sch. 825/442**
Per 9 moduli Kombi, 3 file	**Sch. 825/49**
Per 12 moduli Kombi, 3 file	**Sch. 825/443**

Custodia con visiera

Per 1 modulo Kombi	**Sch. 825/51**
Per 2 moduli Kombi, 1 fila	**Sch. 825/52**
Per 3 moduli Kombi, 1 fila	**Sch. 825/53**
Per 4 moduli Kombi, 1 fila	**Sch. 825/541**
Per 4 moduli Kombi, 2 file	**Sch. 825/54**
Per 6 moduli Kombi, 2 file	**Sch. 825/56**
Per 8 moduli Kombi, 2 file	**Sch. 825/542**
Per 9 moduli Kombi, 3 file	**Sch. 825/59**
Per 12 moduli Kombi, 3 file	**Sch. 825/543**

Modulo unità di ripresa Kombi con telecamera CCD orientabile

a 50 Hz	**Sch. 825/70**
a 60 Hz	**Sch. 825/79**

MODULO UNITÀ DI RIPRESA PER PULSANTIERE KOMBI Sch. 825/70-/79

I moduli unità di ripresa impiegabili per la realizzazione di un impianto videocitofonico Digivoice sono i seguenti:

- Sch. 825/70 per frequenza di rete a 50 Hz;
- Sch. 825/79 per frequenza di rete a 60 Hz;

PRESTAZIONI

Il dispositivo ha le seguenti caratteristiche:
- telecamera CCD con ottica ed obiettivo incorporato e regolazione del fuoco fissa;
- illuminazione del soggetto mediante l'impiego di diodi led infrarossi.
- possibilità di regolare l'orientamento dell'obiettivo della telecamera nei due assi verticale/orizzontale.

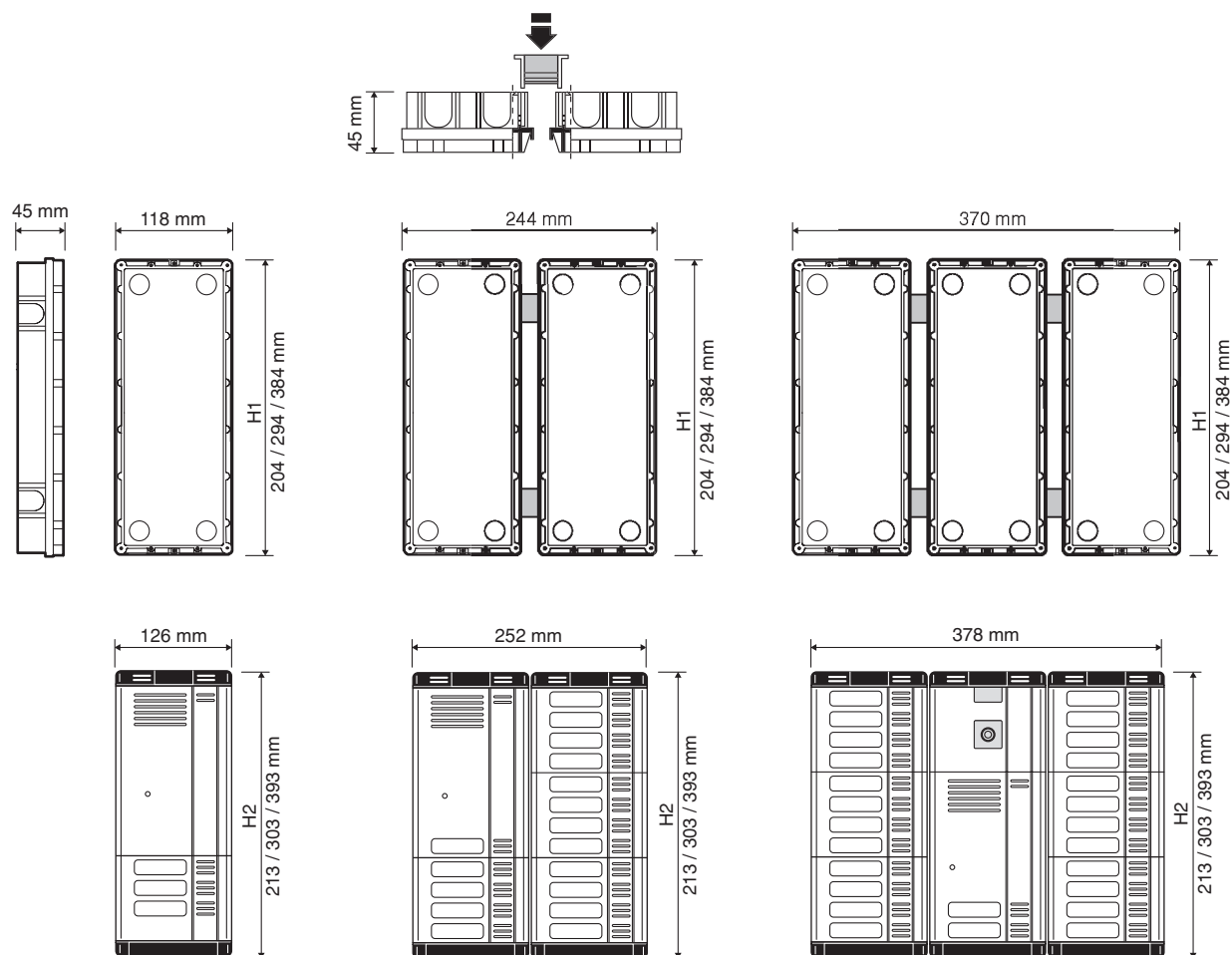
DESCRIZIONE DEI MORSETTI

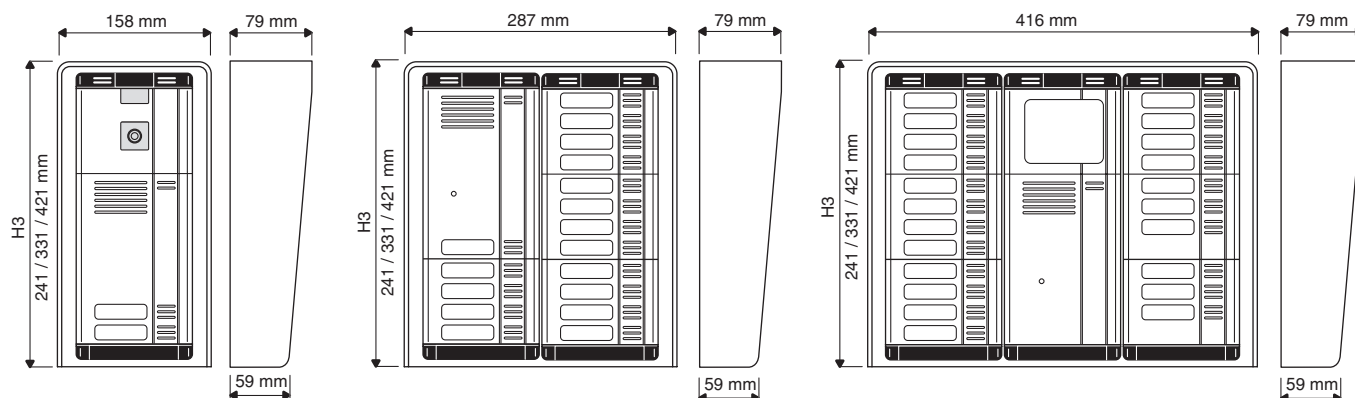
+TC Ingresso positivo alim. telecamera
R1 Ingresso negativo alim. telecamera
V5 Massa segnale video (calza)
V3 Uscita segnale video (coax)

DIGIVOICE

PULSANTIERA KOMBI Mod. 825
IMPIANTI CITOFONICI - VIDEOCITOFONICI

DIMENSIONI D'INGOMBRO E D'INCASSO

VERSIONE INCASSO PARETE

Nota: **Le quote H1= 204, 294, 384 relative all'altezza dell'incasso e quelle H2= 213, 303, 393 relative all'altezza totale, si riferiscono rispettivamente alle versioni composte da 2, 3 e 4 moduli.**

VERSIONE APPOGGIO PARETE

Nota: **Le quote H3= 241, 331, 421 relative all'altezza totale, si riferiscono rispettivamente alle versioni composte da 2, 3 e 4 moduli.**

ESEMPI DI COMPONIBILITÀ PER VARIE CAPACITÀ

(*): in alternativa a:
scatola incasso o
scatola incasso e cornice o
scatola incasso e visiera

			1		2		3	
	Digitalizzatore con Posto Esterno integrato		1038/62		1038/62		1038/62	
	Moduli per Posto Esterno		825/16		825/17		825/15	
	Moduli pulsanti	Modulo Repertorio	-	-	-	-	825/203	-
	Modulo di espansione 16 utenze		-		-		-	
INCASSO	Scatola incasso con telai portamoduli		825/22		825/22		825/23	
ACCESSORI INCASSO	Cornice coprifilomuro		825/32		825/32		825/33	
	Visiera antipioggia completa di cornice coprifilomuro		825/42		825/42		825/43	
APPOGGIO	(*) Custodia con visiera completa di cornice e telai portamoduli		825/52		825/52		825/53	

			4		5		6	
	Digitalizzatore con Posto Esterno Integrato		1038/62		1038/62		1038/62	
	Moduli per Posto Esterno		825/15		825/16		825/17	
	Moduli pulsanti	Modulo Repertorio	825/204	-	825/204	-	825/204	-
	Modulo di espansione 16 utenze		-		-		-	
INCASSO	Scatola incasso con telai portamoduli		825/23		825/23		825/23	
ACCESSORI INCASSO	Cornice coprifilomuro		825/33		825/33		825/33	
	Visiera antipioggia completa di cornice coprifilomuro		825/43		825/43		825/43	
APPOGGIO	(*) Custodia con visiera completa di cornice e telai portamoduli		825/53		825/53		825/53	

			7		8		9	
	Digitalizzatore con Posto Esterno Integrato		1038/62		1038/62		1038/62	
	Moduli per Posto Esterno		825/15		825/15		825/16	
	Moduli pulsanti	Modulo Repertorio	1 x 825/203 - 1 x 825/204	-	2 x 825/204	-	2 x 825/204	-
	Modulo di espansione 16 utenze		-		-		1 x 1038/17	
INCASSO	Scatola incasso con telai portamoduli		825/24		825/24		825/24	
ACCESSORI INCASSO	Cornice coprifilomuro		825/404		825/404		825/404	
	Visiera antipioggia completa di cornice coprifilomuro		825/441		825/441		825/441	
APPOGGIO	(*) Custodia con visiera completa di cornice e telai portamoduli		825/541		825/541		825/541	

DIGIVOICE

PULSANTIERA KOMBI Mod. 825
IMPIANTI CITOFONICI

urmet DOMUS

ESEMPI DI COMPONIBILITÀ PER VARIE CAPACITÀ

(*): in alternativa a:
scatola incasso o
scatola incasso e cornice o
scatola incasso e visiera

			10		7		8	
	Digitalizzatore con Posto Esterno integrato		1038/62		1038/62		1038/62	
	Moduli per Posto Esterno		825/17		825/15		825/15	
	Moduli pulsanti	Modulo Repertorio	2 x 825/204	-	1 x 825/203 - 1 x 825/204	-	2 x 825/204	-
	Modulo di espansione 16 utenze		1 x 1038/17		-		-	
INCASSO	Scatola incasso con telai portamoduli		825/24		2 x 825/22		2 x 825/22	
ACCESSORI INCASSO	Cornice coprifilomuro		825/404		825/34		825/34	
	Visiera antipioggia completa di cornice coprifilomuro		825/441		825/44		825/44	
APPOGGIO	(*) Custodia con visiera completa di cornice e telai portamoduli		825/541		825/54		825/54	

			9		10		11	
	Digitalizzatore con Posto Esterno integrato		1038/62		1038/62		1038/62	
	Moduli per Posto Esterno		825/16		825/17		825/15	
	Moduli pulsanti	Modulo Repertorio	2 x 825/204	-	2 x 825/204	-	1 x 825/203 - 2 x 825/204	825/5
	Modulo di espansione 16 utenze		1 x 1038/17		1 x 1038/17		1 x 1038/17	
INCASSO	Scatola incasso con telai portamoduli		2 x 825/22		2 x 825/22		2 x 825/23	
ACCESSORI INCASSO	Cornice coprifilomuro		825/34		825/34		825/36	
	Visiera antipioggia completa di cornice coprifilomuro		825/44		825/44		825/46	
APPOGGIO	(*) Custodia con visiera completa di cornice e telai portamoduli		825/54		825/54		825/56	

			12		13		14	
	Digitalizzatore con Posto Esterno integrato		1038/62		1038/62		1038/62	
	Moduli per Posto Esterno		825/15		825/16		825/17	
	Moduli pulsanti	Modulo Repertorio	3 x 825/204	825/5	3 x 825/204	825/5	3 x 825/204	825/5
	Modulo di espansione 16 utenze		1 x 1038/17		1 x 1038/17		1 x 1038/17	
INCASSO	Scatola incasso con telai portamoduli		2 x 825/23		2 x 825/23		2 x 825/23	
ACCESSORI INCASSO	Cornice coprifilomuro		825/36		825/36		825/36	
	Visiera antipioggia completa di cornice coprifilomuro		825/46		825/46		825/46	
APPOGGIO	(*) Custodia con visiera completa di cornice e telai portamoduli		825/56		825/56		825/56	

PULSANTIERA KOMBI Mod. 825
IMPIANTI CITOFONICI

DIGIVOICE

ESEMPI DI COMPONIBILITÀ PER VARIE CAPACITÀ

(∗): in alternativa a:
scatola incasso o
scatola incasso e cornice o
scatola incasso e visiera

		15	16	17
	Digitalizzatore con Posto Esterno integrato	1038/62	1038/62	1038/62
	Moduli per Posto Esterno	825/15	825/15	825/16
	Moduli pulsanti	1 x 825/203 - 3 x 825/204	4 x 825/204	4 x 825/204
	Modulo Repertorio	-	-	-
	Modulo di espansione 16 utenze	1 x 1038/17	1 x 1038/17	1 x 1038/17
INCASSO	Scatola incasso con telai portamoduli	2 x 825/23	2 x 825/23	2 x 825/23
ACCESSORI INCASSO	Cornice coprifilomuro	825/36	825/36	825/36
	Visiera antipioggia completa di cornice coprifilomuro	825/46	825/46	825/46
APPOGGIO	(∗) Custodia con visiera completa di cornice e telai portamoduli	825/56	825/56	825/56

		18	20	21
	Digitalizzatore con Posto Esterno integrato	1038/62	1038/62	1038/62
	Moduli per Posto Esterno	825/17	825/15	825/16
	Moduli pulsanti	4 x 825/204	5 x 825/204	5 x 825/204
	Modulo Repertorio	-	825/5	825/5
	Modulo di espansione 16 utenze	1 x 1038/17	1 x 1038/17	1 x 1038/17
INCASSO	Scatola incasso con telai portamoduli	2 x 825/23	2 x 825/24	2 x 825/24
ACCESSORI INCASSO	Cornice coprifilomuro	825/36	825/408	825/408
	Visiera antipioggia completa di cornice coprifilomuro	825/46	825/442	825/442
APPOGGIO	(∗) Custodia con visiera completa di cornice e telai portamoduli	825/56	825/542	825/542

		22	23	24
	Digitalizzatore con Posto Esterno integrato	1038/62	1038/62	1038/62
	Moduli per Posto Esterno	825/17	825/15	825/15
	Moduli pulsanti	5 x 825/204	1 x 825/203 - 5 x 825/204	6 x 825/204
	Modulo Repertorio	825/5	-	-
	Modulo di espansione 16 utenze	1 x 1038/17	1 x 1038/17	1 x 1038/17
INCASSO	Scatola incasso con telai portamoduli	2 x 825/24	2 x 825/24	2 x 825/24
ACCESSORI INCASSO	Cornice coprifilomuro	825/408	825/408	825/408
	Visiera antipioggia completa di cornice coprifilomuro	825/442	825/442	825/442
APPOGGIO	(∗) Custodia con visiera completa di cornice e telai portamoduli	825/542	825/542	825/542

DIGIVOICE

PULSANTIERA KOMBI Mod. 825
IMPIANTI CITOFONICI

urmet DOMUS

ESEMPI DI COMPONIBILITÀ PER VARIE CAPACITÀ

(∗): in alternativa a:
scatola incasso o
scatola incasso e cornice o
scatola incasso e visiera

			25		26		19	
	Digitalizzatore con Posto Esterno integrato		1038/62		1038/62		1038/62	
	Moduli per Posto Esterno		825/16		825/17		825/15	
	Moduli pulsanti	Modulo Repertorio	6 x 825/204	-	6 x 825/204	-	5 x 825/203 - 1 x 825/204	825/5
	Modulo di espansione 16 utenze		2 x 1038/17		2 x 1038/17		1 x 1038/17	
INCASSO	Scatola incasso con telai portamoduli		2 x 825/24		2 x 825/24		3 x 825/23	
ACCESSORI INCASSO	Cornice coprifilomuro		825/408		825/408		825/39	
	Visiera antipioggia completa di cornice coprifilomuro		825/442		825/442		825/49	
APPOGGIO	(∗) Custodia con visiera completa di cornice e telai portamoduli		825/542		825/542		825/59	

			20		21		22	
	Digitalizzatore con Posto Esterno integrato		1038/62		1038/62		1038/62	
	Moduli per Posto Esterno		825/15		825/15		825/15	
	Moduli pulsanti	Modulo Repertorio	4 x 825/203 - 2 x 825/204	825/5	3 x 825/203 - 3 x 825/204	825/5	2 x 825/203 - 4 x 825/204	825/5
	Modulo di espansione 16 utenze		1 x 1038/17		1 x 1038/17		1 x 1038/17	
INCASSO	Scatola incasso con telai portamoduli		3 x 825/23		3 x 825/23		3 x 825/23	
ACCESSORI INCASSO	Cornice coprifilomuro		825/39		825/39		825/39	
	Visiera antipioggia completa di cornice coprifilomuro		825/49		825/49		825/49	
APPOGGIO	(∗) Custodia con visiera completa di cornice e telai portamoduli		825/59		825/59		825/59	

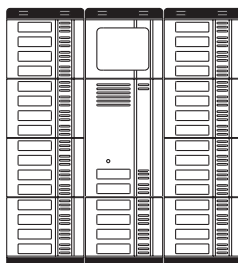
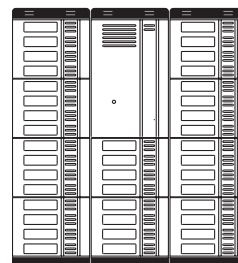
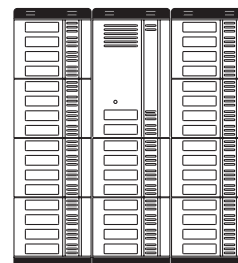
			23		24		25	
	Digitalizzatore con Posto Esterno integrato		1038/62		1038/62		1038/62	
	Moduli per Posto Esterno		825/15		825/15		825/16	
	Moduli pulsanti	Modulo Repertorio	1 x 825/203 - 5 x 825/204	825/5	6 x 825/204	825/5	6 x 825/204	825/5
	Modulo di espansione 16 utenze		1 x 1038/17		1 x 1038/17		2 x 1038/17	
INCASSO	Scatola incasso con telai portamoduli		3 x 825/23		3 x 825/23		3 x 825/23	
ACCESSORI INCASSO	Cornice coprifilomuro		825/39		825/39		825/39	
	Visiera antipioggia completa di cornice coprifilomuro		825/49		825/49		825/49	
APPOGGIO	(∗) Custodia con visiera completa di cornice e telai portamoduli		825/59		825/59		825/59	

PULSANTIERA KOMBI Mod. 825
IMPIANTI CITOFONICI

ESEMPI DI COMPONIBILITÀ PER VARIE CAPACITÀ

(∗): in alternativa a:
scatola incasso o
scatola incasso e cornice o
scatola incasso e visiera

		26	27	28
	Digitalizzatore con Posto Esterno integrato	1038/62	1038/62	1038/62
	Moduli per Posto Esterno	825/17	825/15	825/15
	Moduli pulsanti	6 x 825/204	1 x 825/203 - 6 x 825/204	7 x 825/204
	Modulo Repertorio	825/5	-	-
	Modulo di espansione 16 utenze	2 x 1038/17	2 x 1038/17	2 x 1038/17
INCASSO	Scatola incasso con telai portamoduli	3 x 825/23	3 x 825/23	3 x 825/23
ACCESSORI INCASSO	Cornice coprifilomuro	825/39	825/39	825/39
	Visiera antipioggia completa di cornice coprifilomuro	825/49	825/49	825/49
APPOGGIO	(∗) Custodia con visiera completa di cornice e telai portamoduli	825/59	825/59	825/59

		29	30	36
	Digitalizzatore con Posto Esterno integrato	1038/62	1038/62	1038/62
	Moduli per Posto Esterno	825/16	825/17	825/15
	Moduli pulsanti	7 x 825/204	7 x 825/204	9 x 825/204
	Modulo Repertorio	-	-	825/5
	Modulo di espansione 16 utenze	2 x 1038/17	2 x 1038/17	2 x 1038/17
INCASSO	Scatola incasso con telai portamoduli	3 x 825/23	3 x 825/23	3 x 825/24
ACCESSORI INCASSO	Cornice coprifilomuro	825/39	825/39	825/412
	Visiera antipioggia completa di cornice coprifilomuro	825/49	825/49	825/443
APPOGGIO	(∗) Custodia con visiera completa di cornice e telai portamoduli	825/59	825/59	825/543

		38	40	42
	Digitalizzatore con Posto Esterno integrato	1038/62	1038/62	1038/62
	Moduli per Posto Esterno	825/17	825/15	825/17
	Moduli pulsanti	9 x 825/204	10 x 825/204	10 x 825/204
	Modulo Repertorio	825/5	-	-
	Modulo di espansione 16 utenze	2 x 1038/17	2 x 1038/17	3 x 1038/17
INCASSO	Scatola incasso con telai portamoduli	3 x 825/24	3 x 825/24	3 x 825/24
ACCESSORI INCASSO	Cornice coprifilomuro	825/412	825/412	825/412
	Visiera antipioggia completa di cornice coprifilomuro	825/443	825/443	825/443
APPOGGIO	(∗) Custodia con visiera completa di cornice e telai portamoduli	825/543	825/543	825/543

DIGIVOICE

COMPLESSO DI RIPRESA KOMBI Mod. 825
IMPIANTI VIDEOCITOFONICI

ESEMPI DI COMPONIBILITÀ PER VARIE CAPACITÀ

(*): in alternativa a:
scatola incasso o
scatola incasso e cornice o
scatola incasso e visiera

			1		2		3	
	Modulo Unità di ripresa		825/70		825/70		825/70	
	Digitalizzatore con Posto Esterno integrato		1038/62		1038/62		1038/62	
	Modulo di espansione 16 utenti		-		-		-	
	Modulo per posto esterno		825/16		825/17		825/15	
	Moduli pulsanti	Modulo Repertorio	-	-	-	-	825/203	-
INCASSO	Scatola incasso con telai portamoduli		825/23		825/23		825/24	
ACCESSORI INCASSO	Cornice coprifilomuro		825/33		825/33		825/404	
	Visiera antipioggia completa di cornice coprifilomuro		825/43		825/43		825/441	
APPOGGIO	(*) Custodia con visiera completa di cornice e telai portamoduli		825/53		825/53		825/541	

			4		5		6	
	Modulo Unità di ripresa		825/70		825/70		825/70	
	Digitalizzatore con Posto Esterno integrato		1038/62		1038/62		1038/62	
	Modulo di espansione 16 utenti		-		-		-	
	Modulo per posto esterno		825/15		825/16		825/17	
	Moduli pulsanti	Modulo Repertorio	825/204	-	825/204	-	825/204	-
INCASSO	Scatola incasso con telai portamoduli		825/24		825/24		825/24	
ACCESSORI INCASSO	Cornice coprifilomuro		825/404		825/404		825/404	
	Visiera antipioggia completa di cornice coprifilomuro		825/441		825/441		825/441	
APPOGGIO	(*) Custodia con visiera completa di cornice e telai portamoduli		825/541		825/541		825/541	

			3		4		5	
	Modulo Unità di ripresa		825/70		825/70		825/70	
	Digitalizzatore con Posto Esterno integrato		1038/62		1038/62		1038/62	
	Modulo di espansione 16 utenti		-		-		-	
	Modulo per posto esterno		825/15		825/15		825/16	
	Moduli pulsanti	Modulo Repertorio	825/203	-	825/204	-	825/204	-
INCASSO	Scatola incasso con telai portamoduli		2 x 825/22		2 x 825/22		2 x 825/22	
ACCESSORI INCASSO	Cornice coprifilomuro		825/34		825/34		825/34	
	Visiera antipioggia completa di cornice coprifilomuro		825/44		825/44		825/44	
APPOGGIO	(*) Custodia con visiera completa di cornice e telai portamoduli		825/54		825/54		825/54	

ESEMPI DI COMPONIBILITÀ PER VARIE CAPACITÀ

(*): in alternativa a:
scatola incasso o
scatola incasso e cornice o
scatola incasso e visiera

			6		7		8	
	Modulo Unità di ripresa		825/70		825/70		825/70	
	Digitalizzatore con Posto Esterno integrato		1038/62		1038/62		1038/62	
	Modulo di espansione 16 utenti		-		-		-	
	Modulo per posto esterno		825/17		825/15		825/15	
	Moduli pulsanti	Modulo Repertorio	825/204	-	1 x 825/203 - 1 x 824/204	825/5	2 x 825/204	825/5
INCASSO	Scatola incasso con telai portamoduli		2 x 825/22		2 x 825/23		2 x 825/23	
ACCESSORI INCASSO	Cornice coprifilomuro		825/34		825/36		825/36	
	Visiera antipioggia completa di cornice coprifilomuro		825/44		825/46		825/46	
APPOGGIO	(*) Custodia con visiera completa di cornice e telai portamoduli		825/54		825/56		825/56	

			9		10		11	
	Modulo Unità di ripresa		825/70		825/70		825/70	
	Digitalizzatore con Posto Esterno integrato		1038/62		1038/62		1038/62	
	Modulo di espansione 16 utenti		1 x 1038/17		1 x 1038/17		1 x 1038/17	
	Modulo per posto esterno		825/16		825/17		825/15	
	Moduli pulsanti	Modulo Repertorio	2 x 825/204	825/5	2 x 825/204	825/5	2 x 825/204 - 1 x 825/203	-
INCASSO	Scatola incasso con telai portamoduli		2 x 825/23		2 x 825/23		2 x 825/23	
ACCESSORI INCASSO	Cornice coprifilomuro		825/36		825/36		825/36	
	Visiera antipioggia completa di cornice coprifilomuro		825/46		825/46		825/46	
APPOGGIO	(*) Custodia con visiera completa di cornice e telai portamoduli		825/56		825/56		825/56	

			12		13		14	
	Modulo Unità di ripresa		825/70		825/70		825/70	
	Digitalizzatore con Posto Esterno integrato		1038/62		1038/62		1038/62	
	Modulo di espansione 16 utenti		1 x 1038/17		1 x 1038/17		1 x 1038/17	
	Modulo per posto esterno		825/15		825/16		825/17	
	Moduli pulsanti	Modulo Repertorio	3 x 825/204	-	3 x 825/204	-	3 x 825/204	-
INCASSO	Scatola incasso con telai portamoduli		2 x 825/23		2 x 825/23		2 x 825/23	
ACCESSORI INCASSO	Cornice coprifilomuro		825/36		825/36		825/36	
	Visiera antipioggia completa di cornice coprifilomuro		825/46		825/46		825/46	
APPOGGIO	(*) Custodia con visiera completa di cornice e telai portamoduli		825/56		825/56		825/56	

DIGIVOICE

COMPLESSO DI RIPRESA KOMBI Mod. 825
IMPIANTI VIDEOCITOFONICI

urmet DOMUS

ESEMPI DI COMPONIBILITÀ PER VARIE CAPACITÀ

(∗): in alternativa a:
scatola incasso o
scatola incasso e cornice o
scatola incasso e visiera

		15		16		17	
	Modulo Unità di ripresa	825/70		825/70		825/70	
	Digitalizzatore con Posto Esterno integrato	1038/62		1038/62		1038/62	
	Modulo di espansione 16 utenti	1 x 1038/17		1 x 1038/17		1 x 1038/17	
	Modulo per posto esterno	825/15		825/15		825/16	
	Moduli pulsanti / Modulo Repertorio	3 x 825/204 - 1 x 825/203	825/5	4 x 824/204	825/5	4 x 825/204	825/5
INCASSO	Scatola incasso con telai portamoduli	2 x 825/24		2 x 825/24		2 x 825/24	
ACCESSORI INCASSO	Cornice coprifilomuro	825/408		825/408		825/408	
	Visiera antipioggia completa di cornice coprifilomuro	825/442		825/442		825/442	
APPOGGIO	(∗) Custodia con visiera completa di cornice e telai portamoduli	825/542		825/542		825/542	

		18		19		20	
	Modulo Unità di ripresa	825/70		825/70		825/70	
	Digitalizzatore con Posto Esterno integrato	1038/62		1038/62		1038/62	
	Modulo di espansione 16 utenti	1 x 1038/17		1 x 1038/17		1 x 1038/17	
	Modulo per posto esterno	825/17		825/15		825/15	
	Moduli pulsanti / Modulo Repertorio	4 x 825/204	825/5	4 x 825/204 - 1 x 825/203	-	5 x 825/204	-
INCASSO	Scatola incasso con telai portamoduli	2 x 825/24		2 x 825/24		2 x 825/24	
ACCESSORI INCASSO	Cornice coprifilomuro	825/408		825/408		825/408	
	Visiera antipioggia completa di cornice coprifilomuro	825/442		825/442		825/442	
APPOGGIO	(∗) Custodia con visiera completa di cornice e telai portamoduli	825/542		825/542		825/542	

		21		22		23	
	Modulo Unità di ripresa	825/70		825/70		825/70	
	Digitalizzatore con Posto Esterno integrato	1038/62		1038/62		1038/62	
	Modulo di espansione 16 utenti	1 x 1038/17		1 x 1038/17		1 x 1038/17	
	Modulo per posto esterno	825/16		825/17		825/15	
	Moduli pulsanti / Modulo Repertorio	5 x 825/204	-	5 x 825/204	-	5 x 825/204 - 1 x 825/203	-
INCASSO	Scatola incasso con telai portamoduli	2 x 825/24		2 x 825/24		3 x 825/23	
ACCESSORI INCASSO	Cornice coprifilomuro	825/408		825/408		825/39	
	Visiera antipioggia completa di cornice coprifilomuro	825/442		825/442		825/49	
APPOGGIO	(∗) Custodia con visiera completa di cornice e telai portamoduli	825/542		825/542		825/59	

COMPLESSO DI RIPRESA KOMBI Mod. 825
IMPIANTI VIDEOCITOFONICI

ESEMPI DI COMPONIBILITÀ PER VARIE CAPACITÀ

(∗): in alternativa a:
scatola incasso o
scatola incasso e cornice o
scatola incasso e visiera

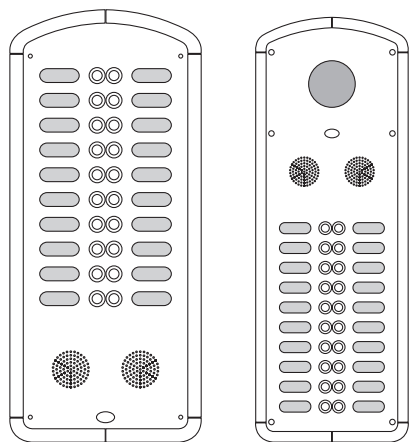
			24		25		26	
	Modulo Unità di ripresa		825/70		825/70		825/70	
	Digitalizzatore con Posto Esterno integrato		1038/62		1038/62		1038/62	
	Modulo di espansione 16 utenti		1 x 1038/17		2 x 1038/17		2 x 1038/17	
	Modulo per posto esterno		825/15		825/16		825/17	
	Moduli pulsanti	Modulo Repertorio	6 x 825/204	-	6 x 824/204	-	6 x 825/204	-
INCASSO	Scatola incasso con telai portamoduli		3 x 825/23		3 x 825/23		3 x 825/23	
ACCESSORI INCASSO	Cornice coprifilomuro		825/39		825/39		825/39	
	Visiera antipioggia completa di cornice coprifilomuro		825/49		825/49		825/49	
APPOGGIO	(∗) Custodia con visiera completa di cornice e telai portamoduli		825/59		825/59		825/59	

			32		34		35	
	Modulo Unità di ripresa		825/70		825/70		825/70	
	Digitalizzatore con Posto Esterno integrato		1038/62		1038/62		1038/62	
	Modulo di espansione 16 utenti		2 x 1038/17		2 x 1038/17		2 x 1038/17	
	Modulo per posto esterno		825/15		825/17		825/15	
	Moduli pulsanti	Modulo Repertorio	8 x 825/204	825/5	8 x 825/204	825/5	1 x 825/203 - 8 x 825/204	-
INCASSO	Scatola incasso con telai portamoduli		3 x 825/24		3 x 825/24		3 x 825/24	
ACCESSORI INCASSO	Cornice coprifilomuro		825/412		825/412		825/412	
	Visiera antipioggia completa di cornice coprifilomuro		825/443		825/443		825/443	
APPOGGIO	(∗) Custodia con visiera completa di cornice e telai portamoduli		825/543		825/543		825/543	

			36		38	
	Modulo Unità di ripresa		825/70		825/70	
	Digitalizzatore con Posto Esterno integrato		1038/62		1038/62	
	Modulo di espansione 16 utenti		2 x 1038/17		2 x 1038/17	
	Modulo per posto esterno		825/15		825/17	
	Moduli pulsanti	Modulo Repertorio	9 x 825/204		9 x 825/204	
INCASSO	Scatola incasso con telai portamoduli		3 x 825/24		3 x 825/24	
ACCESSORI INCASSO	Cornice coprifilomuro		825/412		825/412	
	Visiera antipioggia completa di cornice coprifilomuro		825/443		825/443	
APPOGGIO	(∗) Custodia con visiera completa di cornice e telai portamoduli		825/543		825/543	

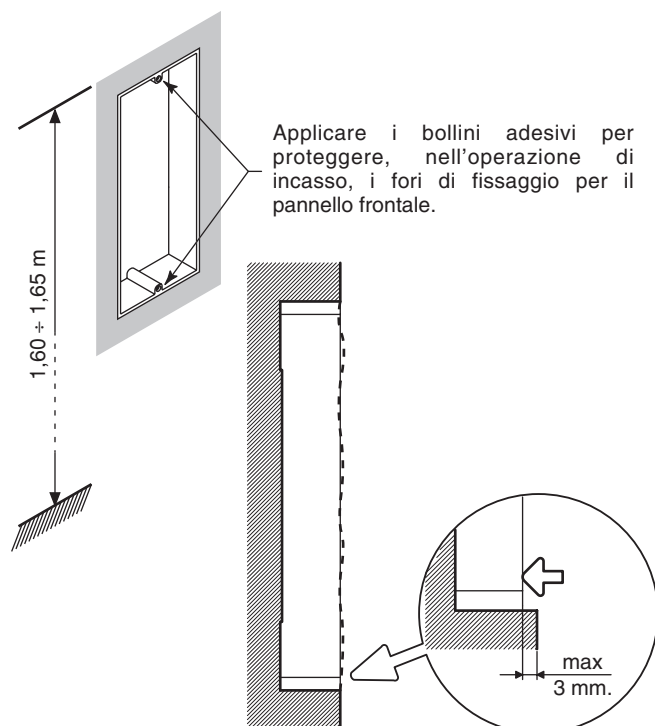
DIGIVOICE

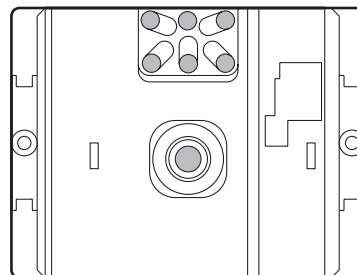
PULSANTIERA ARTISTICA DOMUS-AURA A 2 FILE
Mod. 1110 (citofonica) e Mod. 1710 (videocitofonica)
UNITÀ DI RIPRESA CON TELECAMERA CCD ORIENTABILE PER PULSANTIERE ARTISTICHE Sch. 1810/70

PULSANTIERA ARTISTICA DOMUS-AURA A 2 FILE Mod. 1110 (citofonica) e Mod. 1710 (videocitofonica)

La pulsantiera artistica Domus Aura unisce all'eleganza del design una ricercata qualità nei materiali impiegati. Infatti la sua piastra frontale è realizzata da lastre di acciaio inox "super mirror", mentre le cornici, i pulsanti e i cartellini portanome in ottone sono trattati con un particolare processo di protezione a placcatura ionica (PVD) che evita fenomeni di ossidazione dovuti agli agenti atmosferici.
È disponibile a due file da 4 fino a un massimo di 20 pulsanti.
Tutte le versioni sono fornite complete di:

- Scatola incasso con illuminazione dei cartellini tramite diodi led di colore verde.
- Targhette portanome in ottone e provvisorie.
- Viti antifurto con chiave.

ATTENZIONE: NON UTILIZZARE PRODOTTI PER LA PULIZIA DELL'OTTONE, PULIRE A SECCO CON PANNO MORBIDO.

POSIZIONAMENTO E MONTAGGIO DELLA SCATOLA INCASSO

La superficie del muro deve essere piana.
Tolleranza massima ammessa = 1,5 mm.

UNITÀ DI RIPRESA CON TELECAMERA CCD ORIENTABILE PER PULSANTIERE ARTISTICHE Sch. 1810/70

PRESTAZIONI

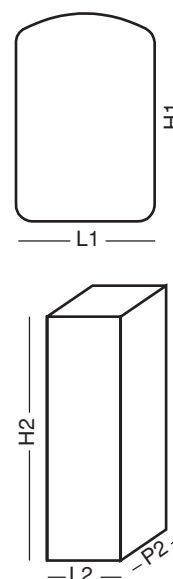
Il dispositivo ha le seguenti caratteristiche:

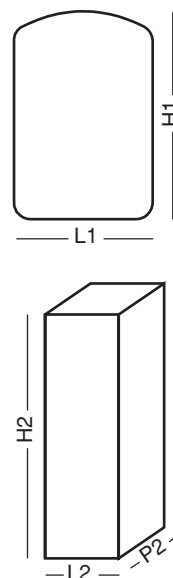
- telecamera CCD con ottica e obiettivo incorporato e regolazione del fuoco fissa;
- illuminazione del soggetto mediante l'impiego di diodi led infrarossi;
- possibilità di regolare l'orientamento dell'obiettivo della telecamera nei due assi verticale/orizzontale.

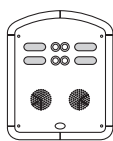
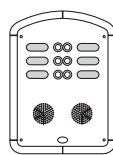
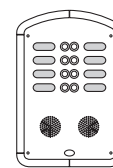
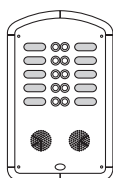
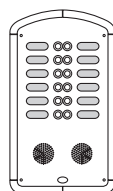
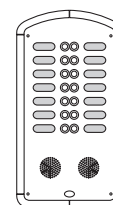
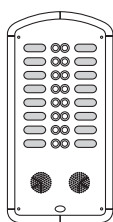
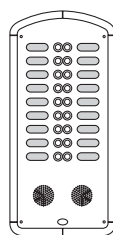
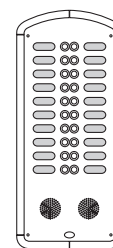
DESCRIZIONE DEI MORSETTI

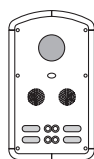
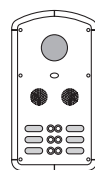
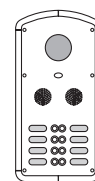
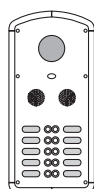
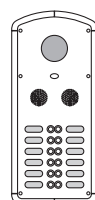
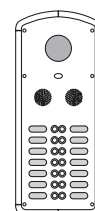
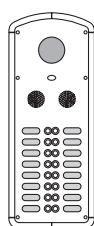
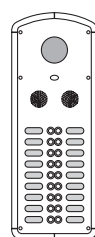
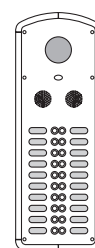
+TC Ingresso positivo alim. telecamera
R1 Ingresso negativo alim. telecamera
V5 Massa segnale video (calza)
V3 Uscita segnale video (coax)

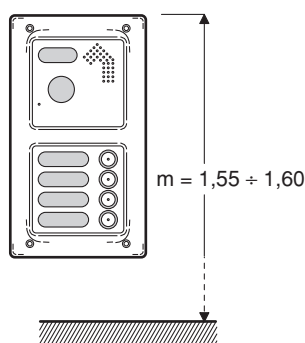
PULSANTIERA CITOFONICA

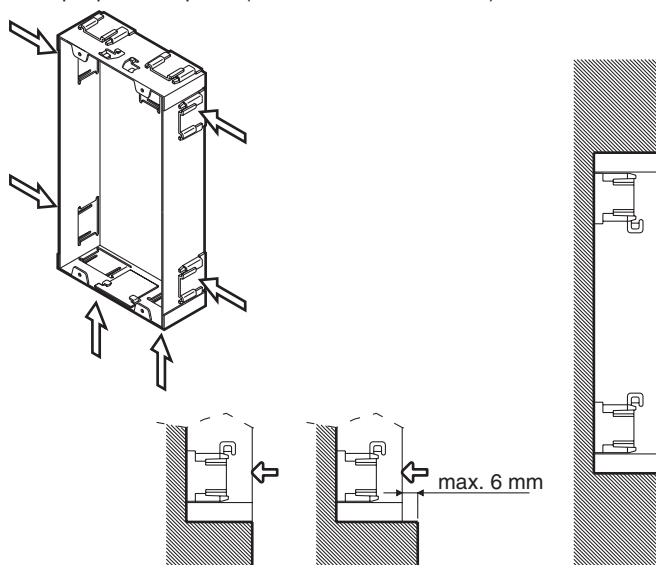
CODICE	DESCRIZIONE	Dimensione frontale (mm)		Dimensioni scatola incasso (mm)		
		Larghezza	Altezza	Larghezza	Altezza	Profondità
	n. pulsanti	L1	H1	L2	H2	P2
1110/204	4	216	292	186	228	55
1110/206	6					
1110/208	8		348		284	
1110/210	10					
1110/212	12		376		312	
1110/214	14		404		340	
1110/216	16		432		368	
1110/218	18		460		396	
1110/220	20		488		424	

PULSANTIERA VIDEOCITOFONICA

CODICE	DESCRIZIONE	Dimensione frontale (mm)		Dimensioni scatola incasso (mm)		
		Larghezza	Altezza	Larghezza	Altezza	Profondità
	n. pulsanti	L1	H1	L2	H2	P2
1710/204	4	216	376	186	312	55
1710/206	6		404		340	
1710/208	8		432		368	
1710/210	10		460		396	
1710/212	12		488		424	
1710/214	14		516		452	
1710/216	16		544		480	
1710/218	18		572		508	
1710/220	20		600		536	

PULSANTIERA ARTISTICA DOMUS-AURA A 2 FILE
IMPIANTI CITOFONICI

ESEMPI DI COMPONIBILITÀ PER VARIE CAPACITÀ

		4	6	8
	Digitalizzatore con Posto Esterno integrato	1038/62	1038/62	1038/62
	Modulo di espansione 16 utenze	-	-	-
	Pulsantiera predisposte per Posto esterno	1110/204	1110/206	1110/208

		10	12	14
	Digitalizzatore con Posto Esterno integrato	1038/62	1038/62	1038/62
	Modulo di espansione 16 utenze	1 x 1038/17	1 x 1038/17	1 x 1038/17
	Pulsantiera predisposte per Posto esterno	1110/210	1110/212	1110/214

		16	18	20
	Digitalizzatore con Posto Esterno integrato	1038/62	1038/62	1038/62
	Modulo di espansione 16 utenze	1 x 1038/17	1 x 1038/17	1 x 1038/17
	Pulsantiera predisposte per Posto esterno	1110/216	1110/218	1110/220

ESEMPI DI COMPONIBILITÀ PER VARIE CAPACITÀ

		4	6	8
	Unità di ripresa	1810/70	1810/70	1810/70
	Digitalizzatore con Posto Esterno integrato	1038/62	1038/62	1038/62
	Modulo di espansione 16 utenze	-	-	-
	Pulsantiera predisposte per Posto esterno	1710/201	1710/206	1710/208

		10	12	14
	Unità di ripresa	1810/70	1810/70	1810/70
	Digitalizzatore con Posto Esterno integrato	1038/62	1038/62	1038/62
	Modulo di espansione 16 utenze	1 x 1038/17	1 x 1038/17	1 x 1038/17
	Pulsantiera predisposte per Posto esterno	1710/210	1710/212	1710/214

		16	18	20
	Unità di ripresa	1810/70	1810/70	1810/70
	Digitalizzatore con Posto Esterno integrato	1038/62	1038/62	1038/62
	Modulo di espansione 16 utenze	1 x 1038/17	1 x 1038/17	1 x 1038/17
	Pulsantiera predisposte per Posto esterno	1710/216	1710/218	1710/220

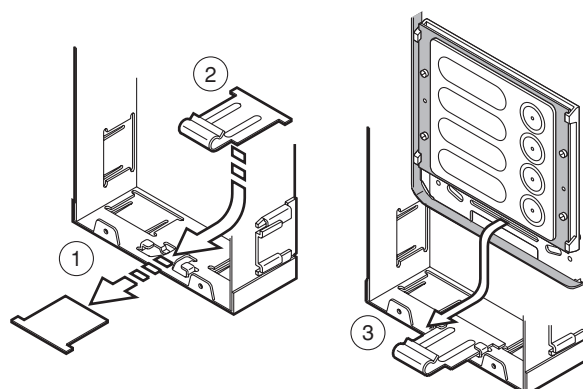
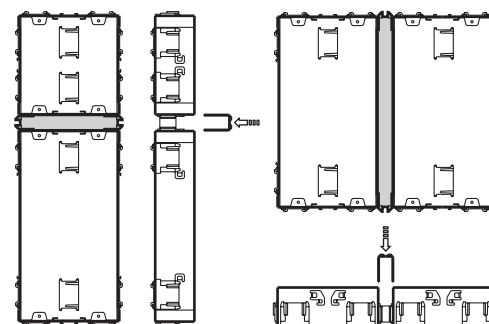
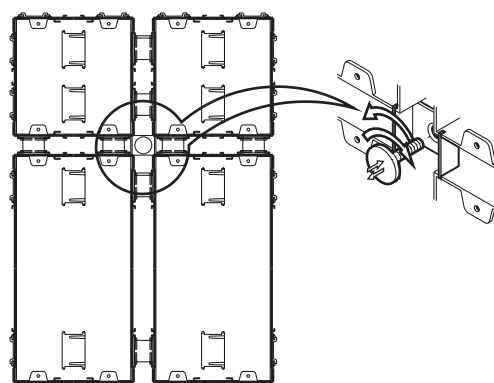
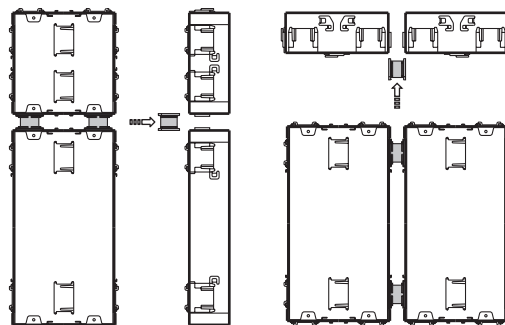
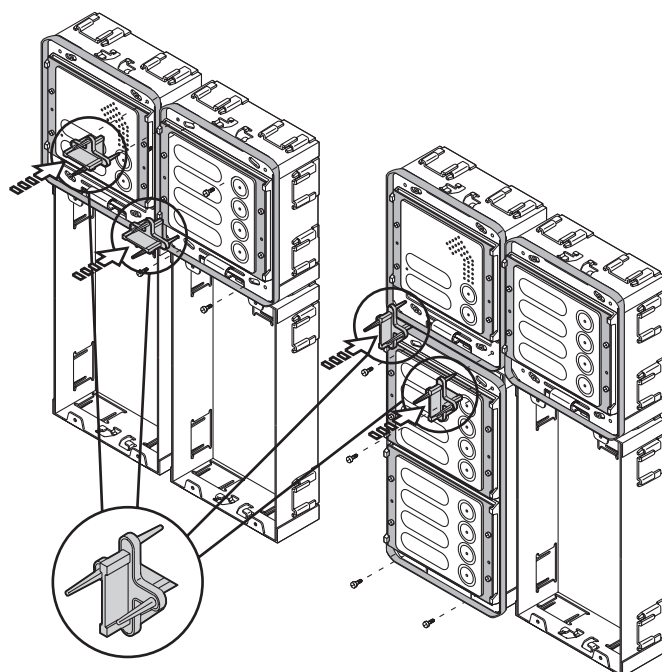
PULSANTIERA BLINDATA COMPONIBILE K-STEEL Mod. 1155 - Mod. 1755

INSTALLAZIONE

1 asportare dalla scatola incasso solo le protezioni foro che si intendono utilizzare per il passaggio dei cavi (vedi figura seguente);
2 incassare la scatola all'altezza desiderata tenendo conto dell'orientamento e delle indicazioni fornite in particolare per gli impianti video;
3 la scatola incasso va murata a filo muro e non deve assolutamente sporgere;
4 la superficie del muro sulla quale appoggia il frontale deve essere il più possibile piana (tolleranza max di 1,5 mm).

Attenzione: durante le operazioni di installazione proteggere da calce, gesso e cemento le parti in vista.
Per la pulizia NON UTILIZZATE MAI PRODOTTI ABRASIVI.

UNIONE SCATOLE INCASSO

Il Kit unione scatole incasso è composto dai seguenti particolari:
n. 1 Piastrina mobile per crociera
n. 1 Piastrina fissa per crociera
n. 1 Traversino protezione orizzontale
n. 1 Traversino protezione 2 moduli
n. 1 Traversino protezione 3 moduli
n. 1 Cerniera scorrevole
n. 1 Tappi p/vite
n. 2 Distanziale passacavo
n. 1 Distanziale per allineamento telai
n. 4 Vite M4 x 16 zinc. per telaio

Il presente prodotto permette l'affiancabilità di scatole incasso nei sensi orizzontale e verticale rispettando le operazioni di seguito riassunte:

1 assemblare le scatole incasso mediante gli appositi distanziali forniti a corredo, che consentono inoltre il passaggio dei cavi di collegamento provenienti dall'impianto;
2 inserire nel centro delle scatole assemblate la crociera fornita a corredo;
3 inserire i traversini di protezione moduli dedicati fra le scatole incasso.
4 Per il corretto allineamento dei moduli utilizzare il distanziale di allineamento telai, come da figura.

ELENCO PRODOTTI

Telai portamoduli completi di scatola incasso

Per 1 modulo	**Sch. 1155/61**
Per 2 moduli	**Sch. 1155/62**
Per 3 moduli	**Sch. 1155/63**

Moduli pulsanti

Con 1 pulsante di chiamata senza posto esterno	**Sch. 1155/11**
Con 2 pulsanti di chiamata senza posto esterno	**Sch. 1155/12**
Con 3 pulsanti di chiamata senza posto esterno	**Sch. 1155/13**
Con 4 pulsanti di chiamata senza posto esterno	**Sch. 1155/14**

Moduli speciali

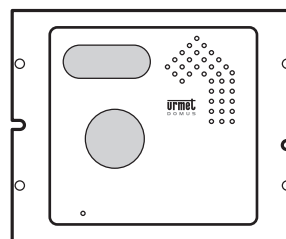
Repertorio	**Sch. 1155/50**
Modulo cieco	**Sch. 1155/59**

Cornici

Cornice frontale ad 1 modulo, color ottone PVD	**Sch. 1155/84**
Cornice frontale a 2 moduli, color ottone PVD	**Sch. 1155/85**
Cornice frontale a 3 moduli, color ottone PVD	**Sch. 1155/86**
Cornice frontale ad 1 modulo, colore blu	**Sch. 1155/87**
Cornice frontale a 2 moduli, colore blu	**Sch. 1155/88**
Cornice frontale a 3 moduli, colore blu	**Sch. 1155/89**
Cornice frontale ad 1 modulo, color acciaio lucido	**Sch. 1155/91**
Cornice frontale a 2 moduli, color acciaio lucido	**Sch. 1155/92**
Cornice frontale a 3 moduli, color acciaio lucido	**Sch. 1155/93**

Accessori

Kit particolari unione 4 scatole incasso	**Sch. 1155/54**

MODULI UNITÀ DI RIPRESA PER PULSANTIERA BLINDATA K-STEEL Sch. 1755/70-/79

I moduli unità di ripresa impiegabili per la realizzazione di un impianto videocitofonico Digivoice sono i seguenti:

Versione con cavo coassiale:
- senza posto esterno Sch. 1755/70
- senza posto esterno (60Hz) Sch. 1755/79

PRESTAZIONI

Il dispositivo ha le seguenti caratteristiche:
- telecamera CCD con ottica ed obiettivo incorporato e regolazione del fuoco fissa;
- illuminazione del soggetto mediante l'impiego di diodi led infrarossi.
- possibilità di regolare l'orientamento dell'obiettivo della telecamera lungo gli assi verticale/orizzontale;
- morsettiera di collegamento estraibile.

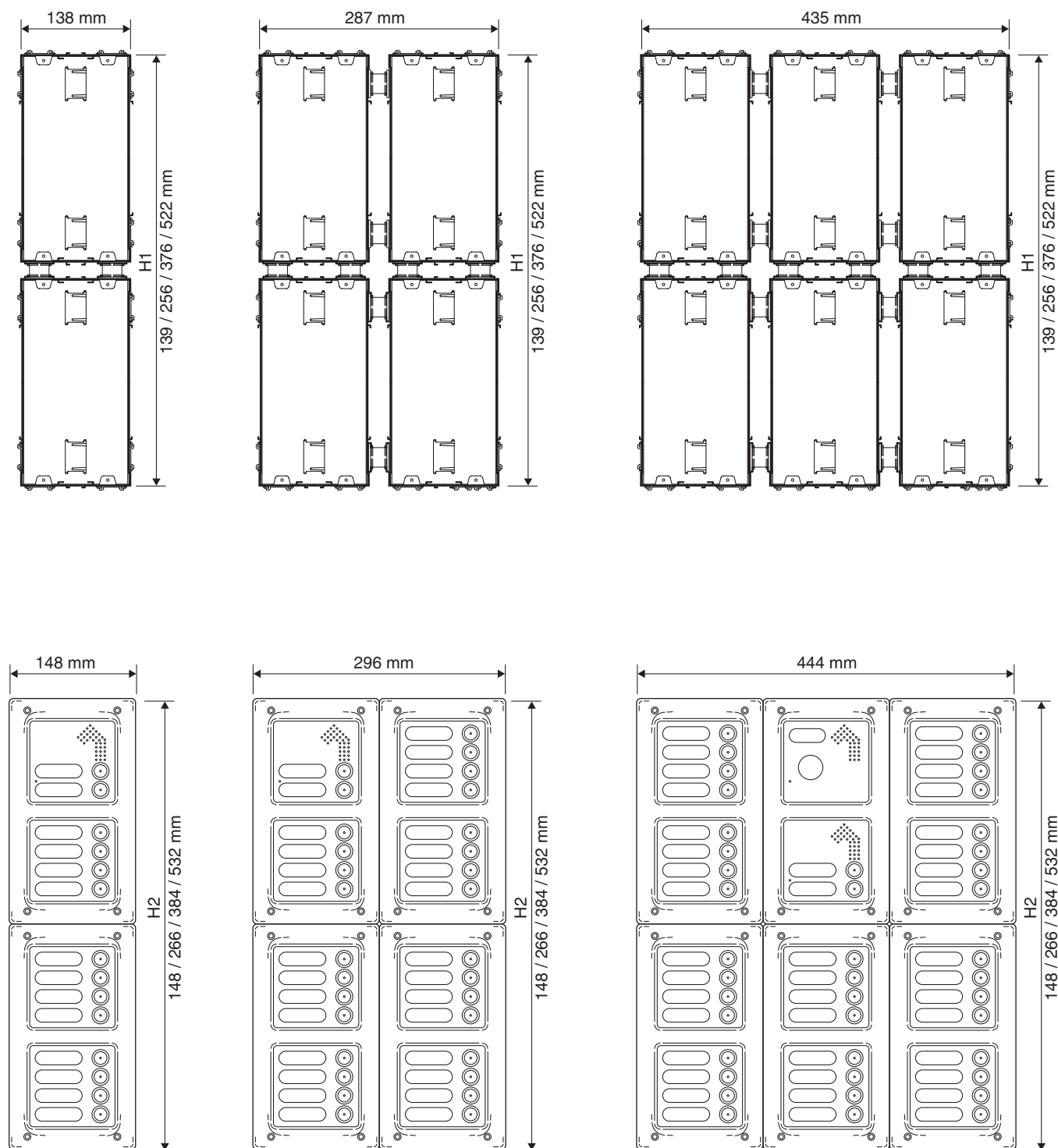
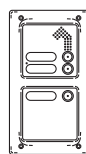
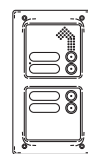
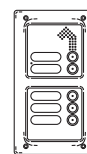
DESCRIZIONE DEI MORSETTI

+TC	Ingresso positivo alim. telecamera
R1	Ingresso negativo alim. telecamera
V5	Massa segnale video (calza)
V3	Uscita segnale video (coax)
~0, ~12	Morsetti per l'alimentazione del circuito antiappannamento

DIGIVOICE

PULSANTIERA BLINDATA COMPONIBILE K-STEEL Mod. 1155- Mod. 1755

IMPIANTI CITOFONICI - VIDEOCITOFONICI

DIMENSIONI D'INGOMBRO E D'INCASSO

Nota: **le quote H1= 139, 256, 376, 522 relative all'altezza dell'incasso e quelle H2= 148, 266, 384, 532 relative all'altezza totale del frontale, si riferiscono rispettivamente alle versioni di pulsantiera con 1, 2, 3 e 4 moduli.**

PULSANTIERA BLINDATA COMPONIBILE K-STEEL Mod. 1155
IMPIANTI CITOFONICI

ESEMPI DI COMPONIBILITÀ PER VARIE CAPACITÀ

		1÷2		3		4		5	
Digitalizzatore con P.E. integrato		1038/5		1038/5		1038/5		1038/5	
Modulo espansione 16 utenze		-		-		-		-	
Scatola incasso con telai portamoduli		1155/61		1155/62		1155/62		1155/62	
Moduli pulsanti		-		1155/11		1155/12		1155/13	
Cornice coprifilomuro		1155/91 (●)		1155/92 (♦)		1155/92 (♦)		1155/92 (♦)	
Moduli ciechi	Moduli repertorio	-	-	-	-	-	-	-	-

		6		7		8		9	
Digitalizzatore con P.E. integrato		1038/5		1038/5		1038/5		1038/5	
Modulo espansione 16 utenze		-		-		-		1 x 1038/17	
Scatola incasso con telai portamoduli		1155/62		1155/63		1155/63		1155/63	
Moduli pulsanti		1155/14		1 x 1155/11 - 1 x 1155/14		1 x 1155/12 - 1 x 1155/14		1 x 1155/13 - 1 x 1155/14	
Cornice coprifilomuro		1155/92 (♦)		1155/93 (∗)		1155/93 (∗)		1155/93 (∗)	
Moduli ciechi	Moduli repertorio	-	-	-	-	-	-	-	-

		10		11		12		13	
Digitalizzatore con P.E. integrato		1038/5		1038/5		1038/5		1038/5	
Modulo espansione 16 utenze		1 x 1038/17		1 x 1038/17		1 x 1038/17		1 x 1038/17	
Scatola incasso con telai portamoduli		1155/63		2 x 1155/62		2 x 1155/62		2 x 1155/62	
Moduli pulsanti		2 x 1155/14		1 x 1155/11 - 2 x 1155/14		1 x 1155/12 - 2 x 1155/14		1 x 1155/13 - 2 x 1155/14	
Cornice coprifilomuro		1155/93 (∗)		2 x 1155/92 (♦)		2 x 1155/92 (♦)		2 x 1155/92 (♦)	
Moduli ciechi	Moduli repertorio	-	-	-	-	-	-	-	-

(●) o in alternativa **1155/84 - 1155/87**
(♦) o in alternativa **1155/85 - 1155/88**
(∗) o in alternativa **1155/86 - 1155/89**

DIGIVOICE

PULSANTIERA BLINDATA COMPONIBILE K-STEEL Mod. 1155
IMPIANTI CITOFONICI

ESEMPI DI COMPONIBILITÀ PER VARIE CAPACITÀ

	14	11	12	13
Digitalizzatore con P.E. integrato	1038/5	1038/5	1038/5	1038/5
Modulo espansione 16 utenze	1 x 1038/17	1 x 1038/17	1 x 1038/17	1 x 1038/17
Scatola incasso con telai portamoduli	2 x 1155/62	2 x 1155/62	2 x 1155/62	2 x 1155/62
Moduli pulsanti	3 x 1155/14	1 x 1155/11 - 2 x 1155/14	1 x 1155/12 - 2 x 1155/14	1 x 1155/13 - 2 x 1155/14
Cornice coprifilomuro	2 x 1155/92 (♦)	2 x 1155/92 (♦)	2 x 1155/92 (♦)	2 x 1155/92 (♦)
Moduli ciechi	-	-	-	-
Moduli repertorio	-	-	-	-

	14	15	16	17
Digitalizzatore con P.E. integrato	1038/5	1038/5	1038/5	1038/5
Modulo espansione 16 utenze	1 x 1038/17	1 x 1038/17	1 x 1038/17	1 x 1038/17
Scatola incasso con telai portamoduli	2 x 1155/62	2 x 1155/63	2 x 1155/63	2 x 1155/63
Moduli pulsanti	3 x 1155/14	1 x 1155/11 - 3 x 1155/14	1 x 1155/12 - 3 x 1155/14	1 x 1155/13 - 3 x 1155/14
Cornice coprifilomuro	2 x 1155/92 (♦)	2 x 1155/93 (*)	2 x 1155/93 (*)	2 x 1155/93 (*)
Moduli ciechi	-	-	-	-
Moduli repertorio	-	1155/50	1155/50	1155/50

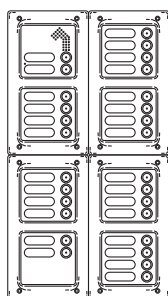
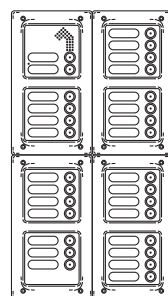
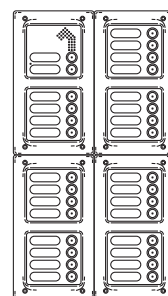
	18	19	20	21
Digitalizzatore con P.E. integrato	1038/5	1038/5	1038/5	1038/5
Modulo espansione 16 utenze	1 x 1038/17	1 x 1038/17	1 x 1038/17	1 x 1038/17
Scatola incasso con telai portamoduli	2 x 1155/63	2 x 1155/63	2 x 1155/63	2 x 1155/63
Moduli pulsanti	4 x 1155/14	1 x 1155/11 - 4 x 1155/14	1 x 1155/12 - 4 x 1155/14	1 x 1155/13 - 4 x 1155/14
Cornice coprifilomuro	2 x 1155/93 (*)	2 x 1155/93 (*)	2 x 1155/93 (*)	2 x 1155/93 (*)
Moduli ciechi	-	-	-	-
Moduli repertorio	1155/50	-	-	-

(•) o in alternativa **1155/84 - 1155/87**
(♦) o in alternativa **1155/85 - 1155/88**
(*) o in alternativa **1155/86 - 1155/89**

PULSANTIERA BLINDATA COMPONIBILE K-STEEL Mod. 1155

IMPIANTI CITOFONICI

ESEMPI DI COMPONIBILITÀ PER VARIE CAPACITÀ

	22	24	25	26
Digitalizzatore con P.E. integrato	1038/5	1038/5	1038/5	1038/5
Modulo espansione 16 utenze	1 x 1038/17	1 x 1038/17	2 x 1038/17	2 x 1038/17
Scatola incasso con telai portamoduli	2 x 1155/63	4 x 1155/62	4 x 1155/62	4 x 1155/62
Moduli pulsanti	5 x 1155/14	1 x 1155/12 - 5 x 1155/14	1 x 1155/13 - 5 x 1155/14	6 x 1155/14
Cornice coprifilomuro	2 x 1155/93 (*)	4 x 1155/92 (♦)	4 x 1155/92 (♦)	4 x 1155/92 (♦)
Moduli ciechi	-	-	-	-
Moduli repertori	-	1155/50	1155/50	1155/50
Kit unione scatole incasso	-	1 x 1155/54	1 x 1155/54	1 x 1155/54

	28	29	30
Digitalizzatore con P.E. integrato	1038/5	1038/5	1038/5
Modulo espansione 16 utenze	2 x 1038/17	2 x 1038/17	2 x 1038/17
Scatola incasso con telai portamoduli	4 x 1155/62	4 x 1155/62	4 x 1155/62
Moduli pulsanti	1 x 1155/12 - 6 x 1155/14	1 x 1155/13 - 6 x 1155/14	7 x 1155/14
Cornice coprifilomuro	4 x 1155/92 (♦)	4 x 1155/92 (♦)	4 x 1155/92 (♦)
Moduli ciechi	-	-	-
Moduli repertori	-	-	-
Kit unione scatole incasso	1 x 1155/54	1 x 1155/54	1 x 1155/54

	23	24	25
Digitalizzatore con P.E. integrato	1038/5	1038/5	1038/5
Modulo espansione 16 utenze	1 x 1038/17	1 x 1038/17	2 x 1038/17
Scatola incasso con telai portamoduli	3 x 1155/63	3 x 1155/63	3 x 1155/63
Moduli pulsanti	1 x 1155/12 - 1 x 1155/13 - 4 x 1155/14	2 x 1155/13 - 4 x 1155/14	1 x 1155/13 - 5 x 1155/14
Cornice coprifilomuro	3 x 1155/93 (*)	3 x 1155/93 (*)	3 x 1155/93 (*)
Moduli ciechi	1155/59	1155/59	1155/59
Moduli repertori	1155/50	1155/50	1155/50
Kit unione scatole incasso	-	-	-

(•) o in alternativa **1155/84 - 1155/87**
(♦) o in alternativa **1155/85 - 1155/88**
(*) o in alternativa **1155/86 - 1155/89**

PULSANTIERA BLINDATA COMPONIBILE K-STEEL Mod. 1155
IMPIANTI CITOFONICI

ESEMPI DI COMPONIBILITÀ PER VARIE CAPACITÀ

		26		27		28	
Digitalizzatore con P.E. integrato		1038/5		1038/5		1038/5	
Modulo espansione 16 utenze		2 x 1038/17		2 x 1038/17		2 x 1038/17	
Scatola incasso con telai portamoduli		3 x 1155/63		3 x 1155/63		3 x 1155/63	
Moduli pulsanti		6 x 1155/14		1 x 1155/11 - 6 x 1155/14		1 x 1155/12 - 6 x 1155/14	
Cornice coprifilomuro		3 x 1155/93 (∗)		3 x 1155/93 (∗)		3 x 1155/93 (∗)	
Moduli ciechi	Moduli repertori	1155/59	1155/50	-	1155/50	-	1155/50
Kit unione scatole incasso		-		-		-	

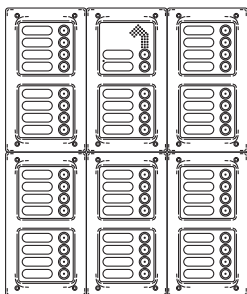
		29		30		31	
Digitalizzatore con P.E. integrato		1038/5		1038/5		1038/5	
Modulo espansione 16 utenze		2 x 1038/17		2 x 1038/17		2 x 1038/17	
Scatola incasso con telai portamoduli		3 x 1155/63		3 x 1155/63		3 x 1155/63	
Moduli pulsanti		1 x 1155/13 - 6 x 1155/14		7 x 1155/14		1 x 1155/11 - 7 x 1155/14	
Cornice coprifilomuro		3 x 1155/93 (∗)		3 x 1155/93 (∗)		3 x 1155/93 (∗)	
Moduli ciechi	Moduli repertori	-	1155/50	-	1155/50	-	-
Kit unione scatole incasso		-		-		-	

		32		33		34	
Digitalizzatore con P.E. integrato		1038/5		1038/5		1038/5	
Modulo espansione 16 utenze		2 x 1038/17		2 x 1038/17		2 x 1038/17	
Scatola incasso con telai portamoduli		3 x 1155/63		3 x 1155/63		3 x 1155/63	
Moduli pulsanti		1 x 1155/12 - 7 x 1155/14		1 x 1155/13 - 7 x 1155/14		8 x 1155/14	
Cornice coprifilomuro		3 x 1155/93 (∗)		3 x 1155/93 (∗)		3 x 1155/93 (∗)	
Moduli ciechi	Moduli repertori	-	-	-	-	-	-
Kit unione scatole incasso		-		-		-	

(•) o in alternativa **1155/84 - 1155/87**
(♦) o in alternativa **1155/85 - 1155/88**
(∗) o in alternativa **1155/86 - 1155/89**

ESEMPI DI COMPONIBILITÀ PER VARIE CAPACITÀ

		37		38		40	
Digitalizzatore con P.E. integrato		1038/5		1038/5		1038/5	
Modulo espansione 16 utenze		2 x 1038/17		2 x 1038/17		2 x 1038/17	
Scatola incasso con telai portamoduli		6 x 1155/62		6 x 1155/62		6 x 1155/62	
Moduli pulsanti		1 x 1155/13 - 8 x 1155/14		9 x 1155/14		1 x 1155/12 - 9 x 1155/14	
Cornice coprifilomuro		6 x 1155/92 (♦)		6 x 1155/92 (♦)		6 x 1155/92 (♦)	
Moduli ciechi	Moduli repertori	1155/59	1155/50	1155/59	1155/50	-	1155/50
Kit unione scatole incasso		2 X 1155/54		2 X 1155/54		2 X 1155/54	

		42		44		45	
Digitalizzatore con P.E. integrato		1038/5		1038/5		1038/5	
Modulo espansione 16 utenze		3 x 1038/17		3 x 1038/17		3 x 1038/17	
Scatola incasso con telai portamoduli		6 x 1155/62		6 x 1155/62		6 x 1155/62	
Moduli pulsanti		10 x 1155/14		1 x 1155/12 - 10 x 1155/14		1 x 1155/13 - 10 x 1155/14	
Cornice coprifilomuro		6 x 1155/92 (♦)		6 x 1155/92 (♦)		6 x 1155/92 (♦)	
Moduli ciechi	Moduli repertori	-	1155/50	-	-	-	-
Kit unione scatole incasso		2 X 1155/54		2 X 1155/54		2 X 1155/54	

		46	
Digitalizzatore con P.E. integrato		1038/5	
Modulo espansione 16 utenze		3 x 1038/17	
Scatola incasso con telai portamoduli		6 x 1155/62	
Moduli pulsanti		11 x 1155/14	
Cornice coprifilomuro		6 x 1155/92 (♦)	
Moduli ciechi	Moduli repertori	-	-
Kit unione scatole incasso		2 X 1155/54	

(•) o in alternativa **1155/84 - 1155/87**
(♦) o in alternativa **1155/85 - 1155/88**
(∗) o in alternativa **1155/86 - 1155/89**

DIGIVOICE

PULSANTIERA BLINDATA COMPONIBILE K-STEEL Mod. 1755
IMPIANTI VIDEOCITOFONICI

ESEMPI DI COMPONIBILITÀ PER VARIE CAPACITÀ

	1÷2	3	4	5
Digitalizzatore con P.E. integrato	1038/5	1038/5	1038/5	1038/5
Modulo espansione 16 utenze	-	-	-	-
Scatola incasso con telai portamoduli	1155/62	1155/63	1155/63	1155/63
Moduli pulsanti	-	1155/11	1155/12	1155/13
Cornice coprifilomuro	1155/92 (°)	1155/93 (*)	1155/93 (*)	1155/93 (*)
Moduli ciechi / Moduli repertorio	- / -	- / -	- / -	- / -
Modulo Telecamera	1755/70	1755/70	1755/70	1755/70

	6	7	8	9
Digitalizzatore con P.E. integrato	1038/5	1038/5	1038/5	1038/5
Modulo espansione 16 utenze	-	-	-	1 x 1038/17
Scatola incasso con telai portamoduli	1155/63	2 x 1155/62	2 x 1155/62	2 x 1155/62
Moduli pulsanti	1155/14	1 x 1155/11 - 1 x 1155/14	1 x 1155/12 - 1 x 1155/14	1 x 1155/13 - 1 x 1155/14
Cornice coprifilomuro	1155/93 (*)	2 x 1155/92 (°)	2 x 1155/92 (°)	2 x 1155/92 (°)
Moduli ciechi / Moduli repertorio	- / -	- / -	- / -	- / -
Modulo Telecamera	1755/70	1755/70	1755/70	1755/70

	10	7	8	9
Digitalizzatore con P.E. integrato	1038/5	1038/5	1038/5	1038/5
Modulo espansione 16 utenze	1 x 1038/17	-	-	1 x 1038/17
Scatola incasso con telai portamoduli	2 x 1155/62	2 x 1155/62	2 x 1155/62	2 x 1155/62
Moduli pulsanti	2 x 1155/14	1 x 1155/11 - 1 x 1155/14	1 x 1155/12 - 1 x 1155/14	1 x 1155/13 - 1 x 1155/14
Cornice coprifilomuro	2 x 1155/92 (°)	2 x 1155/92 (°)	2 x 1155/92 (°)	2 x 1155/92 (°)
Moduli ciechi / Moduli repertorio	- / -	- / -	- / -	- / -
Modulo Telecamera	1755/70	1755/70	1755/70	1755/70

(°) o in alternativa **1155/85 - 1155/88**
(*) o in alternativa **1155/86 - 1155/89**

PULSANTIERA BLINDATA COMPONIBILE K-STEEL Mod. 1755
IMPIANTI VIDEOCITOFONICI

ESEMPI DI COMPONIBILITÀ PER VARIE CAPACITÀ

		10		11		12		13	
Digitalizzatore con P.E. integrato		1038/5		1038/5		1038/5		1038/5	
Modulo espansione 16 utenze		1 x 1038/17		1 x 1038/17		1 x 1038/17		1 x 1038/17	
Scatola incasso con telai portamoduli		2 x 1155/62		2 x 1155/63		2 x 1155/63		2 x 1155/63	
Moduli pulsanti		2 x 1155/14		1 x 1155/11 - 2 x 1155/14		1 x 1155/12 - 2 x 1155/14		1 x 1155/13 - 2 x 1155/14	
Cornice coprifilomuro		2 x 1155/92 (°)		2 x 1155/93 (*)		2 x 1155/93 (*)		2 x 1155/93 (*)	
Moduli ciechi	Moduli repertorio	-	-	-	1 x 1155/50	-	1 x 1155/50	-	1 x 1155/50
Modulo Telecamera		1755/70		1755/70		1755/70		1755/70	

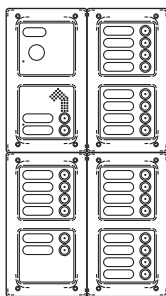
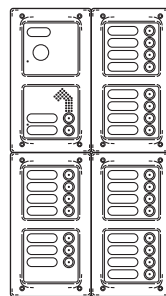
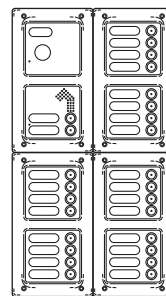
		14		15		16		17	
Digitalizzatore con P.E. integrato		1038/5		1038/5		1038/5		1038/5	
Modulo espansione 16 utenze		1 x 1038/17		1 x 1038/17		1 x 1038/17		1 x 1038/17	
Scatola incasso con telai portamoduli		2 x 1155/63		2 x 1155/63		2 x 1155/63		2 x 1155/63	
Moduli pulsanti		3 x 1155/14		1 x 1155/11 - 3 x 1155/14		1 x 1155/12 - 3 x 1155/14		1 x 1155/13 - 3 x 1155/14	
Cornice coprifilomuro		2 x 1155/93 (*)		2 x 1155/93 (*)		2 x 1155/93 (*)		2 x 1155/93 (*)	
Moduli ciechi	Moduli repertorio	-	1 x 1155/50	-	-	-	-	-	-
Modulo Telecamera		1755/70		1755/70		1755/70		1755/70	

		18		20		21		22	
Digitalizzatore con P.E. integrato		1038/5		1038/5		1038/5		1038/5	
Modulo espansione 16 utenze		1 x 1038/17		1 x 1038/17		1 x 1038/17		1 x 1038/17	
Scatola incasso con telai portamoduli		2 x 1155/63		4 x 1155/62		4 x 1155/62		4 x 1155/62	
Moduli pulsanti		4 x 1155/14		1 x 1155/12 - 4 x 1155/14		1 x 1155/13 - 4 x 1155/14		5 x 1155/14	
Cornice coprifilomuro		2 x 1155/93 (*)		4 x 1155/92 (°)		4 x 1155/92 (°)		4 x 1155/92 (°)	
Moduli ciechi	Moduli repertorio	-	-	-	1 x 1155/50	-	1 x 1155/50	-	1 x 1155/50
Modulo Telecamera		1755/70		1755/70		1755/70		1755/70	
Kit unione scatole incasso		-		1155/54		1155/54		1155/54	

(°) o in alternativa **1155/85 - 1155/88**
(*) o in alternativa **1155/86 - 1155/89**

DIGIVOICE

PULSANTIERA BLINDATA COMPONIBILE K-STEEL Mod. 1755
IMPIANTI VIDEOCITOFONICI

ESEMPI DI COMPONIBILITÀ PER VARIE CAPACITÀ

		24		25		26	
Digitalizzatore con P.E. integrato		1038/5		1038/5		1038/5	
Modulo espansione 16 utenze		1 x 1038/17		2 x 1038/17		2 x 1038/17	
Scatola incasso con telai portamoduli		4 x 1155/62		4 x 1155/62		4 x 1155/62	
Moduli pulsanti		1 x 1155/12 - 5 x 1155/14		1 x 1155/13 - 5 x 1155/14		6 x 1155/14	
Cornice coprifilomuro		4 x 1155/92 (°)		4 x 1155/92 (°)		4 x 1155/92 (°)	
Moduli ciechi	Moduli repertorio	-	-	-	-	-	-
Modulo Telecamera		1755/70		1755/70		1755/70	
Kit unione scatole incasso		1155/54		1155/54		1155/54	

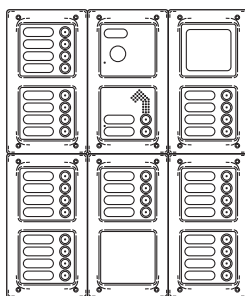
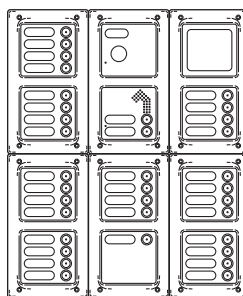
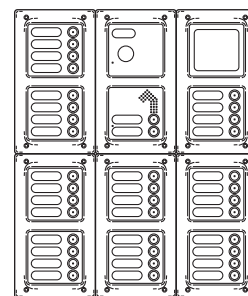
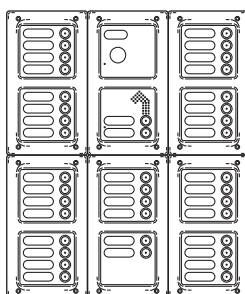
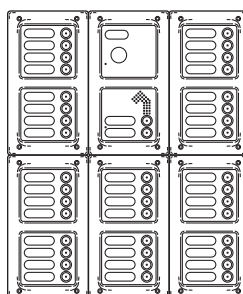
		23		24		25	
Digitalizzatore con P.E. integrato		1038/5		1038/5		1038/5	
Modulo espansione 16 utenze		1 x 1038/17		1 x 1038/17		2 x 1038/17	
Scatola incasso con telai portamoduli		3 x 1155/63		3 x 1155/63		3 x 1155/63	
Moduli pulsanti		1 x 1155/12 - 1 x 1155/13 - 4 x 1155/14		2 x 1155/13 - 4 x 1155/14		1 x 1155/13 - 5 x 1155/14	
Cornice coprifilomuro		3 x 1155/93 (*)		3 x 1155/93 (*)		3 x 1155/93 (*)	
Moduli ciechi	Moduli repertorio	1155/59	-	1155/59	-	1155/59	-
Modulo Telecamera		1755/70		1755/70		1755/70	
Kit unione scatole incasso		-		-		-	

		26		27		28	
Digitalizzatore con P.E. integrato		1038/5		1038/5		1038/5	
Modulo espansione 16 utenze		2 x 1038/17		2 x 1038/17		2 x 1038/17	
Scatola incasso con telai portamoduli		3 x 1155/63		3 x 1155/63		3 x 1155/63	
Moduli pulsanti		6 x 1155/14		1 x 1155/11 - 6 x 1155/14		1 x 1155/12 - 6 x 1155/14	
Cornice coprifilomuro		3 x 1155/93 (*)		3 x 1155/93 (*)		3 x 1155/93 (*)	
Moduli ciechi	Moduli repertorio	1155/59	-	-	-	-	-
Modulo Telecamera		1755/70		1755/70		1755/70	
Kit unione scatole incasso		-		-		-	

(°) o in alternativa **1155/85 - 1155/88**
(*) o in alternativa **1155/86 - 1155/89**

PULSANTIERA BLINDATA COMPONIBILE K-STEEL Mod. 1755
IMPIANTI VIDEOCITOFONICI

ESEMPI DI COMPONIBILITÀ PER VARIE CAPACITÀ

	29		30		32	
Digitalizzatore con P.E. integrato	1038/5		1038/5		1038/5	
Modulo espansione 16 utenze	2 x 1038/17		2 x 1038/17		2 x 1038/17	
Scatola incasso con telai portamoduli	3 x 1155/63		3 x 1155/63		6 x 1155/62	
Moduli pulsanti	1 x 1155/13 - 6 x 1155/14		7 x 1155/14		1 x 1155/12 - 7 x 1155/14	
Cornice coprifilomuro	3 x 1155/93 (*)		3 x 1155/93 (*)		6 x 1155/92 (°)	
Moduli ciechi / Moduli repertorio	-	-	-	-	1155/59	1155/50
Modulo Telecamera	1755/70		1755/70		1755/70	
Kit unione scatole incasso	-		-		2 x 1155/54	

	34		35		38	
Digitalizzatore con P.E. integrato	1038/5		1038/5		1038/5	
Modulo espansione 16 utenze	2 x 1038/17		2 x 1038/17		2 x 1038/17	
Scatola incasso con telai portamoduli	6 x 1155/62		6 x 1155/62		6 x 1155/62	
Moduli pulsanti	8 x 1155/14		1 x 1155/11 - 8 x 1155/14		9 x 1155/14	
Cornice coprifilomuro	6 x 1155/92 (°)		6 x 1155/92 (°)		6 x 1155/92 (°)	
Moduli ciechi / Moduli repertorio	1155/59	1155/50	-	1155/50	-	1155/50
Modulo Telecamera	1755/70		1755/70		1755/70	
Kit unione scatole incasso	2 x 1155/54		2 x 1155/54		2 x 1155/54	

	40		42	
Digitalizzatore con P.E. integrato	1038/5		1038/5	
Modulo espansione 16 utenze	2 x 1038/17		3 x 1038/17	
Scatola incasso con telai portamoduli	6 x 1155/62		6 x 1155/62	
Moduli pulsanti	1 x 1155/12 - 9 x 1155/14		10 x 1155/14	
Cornice coprifilomuro	6 x 1155/92 (°)		6 x 1155/92 (°)	
Moduli ciechi / Moduli repertorio	-	-	-	-
Modulo Telecamera	1755/70		1755/70	
Kit unione scatole incasso	2 x 1155/54		2 x 1155/54	

(°) o in alternativa **1155/85 - 1155/88**
(*) o in alternativa **1155/86 - 1155/89**

DECODIFICHE

Scaricabile dal sito
www.urmetdomus.com
nell’area Manuali Tecnici.
MT124-015_sez.4.pdf

Sez. Pag.

DECODIFICHE

DECODIFICA 4 UTENZE Sch. 1038/34

DECODIFICA 4 UTENZE PREDISPOSTA PER VIDEO, CHIAMATA AL PIANO E LED PORTA APERTA Sch. 1038/35

DECODIFICA 8 UTENZE PREDISPOSTA PER VIDEO E LED PORTA APERTA Sch. 1038/38

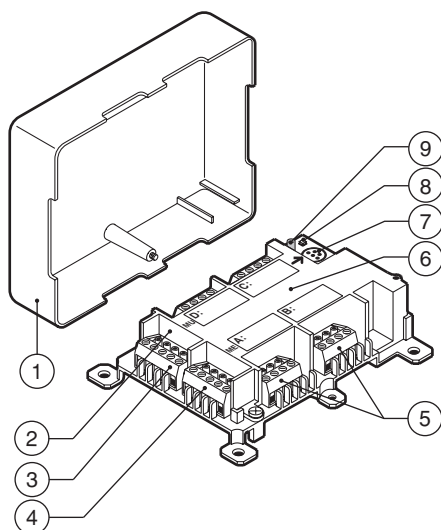
DECODIFICA SPECIALE Sch. 1038/80

DECODIFICA 4 UTENZE Sch. 1038/34

PRESTAZIONI

La decodifica 4 utenze Sch. 1038/34 fornisce le seguenti prestazioni:

- collegamento di 4 utenze citofoniche;
- Possibilità di collegare in parallelo fino a 2 posti interni citofonici per ogni utenza;
- Segreto di conversazione e apriporta;
- Gestione dei servizi di apriporta, chiamata a centralino e citofono speciale (queste ultime solo con citofoni Sch. 1138/2);
- Possibilità di programmazione (e di verifica dei codici programmati) anche ad impianto spento, impiegando il terminale di programmazione Sch. 1038/56.

La Decodifica 4 utenze è così composta:

(1) Coperchio in plastica bianca antiurto.
(2) Dispositivo di decodifica.
(3,4) Morsettiere estraibili per il collegamento alla dorsale di alimentazione, dati e fonia: 'ME' entrata (4) e 'MU' uscita (3).
(5) Morsettiere estraibili per il collegamento alle 4 utenze (A, B, C, D).
(6) Etichetta per riportare i dati decodifica e promemoria codici.
(7) Connettore di programmazione.
(8) Tasto di programmazione
(9) Led di programmazione e rilevazione mancanza linea dati.

Dimensioni complessive (mm): l=125h=100p=38

DESCRIZIONE DEI MORSETTI

Morsetti della dorsale:

+V	Positivo di alimentazione (+24V)
0V	Massa di alimentazione e della linea dati
D	Linea dati
FA	Conduttore di fonia andata
FB	Conduttore di fonia ritorno

Morsetti delle derivazioni ai posti interni:

0V	Massa della linea di chiamata, servizi e chiamata al piano
CA	linea di chiamata e servizi
FA	Conduttore di fonia andata
FB	Conduttore di fonia ritorno

CARATTERISTICHE TECNICHE

Assorbimento in termini di carichi unitari (CU):	**1,5 CU**
Tensione di alimentazione:	**12 - 25,2 Vcc**
Assorbimento max in fase di chiamata su 2 citofoni in parallelo:	**150 mA**
Temperatura di funzionamento:	**-10°C+45°C**

FUNZIONAMENTO

La decodifica Sch. 1038/34 permette di collegare fino ad un massimo di 4 utenti; ognuno dei quali può collegare al massimo due citofoni in parallelo.
In fase di programmazione (vedi par. Programmazione), ad ogni utente deve essere assegnato un codice. Tali codici risiedono su una memoria di tipo EEPROM che ne garantisce il mantenimento anche in caso di assenza di alimentazione.
Con citofoni Sch. 1138/2 è necessario procedere anche alla programmazione dei codici associati ai due tasti aggiuntivi.

Nel corso del funzionamento, il dispositivo di decodifica, analizza il codice emesso dal dispositivo che ha effettuato la chiamata e qualora corrisponda ad uno di quelli per il quale è stato programmato, provvede ad inoltrare l’opportuno segnale di chiamata all’utenza ad esso associata (posto interno)
La conversazione viene attivata per un massimo di 10 minuti (time-out), qualora venga interrotta da una chiamata verso un altro utente.
In caso di interruzione della conversazione per Time-out o per interruzione a seguito chiamata di un altro utente, la decodifica emette un tono di cortesia atto a segnalare all'utente l'avvenuta interruzione della comunicazione.
Dal citofono Sch. 1138/2, possono essere inviati tre distinti comandi mediante pressione dei relativi tasti: "Apriporta", "Chiamata a centralino" e "Chiamata a citofono speciale". Per ogni comando inviato, la decodifica emette un tono di cortesia.

Il comando di apertura porta è unico anche qualora l'impianto sia dotato di più posti di chiamata con relativa serratura elettrica. L'azionamento del tasto apriporta provoca infatti l'apertura della sola serratura relativa al posto da cui è stata effettuata la chiamata.

PROGRAMMAZIONE

METODI DI PROGRAMMAZIONE DELLA DECODIFICA

Il dispositivo di decodifica può essere programmato in tre modalità differenti:

1 Precedentemente in laboratorio, utilizzando il terminale di programmazione Sch. 1038/56 oppure un qualunque dispositivo chiamante ed un alimentatore. In questo modo si possono programmare tutti i dispositivi di decodifica e successivamente installarli nei piani relativi.

2 Direttamente sull'impianto (anche ad impianto spento) semplicemente collegando il Terminale di programmazione Sch. 1038/56 direttamente al connettore di programmazione (7). Questo è il modo di programmazione consigliato, perché consente, grazie al display del terminale, una maggiore semplicità operativa.

3 Sull'impianto alimentato, utilizzando un qualunque dispositivo chiamante. Per effettuare questa operazione è necessaria la partecipazione di due persone, le quali devono comunicare fra loro tramite ricetrasmittenti o radiotelefoni. Una persona opererà sul dispositivo chiamante mentre l'altra agirà ai piani sui dispositivi di decodifica.

PARAMETRI PROGRAMMABILI

Per ogni dispositivo di decodifica è necessario programmare:
- il codice di colonna;
- i 4 codici utente;
- i codici relativi ai tasti aggiuntivi (soltanto qualora vengano impiegati citofoni Sch. 1138/2).

Il codice di colonna identifica la colonna su cui la decodifica è fisicamente installata. Il codice di colonna può assumere valori compresi tra '01' e 'JJ' e **DEVE** necessariamente essere uguale al codice di colonna del posto di chiamata secondario corrispondente.
Nel caso particolare di decodifiche installate nella tratta intermedia tra posti principali e posti secondari, occorrerà impostare come codice di colonna 'X1' o 'X2', a seconda che la decodifica sia connessa alla fonia 1 o alla fonia 2.
Nel caso di impianti senza postazioni secondarie, TUTTE le decodifiche dovranno avere codice di colonna impostato a '01'.

Il codice utente è un codice a 4 caratteri alfanumerici, che identifica in modo univoco il singolo utente. I valori ammessi sono compresi tra '0001' e 'JJJJ'. Il codice utente può essere impostato **LIBERAMENTE**, cioè senza alcun legame con il codice di colonna della decodifica. Ogni codice utente deve però essere **UNICO** all'interno dell'impianto.

I due tasti del citofono Sch. 1138/2 (tasto inferiore T1 e tasto superiore T2) possono essere programmati per realizzare le seguenti funzioni:

- Codice '0000': chiamata a centralino di portineria;
- Codice compreso tra '1000' e 'JJJJ': chiamata a citofono speciale.

PROGRAMMAZIONE TRAMITE TERMINALE 1038/56

La programmazione tramite terminale può essere eseguita sia ad impianto alimentato, **SIA AD IMPIANTO SPENTO**. È così possibile programmare le decodifiche subito dopo averle installate, anche ad impianto incompleto.

- Accendere il terminale, mantenendo premuto il tasto 'ON' per almeno 3 secondi.

- Inserire il cavo di programmazione nell'apposita presa (7). Il terminale riconoscerà automaticamente il dispositivo e sul visualizzatore comparirà:

```
Decodifica
Quadrupla
```

- Saranno poi presentati i dati attualmente memorizzati nella decodifica, divisi in due pagine:

(Pagina 1: Assegnazione colonna e codice utente)

```
Colonna: RR

A:RRRA B: RRRB
C:RRRC D: RRRD
```

(Pagina 2: Assegnazione codici tasti T1 e T2)

```
A-1:0000 2:0000
B-1:0000 2:0000
C-1:0000 2:0000
D-1:0000 2:0000
```

Nota: *i codici colonna e utente contenenti delle 'R' sono codici riservati pre-programmati in fabbrica su tutti i dispositivi.*

- Usando i:
  - tasti alfanumerici
  - i tasti '←' e '→' per spostarsi
  - il tasto '↵' per confermare, programmare il codice di colonna, i codici utente e, solo qualora sia impiegato il citofono Sch. 1138/2, i codici tasti aggiuntivi.

- Premendo più volte il tasto '→' (oppure '←'), portarsi sulla visualizzazione:

```
<Annulla>
<Programma>
```

- Posizionare il cursore su 'Programma' e premere '↵'. Il terminale scrive nella decodifica i dati impostati, visualizza l'esito dell'operazione di scrittura, rilegge dalla decodifica i dati effettivamente memorizzati e li ripresenta per un ulteriore possibile controllo.
- Ricontrollare i dati.
- Sconnettere il cavo di programmazione dalla decodifica e spegnere il terminale premendo sul tasto 'OFF' per almeno 3 secondi.

PROGRAMMAZIONE TRAMITE DISPOSITIVO CHIAMANTE

Codice colonna e codici utente

- Accertarsi che il led di programmazione (9) sia spento.
- Premere brevemente e rilasciare il tasto di programmazione (8): il led (9) deve accendersi per conferma.
- Comporre sulla tastiera del dispositivo chiamante il codice colonna da attribuire alla decodifica[(1)] e premere il tasto di chiamata: in questa fase il led (9) deve lampeggiare e quindi rimanere acceso.
- Inviare i codici relativi ai 4 utenti, con la stessa procedura indicata al punto precedente. Completato l'invio del 4° codice il led (9) si spegnerà.

Nel caso in cui non si vogliano memorizzare tutti e quattro i codici utente, al termine dell'invio del primo/secondo/terzo codice utente, premere il tasto di programmazione (8).

Codici tasti aggiuntivi per citofoni 1138/2

- Accertarsi che il led di programmazione (9) sia spento.
- Premere e mantenere premuto il tasto di programmazione (8) fino a che il led (9) comincia a lampeggiare.
- Rilasciare il tasto di programmazione; il led (9) rimane acceso fisso.
- Comporre sulla tastiera del dispositivo chiamante il codice da attribuire al tasto 'T1' (tasto inferiore) del 1° utente e premere il tasto di chiamata[(2)]: in questa fase il led (9) lampeggerà brevemente e poi resterà acceso.

- Comporre sulla tastiera del dispositivo chiamante il codice da attribuire al tasto ‘T2’ (tasto superiore) del 1° utente e premere il tasto di chiamata(2): in questa fase il led (9) lampeggia e poi rimane acceso.
- Inviare, seguendo la procedura appena descritta, i codici relativi ai tasti ‘T1’ e ‘T2’ del 2°, 3°, 4° utente. Completato l’invio dell’8° codice il led (9) si spegnerà.

Nel caso in cui non si desideri procedere alla memorizzazione di tutti e otto i codici tasti, al termine dell’invio dell’ultimo codice tasto voluto premere il tasto di programmazione (8).

ATTENZIONE: Per un’efficiente manutenzione degli impianti è INDISPENSABILE, all’atto della programmazione del dispositivo di decodifica per 4 utenze, provvedere alla compilazione dell’apposita etichetta promemoria (6) applicata sul coperchio della decodifica stessa.

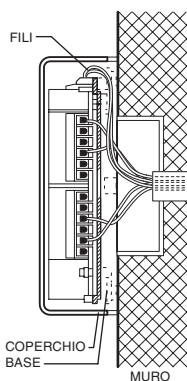
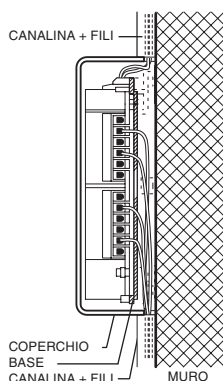
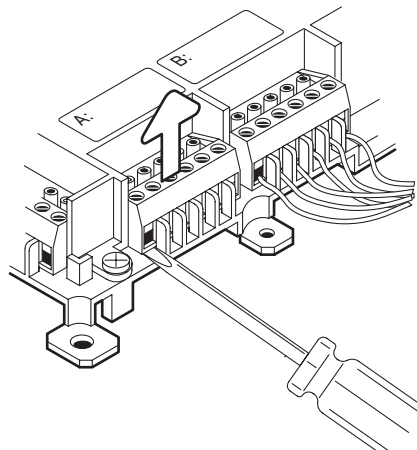
(1) Nel caso si desideri impostare come codice di colonna ‘X1’ o ‘X2’:
• su modulo di chiamata premere il tasto ‘Chiave’ e, mantenendolo premuto, premere ‘1’ o ‘2’: sul display comparirà ‘-1’ o ‘-2’. Confermare con il tasto di chiamata.
• su centralino di portineria, premere ‘1’ o ‘2’ e successivamente confermare premendo il tasto di shift (‘↵’) e, contemporaneamente, il tasto di chiamata.

(2) nel caso si desideri programmare un tasto al valore ‘0000’ (chiamata a centralino), si dovrà premere semplicemente il tasto di chiamata (senza comporre alcun codice).

INSTALLAZIONE

ATTENZIONE: per la realizzazione dei cablaggi e per le massime distanze consentite, si raccomanda di seguire il capitolo “Prescrizioni di Impianto” riportato nella sezione 1.

La decodifica 4 utenze deve essere installata come da figura.

APPOGGIO A MURO CON CABLAGGIO INCASSATO

APPOGGIO A MURO CON CABLAGGIO ESTERNO

Tutte le morsettiere sono del tipo estraibile per rendere più semplici le operazioni di manutenzione e sono provviste di paratie di separazione dei conduttori.
Per estrarre le morsettiere occorre sfilarle verso l’alto, facendo leva con un cacciavite ove necessario (vedi figura).

Sulla decodifica 4 utenze sono previsti 4 fori per il fissaggio a muro con tasselli ad espansione diametro 6mm non forniti a corredo.

DIAGNOSTICA

ATTENZIONE: Ai fini della garanzia del prodotto è indispensabile NON aprire il coperchio plastico posto a protezione della scheda elettronica.

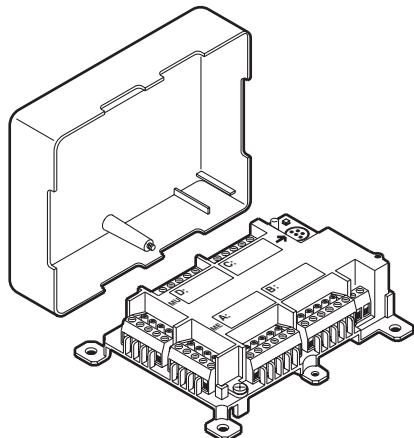
Quando l’impianto è alimentato e la decodifica non è in fase di programmazione, il LED (9) ha la funzione di visualizzare un eventuale stato di ‘anomalia’:

Lampeggio continuativo:
bus dati in cortocircuito o assente oppure cavo dati su ‘ME’ non connesso.

DIGIVOICE

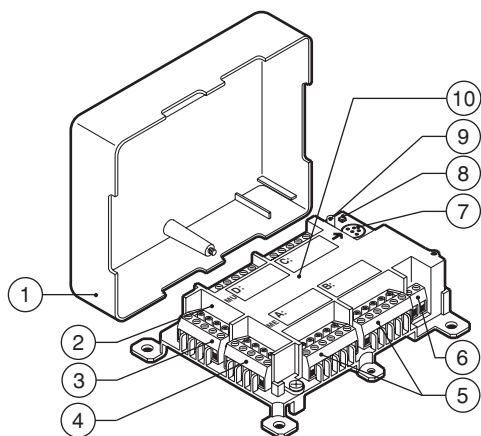
DECODIFICA 4 UTENZE PREDISPOSTA PER VIDEO, CHIAMATA AL PIANO E LED PORTA APERTA Sch. 1038/35

PRESTAZIONI - CARATTERISTICHE TECNICHE - FUNZIONAMENTO DI BASE

DECODIFICA 4 UTENZE PREDISPOSTA PER VIDEO, CHIAMATA AL PIANO E LED PORTA APERTA Sch. 1038/35

PRESTAZIONI

La decodifica 4 utenze Sch. 1038/35 fornisce le seguenti prestazioni:

- collegamento di 4 utenze citofoniche e/o videocitofoniche della linea DIGIVOICE;
- Nel caso di impiego in impianti videocitofonici, abbinamento del segnale video al segnale audio.
- Possibilità di collegare in parallelo fino a 2 posti interni (citofonici o videocitofonici) per ogni utenza;
- Segreto di conversazione e apriporta;
- Gestione dei servizi di apriporta, chiamata a centralino e citofono speciale (queste ultime solo con citofoni Sch. 1138/2);
- Funzione di chiamata al piano;
- Uscite dedicate al pilotaggio kit Mute/led porta aperta Sch. 1138/52;
- Gestione della prestazione 'APRIPORTA AUTOMATICO';
- Gestione della funzione di 'AUTOINSERZIONE'.
- Possibilità di programmazione (e di verifica dei codici programmati) anche ad impianto spento, impiegando il terminale di programmazione Sch. 1038/56.

La Decodifica 4 utenze è così composta:

(1) Coperchio in plastica bianca antiurto.
(2) Dispositivo di decodifica.
(3,4) Morsettiere estraibili per il collegamento alla dorsale di alimentazione, dati e fonia: 'ME' entrata (4) e 'MU' uscita (3).
(5) Morsettiere estraibili per il collegamento alle 4 utenze (A, B, C, D) e alle relative funzioni di chiamata al piano.
(6) Morsettiera fissa per il collegamento del kit mute/led porta aperta.
(7) Connettore di programmazione.
(8) Tasto di programmazione
(9) Led di programmazione e rilevazione mancanza linea dati.
(10) Etichetta per riportare i dati decodifica e promemoria codici.

Dimensioni complessive (mm): l=125h=100p=38

DESCRIZIONE DEI MORSETTI

Morsetti della dorsale:
+V Positivo di alimentazione (+24V)
0V Massa di alimentazione e della linea dati
D Linea dati
FA Conduttore di fonia andata
FB Conduttore di fonia ritorno

Morsetti delle derivazioni ai posti interni:
0V Massa della linea di chiamata, servizi e chiamata al piano
CA linea di chiamata e servizi
FA Conduttore di fonia andata
FB Conduttore di fonia ritorno
CP Conduttore di chiamata al piano
CV Conduttore di chiamata video

Morsetti per il kit mute/led porta aperta:
PA Alimentazione circuito indicazione porta aperta
MU Alimentazione circuito mute

CARATTERISTICHE TECNICHE

Assorbimento in termini di carichi unitari (CU):
- Impianti senza kit mute/led Sch. 1138/52: **1,5 CU**
- Impianti con kit mute/led Sch. 1138/52: **2,5 CU**

Tensione di alimentazione: **12 - 25,2 Vcc**

Assorbimento massimo con Kit mute/led 1138/52 e chiamata su 2 citofoni in parallelo: **170 mA**

Temperatura di funzionamento: **-10°C+45°C**

FUNZIONAMENTO DI BASE

La decodifica Sch. 1038/35 permette di collegare fino ad un massimo di 4 utenti, ognuno dei quali può collegare al massimo due posti interni in parallelo (citofonici o videocitofonici).
In fase di programmazione (vedi par. Programmazione), ad ogni utente deve essere assegnato un codice. Tali codici risiedono su una memoria di tipo EEPROM che ne garantisce il mantenimento anche in caso di assenza di alimentazione.
Con citofoni Sch. 1138/2 è necessario procedere anche alla programmazione dei codici associati ai due tasti aggiuntivi.
Nel corso del funzionamento, il dispositivo di decodifica, analizza il codice emesso dal dispositivo che ha effettuato la chiamata e qualora corrisponda ad uno di quelli per il quale è stato programmato, provvede ad inoltrare l'opportuno segnale di chiamata all'utenza ad esso associata (posto interno).
La conversazione viene attivata per un massimo di 10 minuti (time-out) qualora non venga interrotta da una chiamata verso un altro utente. L'eventuale segnale video permane per tutto il tempo della conversazione.
In caso di interruzione della conversazione per Time-out o per interruzione a seguito chiamata di un altro utente, la decodifica emette un tono di cortesia atto a segnalare all'utente l'avvenuta interruzione della comunicazione.
Dal posto interno citofonico (Sch. 1138/2) e/o videocitofonico (Sch. 1138/2 + Sch. 1732/1 + Sch. 1732/92) possono essere inviati tre distinti comandi mediante pressione dei relativi tasti: "Apriporta", "Chiamata a centralino" e "Chiamata a citofono speciale". Per ogni comando inviato, la decodifica emette un tono di cortesia.
Il comando di apertura porta è unico anche qualora l'impianto sia dotato di più posti di chiamata con relativa serratura elettrica. L'azionamento del tasto apriporta provoca l'apertura della sola serratura relativa al posto da cui è stata effettuata la chiamata.

PRESTAZIONI ADDIZIONALI

Funzione video

La decodifica a 4 utenze Sch. 1038/35 è predisposta al collegamento di un posto interno videocitofonico, costituito da un citofono Sch. 1138 o Sch. 1138/2, abbinato ad un modulo video Sch. 1732/1 con staffa Sch. 1732/92.
Tale prestazione consente di attivare, all'atto della chiamata, il videocitofono relativo all'utenza chiamata e di disattivarlo al cessare della comunicazione (per Time-out oppure per avvenuta chiamata ad un alto utente). Nel caso di mancata risposta alla chiamata, il segnale video permane per un tempo massimo di 30 secondi.

Autoinserzione

Essa permette ad un posto interno videocitofonico, di visualizzare l'immagine ripresa dalle telecamere presenti nell'impianto (generalmente per sorveglianza/controllo) senza necessità di effettuare cablaggi dedicati. Impiegando nella postazione videocitofonica un citofono Sch. 1138/2 è possibile ottenere l'autoinserzione su una o due telecamere. La richiesta di autoinserzione avviene premendo uno dei due tasti del citofono e viene soddisfatta solo se compatibile con la situazione di traffico corrente, in modo da non interrompere eventuali conversazioni in corso. Per maggior informazioni, è opportuno consultare il paragrafo Programmazione del presente manuale ed il Manuale Tecnico Sistemi Integrati.

Chiamata al piano

La decodifica a 4 utenze Sch. 1038/35 integra la funzione di chiamata al piano. Per ottenere tale prestazione basta connettere ai morsetti 'CP' e '0V' della utenza voluta un pulsante con contatto normalmente aperto. Alla pressione del pulsante la decodifica invierà, alla relativa utenza, una chiamata di durata proporzionale alla pressione del tasto e comunque non superiore a 6 secondi.

Gestione Kit mute/led porta aperta Sch. 1038/52

La decodifica 4 utenze 1038/35 è dotata di una morsettiera fissa a 2 vie per l'interfacciamento al 'KIT MUTE/LED PORTA APERTA' Sch. 1038/52.
Per maggiori informazioni relative a tale prestazione consultare il libretto del Kit mute/led porta aperta.

Prestazione 'APRIPORTA AUTOMATICO'

La prestazione consiste nell'aprire automaticamente la porta ogni qual volta viene effettuata una chiamata all'utente che ha abilitato tale funzione (spesso utile a studi professionistici durante l'orario di ufficio).
La prestazione può essere abilitata in modo indipendente per ognuno degli utenti connessi all'impianto, impiegando citofoni Sch. 1138/2 equipaggiati con kit mute/led porta aperta Sch. 1038/52.
Per maggiori informazioni, consultare il libretto del Kit 'mute/led porta aperta'.

PROGRAMMAZIONE

METODI DI PROGRAMMAZIONE DELLA DECODIFICA

Il dispositivo di decodifica può essere programmata in tre modi:

1. Precedentemente in laboratorio, utilizzando il terminale di programmazione Sch. 1038/56 oppure un qualunque dispositivo chiamante ed un alimentatore. In questo modo si possono programmare tutti i dispositivi di decodifica e successivamente installarli nei piani relativi.
2. Direttamente sull'impianto (anche ad impianto spento) semplicemente collegando il **Terminale di programmazione Sch. 1038/56** direttamente al connettore di programmazione (7). Questo è il modo di programmazione consigliato, perché consente, grazie al display del terminale, una maggiore semplicità operativa.
3. Sull'impianto alimentato utilizzando un qualunque dispositivo chiamante. Per effettuare questa operazione è necessaria la partecipazione di due persone, le quali devono comunicare fra loro tramite ricetrasmittenti o radiotelefoni. Una persona opererà sul dispositivo chiamante mentre l'altra agirà ai piani, sui dispositivi di decodifica.

PARAMETRI PROGRAMMABILI

Per ogni dispositivo di decodifica è necessario programmare:
- il codice di colonna;
- i 4 codici utente;
- i codici relativi ai tasti aggiuntivi (soltanto qualora vengano impiegati i citofoni Sch. 1138/2). Il codice di colonna identifica la colonna su cui la decodifica è fisicamente installata. Il codice di colonna può assumere valori compresi tra '01' e 'JJ' e **DEVE** necessariamente essere uguale al codice di colonna del posto di chiamata secondario corrispondente.

Nel caso particolare di decodifiche installate nella tratta intermedia tra posti principali e posti secondari, occorrerà impostare come codice di colonna 'X1' o 'X2', a seconda che la decodifica sia connessa alla fonia 1 o alla fonia 2.
Nel caso di impianti senza postazioni secondarie, TUTTE le decodifiche dovranno avere codice di colonna impostato a '01'.

Il codice utente è un codice a 4 caratteri alfanumerici, che identifica in modo univoco il singolo utente. I valori ammessi sono compresi tra '0001' e 'JJJJ'.
Il codice utente può essere impostato **LIBERAMENTE**, cioè senza alcun legame con il codice di colonna della decodifica. Ogni codice utente deve però essere **UNICO** all'interno dell'impianto.

I due tasti del citofono Sch. 1138/2 (tasto inferiore T1 e tasto superiore T2) possono essere programmati per realizzare le seguenti funzioni:
- Codice '0000': chiamata a centralino di portineria;
- Codice '0999': funzione di autoinserzione sul proprio secondario;
- Codice compreso tra '0980' e '0989' oppure tra '0990' e '0998': funzione di autoinserzione sul posto principale con codice corrispondente;
- Codice compreso tra '1000' e 'JJJJ': chiamata a citofono speciale.

PROGRAMMAZIONE TRAMITE TERMINALE 1038/56

La programmazione tramite terminale può essere eseguita sia ad impianto alimentato, **SIA AD IMPIANTO SPENTO**. È così possibile programmare le decodifiche subito dopo averle installate, anche ad impianto incompleto.

- Accendere il terminale, mantenendo premuto il tasto 'ON' per almeno 3 secondi.
- Inserire il cavo di programmazione nell'apposita presa (7). Il terminale riconoscerà automaticamente il dispositivo e sul visualizzatore comparirà:

```
Decodifica
Quadrupla
```

- Saranno poi presentati i dati attualmente memorizzati nella decodifica, divisi in due pagine:

(Pagina 1: Assegnazione colonna e codice utente)

```
Colonna: RR

A:RRRA B: RRRB
C:RRRC D: RRRD
```

(Pagina 2: Assegnazione codici tasti T1 e T2)

```
A-1:00002:0000
B-1:00002:0000
C-1:00002:0000
D-1:00002:0000
```

DIGIVOICE

DECODIFICA 4 UTENZE PREDISPOSTA PER VIDEO, CHIAMATA AL PIANO E LED PORTA APERTA Sch. 1038/35

INSTALLAZIONE

Nota: *i codici colonna e utente contenenti delle 'R' sono codici riservati pre-programmati in fabbrica su tutti i dispositivi.*

- Usando i:
  - tasti alfanumerici
  - i tasti '←' e '→' per spostarsi
  - il tasto '↵' per confermare, programmare il codice di colonna, i codici utente e, solo qualora sia impiegato il citofono Sch. 1138/2, i codici tasti aggiuntivi.

- Premendo più volte il tasto '→' (oppure '←'), portarsi sulla pagina:

- Posizionare il cursore su 'Programma' e premere '↵'. Il terminale scrive nella decodifica i dati impostati, visualizza l'esito dell'operazione di scrittura, rilegge dalla decodifica i dati effettivamente memorizzati e li ripresenta per un ulteriore possibile controllo.
- Ricontrollare i dati.
- Sconnettere il cavo di programmazione dalla decodifica e spegnere il terminale premendo sul tasto 'OFF' per almeno 3 secondi.

PROGRAMMAZIONE TRAMITE DISPOSITIVO CHIAMANTE

Codice colonna e codici utente

- Accertarsi che il led di programmazione (9) sia spento.
- Premere e mantenere premuto il tasto di programmazione (8) fino a che il led (9) comincia a lampeggiare.
- Rilasciare il tasto di programmazione; il led (9) rimane acceso fisso.
- Comporre sulla tastiera del dispositivo chiamante il codice colonna da attribuire alla decodifica(1) e premere il tasto di chiamata: in questa fase il led (9) deve lampeggiare e quindi rimanere acceso.
- Inviare i codici relativi ai 4 utenti, con la stessa procedura indicata al punto precedente. Completato l'invio del 4° codice il led (9) si spegnerà.

Nel caso in cui non si vogliano memorizzare tutti e quattro i codici utente, al termine dell'invio del primo/secondo/terzo codice utente, premere il tasto di programmazione (8).

Codici tasti aggiuntivi per citofoni 1138/2

- Accertarsi che il led di programmazione (9) sia spento.
- Premere e mantenere premuto il tasto di programmazione (8) fino all'accensione del led (9).
- Comporre sulla tastiera del dispositivo chiamante il codice da attribuire al tasto 'T1' (tasto inferiore) del 1° utente e premere il tasto di chiamata(2): in questa fase il led (9) lampeggerà brevemente e poi resterà acceso.
- Comporre sulla tastiera del dispositivo chiamante il codice da attribuire al tasto 'T2' (tasto superiore) del 1° utente e premere il tasto di chiamata(2): in questa fase il led (9) lampeggia e poi rimane acceso.
- Inviare, seguendo la procedura appena descritta, i codici relativi ai tasti 'T1' e 'T2' del 2°, 3°, 4° utente. Completato l'invio dell'8° codice il led (9) si spegnerà.

Nel caso in cui non si desideri procedere alla memorizzazione di tutti e otto i codici tasti, al termine dell'invio dell'ultimo codice tasto voluto premere il tasto di programmazione (8).

ATTENZIONE: Per un'efficiente manutenzione degli impianti è INDISPENSABILE, all'atto della programmazione del dispositivo di decodifica per 4 utenze, provvedere alla compilazione dell'apposita etichetta promemoria (10) applicata sul coperchio della decodifica stessa.

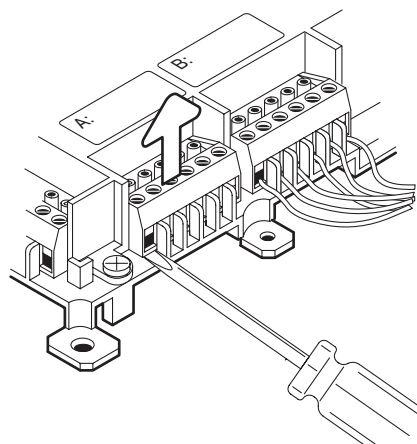
(1) Nel caso si desideri impostare come codice di colonna 'X1' o 'X2':
• su modulo di chiamata premere il tasto 'Chiave' e, mantenendolo premuto, premere '1' o '2': sul display comparirà '-1' o '-2'. Confermare con il tasto di chiamata.
• su centralino di portineria, premere '1' o '2' e successivamente confermare premendo il tasto di shift ('↵') e, contemporaneamente, il tasto di chiamata.

(2) nel caso si desideri programmare un tasto al valore '0000' (chiamata a centralino), si dovrà premere semplicemente il tasto di chiamata (senza comporre alcun codice).

INSTALLAZIONE

ATTENZIONE: per la realizzazione dei cablaggi e per le massime distanze consentite, si raccomanda di seguire il capitolo "Prescrizioni di Impianto" riportato nella sezione 1.

La decodifica 4 utenze deve essere installata come da figura.

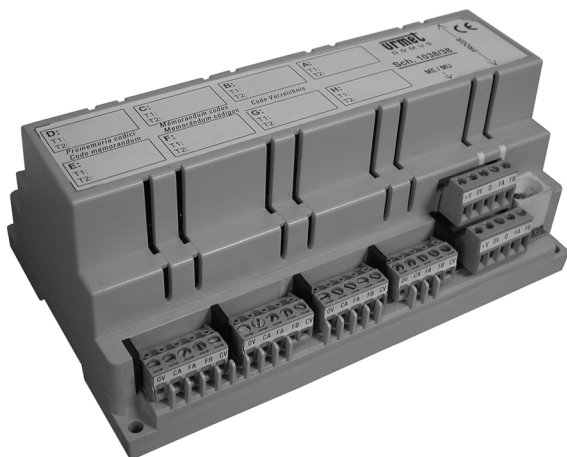
Tutte le morsettiere (ad eccezione della morsettiera a 2 vie per il kit 'MUTE/LED PORTA APERTA) sono del tipo estraibile per rendere più semplici le operazioni di manutenzione e sono provviste di paratie di separazione dei conduttori.
Per estrarre le morsettiere occorre sfilarle verso l'alto, facendo leva con un cacciavite ove necessario (vedi figura).

Sulla decodifica 4 utenze sono previsti 4 fori per il fissaggio a muro con tasselli ad espansione di diametro 6 mm non forniti a corredo.

ATTENZIONE: Ai fini della garanzia del prodotto è indispensabile NON aprire il coperchio plastico posto a protezione della scheda elettronica.

DIAGNOSTICA

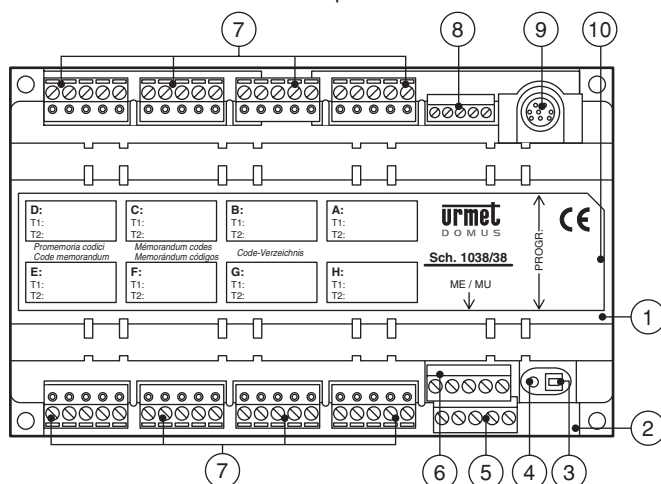
Quando l'impianto è alimentato e la decodifica non è in fase di programmazione, il LED (9) ha la funzione di visualizzare un eventuale stato di 'anomalia':

Lampeggio continuativo:
bus dati in cortocircuito o assente oppure cavo dati su 'ME' non connesso.

DECODIFICA 8 UTENZE PREDISPOSTA PER VIDEO E LED PORTA APERTA Sch. 1038/38

PRESTAZIONI

La decodifica 8 utenze Sch. 1038/38 fornisce le seguenti prestazioni:

- collegamento di 8 utenze citofoniche e/o videocitofoniche della linea DIGIVOICE;
- nel caso di impiego in impianti videocitofonici, abbinamento del segnale video al segnale audio.
- possibilità di collegare in parallelo fino a 2 posti interni (citofonici o videocitofonici) per ogni utenza;
- segreto di conversazione e apriporta;
- gestione dei servizi di apriporta, chiamata a centralino e citofono speciale (queste ultime solo con citofoni Sch. 1138/2);
- uscite dedicate al pilotaggio kit Mute/led porta aperta Sch. 1138/52;
- gestione della prestazione 'APRIPORTA AUTOMATICO';
- gestione della funzione di 'AUTOINSERZIONE'.
- possibilità di programmazione (e di verifica dei codici programmati) anche ad impianto spento, impiegando il terminale di programmazione Sch. 1038/56;
- disponibilità di un contatto in scambio da 2A per interfacciamento con impianti ascensore.

La Decodifica 8 utenze è così composta:

1) Coperchio in plastica grigia.
2) Dispositivo di decodifica.
3) Tasto di programmazione
4) Led di programmazione e rilevazione mancanza linea dati.
5, 6) Morsettiere estraibili per il collegamento alla dorsale di alimentazione, dati e fonia: 'ME' entrata (6) e 'MU' uscita (5).
7) Morsettiere estraibili per il collegamento alle 8 utenze (A, B, C, D, E, F, G, H).
8) Morsettiera fissa per il collegamento del kit mute/led porta aperta e del contatto in scambio.
9) Connettore di programmazione.
10) Etichetta per riportare i dati decodifica e promemoria codici.

Dimensioni complessive (mm): l=177 h=75,3 p=110

DESCRIZIONE DEI MORSETTI

Morsetti della dorsale:
+V Positivo di alimentazione (+24V)
0V Massa di alimentazione e della linea dati
D Linea dati
FA Conduttore di fonia andata
FB Conduttore di fonia ritorno

Morsetti delle derivazioni ai posti interni:
0V Massa della linea di chiamata e servizi
CA linea di chiamata e servizi
FA Conduttore di fonia andata
FB Conduttore di fonia ritorno
CV Conduttore di chiamata video

Morsetti per il kit mute/led porta aperta:
PA Alimentazione circuito indicazione porta aperta
MU Alimentazione circuito mute

Morsetti per il contatto relé:
NC - C - NA

CARATTERISTICHE TECNICHE

Contatto relé:	**30 VDC**
	2A su carico resistivo
Assorbimento in termini di carichi unitari (CU):	
• Impianti senza kit mute/led Sch. 1138/52:	**1,5 CU**
• Impianti con kit mute/led Sch. 1138/52:	**2,5 CU**
Tensione di alimentazione:	**12 - 25,2 Vcc**
Assorbimento massimo a riposo:	**20 mA**
Temperatura di funzionamento:	**-10°C +45°C**

FUNZIONAMENTO DI BASE

La decodifica Sch. 1038/38 permette di collegare fino ad un massimo di 8 utenti, ognuno dei quali può collegare al massimo due posti interni in parallelo (citofonici o videocitofonici).
In fase di programmazione (vedi par. Programmazione), ad ogni utente deve essere assegnato un codice. Tali codici risiedono su una memoria di tipo EEPROM che ne garantisce il mantenimento anche in caso di assenza di alimentazione.
Con citofoni Sch. 1138/2 è necessario procedere anche alla programmazione dei codici associati ai due tasti aggiuntivi.
Nel corso del funzionamento, il dispositivo di decodifica analizza il codice emesso dal dispositivo che ha effettuato la chiamata e qualora corrisponda ad uno di quelli per il quale è stato programmato, provvede ad inoltrare l'opportuno segnale di chiamata all'utenza ad esso associata (posto interno).
La conversazione viene attivata per un massimo di 10 minuti (time-out) qualora non venga interrotta da una chiamata verso un altro utente. L'eventuale segnale video permane per tutto il tempo della conversazione.
In caso di interruzione della conversazione per Time-out o per interruzione a seguito chiamata di un altro utente, la decodifica emette un tono di cortesia atto a segnalare all'utente l'avvenuta interruzione della comunicazione.
Dal posto interno citofonico e/o videocitofonico possono essere inviati tre distinti comandi mediante pressione dei relativi tasti: "Apriporta", "Chiamata a centralino" e "Chiamata a citofono speciale". Per ogni comando inviato, la decodifica emette un tono di cortesia.
Il comando di apertura porta è unico anche qualora l'impianto sia dotato di più posti di chiamata con relativa serratura elettrica. L'azionamento del tasto apriporta provoca l'apertura della sola serratura relativa al posto da cui è stata effettuata la chiamata.

DECODIFICA 8 UTENZE PREDISPOSTA PER VIDEO E LED PORTA APERTA
Sch. 1038/38

PROGRAMMAZIONE

PRESTAZIONI ADDIZIONALI

Funzione video

La decodifica a 8 utenze Sch. 1038/38 è predisposta al collegamento di un posto interno videocitofonico, costituito da un citofono Sch. 1138 o Sch. 1138/2, abbinato ad un modulo video Sch. 1732/1 con staffa Sch. 1732/92.
Tale prestazione consente di attivare, all'atto della chiamata, il videocitofono relativo all'utenza chiamata e di disattivarlo al cessare della comunicazione (per Time-out oppure per avvenuta chiamata ad un alto utente). Nel caso di mancata risposta alla chiamata, il segnale video permane per un tempo massimo di 30 secondi.

Autoinserzione

Essa permette ad un posto interno videocitofonico, di visualizzare l'immagine ripresa dalle telecamere presenti nell'impianto (generalmente per sorveglianza/controllo) senza necessità di effettuare cablaggi dedicati.
Impiegando nella postazione videocitofonica un citofono Sch. 1138/2 è possibile ottenere l'autoinserzione su una o due telecamere. La richiesta di autoinserzione avviene premendo uno dei due tasti del citofono e viene soddisfatta solo se compatibile con la situazione di traffico corrente, in modo da non interrompere eventuali conversazioni in corso. Per maggiori informazioni, è opportuno consultare il paragrafo 'Programmazione'.

Gestione Kit mute/led porta aperta Sch. 1038/52

La decodifica 8 utenze 1038/38 è dotata di una morsettiera fissa per l'interfacciamento al 'KIT MUTE/LED PORTA APERTA' Sch. 1038/52.
Per maggiori informazioni relative a tale prestazione consultare il libretto del Kit mute/led porta aperta.

Prestazione 'APRIPORTA AUTOMATICO'

La prestazione consiste nell'aprire automaticamente la porta ogni qual volta viene effettuata una chiamata all'utente che ha abilitato tale funzione (spesso utile a studi professionistici durante l'orario di ufficio).
La prestazione può essere abilitata in modo indipendente per ognuno degli utenti connessi all'impianto, impiegando citofoni Sch. 1138/2 equipaggiati con kit mute/led porta aperta Sch. 1038/52.
Per maggiori informazioni, consultare il libretto del Kit 'mute/led porta aperta'.

Prestazione 'CONTATTO IN SCAMBIO SU APRIPORTA'

La prestazione consiste nel disporre di un contatto in scambio che si attiva per un secondo circa ad ogni pressione del tasto apriporta da qualunque utenza.
Il contatto a disposizione è da 2 Amp. MAX. 30 VDC su carico resistivo.

PROGRAMMAZIONE

METODI DI PROGRAMMAZIONE DELLA DECODIFICA

Il dispositivo di decodifica può essere programmata in tre modi:

1. Precedentemente in laboratorio, utilizzando il terminale di programmazione Sch. 1038/56 oppure un qualunque dispositivo chiamante ed un alimentatore. In questo modo si possono programmare tutti i dispositivi di decodifica e successivamente installarli nei piani relativi.

2. Direttamente sull'impianto (anche ad impianto spento) semplicemente collegando il Terminale di programmazione Sch. 1038/56 direttamente al connettore di programmazione (9). Questo è il modo di programmazione consigliato, perché consente, grazie al display del terminale, una maggiore semplicità operativa.

3. Sull'impianto alimentato utilizzando un qualunque dispositivo chiamante. Per effettuare questa operazione è necessaria la partecipazione di due persone, le quali devono comunicare fra loro tramite ricetrasmittenti o radiotelefoni. Una persona opererà sul dispositivo chiamante mentre l'altra agirà ai piani, sui dispositivi di decodifica.

PARAMETRI PROGRAMMABILI

Per ogni dispositivo di decodifica è necessario programmare:
- il codice di colonna;
- 8 codici utente;
- i codici relativi ai tasti aggiuntivi (soltanto qualora vengano impiegati i citofoni Sch. 1138/2).

Il codice di colonna identifica la colonna su cui la decodifica è fisicamente installata. Il codice di colonna può assumere valori compresi tra '01' e 'JJ' e **DEVE** necessariamente essere uguale al codice di colonna del posto di chiamata secondario corrispondente.
Nel caso particolare di decodifiche installate nella tratta intermedia tra posti principali e posti secondari, occorrerà impostare come codice di colonna 'X1' o 'X2', a seconda che la decodifica sia connessa alla fonia 1 o alla fonia 2.
Nel caso di impianti senza postazioni secondarie, TUTTE le decodifiche dovranno avere codice di colonna impostato a '01'.

Il codice utente è un codice a 4 caratteri alfanumerici, che identifica in modo univoco il singolo utente. I valori ammessi sono compresi tra '0001' e 'JJJJ'.
Il codice utente può essere impostato **LIBERAMENTE**, cioè senza alcun legame con il codice di colonna della decodifica. Ogni codice utente deve però essere **UNICO** all'interno dell'impianto.

I due tasti del citofono Sch. 1138/2 (tasto inferiore T1 e tasto superiore T2) possono essere programmati per realizzare le seguenti funzioni:
- Codice '0000': chiamata a centralino di portineria;
- Codice '0999': funzione di autoinserzione sul proprio secondario;
- Codice compreso tra '0980' e '0989' oppure tra '0990' e '0998': funzione di autoinserzione sul posto principale con codice corrispondente;
- Codice compreso tra '1000' e 'JJJJ': chiamata a citofono speciale.
- Codice '100': allarme panico a centralino di portineria (avviene con segnalazioni visive e acustiche sul centralino diverse da quelle utilizzate durante il normale funzionamento).

PROGRAMMAZIONE TRAMITE TERMINALE 1038/56

La programmazione tramite terminale può essere eseguita sia ad impianto alimentato, **SIA AD IMPIANTO SPENTO**. È così possibile programmare le decodifiche subito dopo averle installate, anche ad impianto incompleto.

- Accendere il terminale, mantenendo premuto il tasto 'ON' per almeno 3 secondi.
- Inserire il cavo di programmazione nell'apposita presa (9). Il terminale riconoscerà automaticamente il dispositivo e sul visualizzatore comparirà:

```
Decodifica
Ottupla
```

Saranno poi presentati i dati attualmente memorizzati nella decodifica, divisi in quattro pagine:

(Pagina 1: Assegnazione colonna e codice utente)

```
Colonna:RR
A:RRRA      B:RRRB
C:RRRC      D:RRRD
```

(Pagina 2: Assegnazione codice utente)

Colonna:*RR*	
E:*RRRE*	F:*RRRF*
G:*RRRG*	H:*RRRH*

(Pagina 3: Assegnazione codici tasti T1 e T2)

A-1:*0000* 2:*0000*
B-1:*0000* 2:*0000*
C-1:*0000* 2:*0000*
D-1:*0000* 2:*0000*

(Pagina 4: Assegnazione codici tasti T1 e T2)

E-1:*0000* 2:*0000*
F-1:*0000* 2:*0000*
G-1:*0000* 2:*0000*
H-1:*0000* 2:*0000*

Nota: *i codici colonna e utente contenenti delle 'R' sono codici riservati pre-programmati in fabbrica su tutti i dispositivi.*

- Usando i:
  - tasti alfanumerici
  - i tasti '←' e '→' per spostarsi
  - il tasto '↵' per confermare, programmare il codice di colonna, i codici utente e, solo qualora sia impiegato il citofono Sch. 1138/2, i codici tasti aggiuntivi.
- Premendo più volte il tasto '→' (oppure '←'), portarsi sulla pagina.

<Annulla>
<Programma>

- Posizionare il cursore su 'Programma' e premere '↵'. Il terminale scrive nella decodifica i dati impostati, visualizza l'esito dell'operazione di scrittura, rilegge dalla decodifica i dati effettivamente memorizzati e li ripresenta per un ulteriore possibile controllo.
- Ricontrollare i dati.
- Sconnettere il cavo di programmazione dalla decodifica e spegnere il terminale premendo sul tasto 'OFF' per almeno 3 secondi.

PROGRAMMAZIONE TRAMITE DISPOSITIVO CHIAMANTE

Codice colonna e codici utente

- Accertarsi che il led di programmazione (4) sia spento.
- Premere brevemente e rilasciare il tasto di programmazione (3): il led (4) deve accendersi per conferma.
- Comporre sulla tastiera del dispositivo chiamante il codice colonna da attribuire alla decodifica [(1)] e premere il tasto di chiamata: in questa fase il led (4) deve lampeggiare e quindi rimanere acceso.
- Inviare i codici relativi ai 8 utenti, con la stessa procedura indicata al punto precedente. Completato l'invio del 8° codice il led (4) si spegnerà.

Nel caso in cui non si vogliano memorizzare tutti e otto i codici utente, al termine dell'invio del primo/secondo/…/settimo codice utente, premere il tasto di programmazione (3).

Codici tasti aggiuntivi per citofoni 1138/2

- Accertarsi che il led di programmazione (4) sia spento.
- Premere e mantenere premuto il tasto di programmazione (3) fino al lampeggio del led (4).
- Rilasciare il pulsante di programmazione: il led (4) rimane acceso.
- Comporre sulla tastiera del dispositivo chiamante il codice da attribuire al tasto 'T1' (tasto inferiore) del 1° utente e premere il tasto di chiamata [(2)]: in questa fase il led (4) lampeggerà brevemente e poi resterà acceso.
- Comporre sulla tastiera del dispositivo chiamante il codice da attribuire al tasto 'T2' (tasto superiore) del 1° utente e premere il tasto di chiamata [(2)]: in questa fase il led (4) lampeggia e poi rimane acceso.
- Inviare, seguendo la procedura appena descritta, i codici relativi ai tasti 'T1' e 'T2' del 2°, 3°, 4°, 5°, 6°, 7°, 8° utente. Completato l'invio del 16° codice il led (4) si spegnerà.

Nel caso in cui non si desideri procedere alla memorizzazione di tutti e sedici i codici tasti, al termine dell'invio dell'ultimo codice tasto voluto premere il tasto di programmazione (3).

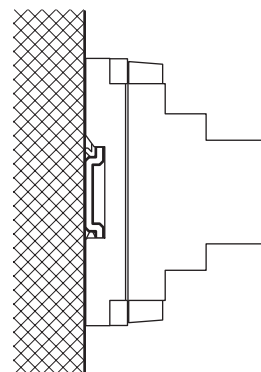
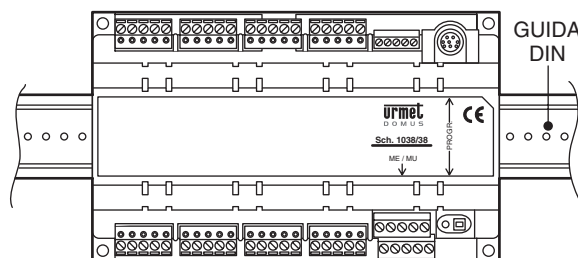
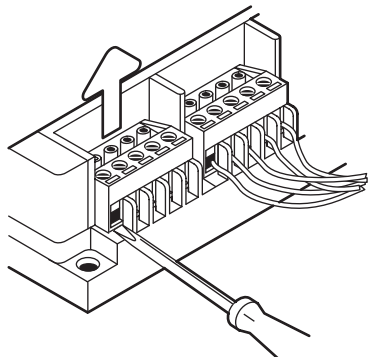
ATTENZIONE: Per un'efficiente manutenzione degli impianti è INDISPENSABILE, all'atto della programmazione del dispositivo di decodifica per 8 utenze, provvedere alla compilazione dell'apposita etichetta promemoria (10) applicata sul coperchio della decodifica stessa.

[(1)] Nel caso si desideri impostare come codice di colonna 'X1' o 'X2':
- su modulo di chiamata premere il tasto 'Chiave' e, mantenendolo premuto, premere '1' o '2': sul display comparirà '-1' o '-2'. Confermare con il tasto di chiamata.
- su centralino di portineria, premere '1' o '2' e successivamente confermare premendo il tasto di shift e, contemporaneamente, il tasto di chiamata.

[(2)] nel caso si desideri programmare un tasto al valore '0000' (chiamata a centralino), si dovrà premere semplicemente il tasto di chiamata (senza comporre alcun codice).

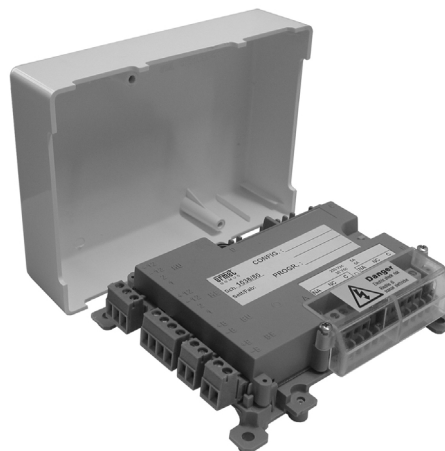
INSTALLAZIONE

ATTENZIONE: per la realizzazione dei cablaggi e per le massime distanze consentite, si raccomanda di seguire il capitolo "Prescrizioni di Impianto" riportato nella sezione 1.

La decodifica 8 utenze deve essere posizionata all'interno di un quadro elettrico. È previsto il montaggio su guida DIN.

Tutte le morsettiere (ad eccezione della morsettiera a 5 vie per il kit MUTE/LED PORTA APERTA) sono del tipo estraibile per rendere semplici le operazioni di manutenzione. Per estrarre le morsettiere delle 8 utenze occorre sfilarle verso l'alto, facendo leva con un cacciavite ove necessario.

DIAGNOSTICA

Quando l'impianto è alimentato e la decodifica non è in fase di programmazione, il LED (9) ha la funzione di visualizzare un eventuale stato di 'anomalia':

Lampeggio continuativo:
bus dati in cortocircuito o assente oppure cavo dati su 'ME' non connesso.

DECODIFICA SPECIALE Sch. 1038/80

PRESTAZIONI

La Decodifica Speciale 1038/80 può essere utilizzata nel sistema Digivoice per effettuare l'attivazione di carichi elettrici a mezzo di azionamento di un relé a doppio scambio con funzionamento:
- bistabile;
- monostabile temporizzato (da 500ms a 59'59").

Le applicazioni possibili sono numerose: accensione luci scale, azionamento di serrature supplementari, apertura di passi carrai, ecc. Poiché il relé è di potenza, in molti casi è possibile pilotare direttamente il carico (vedi CARATTERISTICHE TECNICHE).

In funzione di come è stata configurata e programmata, la Decodifica Speciale attiva il relé secondo le seguenti modalità:

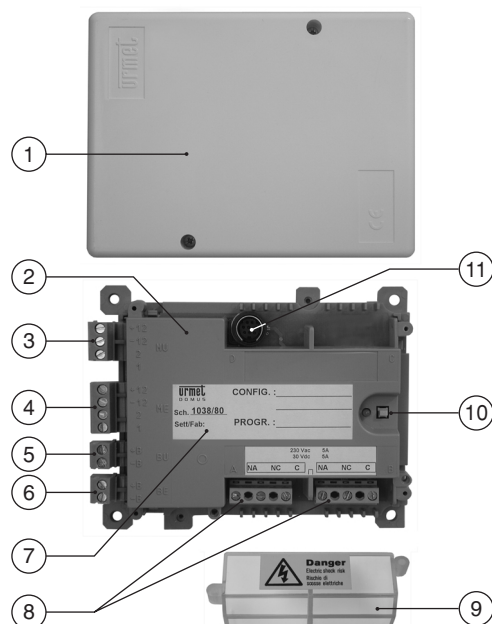
A) Eventi sull'impianto:

2 EVENTI PROGRAMMABILI TRA:
Pressione Apriporta
Pressione Chiamata a Centralino/Citofono Speciale
Pressione Autoinserzione
Chiamata ad un utente
Digitazione Codice Speciale

B) Funzione "chiamata ospedaliera":

2 MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO:
1) Con Citofoni Vivavoce associati
2) Senza Citofoni Vivavoce associati

In aggiunta alla modalità di funzionamento A e B, può pilotare il Commutatore Video 1038/69 per la funzione di autoinserzione su telecamere di controllo.

La decodifica Speciale è così composta:

1) coperchio in plastica antiurto di colore bianco;
2) dispositivo di decodifica;
3) morsettiera estraibile per il collegamento al bus Digivoice;
4) morsettiera estraibile per il collegamento a pulsanti esterni di attivazione e disattivazione relé;
5) morsettiera estraibile per la lettura dello stato dell'eventuale relé esterno;
6) morsettiera estraibile per il collegamento al Commutatore Video 1038/69;
7) etichetta promemoria;
8) morsettiere fisse di uscita del relé;
9) coperchietto di protezione dei morsetti;
10) pulsante e led di programmazione;
11) connettore per il collegamento del Terminale di Programmazione 1038/56.

DESCRIZIONE DI MORSETTI

+V:	positivo di alimentazione (+24V)	(Bus Digivoice)
0V:	massa	(Bus Digivoice)
D:	linea dati	(Bus Digivoice)
PC:	ingresso pulsante normalmente chiuso:	ON relé
0V:	massa	
0V:	massa	
PR:	ingresso pulsante normalmente aperto:	OFF relé
L:	ingresso contatto lettura stato	
0V:	massa	
T:	uscita per 1038/69	
RES:	uscita per 1038/69	
NA:	contatto normalmente aperto del relé	(2 scambi)
NC:	contatto normalmente chiuso del relé	(2 scambi)
C:	contatto comune del relé	(2 scambi)

CARATTERISTICHE TECNICHE

Assorbimento in termini di CU:	**2 CU**
Tensione di alimentazione +V, 0V:	**16-25, 2Vdc**
Temperatura di funzionamento:	**-5°C +45°C**
Uscite T, RES:	
Tensione massima applicabile	**30Vdc**
Corrente massima assorbibile	**10mA**
Resistenza di uscita tipica	**100Ohm**
Temporizzazione relé in monostabile:	**0-59'59" (0 = 500ms)**
Lettura automatica morsetto L:	**dopo 400ms dal comando di attuazione del relé**
Contatti Relè:	**30Vdc 5A; 250Vac 5Aac.**

FUNZIONAMENTO

Distinguiamo le diverse applicazioni possibili della Decodifica Speciale.

A. ATTIVAZIONE DEL RELÉ A SEGUITO DI UN EVENTO SULL'IMPIANTO

La Decodifica Speciale è in grado di memorizzare 2 eventi. In caso di configurazione del relé in monostabile, questo viene attivato ogni qual volta si verifica uno dei due eventi; in caso di configurazione del relé in bistabile, questo viene attivato sul primo evento memorizzato e disattivato sul secondo evento memorizzato. È sempre possibile memorizzare nella Decodifica un codice speciale utile per l'interrogazione dello stato del morsetto L da Modulo di chiamata o Centralino o Citofono Speciale.

Gli eventi memorizzabili sono due tra i seguenti:
1) pressione di un tasto apriporta di un Posto Interno;
2) apriporta prioritario da Centralino;
3) pressione del pulsante di chiamata a Centralino di un Posto Interno o pressione del pulsante di chiamata a Citofono Speciale di un Posto Interno;
4) pressione del pulsante di autoinserzione di un Posto Interno;
5) chiamata da Modulo di Chiamata o Centralino o Citofono Speciale ad un utente dell'impianto;
6) digitazione di un codice speciale da Modulo di Chiamata o Centralino o Citofono Speciale; in quest'ultimo caso, è anche possibile effettuare la lettura automatica del morsetto L in modo da avere un feedback immediato dell'azionamento eseguito.

B. ATTIVAZIONE E DISATTIVAZIONE DEL RELÉ A SEGUITO DELLA PRESSIONE DEI PULSANTI PC E PR

La Decodifica Speciale può attivare e disattivare il relé in seguito alla pressione dei pulsanti PC e PR. Premendo il tasto PC, si provoca anche l'emissione di una chiamata a Centralino; premendo il tasto PR, si provoca anche la cancellazione di tale chiamata dalla memoria del Centralino. È così possibile effettuare la funzione di "chiamata ospedaliera" in due modi diversi:
1) impianto con Citofoni Vivavoce, Decodifiche Speciali e Centralino: in ogni stanza si mette una decodifica speciale e per ogni paziente si mette un Citofono Vivavoce.
   I pazienti chiamano il Centralino dal Citofono Vivavoce e la Decodifica Speciale aziona il relé al quale può essere connesso un segnalatore luminoso; quando l'infermiere di turno entra in stanza, aziona un pulsante a chiave collegato al morsetto PR della Decodifica Speciale che tacita la segnalazione e cancella dalla memoria del Centralino le eventuali chiamate provenienti da quella stanza (massimo 16).
2) impianto con Decodifiche Speciali e Centralino: in ogni stanza si mette una decodifica speciale e per ogni paziente si mette un pulsante.
   I pazienti chiamano il Centralino da un pulsante collegato al morsetto PC della Decodifica Speciale che aziona il relé al quale può essere connesso un segnalatore luminoso e contemporaneamente invia una chiamata al Centralino;

quando l'infermiere di turno entra in stanza, aziona un pulsante a chiave collegato al morsetto PR della Decodifica Speciale che tacita la segnalazione e cancella dalla memoria del Centralino l'eventuale chiamata proveniente da quella stanza.

NOTA: *in questo caso, la chiamata sul centralino è evidenziata da toni ripetitivi e da un simbolo "!" di fianco al codice associato alla decodifica speciale.*

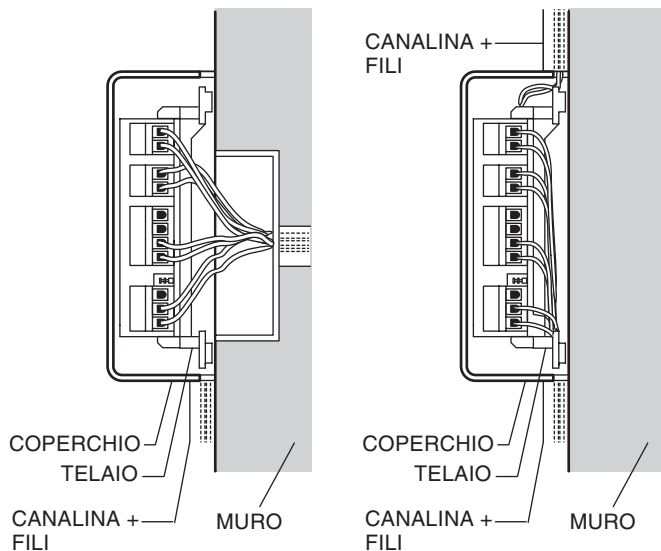
C. PILOTAGGIO DI UN COMMUTATORE VIDEO 1038/69 PER LA FUNZIONE DI AUTOINSERZIONE SU TELECAMERE DI CONTROLLO
Questa funzione può essere eseguita dalla Decodifica Speciale in aggiunta alla funzione 1 o 2 descritte in precedenza. Associando la Decodifica Speciale ad un Modulo di Chiamata dell'impianto, questa si occupa di pilotarne i segnali T e RES in maniera opportuna: l'utente preme, sul Citofono 1138/2, il tasto di autoinserzione sul Modulo di Chiamata e vede la telecamera del Modulo; ripremendo lo stesso tasto, vede in sequenza tutte le telecamere collegate al 1038/69.

NOTA: *tale funzione è anche possibile con il Citofono Speciale 1138/18 in versione 2.0 o superiore.*

INSTALLAZIONE

Sulla Decodifica Speciale sono presenti 4 fori per il fissaggio a muro per mezzo di tasselli diametro 6 mm non forniti a corredo.

La Decodifica può essere installata ad appoggio muro con fili incassati o ad appoggio muro con fili esterni.

Attenzione: in entrambi i casi, se il relé pilota direttamente carichi ad alta tensione, i cavi connessi alle morsettiere del relé devono passare in canaline separate dal resto dell'impianto.

La connessione all'impianto è effettuata tramite morsettiere estraibili. La connessione del carico elettrico da pilotare è effettuata tramite morsettiere fisse protette da coperchietto plastico. Le morsettiere fanno capo a 2 contatti isolati tra loro con i seguenti nomi:

- NA: contatto normalmente aperto del relé
- NC: contatto normalmente chiuso del relé
- C: contatto comune del relé.

Alle morsettiere PC/0V, PR/0V vanno collegati pulsanti liberi da potenziale, poiché tali ingressi non sono isolati dall'impianto citofonico.
Alla morsettiera L/0V va collegato il contatto di un interruttore o di un relé libero da potenziale, poiché tale ingresso non è isolato dall'impianto citofonico.

CONFIGURAZIONE E PROGRAMMAZIONE

La Decodifica Speciale necessita di una fase di configurazione, da effettuarsi con il Terminale di Programmazione 1038/56 in versione 2.0 o superiore, nella quale si definiscono i parametri di funzionamento e di una fase di programmazione nella quale la Decodifica autoapprende gli eventi che devono azionare il relé. Compilare con cura l'etichetta promemoria (7) presente sul coperchio di protezione dell'elettronica; ciò faciliterà eventuali interventi di manutenzione.

CONFIGURAZIONE

La configurazione tramite Terminale può essere eseguita sia ad impianto alimentato, SIA AD IMPIANTO SPENTO. È così possibile configurare le Decodifiche subito dopo averle installate, anche ad impianto incompleto.

- Accendere il Terminale mantenendo premuto il tasto ON per almeno 3 secondi.
- Inserire il cavo di programmazione nell'apposito connettore (11). Il Terminale riconosce automaticamente il dispositivo e sul display compare:

```
Decodifica
Speciale
```

- Vengono poi presentati i dati attualmente memorizzati nella Decodifica divisi in due pagine:

```
Modo relé: MONOST
T Monost:00: 00
Abil. Lettura: NO
```

```
Sorgente: QUAL
Destinaz: QUAL
<Annulla>
<Programma>
```

- Usando i tasti numerici e il tasto "**sp**" per modificare i campi e i tasti freccia per spostarsi, portarsi sul campo <Programma> e premere il tasto ↵. Il terminale scrive nella Decodifica i dati impostati, visualizza l'esito dell'operazione, rilegge dalla Decodifica i dati effettivamente impostati e li ripresenta per un ulteriore controllo.
- Ricontrollare i dati.
- Sconnettere il cavo di programmazione dalla Decodifica e spegnere il Terminale tenendo premuto il tasto OFF per almeno 3 secondi.

Il campo "Modo Relé" indica la modalità di pilotaggio del relé che può essere Monostabile o Bistabile. Nel primo caso, nel campo "T Monost" si mette il tempo di attivazione espresso in minuti:secondi.
Il campo "Abil. Lettura" indica l'abilitazione alla lettura automatica del morsetto L nel caso di attivazione della Decodifica tramite codici speciali (funzione di feedback).
I campi "Sorgente" e "Destinazione" possono assumere i valori: Qualunque, Colonna, Specifico. Essi indicano per quale indirizzo/ colonna sorgente o destinazione deve azionarsi il relé in funzione dell'evento programmato. Si vedano gli esempi seguenti:

- **Esempio 1**
  Configurazione:
  Sorgente= Specifico
  Destinazione= Qualunque
  Programmazione:
  chiamata dal Modulo di Chiamata Principale numero 1 all'utente 1234 di colonna 6

Comportamento:
la Decodifica Speciale azionerà il relé ogni volta che ci sarà una chiamata dal Modulo Principale numero 1 (Specifico) a un utente qualsiasi (Qualunque).

- **Esempio 2**
  Configurazione:
  Sorgente= Specifico
  Destinazione= Colonna
  Programmazione:
  chiamata dal Modulo di Chiamata Principale numero 1 all'utente 1234 di colonna 6
  Comportamento:
  la Decodifica Speciale azionerà il relé ogni volta che ci sarà una chiamata dal Modulo Principale numero 1 (Specifico) a un utente di colonna 6 (Colonna).

- **Esempio 3**
  Configurazione:
  Sorgente= Colonna
  Destinazione= Qualunque
  Programmazione:
  apriporta dell'utente 1234 di colonna 6
  Comportamento:
  la Decodifica Speciale azionerà il relé ogni volta che ci sarà una pressione del pulsante apriporta da un utente di colonna 6 (Colonna).

PROGRAMMAZIONE

La programmazione della Decodifica Speciale è effettuabile UNICAMENTE AD IMPIANTO FUNZIONANTE tramite il pulsante di programmazione (10).

COME CONFIGURARE E PROGRAMMARE

Descriviamo di seguito come configurare e programmare la Decodifica nelle diverse applicazioni possibili.

A. ATTIVAZIONE DEL RELÈ A SEGUITO DI UN EVENTO SULL'IMPIANTO

Configurare la Decodifica Speciale con il Terminale nel modo seguente:
- Modo relé: monostabile o bistabile;
- T. monost: se monostabile impostare il tempo in minuti: secondi;
- Abil. Lettura: se si attiverà il relé tramite codici speciali e si vuole il feedback automatico, impostare "SI", altrimenti impostare "NO";
- Sorgente: impostare il filtro sul sorgente che genera l'evento;
- Destinaz.: impostare il filtro sul destinatario che genera l'evento.

Programmare la Decodifica Speciale nel modo seguente:
- premere e rilasciare il pulsante di programmazione (10) e verificare l'accensione del led (10);
- generare il primo evento che deve causare l'azionamento del relé (ad esempio: pressione del pulsante apriporta di un citofono);
- il led lampeggia e rimane acceso;
- generare il secondo evento che deve causare l'azionamento del relé; se la Decodifica deve azionare il relé per un unico evento, ripetere lo stesso del passo precedente;
- il led lampeggia e rimane acceso;
- solo se si vuole un Codice Speciale per la lettura del morsetto L, inviare il Codice Speciale da un Modulo di Chiamata o Centralino o Citofono Speciale; altrimenti, premere il pulsante di programmazione;
- il led si spegne.

La Decodifica Speciale è pronta per essere utilizzata.

B. ATTIVAZIONE E DISATTIVAZIONE DEL RELÈ A SEGUITO DELLA PRESSIONE DEI PULSANTI PC E PR

Impianto con Citofoni Vivavoce

Configurare la Decodifica Speciale con il Terminale nel modo seguente:
- Modo relé: bistabile
- T. monost: 00:00
- Abil. Lettura: "NO"
- Sorgente: Colonna
- Destinaz.: Qualunque

Programmare la Decodifica Speciale nel modo seguente:
- premere e rilasciare il pulsante di programmazione (10) e verificare l'accensione del led (10);
- inviare una chiamata a Centralino da un Citofono della stanza;
- il led lampeggia e rimane acceso;
- inviare nuovamente la chiamata a Centralino dallo stesso Citofono;
- il led lampeggia e rimane acceso;
- premere il pulsante di programmazione;
- il led si spegne.

La Decodifica Speciale è pronta per essere utilizzata.

Impianto senza Citofoni Vivavoce

Configurare la Decodifica Speciale con il Terminale nel modo seguente:
- Modo relé: bistabile
- T. monost: 00:00
- Abil. Lettura: "NO"
- Sorgente: Specifico
- Destinaz.: Specifico

Per questa funzione è necessario associare alla decodifica un codice utente che compare sul Centralino all'atto della chiamata:
- premere e mantenere premuto il pulsante di programmazione (10) e fino al lampeggio del led (10);
- rilasciare il pulsante di programmazione (10); il led (10) rimane acceso.
- inviare, dal Centralino, una chiamata al codice utente che si vuole programmare;
- il led si spegne.

NOTA: *La Decodifica Speciale, all'uscita di fabbrica, pilota il relé sulla pressione del pulsante apriporta di qualunque utente (vedi CONFIGURAZIONE E PROGRAMMAZIONE DEFAULT). In questa applicazione, per evitare che eventuali citofoni dell'impianto attivino accidentalmente la Decodifica Speciale, è necessario effettuare le seguenti operazioni:*
- *premere e rilasciare il pulsante di programmazione (10) e verificare l'accensione del led (10);*
- *inviare, dal Centralino, un Codice Speciale che non sarà **MAI UTILIZZATO (ad esempio 0JJJ)**;*
- *il led lampeggia e rimane acceso;*
- *inviare nuovamente lo stesso Codice Speciale dal Centralino;*
- *il led lampeggia e rimane acceso;*
- *premere il pulsante di programmazione;*
- *il led si spegne.*

La Decodifica Speciale è pronta per essere utilizzata.

C. PILOTAGGIO DI UN COMMUTATORE VIDEO 1038/69 PER LA FUNZIONE DI AUTOINSERZIONE SU TELECAMERE DI CONTROLLO

Per questa funzione è necessario associare la Decodifica Speciale al modulo di chiamata connesso al commutatore 1038/69:
- premere e mantenere premuto il pulsante di programmazione (10) e fino al lampeggio del led (10);
- rilasciare il pulsante di programmazione (10); il led (10) rimane acceso.
- inviare, dal Modulo di chiamata da associare, una chiamata ad un utente qualsiasi;
- il led si spegne.

La Decodifica Speciale è pronta per essere utilizzata.

CONFIGURAZIONE E PROGRAMMAZIONE DEFAULT

La Decodifica Speciale esce di fabbrica configurata nel modo seguente:
- Modo relé: monostabile
- T. Monost: 00:00 (=500ms)
- Abil. Lettura: NO
- Sorgente: Qualunque
- Destinaz: Qualunque

La Decodifica Speciale esce di fabbrica programmata nel modo seguente:
- attivazione del relé:
  evento 1: pulsante apriporta
  evento 2: pulsante apriporta
- codice speciale di lettura morsetto L: 0999.

Ne segue che inserendo su un impianto la Decodifica Speciale così com'è, connettendola ad un temporizzatore luci scale dotato di sensore crepuscolare, l'azionamento di qualunque tasto apriporta produrrà (nel solo periodo notturno) l'accensione delle luci scale.

È possibile, dopo avere già alterato i valori di configurazione e/o programmazione, ripristinare i valori default nel modo seguente:
1) disalimentare la Decodifica Speciale;
2) premere e mantenere premuto il pulsante di programmazione (10);
3) alimentare la Decodifica Speciale;
4) mantenendo premuto il pulsante (10), attendere che il led (10) si accenda e che poi lampeggi;
5) rilasciare il pulsante (10).
6) A questo punto, nella decodifica sono presenti i dati default.

SEGNALAZIONI DIAGNOSTICHE

Lampeggio continuo del led: assenza linea dati.

ESEMPI DI USO DELLA DECODIFICA SPECIALE

1) Accensione delle luci scale con carico minore di 1KW per 60 secondi in seguito a pressione del pulsante apriporta di qualunque utente della colonna.

   Questa applicazione è utile per accendere le sole luci della scala ogni qual volta si preme l'apriporta (vedere allegato SC124-0063 "Caso 1").

   Configurare la Decodifica Speciale nel modo seguente:
   - Modo relé: monostabile
   - T. Monost: 01:00
   - Abil. Lettura: NO
   - Sorgente: Colonna
   - Destinaz.: Qualunque

   Programmare la Decodifica Speciale nel modo seguente:
   - premere e rilasciare velocemente il pulsante di programmazione (il led si accende);
   - premere il tasto apriporta di un citofono della colonna interessata (il led lampeggia);
   - ripremere lo stesso tasto apriporta (il led lampeggia);
   - premere e rilasciare velocemente il pulsante di programmazione (il led si spegne).

2) Accensione delle luci scale di una parte comune in seguito a chiamata da un Modulo di Chiamata Principale a qualsiasi utente di una colonna con carico maggiore di 1KW per 60 secondi.

   Questa applicazione è utile per accendere le sole luci del vialetto di percorrenza tra il posto di chiamata principale e la colonna chiamata (vedere allegato SC124-0063 "Caso 2").

   Configurare la Decodifica Speciale nel modo seguente:
   - Modo relé: monostabile
   - T. Monost: 01:00
   - Abil. Lettura: NO
   - Sorgente: Specifico
   - Destinaz.: Colonna

   Programmare la Decodifica Speciale nel modo seguente:
   - premere e rilasciare velocemente il pulsante di programmazione (il led si accende);
   - inviare una chiamata dal Modulo Principale ad un utente della colonna di interesse (il led lampeggia);
   - inviare nuovamente la stessa chiamata (il led lampeggia);
   - premere e rilasciare velocemente il pulsante di programmazione (il led si spegne).

3) Apertura/chiusura di un passo carraio mediante invio di comandi da Centralino di Portineria: 0123 → apertura con conferma dell'avvenuta operazione; 0456 ← chiusura con conferma dell'avvenuta operazione; interrogazione dello stato del passo carraio mediante codice 0789.

   Questa applicazione è utile per abilitare il solo centralinista all'azionamento del passo carraio (vedere allegato SC124-0063 "Caso 3").

   Configurare la Decodifica Speciale nel modo seguente:
   - Modo relé: bistabile
   - T. Monost: 00:00
   - Abil. Lettura: SI
   - Sorgente: Specifico
   - Destinaz.: Specifico

   Programmare la Decodifica Speciale nel modo seguente:
   - premere e rilasciare velocemente il pulsante di programmazione (il led si accende);
   - digitare da Centralino la sequenza 0123 (il led lampeggia);
   - digitare da Centralino la sequenza 0456 (il led lampeggia);
   - digitare da Centralino la sequenza 0789 (il led si spegne).

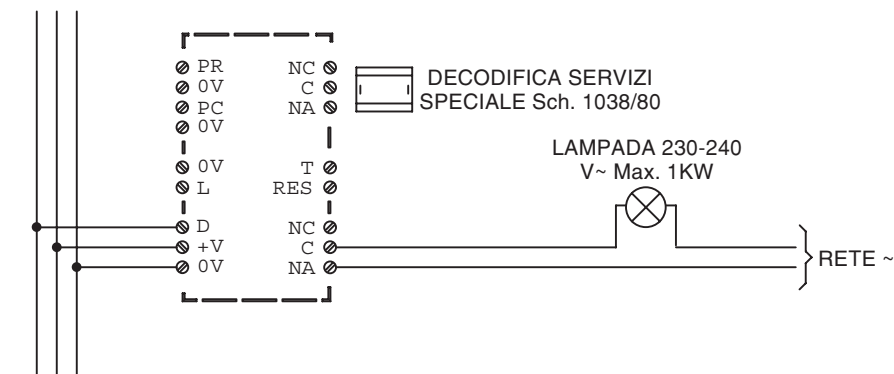
4) Pilotaggio di un commutatore video 1038/69 per la funzione di autoinserzione su telecamere di controllo.

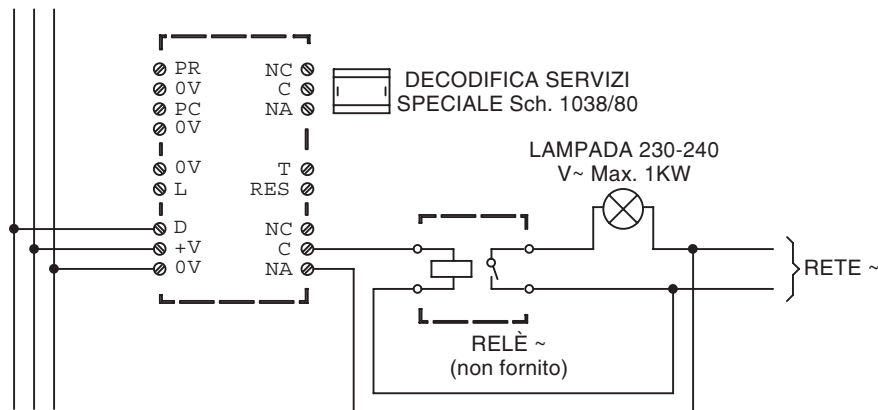
   In questa applicazione, un utente, premendo più volte il pulsante di autoinserzione sul citofono, vede, a rotazione, l'immagine delle 3 telecamere (vedere allegato SV124-0077).
   Per questa applicazione, la configurazione è indifferente.
   Programmare la Decodifica Speciale nel modo seguente:
   - premere e mantenere premuto il pulsante di programmazione fino a che il led lampeggia;
   - rilasciare il pulsante di programmazione (il led resta acceso);
   - effettuare dal Modulo di Chiamata una chiamata a qualunque utente (il led si spegne).

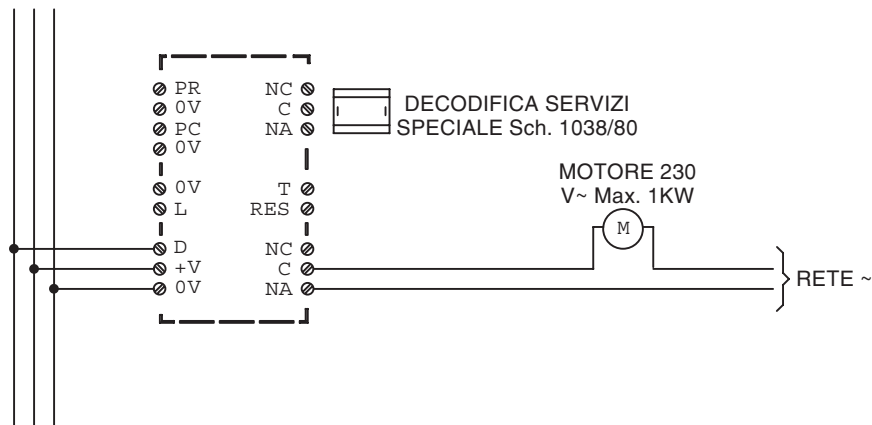
5) Altre applicazioni.

   Per altre applicazioni non riportate nel seguente libretto, si faccia riferimento al manuale dei sistemi integrati.

SC124-0063 - Caso 1

Accensione delle luci scale con carico minore i 1KW per 60 secondi in seguito a pressione del pulsante apriporta di qualunque utente della colonna.

SC124-0063 - Caso 2

Accensione delle luci scale di una parte comune in seguito a chiamata da un Modulo di Chiamata Principale a qualsiasi utente di una colonna con carico maggiore di 1KW per 60 secondi.

SC124-0063 - Caso 3

Apertura/chiusura di un passo carraio mediante invio di comandi da Centralino di Portineria: 0123 🔔 → apertura con conferma dell'avvenuta operazione; 0456 🔔 → chiusura con conferma dell'avvenuta operazione; interrogazione dello stato del passo carraio mediante codice 0789 🔔.

POSTI INTERNI

Scaricabile dal sito
www.urmetdomus.com
nell’area Manuali Tecnici.
MT124-015_sez.5.pdf

INDICE SEZIONE 5

SISTEMA DIGIVOICE

DIGIVOICE

Sez. Pag.

POSTI INTERNI

CENTRALINO DI PORTINERIA Sch. 1038/40

CIRCUITO ADATTATORE PER INTERFACCIA TELEFONICA O PABX Sch. 1038/70

CITOFONO ELETTRONICO BIANCO Sch. 1138

DIGIVOICE

INDICE SEZIONE 5

SISTEMA DIGIVOICE

CITOFONO SPECIALE Sch. 1138/18

CITOFONO CON DECODIFICA SINGOLA Sch. 1138/31

CITOFONO VIVAVOCE Sch. 1138/6

STAFFA PER IMPIANTI DIGIVOICE Sch. 1732/92

SISTEMA DIGIVOICE

STAFFA PER SENTRY+ COAX PER DIGIVOICE Sch. 1704/92

ADATTATORE DI FONIA DIGIVOICE 4+N Sch. 1038/67

CENTRALINO DI PORTINERIA Sch. 1038/40

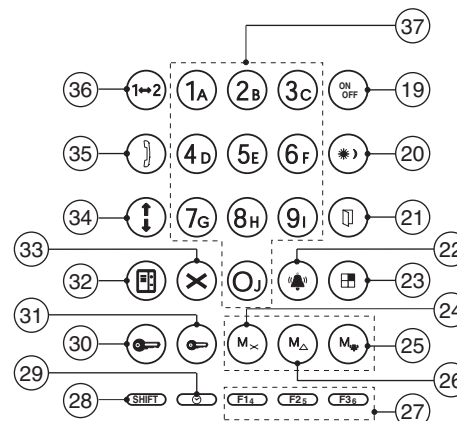
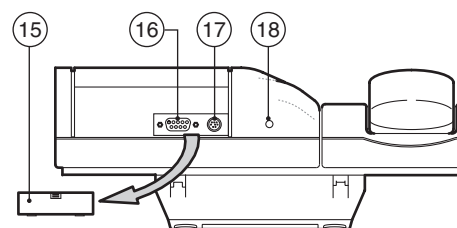
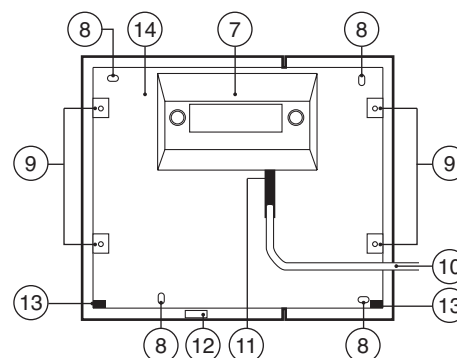
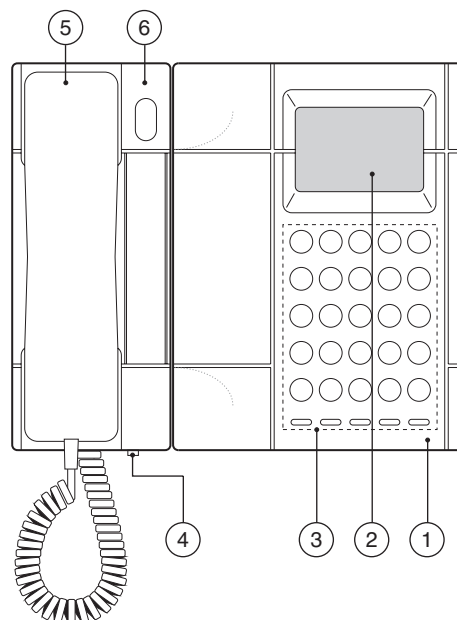
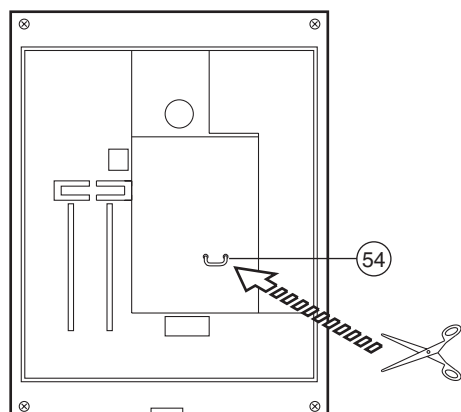
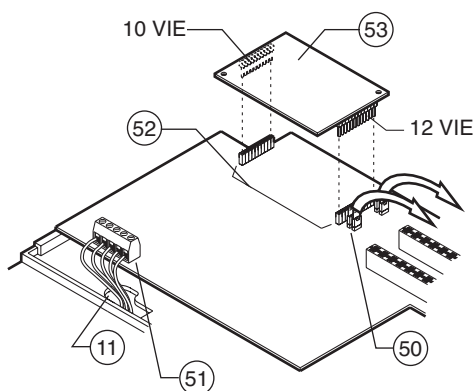
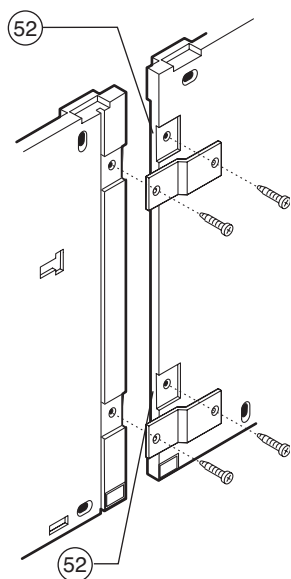
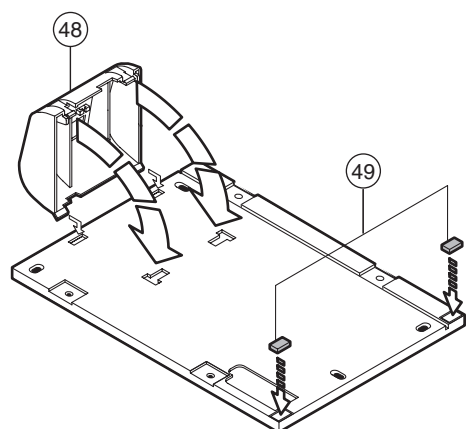
GENERALITÀ

Il Centralino citofonico Sch. 1038/40 viene utilizzato esclusivamente nel sistema DIGIVOICE per realizzare:

- il servizio di comunicazione da e verso i Posti Interni, con capacità di memorizzazione delle chiamate non servite;
- il servizio di portineria Giorno/Notte (con o senza intercettazione delle chiamate provenienti dai Posti di Chiamata Principali e dirette verso i Posti Interni).

Il Centralino Sch. 1038/40 viene realizzato in linea SCAITEL in unica versione adattabile da tavolo o da appoggio muro (vedi capitolo Installazione).

ELENCO DEI PARTICOLARI

1 Corpo del Centralino.
2 Display grafico.
3 Tastiera multifunzione.
4 Regolazione del volume della soneria.
5 Microtelefono.
6 Parte microtelefono.
7 Supporto per appoggio tavolo.
8 4 fori per eventuale fissaggio a parete.
9 2 coppie di sedi per staffe di collegamento ad eventuale modulo video 1732/1.
10 Cavo di collegamento alla borchia.
11 Foro per passaggio cavi.
12 Gancio di arresto per apertura del corpo.
13 Piedini adesivi.
14 Piastra di supporto.
15 Sportellino di protezione connettori.
16 Connettore per stampante o PC.
17 Connettore per Terminale di programmazione 1038/56.
18 Regolazione contrasto display.
19 Tasto di accensione e spegnimento con led verde.
20 Tasto di commutazione servizio GIORNO/ NOTTE con led verde.
21 Tasto per effettuare lo scorrimento degli ingressi aperti con led rosso.
22 Tasto di chiamata ai posti interni.
23 Tasto di scorrimento delle zone di intercettazione con led verde.
24 Tasto di cancellazione di un codice di posto interno memorizzato.
25 Tasto di chiamata dalla memoria utenti con led rosso.
26 Tasto di scorrimento dei codici degli utenti memorizzati.
27 Tasti funzione programmabili.
28 Tasto SHIFT per selezione seconda funzione dei tasti.
29 Tasto per la regolazione dell'orologio.
30 Tasto per apertura porta degli ingressi principali.
31 Tasto per apertura porta degli ingressi secondari.
32 Tasto per commutazione fonia verso il posto principale.
33 Tasto di correzione errori.
34 Tasto per commutazione fonia in passante tra posto principale e posto interno.
35 Tasto per commutazione fonia verso il posto interno.
36 Tasto per commutazione fonia tra i due canali fonici.
37 Tastiera alfanumerica per composizione codici di chiamata, di apertura porta, di autoinserzione, di servizi speciali.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Ingombri:

Dimensioni (mm):	**260x220x70**

CARATTERISTICHE ELETTRICHE

Range tensione di alimentazione (+V; 0V):	**16 ÷ 25,2 Vcc**
Range tensione di alimentazione (+F; 0F):	**30 ÷ 36 Vcc**
Assorbimento max (+V; 0V):	**450 mA**
Assorbimento in termini di CU:	**40 CU**

Uscite segnali di pilotaggio:

Tensione massima applicabile:	**30 Vcc**
Corrente massima assorbibile:	**10 mA**
Resistenza di uscita tipica:	**100 Ohm**
Range di temperatura:	**- 5°C ÷ 45°C**

DESCRIZIONE DEI PARTICOLARI

DISPLAY GRAFICO

Il Centralino è provvisto di un display grafico retroilluminato gestito in 5 righe da 10/20 caratteri ciascuna.
Durante il servizio operativo i caratteri disponibili del display sono suddivisi in zone così dedicate:

La prima e la seconda riga sono uguali: la prima si riferisce allo stato della linea fonica 1, la seconda si riferisce allo stato della linea fonica 2 come spiegato in seguito.

Zona ▶ (1 carattere)
In questa zona è contenuto il carattere ▶ sulla sola riga attualmente in gestione dal centralino.

Zona `eee` (3 caratteri)
In questa zona è contenuto il codice di posto principale in comunicazione (o in attesa di comunicazione) con il centralino.

Zona `iiii` (4 caratteri)
In questa zona è contenuto il codice di posto interno chiamato dal modulo principale oppure il codice di posto interno chiamato dal centralino.

Zona `f` (1 carattere)
In questa zona è contenuto un simbolo che indica il tipo di connessione fonica: tale simbolo può essere:
...

quando il posto principale **eee** ha chiamato il posto interno **iiii** e il centralino ha intercettato la chiamata ma non l'ha ancora servita;

quando il centralino è in comunicazione verso il posto principale di codice **eee**;

quando il centralino è in comunicazione verso il posto interno di codice **iiii**;

quando il posto principale **eee** è in comunicazione con il posto interno **iiii**.

Zona 🔔 (1 carattere)
In questa zona può essere contenuto il simbolo 🔔; indica che il posto interno **iiii** intercettato dal centralino non è ancora stato chiamato dal centralinista. Se il centralinista preme il tasto chiamata, il posto interno **iiii** viene chiamato e il simbolo 🔔 scompare.

Zona `IIII` (4 caratteri)
In questa zona è contenuto il codice di posto interno che ha effettuato una chiamata a centralino; se il centralinista non serve tale chiamata, il campo si svuota e il codice viene memorizzato.

Zona `!` (1 carattere)
In questa zona può essere contenuto il simbolo **!**, il quale indica che la richiesta del posto interno IIII al centralino è una richiesta per allarme panico.

Zona `dddd` (4 caratteri)
È la zona dei codici digitati dal centralinista: codici di chiamata, codici speciali, codici di moduli di chiamata per apertura porta o autoinserzione, ecc. Tale zona può essere cancellata con il tasto **X**.

Zona `gg/mm/aaaa oo:MM:ss` (20 caratteri)
Normalmente, in questa zona sono contenute la data e l'ora. Tale zona è anche temporaneamente usata per mostrare le zone di competenza ereditate dagli altri centralini.

Zona CCCC (4 caratteri)
In questa zona è contenuto il codice del centralino. Tale zona è anche temporaneamente usata per mostrare i codici di altri centralini durante il transito GIORNO-NOTTE.

Zona `> T-ppp` (6 caratteri)
Tale zona è usata per la segnalazione di porte aperte e per la segnalazione della funzione di caps-lock per la digitazione di codici letterali.
T è il tipo e **ppp** è il codice dei posti di chiamata con porta aperta.
Il campo **T** vale:

P per i posti principali;
S per i posti secondari

Il carattere **>** indica che la funzione di CAPS-LOCK è inserita (vedi il paragrafo 'Chiamate verso i posti interni').

Zona `nn*rrrr!` (8 caratteri)
Tale zona è usata per indicare le chiamate o gli allarmi panico dei posti interni memorizzate nel centralino:

- **nn** è il numero totale di chiamate o di allarmi presenti in memoria;
- **rrrr** è un codice di posto interno memorizzato;
- ***** indica che il codice **rrrr** è il primo memorizzato in ordine temporale;
- **!** indica che l'interno **rrrr** ha effettuato una chiamata con allarme panico.

Tale zona è anche usata per richiesta di conferma di cancellazione codici memorizzati o per visualizzare lo stato di un sensore connesso a una decodifica speciale.

TASTIERA

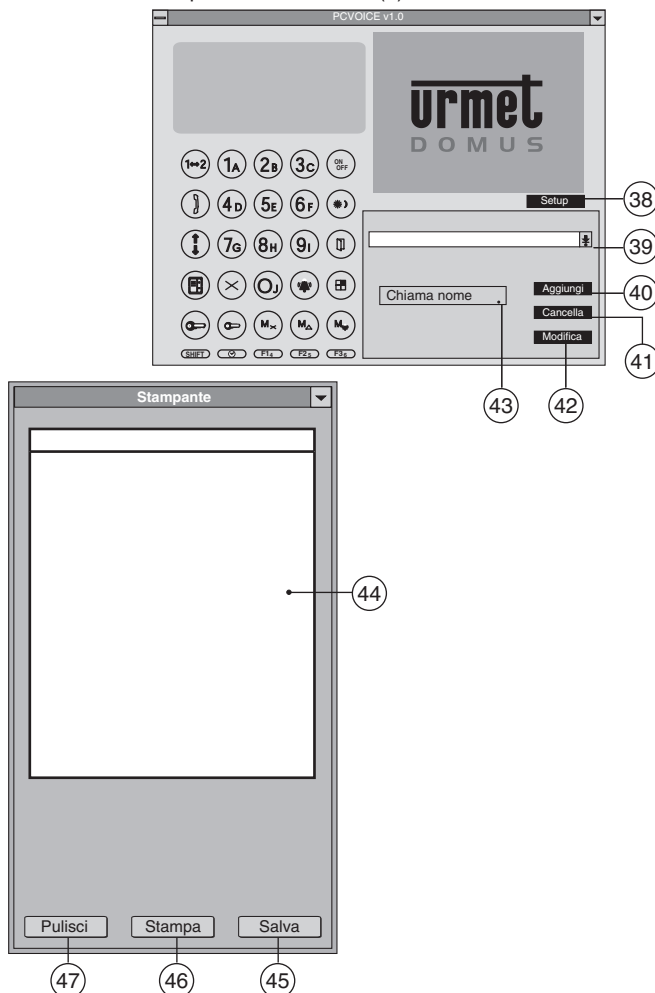
La tastiera comprende tasti a doppia funzione numerici/letterali per la digitazione dei codici di chiamata ai Posti Interni, dei codici speciali, e dei codici apriporta e dei codici di autoinserzione sui Posti Principali. Per digitare una lettera, è necessario premere il tasto corrispondente mentre il tasto SHIFT è premuto.
Comprende inoltre vari tasti funzione, il cui significato verrà descritto in modo dettagliato nei paragrafi seguenti.

SONERIA

La soneria è elettronica modulata ed è possibile variarne il volume su tre livelli MINIMO-MEDIO-MASSIMO mediante la leva (4) posta sul lato anteriore della parte microtelefono (6).

DIGIVOICE

CENTRALINO DI PORTINERIA Sch. 1038/40

TIPI DI IMPIEGO - ISTRUZIONI OPERATIVE

TIPI DI IMPIEGO

Il modo di operare del Centralino dipende da come viene configurato all'atto dell'installazione e dallo stato in cui si trova. Nell'impianto possono essere presenti più Centralini (fino a un massimo di 5) che possono operare in parallelo o su zone diverse dell'impianto a seconda della loro configurazione.
In un Centralino si possono memorizzare due intervalli di codici utente. L'insieme dei due intervalli costituisce una zona di competenza del Centralino. Il Centralino può intercettare chiamate provenienti dai Posti Principali solo se dirette a Posti Interni appartenenti alla sua zona di competenza; può intercettare, inoltre, chiamate effettuate con la sola pressione del tasto campana o indirizzate al codice del Centralino stesso. Le chiamate provenienti dai Posti Interni vengono intercettate solo se appartenenti alla zona di competenza. Le zone di competenza dei vari centralini possono essere uguali (centralini 'in parallelo') oppure diverse, oppure avere alcuni codici in comune.

Di seguito vengono descritti i possibili modi di operatività del Centralino.

CENTRALINO SPENTO

Quando il Centralino è spento, esso si comporta come se non fosse presente nell'impianto.
Le chiamate provenienti dai Posti Principali vengono inviate direttamente verso i Posti Interni; se appartenenti alla zona di competenza di un altro centralino, vengono eventualmente intercettate da esso. Le chiamate provenienti dai Posti Interni vengono perse; se appartenenti alla zona di competenza di un altro centralino acceso, vengono eventualmente intercettate da esso.

CENTRALINO ACCESO

Quando il Centralino viene acceso può essere posizionato per operare in servizio GIORNO o NOTTE.

SERVIZIO NOTTE

In questa condizione il servizio di portineria è inibito e le chiamate inoltrate dai Posti Principali sono inviate direttamente ai Posti Interni; se appartenenti alla zona di competenza di un altro centralino, vengono eventualmente intercettate da esso. Le chiamate dirette al codice programmato nel Centralino sono intercettate dal Centralino se configurato opportunamente.
Il centralino può chiamare qualunque posto interno.
Eventuali chiamate dai Posti Interni vengono normalmente ricevute dal Centralino solo se appartenenti alla sua zona di Competenza. L'operatore, se lo ritiene opportuno, può evaderle; in caso contrario esse vengono memorizzate. È anche possibile configurare il centralino in modo tale che le chiamate provenienti dai posti interni vengano completamente ignorate; in tal caso, il centralino non squilla e non memorizza.

SERVIZIO GIORNO

In questa condizione il Centralino può essere programmato per operare in 3 diverse tipologie di impianto: MODO A, MODO B, MODO C. È necessario che tutti i centralini dell'impianto siano programmati nella stessa modalità A, B, C.

Modo A - Intercettazione chiamate abilitata

In questa modalità il Centralino effettua il servizio di portineria intercettando le chiamate provenienti dai Posti Principali verso i Posti Interni. Sono intercettate le chiamate appartenenti alle zone di competenza configurate nel Centralino, le chiamate dirette al codice 0 (chiamate effettuate premendo il solo tasto campana sul modulo di chiamata), le chiamate dirette al codice programmato nel centralino. Altre chiamate vengono inviate direttamente ai posti interni; se appartenenti alla zona di competenza di un altro centralino, vengono eventualmente intercettate da esso. Il Centralino può chiamare qualunque posto interno.
Eventuali chiamate dai Posti Interni vengono normalmente ricevute dal Centralino solo se appartenenti alla sua zona di competenza. L'operatore, se lo ritiene opportuno, può evaderle; in caso contrario esse vengono memorizzate. È anche possibile configurare in centralino in modo tale che le chiamate provenienti dai posti interni vengano completamente ignorate; in tal caso, il centralino non squilla e non memorizza.

Modo B - Intercettazione chiamate NON abilitata

Questo modo di funzionamento è analogo a quello espletato nel servizio NOTTE descritto precedentemente.
Il Centralino non riceve chiamate dall'esterno; può però chiamare i Posti Interni ed eventualmente essere chiamato da essi.

Modo C - Esclusione dei Posti di chiamata principali

In questo modo di funzionamento è disattivata la possibilità di effettuare delle chiamate da tutti i Moduli di Chiamata Principali. Il Centralino intercetta le chiamate dei posti principali con lo stesso criterio del MODO A, ma non squilla e fa entrare in stato di occupato il posto principale per indicare l'impossibilità di eseguire l'operazione.
Il funzionamento verso i posti interni è analogo al MODO A.

Opzione POSTO INTERNO

Tale prestazione è attivabile, tramite passo di configurazione, nei casi in cui il Centralino opera in servizio NOTTE oppure in GIORNO A o GIORNO B.
In questo caso il Centralino si comporta come se fosse un qualunque Posto Interno con il codice che è stato configurato.

ISTRUZIONI OPERATIVE

ACCENSIONE E SPEGNIMENTO

Caso 1: Centralino senza password di accesso

La messa in servizio del centralino avviene premendo il tasto ON/OFF.
Il display visualizza per 3 secondi:

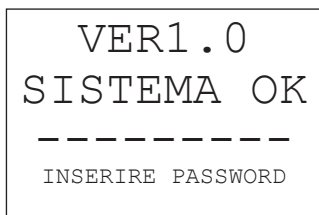
In alto è riportato il numero di versione del software. Dopo 3 secondi, oppure premendo il tasto di chiamata, il centralino entra in servizio nella modalità di lavoro precedente lo spegnimento.
Se il centralino è in GIORNO, il led (20) è acceso. Se il centralino è in NOTTE, il led (20) è spento. In ogni caso, il centralino a riposo si presenta con la visualizzazione:

```
23/05/2000 08:10:54
0001
```

dove 0001 è il codice del centralino.
Il display del centralino è retroilluminato a led con un timeout di 15". L'illuminazione viene abilitata nel caso di sollevamento del microtelefono, pressione di un qualsiasi tasto e nel caso di ricezione di una chiamata o allarme.
Per spegnere il centralino, bisogna tenere premuto il tasto SHIFT (28) mentre si preme il tasto ON/OFF (19).

Nota: *Nel caso che il centralino non sia mai stato configurato, al posto del messaggio "SISTEMA OK" appare il messaggio "DA CONFIG."*

Caso 2: Centralino con password di accesso.

La messa in servizio del centralino avviene premendo il tasto ON/OFF. Il display visualizza per 3 secondi:

In alto è riportato il numero di versione del software.
Digitare la password di accesso programmata dall'installatore, che viene visualizzata in ultima riga con una sequenza di asterischi, e premere il tasto di chiamata (22). Il centralino entra in servizio nella modalità di lavoro precedente lo spegnimento.
Se la password è errata o se è trascorso 1 minuto dalla pressione del tasto ON/OFF (19), il centralino si spegne nuovamente.
Se il centralino è in GIORNO, il led (20) è acceso. Se il centralino è in NOTTE, il led (20) è spento. In ogni caso, il centralino a riposo si presenta con la visualizzazione:

```
23/05/2000 08:10:54
0001
```

dove 0001 è il codice del centralino.
Il display del centralino è retroilluminato a led con un timeout di 15". L'illuminazione viene abilitata nel caso di sollevamento del microtelefono, pressione di un qualsiasi tasto e nel caso di ricezione di una chiamata o allarme.
Per spegnere il centralino, bisogna tenere premuto il tasto SHIFT (28) mentre si preme il tasto ON/OFF (19).

Nota: *Nel caso che il Centralino non sia mai stato configurato, al posto del messaggio "SISTEMA OK" appare il messaggio "DA CONFIG.".*

COMMUTAZIONE GIORNO→NOTTE

La commutazione GIORNO→NOTTE avviene premendo SHIFT-GIORNO/NOTTE (28) (20). Ci sono diversi casi a seconda dell'installazione dell'impianto.

Caso 1: 1 solo centralino sull'impianto

Il centralino passa in notte e le chiamate dei posti principali vengono inviate direttamente ai posti interni.
In centralino intercetta le chiamate dei posti interni se appartenenti alla sua zona di competenza.

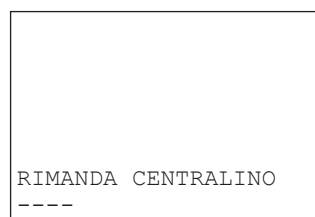
Caso 2: più centralini 'in parallelo' sull'impianto

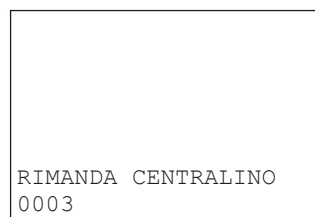
Quando ci sono più centralini 'in parallelo' (cioè quando tutti i centralini hanno la stessa zona di competenza), il centralino passa in notte e le chiamate dei posti principali sono:
- intercettate da altri centralini in giorno se appartenenti alla loro zona di competenza;
- inviate direttamente ai posti interni se non appartenenti alla zona di competenza di altri centralini in giorno oppure se tutti i centralini sono in notte.

Il centralino intercetta le chiamate dei posti interni se appartenenti alla sua zona di competenza.

Caso 3: più centralini con 'competenze distinte' sull'impianto

Quando ci sono più centralini con 'competenze distinte' (cioè quando i centralini non hanno tutti la stessa zona di competenza), il centralinista può:
- andare in notte e non rimandare la gestione della sua zona ad un altro centralino: in questo caso, le chiamate provenienti dai posti principali sono intercettate da altri centralini in giorno se appartenenti alla loro zona di competenza oppure sono inviate direttamente ai posti interni se non appartenenti alla zona di competenza di altri centralini in giorno o se tutti i centralini sono in notte. Le chiamate provenienti dai posti interni vengono perse o intercettate da altri centralini di competenza;
- andare in notte e rimandare la gestione della sua zona di competenza ad un altro centralino dell'impianto: in questo caso, il centralino destinatario si fa carico, oltre che della sua zona di competenza, anche di quella ricevuta, sia per le chiamate provenienti dai posti principali, sia per le chiamate provenienti dai posti interni.
  Sul centralino ricevente, si accende il led (23) ad indicare che gestisce anche zone di altri centralini (vedi in seguito).

Esempio: impianto con tre centralini di codice 1, 2, 3. Se il centralinista 1 vuole andare in notte, con la pressione di SHIFT-GIORNO/NOTTE (28) (20), il centralino visualizza:

Se non si vuole rinviare le zone, premere il tasto di chiamata (22) e il centralino passa in notte.

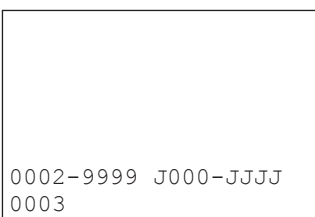
Se si vuole rinviare le zone ad un altro, premere più volte il tasto (23) e scegliere il centralino destinatario; ad esempio, premendo 2 volte il tasto (23) si vede:

Se ora si preme il tasto di chiamata (22), il centralino passa in notte e le zone di competenza sono trasferite al centralino 3. In questo caso, il centralino 1 non intercetta neanche le chiamate provenienti dai posti interni.

COMMUTAZIONE NOTTE→GIORNO

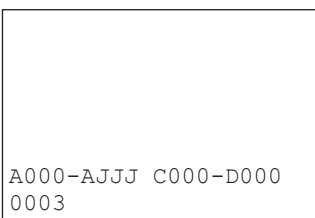
La commutazione NOTTE→GIORNO avviene premendo SHIFT-GIORNO/NOTTE (28) (20) del centralino. In tale istante, il centralino si riprende carico delle sue zone di competenza. Ciò significa che, se il centralinista, andando in NOTTE, aveva delegato le sue zone ad un altro centralino, in questo momento viene posta fine a tale delega.

VISUALIZZAZIONE DELLE ZONE DI COMPETENZA

Come descritto nei paragrafi precedenti, al centralino è assegnata una zona di competenza costituita da due intervalli di codici di posti interni. Il centralino può intercettare chiamate provenienti da posti principali e dirette a posti interni compresi in uno dei due intervalli e può intercettare chiamate provenienti da posti interni appartenenti a uno dei due intervalli.
Per visualizzare la zona di competenza è necessario, in condizioni di funzionamento normale, premere il tasto (23).

Ad esempio:

significa che il centralino di codice 0003 ha competenza sui codici utente compresi tra 2 e 9999 e tra J000 e JJJJ.

Negli impianti con più centralini non in parallelo, se un centralino riceve in gestione una zona da un altro passato in notte, si illumina il led (23) e, premendo ripetutamente il tasto (23), si possono visualizzare in sequenza le zone ricevute e i codici dei centralini rinvianti. Ad esempio, se il centralino di codice 0003 riceve dal centralino 0001 la zona costituita dai codici A000-AJJJ + C000-D000, premendo due volte il tasto (23), il centralino 0003 visualizza:

A000-AJJJ C000-D000
0003

La visualizzazione permane per un massimo di 10 secondi.

SERVIZIO DI CONVERSAZIONE DA/VERSO I POSTI INTERNI

Il servizio consente al Centralino di inviare e ricevere chiamate dai Posti Interni.

Chiamate verso i Posti Interni

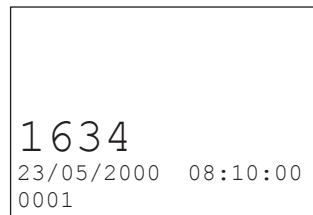
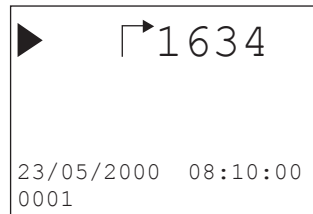
Per chiamare un Posto Interno, l'operatore deve **sollevare il microtelefono**, comporre il codice del posto interno utilizzando i tasti numerici (37) seguiti dal tasto di chiamata (22). In caso di errore, è possibile correggere i dati introdotti utilizzando il tasto di cancellazione (33). Per digitare le lettere è necessario mantenere premuto SHIFT (28) e premere il tasto relativo (37).
Ad esempio per chiamare l'utente il cui codice è "1C26", occorre digitare la seguente sequenza di tasti "1", "SHIFT-3", "2", "6" concludendo con il tasto (22).
Un altro modo di digitazione dei codici alfanumerici senza l'obbligo di pressione contemporanea di due tasti (SHIFT+numero) è l'utilizzo di un tasto funzione tra F1, F2, F3 opportunamente programmato per la funzione di CAPS-LOCK. Se, ad esempio, il tasto F1 è stato programmato per tale funzione, per comporre il codice utente 126A è necessario premere la sequenza "1", "F1", "3", "2", "6". In corrispondenza della pressione del tasto F1, su display compare un simbolo ">" ad indicare tale funzione; la funzione è attiva unicamente per il tasto seguente.
Il codice digitato compare in terza riga. Ad esempio, digitando 123A:

A chiamata inoltrata, la visualizzazione in terza riga scompare.

Nota: *La chiamata viene inoltrata unicamente a microtelefono sganciato e se non c'è già collegamento con un altro posto interno.*

Chiamate dai Posti Interni

Le chiamate provenienti dai Posti Interni vengono gestite dal Centralino indipendentemente dallo stato di servizio (GIORNO/NOTTE) a meno che questa funzione non sia stata inibita in fase di programmazione. Il dispositivo provvede a memorizzare il codice dell'utente nel caso in cui l'operatore non sollevi il microtelefono entro 10 secondi dalla chiamata. In seguito a memorizzazione di un codice, il Centralino provvede a segnalare tale condizione al Posto Interno che lo ha chiamato. L'interno chiamante ode un segnale di cortesia indicante che la chiamata effettuata al Centralino è stata prenotata.

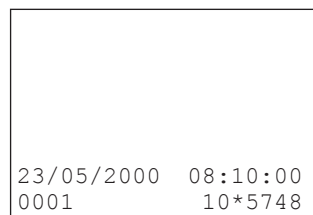
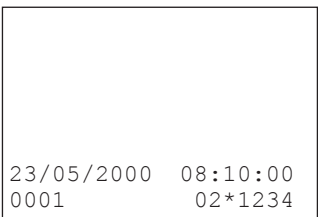
Alla ricezione della chiamata la soneria viene attivata per circa 1 secondo (anche nei casi in cui il Centralino sia già impegnato) e contemporaneamente sul display viene visualizzato il codice del Posto Interno che ha chiamato, come nel seguente esempio:

Sollevando il microtelefono entro 10 secondi, il dispositivo si predispone per la comunicazione tra Centralino e posto interno e sul display compare:

ad indicare che il centralino è in comunicazione con il posto interno 1634 su linea fonica 1. Al termine della conversazione, viene cancellata la visualizzazione.

MEMORIZZAZIONE CHIAMATE

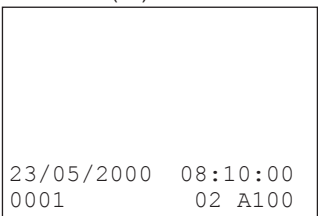
Sul Centralino è possibile memorizzare le chiamate dai Posti Interni che non vengono servite.

Modalità di memorizzazione

In seguito alla ricezione di una chiamata da Posto Interno, se l'operatore non serve la chiamata entro 10 secondi, il codice dell'interno che ha chiamato viene automaticamente memorizzato nel Centralino.
La memoria interna dedicata alla memorizzazione dei codici relativi alle chiamate da Posti Interni viene mantenuta anche in assenza di alimentazione. Il Centralino è in grado di memorizzare fino a 50 codici di chiamata provenienti dai Posti Interni.
La tastiera prevede 3 tasti, esclusivamente dedicati alle operazioni di gestione delle chiamate prenotate (tasti 24,25,26).

Il codice delle chiamate memorizzate e il numero totale di chiamate memorizzate (da '1' a '49', oppure 'xx' per indicare che la memoria è satura) sono visualizzati in ultima riga, come nel seguente esempio:

Il display, in questo caso, indica che in memoria sono presenti 10 chiamate e che la prima arrivata è relativa all'utente '5748'.
Le chiamate dai Posti Interni vengono memorizzate indipendentemente dallo stato di servizio del Centralino (GIORNO/NOTTE) a meno che tale prestazione non sia stata inibita in fase di programmazione. Lo stato della memoria prenotazioni è indicato dal led (25); il led è acceso se c'è almeno una chiamata in memoria.

Nel caso di memoria satura, invece del numero di chiamate compare “XX”; è consigliabile provvedere a scaricare la memoria prenotazioni utilizzando gli appositi tasti, di chiamata o di annullamento, in quanto le chiamate successive alla cinquantesima non possono essere memorizzate.

GESTIONE DELLE CHIAMATE MEMORIZZATE

Visualizzazione codici in memoria

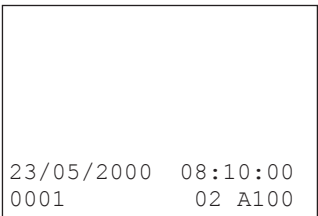
È possibile visualizzare i codici delle prenotazioni agendo sull’apposito tasto di scorrimento (26). Ad esempio, in caso di chiamate prenotate dagli utenti 1234 e A100, si ha:

```
23/05/2000  08:10:00
0001         02*1234
```

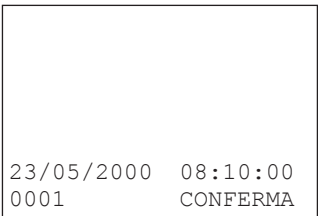
e premendo una volta il tasto (26) si ha:

```
23/05/2000  08:10:00
0001         02 A100
```

premendo un’altra volta il tasto (26), si ritorna alla visualizzazione originale (*1234).

L’operatore, dopo aver selezionato il codice come precedentemente descritto, può eseguire le seguenti operazioni: chiamata al posto interno selezionato, cancellazione della prenotazione.

Chiamata al Posto Interno selezionato

Questa funzione si ottiene premendo il tasto di chiamata dalla memoria (25).

Nota: *la chiamata all’utente memorizzato è effettuabile unicamente a microtelefono sganciato e se non c’è già collegamento con un altro posto interno.*

Cancellazione di una chiamata in memoria

L’operatore può procedere alla rimozione di una chiamata registrata in memoria, sino all’esaurimento totale delle chiamate in memoria (memoria vuota, led (25) spento); a titolo di esempio volendo cancellare la chiamata con codice A100:

```
23/05/2000  08:10:00
0001         02 A100
```

in seguito alla pressione del tasto (24), il display visualizza il seguente messaggio:

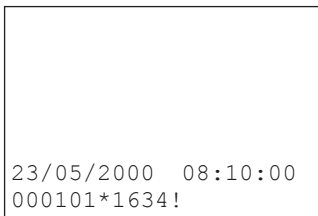
```
23/05/2000  08:10:00
0001        CONFERMA
```

l’operazione di cancellazione si conclude con una successiva pressione del tasto (24) entro 3 secondi altrimenti l’intera operazione viene ignorata.

Nota: *la prenotazione viene anche automaticamente cancellata nei seguenti casi:*
- *il centralino chiama l’utente prenotato e l’utente risponde;*
- *un altro centralino dell’impianto chiama lo stesso utente prenotato anche sul suo centralino e l’utente risponde;*
- *un altro centralino dell’impianto cancella lo stesso utente prenotato anche sul suo centralino.*

GESTIONE DEGLI ALLARMI PANICO

Il servizio consente al Centralino di ricevere segnalazione di allarme panico dai posti interni predisposti per tale funzione.
Le segnalazioni provenienti dai Posti Interni vengono gestite come per qualunque chiamata proveniente dai posti interni. La differenza consiste nel tipo di squillo del centralino (che è prolungato) e nella visualizzazione dei codici chiamanti: i codici chiamanti compaiono postfissati da un punto esclamativo. Il led di memoria chiamate risulta lampeggiante anziché fisso ad indicare la presenza di almeno un allarme in memoria. Tutta la gestione delle memorizzazioni è effettuata come per le normali chiamate dai posti interni. Esempio: allarme panico dal posto interno 1634:

```
1634!
23/05/2000  08:10:00
0001
```

Sollevando il microtelefono entro 10 secondi, il dispositivo si predispone per la comunicazione tra Centralino e posto interno e sul display compare:

ad indicare che il centralino è in comunicazione con il posto interno 1634 su linea fonica 1. Al termine della conversazione, viene cancellata la visualizzazione.

Se l’operatore non solleva il microtelefono entro 10s, l’allarme viene memorizzato:

```
23/05/2000  08:10:00
000101*1634!
```

e il led (25) risulta lampeggiante.

SERVIZIO DI PORTINERIA

Quando il Centralino è configurato nel servizio Giorno in modo A, diviene abilitato oltre che a ricevere/inviare chiamate da/verso i Posti Interni, anche all’intercettazione delle chiamate inviate dai Posti principali verso i Posti Interni di competenza del centralino.
Alla ricezione di una chiamata da Posto principale, il Centralino attiva la soneria per il tempo programmato sul posto chiamante, con una suonata differenziata rispetto a quella utilizzata per una chiamata da un Posto Interno; inoltre, visualizza sul display il codice del chiamate (da 001 a JJJ) e il codice digitato dall’utente (da 0000 a JJJJ). Ad

esempio, se il principale 100 chiama l'utente B123 e il centralino intercetta la chiamata, si ha:

Se al centralino è affiancato un modulo video, questo si accende. Al sollevamento del microtelefono, il Centralino predispone automaticamente la linea fonica verso il Posto principale di chiamata:

l'operatore parla con il chiamante e, se lo ritiene opportuno, può chiamare l'interno B123 o un altro interno. Il simbolo "campana" indica che premendo il tasto di chiamata (22), il centralino chiama direttamente il codice B123 senza necessità di digitazione. Il display visualizza:

Se l'utente chiamato risponde, l'azionamento del tasto (34) consente all'operatore di porre in comunicazione diretta il Posto principale con il Posto Interno e il display visualizza:

Al termine della conversazione (quando il citofono del Posto Interno viene agganciato), viene cancellata l'indicazione a display.
Quando il centralino, in servizio di portineria abilitato, sta gestendo una conversazione tra posto principale e posto interno, può, in qualunque momento commutare la fonia verso il posto principale tramite il tasto (32) mettendo in attesa il posto interno o verso il posto interno tramite il tasto (35) mettendo in attesa il posto principale oppure ancora rimettere in comunicazione il posto principale con il posto interno tramite il tasto (34).

Esempio di gestione del singolo canale fonico 1

Il modulo di chiamata principale 001 chiama l'utente 123C, il centralino intercetta la chiamata e chiama l'interno; il display visualizza:

A questo punto, il centralinista può mettere in comunicazione il posto principale con quello interno con il tasto (34). Il display visualizza:

oppure può tornare in comunicazione con il posto principale con il tasto (32).
In generale, una volta che il centralinista ha intercettato la chiamata da principale e chiamato il posto interno, il centralinista è abilitato, in qualunque momento, ad intervenire sulla comunicazione verso il posto esterno con il tasto (32) o verso il posto interno con il tasto (35) o a escludersi e mettere in conversazione il posto esterno con il posto interno con il tasto (34).

Nota: *tutte le operazioni devono sempre essere fatte a microtelefono sganciato.*

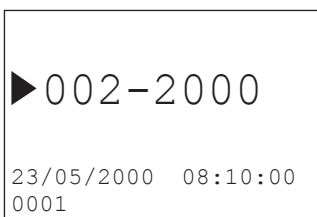
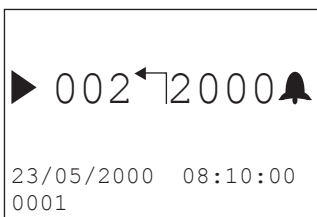
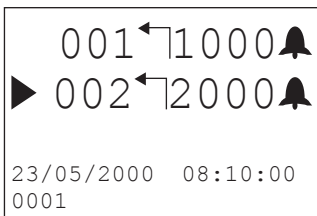
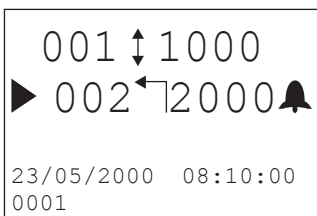
GESTIONE DEI TASTI DI COMMUTAZIONE DELLA FONIA

Il centralino, a seconda dell'installazione, può gestire 1 o 2 canali fonici 'contemporaneamente'. Lo stato dei due canali fonici è riportato sul display del centralino: la prima riga si riferisce al canale fonico 1, la seconda al canale fonico 2. Il segno ▶ all'inizio della prima o della seconda riga, indica quale dei due canali fonici è attualmente in uso del centralino.
Quando il centralino è coinvolto 'contemporaneamente' su entrambi i canali fonici, può commutare il servizio dall'uno all'altro con il tasto (36).

Esempio di gestione del doppio canale fonico

In impianti dotati di doppio canale fonico, il centralino gestisce automaticamente la scelta del canale fonico da impegnare per una chiamata. L'operatore, però, in caso di ricezione di due chiamate da posti principali distinti è in grado di effettuarne una gestione 'contemporanea' commutando da un dispositivo all'altro. Può anche mettere in comunicazione i due posti principali con i rispettivi posti interni ed intervenire nelle singole comunicazioni come già descritto nell'esempio precedente. Per commutare da una fonia all'altra, si utilizza il tasto (36).
Come esempio, si supponga che il centralino stia colloquiando su linea 1 con il principale 001 chiamante l'utente 1000 intercettato; il display visualizza:

supponiamo ora che giunga una chiamata su linea 2 dal principale 002 chiamante l'utente 2000 intercettato. Il display visualizza:

Il centralinista può effettuare diverse operazioni:
1) può chiudere definitivamente la conversazione con il principale 1 agganciando il microtelefono; il display visualizza:

e successivamente entrare in conversazione con il principale 2 risollevando il microtelefono; il display visualizza:

2) può, premendo il tasto (36) commutare la conversazione sul principale 2 mandando il principale 1 in attesa; il display visualizza:

3) può effettuare l'operazione di chiamata dell'interno e messa in comunicazione passante come descritto precedentemente e successivamente commutare sul principale 2 premendo il tasto (36); il display visualizza:

FUNZIONI DI APRIPORTA

Il Centralino consente l'apertura di qualunque porta (associata a Posto di Chiamata Principale o Secondario) in un qualunque momento; questa prestazione è detta 'APRIPORTA PRIORITARIO'.

Apertura porta ingresso principale

Si possono avere le seguenti 2 condizioni:

- **a seguito chiamata da Posto di Chiamata Principale:** quando il centralino è in comunicazione con un posto principale, è sufficiente premere il tasto di apriporta principale (30);
- **in ogni altro momento:** occorre digitare il codice del Posto di Chiamata Principale (1-JJJ) seguito dal tasto di apriporta principale (30).

Apertura porta ingresso secondario

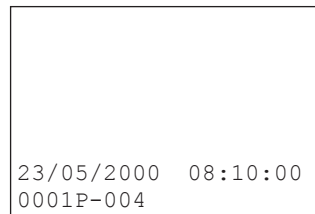
Per fare questa operazione occorre digitare il codice dell'ingresso secondario (1-JJ) e premere il tasto di apriporta secondario (31).

Indicazione ingressi principali aperti

Il Centralino è provvisto di un led per indicare lo stato dei vari ingressi principali/secondari.

Si possono avere i seguenti stati funzionali:

- **led spento**: l'ingresso o gli ingressi principali e secondari risultano chiusi;
- **led acceso fisso**: indica che un solo ingresso principale o secondario ha la porta aperta;
- **led intermittente**: indica che la condizione di porta aperta è stata rilevata su più ingressi principali o secondari.

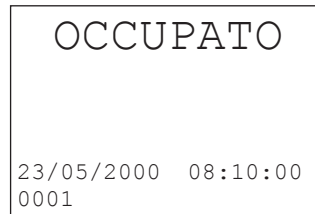
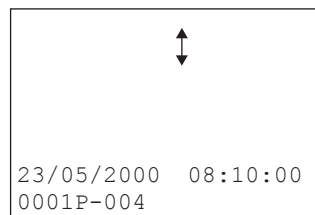
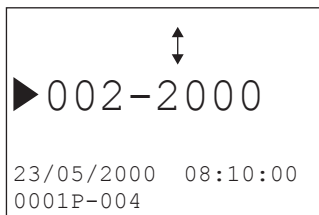
La condizione di porta aperta viene segnalata solamente se la durata di tale evento è di almeno 30 secondi.
Il codice dell'ultimo posto di chiamata che ha segnalato la condizione di porta aperta è riportato sul display come nel seguente esempio:

La dicitura 'P-004' significa 'principale 004'; gli ingressi secondari sono individuati dalla lettera 'S' (esempio: 'S-00A').
Per visualizzare il codice relativo agli altri posti di Chiamata che hanno segnalato lo stato di porta aperta si utilizza il tasto (21) che è attivo solamente quando il led di segnalazione porta aperta risulta essere intermittente.

Nota: *Il Centralino è in grado di memorizzare lo stato di porta aperta fino ad un massimo di 20 posti di chiamata.*

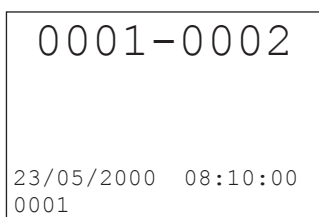
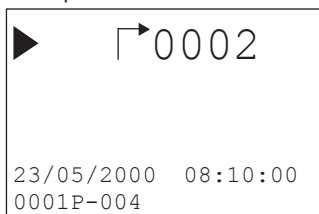
SEGNALAZIONI DELLO STATO DELLA LINEA FONICA

Sul display del centralino è sempre visualizzato lo stato della linea fonica (o delle linee foniche in impianti con doppio canale). La riga 1 del display si riferisce allo stato del canale fonico 1; la riga 2 del display si riferisce allo stato del canale fonico 2. Tale visualizzazione riguarda la tratta tra principali e secondari; non è possibile sapere se tratte tra secondari e decodifiche sono impegnate.
Lo stato del canale fonico 1 o del canale fonico 2 può essere:

- **libero**: non c'è nessuna comunicazione in corso; la riga del display non contiene alcuna visualizzazione.
- **occupato**: sul canale fonico è presente una comunicazione non interrompibile perché iniziata da un tempo inferiore al tempo di occupato; la riga del display contiene la visualizzazione 'OCCUPATO'.
- **impegnato**: sul canale fonico è presente una comunicazione interrompibile, poiché si protrae da un tempo superiore al tempo di occupato; la riga del display contiene la visualizzazione.

Nei casi di canale occupato o impegnato, al centralinista non è dato sapere quali sono i dispositivi coinvolti nella comunicazione. Inoltre, nel caso di occupato, non è possibile interrompere la comunicazione tra i due dispositivi coinvolti, mentre è possibile farlo, a seguito di chiamata del centralinista, nel caso di canale impegnato.
Esempio: un posto principale chiama un posto interno al di fuori della competenza del centralino sul canale fonico 1:

Se la conversazione si protrae per più del tempo di occupato:

Se un altro principale chiama il centralino e ci sono due linee foniche:

e l'operatore, sollevando il microtelefono, parla con il principale 002 senza che la conversazione del canale 1 venga interrotta.

COLLOQUIO TRA DUE CENTRALINI DELL'IMPIANTO

Un centralino può chiamarne un altro con le stesse modalità di chiamata a un posto interno. Il codice da digitare è quello programmato nel centralino da chiamare. Le visualizzazioni a display sono leggermente differenti rispetto ai casi di chiamata a posto interno o di ricezione chiamata da posto principale.
Esempio: il centralino 0001 chiama il centralino 0002. Sui display dei due centralini si vede rispettivamente:

Nota: *Due centralini possono colloquiare solo se entrambi non sono in conversazione fonica con qualcun altro e se entrambi non hanno in corso una conversazione passante tra principale e posto interno da essi intercettata precedentemente. Se il centralino ricevente la chiamata non è libero, sul chiamante compare una segnalazione di occupato (vedi ALTRE SEGNALAZIONI A DISPLAY).*

FUNZIONE DI AUTOINSERZIONE

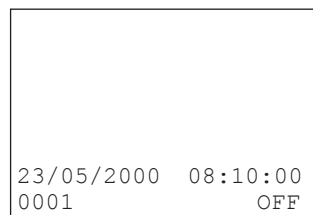
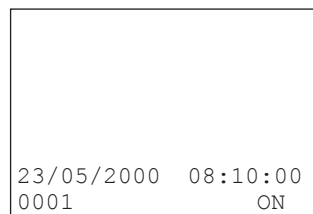
Il centralino può effettuare l'autoinserzione su moduli di chiamata principali. Ciò significa che il centralinista può entrare in collegamento video e fonico con un posto di chiamata principale senza che qualcuno, da quel modulo, lo abbia chiamato. È necessario, però, programmare un tasto F1-F6 per effettuare tale funzione.
Esempio: se il tasto F1 è programmato per la funzione di autoinserzione e il centralinista vuole entrare in comunicazione con il posto principale 003, deve digitare, a microtelefono agganciato, la sequenza '0', '0', '3', 'F1'. Sul display comparirà la stessa visualizzazione come se il principale 003 avesse chiamato il centralino.

Nota: *la funzione di autoinserzione potrebbe non avere effetto se il modulo destinatario non è a riposo o se fosse necessario abbatterebbero altre conversazioni entro li tempo di occupato.*

GESTIONE CODICI PER SERVIZI SPECIALI

Il Centralino è abilitato alla gestione di attuatori elettrici, utilizzando allo scopo le Decodifiche per Servizi Speciali Sch. 1038/80.
A titolo di esempio è possibile accendere o spegnere le luci scale componendo il codice speciale del dispositivo attuatore (preceduto dal tasto numerico zero '0'), seguito dal tasto di chiamata (22).
Ad esempio, per attivare il servizio il cui codice è 356 si devono digitare successivamente i tasti numerici 0,3,5,6 e quindi il tasto di chiamata (22).
Con Centralino opportunamente predisposto, è possibile semplificare questa procedura per un massimo di 6 servizi speciali di uso frequente, utilizzando i tasti funzione F1-F6 (questo se tutti i tasti sono stati assegnati a questo tipo di servizio).
In tal caso, ad ogni pressione di uno dei tasti funzione, il dispositivo compone e trasmette automaticamente il codice assegnato al tasto (per l'attivazione di queste funzioni si rimanda al paragrafo relativo alla configurazione del Centralino).

GESTIONE SENSORI

Utilizzando una Decodifica per Servizi Speciali (Sch. 1038/80) opportunamente connessa, il Centralino è in grado di visualizzare sul display lo stato attivo o disattivo di un sensore.
Ad esempio, se l'operatore vuole conoscere lo stato delle luci nel garage condominiale, egli deve comporre il codice relativo alla Decodifica per Servizi Speciali preposta a tale servizio (ad es. la '340' connessa ad un fotosensore), ed effettuare la chiamata; a seguito di questa operazione il display visualizza una delle seguenti condizioni:

dove 'ON' indica che le luci sono accese, mentre 'OFF' indica che le luci sono spente. Per destare l'attenzione dell'operatore, la visualizzazione viene accompagnata da una segnalazione acustica della durata di un secondo.
Le informazioni di 'ON' e di 'OFF' permangono sul display per un tempo di circa 5 secondi, dopodiché vengono cancellate e vengono ripristinate le informazioni di memoria chiamate.

GESTIONE COMANDI DI ATTUAZIONE CON RICEVIMENTO CONFERMA

È possibile combinare le due azioni precedentemente descritte in modo da:
- comandare un attuatore;
- ricevere conferma dell'avvenuta esecuzione del comando impartito.

È così possibile, ad esempio, pilotare l'accensione della luce scale e verificare sul display del Centralino che la luce si è effettivamente accesa (comparsa della scritta 'ON' per 5 secondi).

FUNZIONI SPECIALI

REGOLAZIONE DATA/ORA

È possibile attivare la procedura di impostazione/modifica della data e dell'ora premendo insieme i tasti SHIFT-OROLOGIO (28) (29). Il display visualizza:

La prima riga indica il formato della data da inserire; la seconda riga è predisposta per accettare le cifre corrispondenti al giorno, mese e anno che si intende inserire. Per confermare la data attuale è sufficiente premere il tasto di chiamata (22); per modificare la data è necessario digitare giorno, mese, anno e poi premere il tasto di chiamata (22).
Successivamente, il display propone l'inserimento dell'ora:

Si impostano quindi i dati relativi all'ora ed ai minuti e si conferma con il tasto di chiamata (22).
Dopo la conferma dell'ora, il centralino scrive "WAIT" sulla seconda riga per circa 3 secondi, dopo di che riprende il suo servizio.

ATTIVAZIONE/DISATTIVAZIONE BLOCCO TASTIERA

Qualora l'operatore debba assentarsi dal posto di servizio, può attivare il blocco delle operazioni eseguibili da tastiera. Per fare questo occorre premere contemporaneamente i tasti SHIFT (28) e di apriporta principale (30).
In condizioni di blocco il Centralino rifiuta tutti i comandi eseguibili da tastiera, compresa la commutazione del servizio GIORNO/NOTTE e, nel campo immissione dei codici utente, compare "XXXX".
Per disattivare il blocco della tastiera ripetere l'operazione descritta precedentemente.

Nota: *la condizione di blocco viene mantenuta anche quando il Centralino viene spento e quindi rialimentato.*

RINVIO SU TELEFONO

È possibile, tramite l'utilizzo del circuito adattatore 1038/70 e di una interfaccia telefonica o centralino PABX, rinviare le chiamate ricevute dal centralino su telefono eventualmente cordless. Per l'installazione del circuito adattatore, vedere il capitolo Installazione.
Per attivare e disattivare la funzione di rinvio su telefono, è necessario programmare opportunamente un tasto funzione.
Esempio: se il tasto F2 è stato programmato per la funzione di rinvio su telefono (funzione 4), alla pressione del tasto, il centralino visualizza:

Da questo momento, l'operatore può allontanarsi dal suo posto e ricevere le chiamate dai posti interni o dai posti esterni direttamente sul suo telefono cordless. Se chiamato da principale, può anche aprire la porta con il comando R35 se si ha un PABX o R5 se si ha un interfaccia telefonica.
Quando l'operatore torna al suo posto, preme nuovamente F2 per disabilitare il rinvio delle chiamate.

ALTRE SEGNALAZIONI A DISPLAY

- Chiamata ad un posto interno inesistente sull'impianto: sul display compare la visualizzazione:

- Chiamata non effettuabile perché interromperebbe una conversazione entro il tempo di occupato: sul display compare la visualizzazione:

  che permane per almeno il tempo rimanente allo scadere dell'occupato di tale conversazione.
  Questa segnalazione compare anche nel caso di chiamata tra centralino e centralino non effettuabile.

- Linea dati non collegata o in corto circuito:

- La segnalazione permane per tutta la durata del guasto.

USO DI UNA STAMPANTE

Il Centralino è provvisto di connettore per collegamento RS232-C al quale è possibile collegare una stampante seriale (vedi il capitolo 'Installazione').
Quando la funzione di stampa è stata configurata e la stampante è stata correttamente collegata al Centralino, è possibile stampare i seguenti tipi di messaggi (provvisti di data e ora):

- **Report di configurazione**: viene stampato all'uscita dalla configurazione del centralino; contiene tutte le impostazioni effettuate sul centralino.
- **Messaggi di apriporta di impianto**: vengono stampati quando viene effettuato un apriporta di impianto.
- **Messaggi di operatività del centralinista**: vengono stampati in seguito a operazioni che il centralinista effettua.

Si riportano i vari messaggi stampabili con esempi.

Messaggi di apriporta di impianto:
- apertura porta per digitazione codice apriporta sul modulo di chiamata;
- apertura porta per comando da centralino;
- apertura porta per comando da posto interno;
- apertura porta per pressione tasto androne;
- apertura porta per azionamento chiave postino;
- apertura porta per rilevamento chiave magikey;
- apertura porta per rilevamento chiave di prossimità.

Esempi:
apertura porta dell'interno 1001 sul secondario 12:

```
23/05/2000 08:10:00
SECONDARIO 12 [APRIP]
INTERNO 1001
```

apertura porta del centralino 0001 sul principale 001:

```
23/05/2000 08:10:00
PRINCIPALE 001[APRIP]
CENTR 0001
```

apertura porta del principale 10A per codice apriporta 12432389:

```
23/05/2000 08:10:00
PRINCIPALE 10A [APRIP]
CODICE AP 12432389
```

Messaggi di operatività del centralinista:
- centralino ON/OFF;
- commutazione centralino in GIORNO;
- commutazione centralino in NOTTE con rimando;
- chiamata dal centralino al posto interno;
- chiamata dal posto interno al centralino;
- allarme panico dal posto interno al centralino;
- memorizzazione di una chiamata/allarme dal posto interno;
- cancellazione di una memorizzazione da centralinista con tasto dedicato;
- cancellazione automatica di una memorizzazione per richiamata o per cancellazione di un altro centralino.

Esempio:
centralino in notte con rimando sul centralino 0013:

```
23/05/2000 08:10:00
CENT —> 0013 [NOTTE]
```

chiamata da centralino a posto interno 1000:

```
23/05/2000 08:10:00
CENT —> 1000 [CHIAM]
```

chiamata da posto interno 1000 a centralino:

```
23/05/2000 08:10:00
1000 —> CENT [CHIAM]
```

allarme panico da posto interno 1000 a centralino:

```
23/05/2000 08:10:00
1000 —> CENT [ALL]
```

memorizzazione della chiamata/allarme da posto interno 1000:

```
23/05/2000 08:10:00
1000 —> CENT [MEM]
```

cancellazione della chiamata/allarme da posto interno 1000 con tasto dedicato:

```
23/05/2000 08:10:00
1000 —> CENT [CANC]
```

cancellazione automatica della chiamata/allarme da posto interno 1000:

```
23/05/2000 08:10:00
1000 —> CENT [DEL]
```

GESTIONE DA PC TRAMITE SOFTWARE 'PCVOICE'

Il Centralino è predisposto per essere gestito da PC. Per tale scopo è necessario disporre di un PC ed è necessario predisporre il centralino a tale funzione (vedi capitolo Installazione).
È possibile, quindi, utilizzare la tastiera del calcolatore al posto della tastiera del centralino e le informazioni visive vengono inviate nella finestra PCVOICE anziché sul display del centralino.

La finestra PCVOICE può essere ridotta a icona. Nel momento in cui giunge una chiamata da posto esterno o da posto interno, la finestra si ingrandisce automaticamente.

Il software PCVOICE si presenta con una videata analoga alla tastiera del Centralino DIGIVOICE. In aggiunta, si hanno il logo Urmet Domus, un pulsante di configurazione (38) e la gestione di una rubrica composta da:
lista dei nominativi degli utenti e relativi codici citofonici (39);
pulsante di aggiunta di un utente nuovo (40);
pulsante di cancellazione di un utente (41);
pulsante di modifica di un utente (42);
pulsante di chiamata diretta all'utente selezionato (43).

Per chiamare un utente presente in rubrica

Selezionare con il mouse, nella lista (39), l'utente desiderato;
cliccare sul pulsante (43).
Il centralino compone automaticamente il codice dell'utente e lo chiama.

Per aggiungere un utente alla rubrica

Cliccare sul pulsante (40): compaiono un campo di 32 caratteri sul quale si digita il nome, un campo da 4 caratteri sul quale si digita il codice dell'utente, un pulsante di conferma e un pulsante di annulla. Dopo avere digitato nome e codice, cliccare sul pulsante di conferma. Cliccando sul pulsante di annulla, invece, viene annullata tutta l'operazione di inserimento.

Per cancellare un utente dalla rubrica

Selezionare con il mouse, nella lista (39), l'utente desiderato. Cliccare sul pulsante (41): compaiono un pulsante di conferma e un pulsante di annulla. Cliccare sul pulsante di conferma. Cliccando sul pulsante di annulla, invece, viene annullata tutta l'operazione di cancellazione.

Per modificare un utente della rubrica

Selezionare con il mouse, nella lista (39), l'utente desiderato. Cliccare sul pulsante (42): compaiono un campo di 32 caratteri contenente il nome selezionato, un campo da 4 caratteri contenente il codice dell'utente, un pulsante di conferma e un pulsante di annulla. Dopo avere modificato nome e/o codice, cliccare sul pulsante di conferma. Cliccando sul pulsante di annulla, invece, viene annullata tutta l'operazione di modifica.

Nota: *la rubrica può contenere un massimo di 1000 nominativi.*

Finestra 'Stampante'

All'avvio del programma PCVOICE, compare un'icona denominata 'Stampante' associata ad una finestra contenente la lista di tutti i messaggi che il centralino invia alla stampante (se configurato); tale finestra contiene:
lista dei messaggi di stampa (44);
pulsante di salvataggio su disco della lista (45);
pulsante di stampa della lista (46);
pulsante di cancellazione della lista (47).

Premendo il pulsante (46), tutto il contenuto della lista viene inviato alla stampante connessa al PC.

Premendo il pulsante (45), tutto il contenuto della lista viene salvato in un file di testo e la lista viene svuotata automaticamente; il file è denominato nel modo 'aammgg.txt' dove aa, mm, gg sono anno, mese, giorno del salvataggio. Tale operazione è da effettuarsi tipicamente al termine di ogni giornata.

Nota: *la lista dei messaggi su stampante può contenere un massimo di 1000 righe. Raggiunto tale limite, viene automaticamente effettuata un'operazione di salvataggio e cancellazione.*

Configurazione del software PCVOICE

Per entrare nella finestra di configurazione del software è necessario effettuare un doppio click sul logo Urmet Domus.

Si apre una finestra contenente le opzioni sulla lingua dell'interfaccia utente del software PCVOICE e le opzioni sulla porta seriale usata. L'utente può cambiate le opzioni e confermare cliccando sul pulsante relativo.

INSTALLAZIONE - DESCRIZIONE DEI MORSETTI

Il centralino è installabile a tavolo o a parete.
Nell'installazione a tavolo è affiancabile a un modulo video 1732/1.
I collegamenti elettrici sono effettuabili tramite una borchia a 19 poli con i seguenti morsetti:

+V	ingresso positivo alim. logica
0V	ingresso negativo alim. logica
D	linea dati
FA1	fonia andata canale fonico 1
FB1	fonia ritorno canale fonico 1
FA2	fonia andata canale fonico 2
FB2	fonia ritorno canale fonico 2
+F	ingresso positivo alim. fonia
0F	ingresso negativo alim. fonia
CV	uscita pilotaggio staffa video
SCM	uscita pilotaggio relè video - colonna monitore
SCT	uscita pilotaggio relè video - colonna telecamera
SL	uscita pilotaggio relè video - locale
S12	uscita pilotaggio relè video - linee 1/2
S1	uscita pilotaggio relè video - linea 1
S2	uscita pilotaggio relè video - linea 2
RPCH	uscita pilotaggio suoneria supplementare di chiamata
RPAL	uscita pilotaggio suoneria supplementare di allarme
0V	ingresso negativo alim. Logica.

INSTALLAZIONE A TAVOLO

Il centralino esce di fabbrica già predisposto per l'installazione a tavolo. Il supporto tavolo (8) ne garantisce un'ideale inclinazione.

Installazione del modulo video 1732/1

Il modulo video, opportunamente dotato di staffa 1732/92, è affiancabile a destra o a sinistra del centralino. Sono fornite, in dotazione, due staffe e 4 viti da applicare nelle apposite sedi (9) per l'affiancamento del modulo video. Sulla staffa del modulo video, bisogna applicare l'apposito supporto (48) e i 2 piedini (49) forniti a corredo.

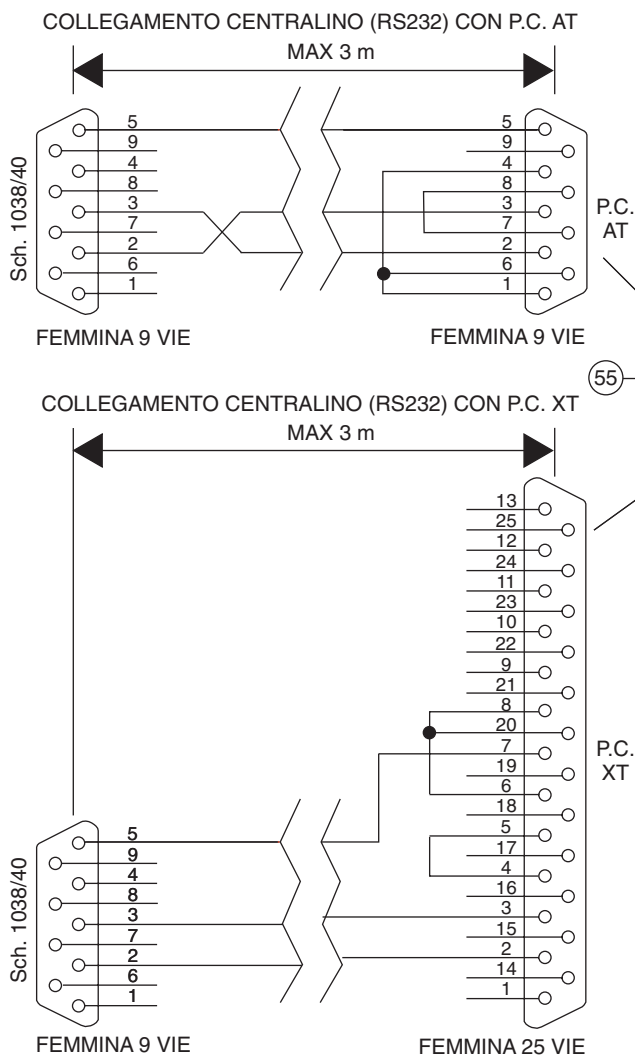
INSTALLAZIONE A PARETE

Il centralino esce di fabbrica predisposto per l'installazione a tavolo. Per fissarlo a parete è necessario:
1) Rimuovere il supporto tavolo (7) e i due piedini (13).
2) Estrarre il gancio di arresto (12) del corpo del centralino (1) aiutandosi con un piccolo cacciavite.
3) Estrarre il corpo del centralino (1) dalla piastra (14).
4) Aprire la parte microtelefono (6) e svitare la base del microtelefono.
5) Fissare la base alla parete tramite i 4 tasselli forniti a corredo e i fori (8).

INSTALLAZIONE IN VERSIONE PC

Il Centralino può essere comandato da un PC. In tal caso, si usano tastiera e mouse del PC al posto della tastiera del centralino e le videate del centralino vengono visualizzate sul monitor del PC in una finestra WINDOWS 3.11 o 95 o 98. Per predisporre il centralino a tale funzione è necessario, a centralino disalimentato:
1) Estrarre il gancio di arresto (12) del corpo del centralino (1) aiutandosi con un piccolo cacciavite.
2) Estrarre il corpo del centralino (1) dalla piastra (14).
3) Tagliare con un tronchesino il ponticello (54).
4) Collegare la porta seriale del centralino (16) ad una porta seriale del PC (COM1÷COM4) tramite un cavo incrociato (55).
5) Chiudere e alimentare il centralino.

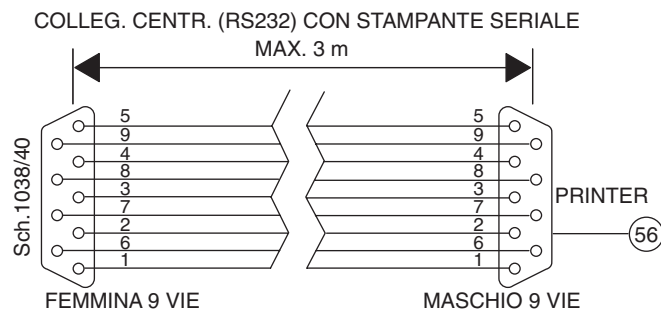
Il centralino è ora comandabile solo dal PC dotato dell'apposito programma PCVOICE. Il programma PCVOICE può essere gratuitamente scaricato dal sito della Urmet Domus (http://www.urmetdomus.com).

Il PC deve essere un 486 o superiore con risoluzione grafica 800x600 o 1024x768 pixels con sistema operativo Windows 3.11 o 95 o 98.

Nota: *il cavo di collegamento al PC deve essere di lunghezza inferiore a 3m.*

INSTALLAZIONE DI UNA STAMPANTE

Il Centralino può stampare su stampante seriale alcune informazioni di impianto (vedi il paragrafo 'Uso di una stampante'). Si consiglia l'utilizzo della stampante Sideltronic 1033/72.
Per collegare una stampante è necessario utilizzare un cavo collegato al connettore (16).

La comunicazione è del tipo seguente:
velocità programmabile 4800, 9600, 19200 bit/s;
formato dati: 1 bit di start, 8 bit di dato, nessuna parità, 1 bit di stop, protocollo XON-XOFF.
Il cavo di collegamento non deve avere fili incrociati (56).

Nota: *il cavo di collegamento alla stampante deve essere di lunghezza inferiore a 3m.*

COLLEGAMENTO DEL TERMINALE DI PROGRAMMAZIONE 1038/56

Il Centralino è provvisto di un connettore (17) al quale si può connettere il Terminale di programmazione 1038/56 per la programmazione centralizzata dei moduli di chiamata dell'impianto.

Nota: *il connettore (17) serve per la programmazione dei moduli di chiamata e NON per la programmazione del centralino.*

CONFIGURAZIONE

Per operare correttamente, il Centralino necessita di essere opportunamente configurato all'atto della installazione.
La programmazione consiste nell'assegnare dei parametri alle diverse variabili di funzionamento.

Alla prima accensione del centralino, sul display compare la visualizzazione:

ad indicare che il centralino deve essere configurato.
Per configurare il centralino è necessario innanzi tutto premere il tasto campana per rimuovere la segnalazione; in seguito, attivare il ciclo di configurazione e seguire le seguenti regole:

- l'impostazione dei parametri deve essere fatta utilizzando solamente tasti (37);
- al termine della selezione di ciascun parametro (ad eccezione di quello relativo alla lingua passo 0) è necessario confermare la scelta premendo il tasto di chiamata (22);
- il sistema esegue il controllo dei dati impostati e rifiuta l'impostazione di dati non coerenti;
- eventuali errori di impostazione possono essere corretti, prima di essere confermati, utilizzando il tasto di cancellazione (33);
- in ogni momento della programmazione è possibile ritornare all'inizio premendo il tasto (26).

Per attivare il ciclo di configurazione, con Centralino alimentato, mantenendo premuto il tasto SHIFT (28), premere il tasto (23) ripetutamente fino a quando il display visualizza il passo di configurazione della lingua.

PASSO 0 - SELEZIONE LINGUA

Il Centralino presenta il seguente menù:

```
LINGUA
----------
1
1=ITAL     2=FRANC
3=ENGL  4=DEUT  5=ESP
```

per effettuare la selezione è sufficiente premere il tasto numerico associato alla lingua desiderata.

Valore da impostare	Lingua
6	Ebraico
7	Russo
8	Olandese
9	Turco
10	Portoghese
11	Polacco

PASSO 1- CODICE DEL CENTRALINO

Il Centralino visualizza:

```
PASSO 1
----------
0001
CODICE CENTRALINO
(MAX 4 CARATTERI)
```

Per effettuare il cambiamento è sufficiente digitare il nuovo codice e premere il tasto (22).
Il codice del centralino deve essere unico nell'impianto: non devono esserci due centralini con lo stesso codice; un centralino non deve avere lo stesso codice di un posto principale.
Il codice del centralino non deve appartenere ad alcuna zona di competenza di altri centralini dell'impianto.
Il codice del centralino serve anche per indirizzare chiamate da principale al singolo centralino.

PASSO 2- TEMPO DI OCCUPATO

Il Centralino visualizza:

```
PASSO 2
----------
20
TEMPO CHIAMATA
(1,2,3,4,5 S.)
```

Per effettuare il cambiamento è sufficiente digitare i tasti 1-4 e premere il tasto (22).
Il tempo di occupato deve coincidere con quello programmato nei moduli di chiamata.

PASSO 3- DURATA DELLO SQUILLO DI CHIAMATA

Il Centralino visualizza:

```
PASSO 3
----------
3
TEMPO CHIAMATA
(1,2,3,4,5 S.)
```

Per effettuare il cambiamento è sufficiente digitare i tasti 1-5 e premere il tasto (22).
Il tempo di chiamata è la durata dello squillo dei posti interni quando chiamati dal centralino.

PASSO 4- NUMERO DI LINEE FONICHE

Il Centralino visualizza:

```
PASSO 4
----------
1
NUMERO LINEE FONICHE
(1,2)
```

Per effettuare il cambiamento è sufficiente digitare i tasti 1-2 e premere il tasto (22).
Se si vuole avere la possibilità di doppia conversazione 'contemporanea' programmare 2. È necessario però che ci sia fisicamente una doppia linea fonica collegata tra centralino e principali e secondari.

PASSO 5- INTERVALLO DI COMPETENZA ZONA 1

Il Centralino visualizza:

Digitando dei codici si modifica il valore inferiore dell'intervallo. Premendo il tasto (22) si passa alla modifica del valore superiore dell'intervallo.
In questo passo si programma il primo intervallo di competenza sull'intercettazione delle chiamate del centralino.
Esempio: se il centralino dell'impianto è unico ed ha codice 0001 e deve avere competenza completa, programmare 0002-JJJJ e programmare gli stessi valori al passo successivo.

PASSO 6- INTERVALLO DI COMPETENZA ZONA 2

Il Centralino visualizza:

Digitando dei codici si modifica il valore inferiore dell'intervallo. Premendo il tasto (22) si passa alla modifica del valore superiore dell'intervallo.
In questo passo si programma il secondo intervallo di competenza sull'intercettazione delle chiamate del centralino.
Esempio: se il centralino dell'impianto è unico ed ha codice 0001 e deve avere competenza su tutti i codici escluso l'intervallo 5000-5999, programmare 0002-4999 al passo 5 e 6000-JJJJ al passo 6.

PASSO 7- OPZIONE POSTO INTERNO

Il Centralino visualizza:

Per effettuare il cambiamento è sufficiente digitare i tasti 0-1 e premere il tasto (22).
Impostando 1, il centralino risponde a chiamate da principale indirizzate al proprio codice (quello impostato al passo 1) sia in GIORNO-Modo A che in NOTTE; impostando 0, il centralino risponde a chiamate da principale indirizzate al proprio codice solo se in GIORNO-Modo A.

PASSO 8- INTERCETTAZIONE POSTI INTERNI

Il Centralino visualizza:

Per effettuare il cambiamento è sufficiente digitare i tasti 0-1 e premere il tasto (22).
Impostando 1, il centralino intercetta le chiamate appartenenti alla sua zona di competenza; impostando 0, non le intercetta e non le memorizza.

PASSO 9- RIPETIZIONE DI CHIAMATA (MORSETTO RC)

Il Centralino visualizza:

Per effettuare il cambiamento è sufficiente digitare i tasti 0-3 e premere il tasto (22).
Impostando 0, il morsetto non è mai attivato; impostando 1, il morsetto è attivato per tutta la durata dello squillo per chiamate provenienti dall'esterno; impostando 2, il morsetto è attivato per tutta la durata dello squillo per chiamate provenienti dall'interno; impostando 3, il morsetto è attivato per tutta la durata dello squillo per qualunque chiamata.

PASSO 10- MODALITÀ SERVIZIO GIORNO

Il Centralino visualizza:

Per effettuare il cambiamento è sufficiente digitare i tasti 1-3 e premere il tasto (22).
Sono i modi di funzionamento in GIORNO descritti precedentemente.

PASSO 11 - ABILITAZIONE LINEA SERIALE

Il Centralino visualizza:

PASSO 11

0
LINEA SERIALE
(0=OFF,1=ON)

Per effettuare il cambiamento è sufficiente digitare i tasti 0-1 e premere il tasto (22).
Per attivare la stampa dei messaggi, impostare 1. In tal caso, si prosegue ai passi 11A, 11B, 12, altrimenti si prosegue al passo 12.

NOTA: *nel caso di centralino in versione PC, questa opzione abilita l'invio dei messaggi di stampa nella finestra 'Stampante' del software PCVOICE.*

PASSO 11A - TIPI DI MESSAGGI DA STAMPARE

Il Centralino visualizza:

Per effettuare il cambiamento è sufficiente digitare i tasti 0-2 e premere il tasto (22).
Con 0, vengono stampati i soli messaggi di apriporta di impianto descritti precedentemente; con 1, vengono stampati i soli messaggi di operatività del centralinista descritti precedentemente; con 2, vengono stampati entrambi i tipi di messaggi.

Nota: *con linea seriale abilitata, in ogni caso, alla fine della configurazione, viene stampato il report di configurazione. Durante la stampa del report, il centralino visualizza la scritta 'PRINTING'.*

PASSO 11B - VELOCITÀ DI TRASMISSIONE

Il Centralino visualizza:

Per effettuare il cambiamento è sufficiente digitare i tasti 0-2 e premere il tasto (22).
La velocità di trasmissione deve essere uguale a quella impostata sulla stampante.

Nota: *nel caso di centralino in versione PC, questo parametro è ininfluente.*

PASSO 12 - PROGRAMMAZIONE DEL TASTO FUNZIONE F1

Il Centralino visualizza:

```
PASSO 12
----------
0
TASTO FUNZIONE
(0,1,2,3,4)
```

Per effettuare il cambiamento è sufficiente digitare i tasti 0-4 e premere il tasto (22).

PARAMETRO	FUNZIONE ASSOCIATA
0	Tasto disattivato
1	Servizio speciale
2	Autoinserzione
3	Funzione CAPS-LOCK
4	Rinvio su telefono

- con 0 si specifica che nessuna funzione è assegnata al tasto F1 (27) e pertanto esso non sarà operativo;
- con 1 si assegna al tasto la funzione di servizio speciale il cui codice viene inserito al passo seguente (12A);
- con 2 si assegna al tasto la funzione di autoinserzione;
- con 3 si assegna al tasto la funzione di CAPS-LOCK per facilitare la digitazione di codici misti letterali-numerici;
- con 4 si assegna la funzione di rinvio delle chiamate su telefono.

PASSO 12A - ASSEGNAZIONE DEL CODICE SPECIALE AL TASTO FUNZIONE

Il codice digitato della funzione del Servizio Speciale sarà associato al tasto 'F1'.

I passi di programmazione dal '13' al '17' sono analoghi a quello descritto per il passo '12': sono però relativi ai tasti funzione F2, F3, F4, F5, F6.

PASSO 13 - PROGRAMMAZIONE DEL TASTO FUNZIONE F2
Come per il passo 12.

PASSO 13A - ASSEGNAZIONE DEL CODICE SPECIALE AL TASTO FUNZIONE
Come per il passo 12A.

PASSO 14 - PROGRAMMAZIONE DEL TASTO FUNZIONE F3
Come per il passo 12.

PASSO 14A - ASSEGNAZIONE DEL CODICE SPECIALE AL TASTO FUNZIONE
Come per il passo 12A.

PASSO 15 - PROGRAMMAZIONE DEL TASTO FUNZIONE F4
Come per il passo 12.

Nota: *il tasto F4 si ottiene dalla pressione del tasto SHIFT ed F1 contemporaneamente.*

PASSO 15A - ASSEGNAZIONE DEL CODICE SPECIALE AL TASTO FUNZIONE
Come per il passo 12A.

PASSO 16 - PROGRAMMAZIONE DEL TASTO FUNZIONE F5
Come per il passo 12.

Nota: *il tasto F5 si ottiene dalla pressione del tasto SHIFT ed F2 contemporaneamente.*

PASSO 16A - ASSEGNAZIONE DEL CODICE SPECIALE AL TASTO FUNZIONE
Come per il passo 12A.

PASSO 17 - PROGRAMMAZIONE DEL TASTO FUNZIONE F6
Come per il passo 12.

Nota: *il tasto F6 si ottiene dalla pressione del tasto SHIFT ed F3 contemporaneamente.*

PASSO 17A - ASSEGNAZIONE DEL CODICE SPECIALE AL TASTO FUNZIONE
Come per il passo 12A.

PASSO 18 - PROGRAMMAZIONE DELLA PASSWORD DI ACCENSIONE

Il Centralino visualizza:

```
PASSO 18
----------
000000
PASSWORD DI ACCESSO
(MAX 6 NUMERI)
```

Per effettuare il cambiamento è sufficiente digitare 6 numeri e premere il tasto (22).
La password viene richiesta ogni volta che si accende il centralino con il tasto ON.

NOTA: *la password è solo numerica.*

Con il passo 18, si conclude il ciclo di configurazione ed il centralino riprende il suo servizio operativo.

CIRCUITO ADATTATORE PER INTERFACCIA TELEFONICA O PABX Sch. 1038/70

Per potere utilizzare la prestazione di rinvio di chiamate su telefono, è necessario installare il circuito adattatore per interfaccia telefonica o PABX all'interno del centralino Sch. 1038/40 e disporre di un'interfaccia telefonica o di un PABX per il collegamento del telefono.

INSTALLAZIONE

Per l'installazione del circuito 1038/70 è necessario, a centralino disalimentato:

1) Estrarre il gancio di arresto del corpo del centralino aiutandosi con un piccolo cacciavite.
2) Sfilare i jumpers (50).
3) Inserire il circuito adattatore 1038/70 (53) nei connettori (52) facendo attenzione al verso corretto (il connettore più lungo è vicino ai jumpers).
4) Collegare l'interfaccia telefonica o PABX alla morsettiera (51) facendo passare i cavi dal foro (11).
5) Chiudere e alimentare il centralino.

Nota: *i fili di collegamento all'interfaccia telefonica o PABX devono essere di lunghezza inferiore a 3m.*

DESCRIZIONE DEI MORSETTI

La morsettiera di collegamento presente sulla staffa del centralino dispone dei seguenti morsetti:

CA Chiamata
1 Fonia andata
2 Fonia ritorno
6 Massa
9 Contatto apriporta

RINVIO SU TELEFONO

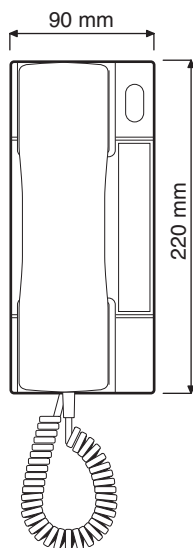
È possibile, tramite l'utilizzo del circuito adattatore 1038/70 e di una interfaccia telefonica o centralino PABX, rinviare le chiamate ricevute dal centralino su telefono eventualmente cordless. Per l'installazione del circuito adattatore, vedere il capitolo Installazione.
Per attivare e disattivare la funzione di rinvio su telefono, è necessario programmare opportunamente un tasto funzione.
Esempio: se il tasto F2 è stato programmato per la funzione di rinvio su telefono (funzione 4), alla pressione del tasto, il centralino visualizza:

Da questo momento, l'operatore può allontanarsi dal suo posto e ricevere le chiamate dai posti interni o dai posti esterni direttamente sul suo telefono cordless. Se chiamato da principale, può anche aprire la porta con il comando R35 se si ha un PABX o R5 se si ha un interfaccia telefonica.
Quando l'operatore torna al suo posto, preme nuovamente F2 per disabilitare il rinvio delle chiamate.

DIGIVOICE

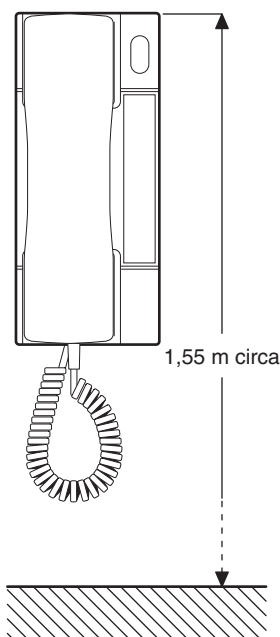
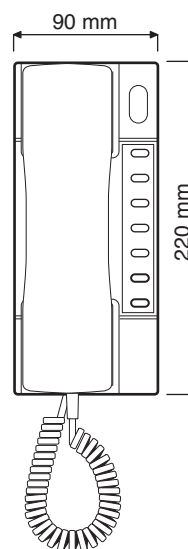
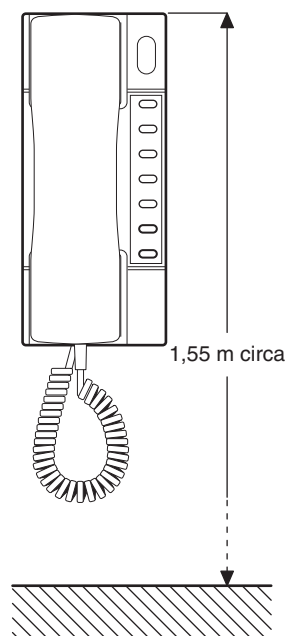
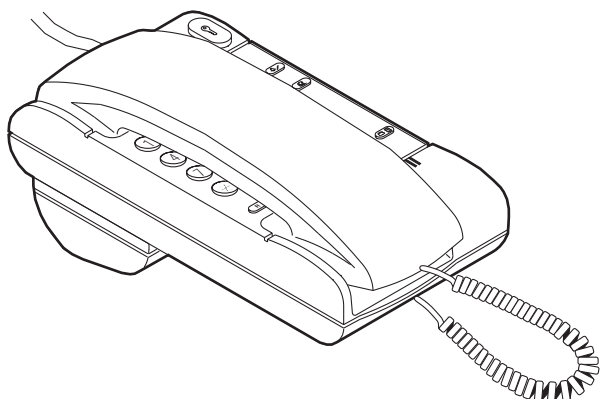
CITOFONO ELETTRONICO BIANCO Sch. 1138

CITOFONO ELETTRONICO BIANCO CON 2 TASTI Sch. 1138/2

CITOFONO ELETTRONICO BIANCO Sch. 1138

Questo citofono, dedicato al sistema Digivoice, è realizzato con estetica Scaitel.

Le caratteristiche del citofono base Digivoice sono le seguenti:
- conversazione fonica con il posto di chiamata e/o il centralino;
- altoparlante dedicato per il tono di chiamata;
- microfono a condensatore (elettrete);
- pulsante per l'apertura porta;
- segreto fonico e possibilità di apertura porta sotto segreto;
- nessuna programmazione nel citofono in fase di installazione.

DESCRIZIONE DEI MORSETTI

FB Morsetto fonia B
FA Morsetto fonia A
CA Morsetto di chiamata
0V Ingresso negativo alim. logica

CITOFONO ELETTRONICO BIANCO CON 2 TASTI Sch. 1138/2

Il citofono Sch. 1138/2 ha le stesse caratteristiche della versione base con l'aggiunta di due tasti dedicati per la chiamata a centralino e servizi ausiliari.

CITOFONO SPECIALE Sch. 1138/18

GENERALITÀ

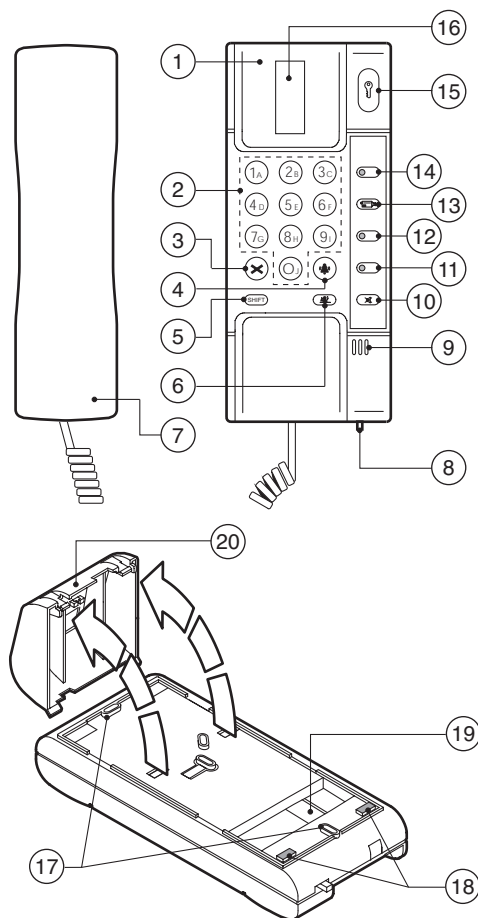
Il Citofono Speciale Sch. 1138/18 viene utilizzato esclusivamente nel sistema DIGIVOICE e consente le seguenti prestazioni:

- servizio di comunicazione verso i Posti Esterni chiamanti;
- servizio di comunicazione verso i tutti i Posti Interni chiamanti con capacità di memorizzazione delle chiamate non servite (massimo 10);
- servizio di comunicazione verso tutti i Posti Interni chiamati dall'utente tramite composizione del codice o, alternativamente, tramite pressione di un tasto pre-programmato.

Il Citofono Speciale viene realizzato in linea SCAITEL in unica versione da tavolo adattabile ad appoggio muro (vedi capitolo "INSTALLAZIONE").

ATTENZIONE: eventuali Moduli di Chiamata 1038/10, 1038/15, 1038/16 installati in impianti con Citofoni Speciali 1138/18 devono essere in versione 2.0 o superiore.

ELENCO DELLE PRESTAZIONI

- Decodifica singola integrata.
- Squillo di chiamata differenziato per chiamata proveniente da posto principale, posto secondario, posto interno, centralino o chiamata al piano.
- Pulsante dedicato di chiamata a centralino.
- Segnalazione di porta aperta su led.
- Funzione di mute.
- Funzione di apriporta automatico.
- Regolazione del volume della chiamata.
- Gestione di un modulo video.
- Gestione del pulsante di chiamata al piano.
- Funzione di autoinserzione su qualsiasi posto di chiamata principale o sul secondario di colonna tramite tasto dedicato.
- Ricezione chiamate da altri Posti Interni.
- Possibilità di inibizione della ricezione delle chiamate dai Posti Interni e relativa segnalazione su led.
- Possibilità di memorizzazione delle chiamate ricevute dai Posti Interni e non servite (massimo 10) e relativa segnalazione su led.
- Possibilità di chiamare qualunque posto interno dell'impianto tramite composizione del codice o, alternativamente, tramite pressione di un tasto pre-programmato (massimo 20).
- Possibilità di invio di codici speciali.
- Programmazione tramite propria tastiera e segnalazioni relative su led.
- Morsetto di Ripetizione chiamata programmabile.

ELENCO DEI PARTICOLARI

1) Cappa del Citofono.
2) 10 tasti alfanumerici per composizione codici.
3) Tasto X di cancellazione codice composto.
4) Tasto CAMPANA di chiamata.
5) Tasto SHIFT per composizione codici alfabetici.
6) Tasto di chiamata a Centralino DIGIVOICE.
7) Microtelefono.
8) Regolazione del volume di chiamata.
9) Fori di sfogo per l'altoparlante di chiamata.
10) Tasto MUTE.
11) Led bicolore per segnalazione di MUTE (verde fisso), apriporta automatico (verde lampeggiante), programmazione (rosso oppure lampeggio verde/rosso), assenza linea dati (lampeggio verde/ rosso).
12) Led per segnalazione di chiamata da altri Posti Interni in corso (rosso fisso), chiamate da Posti Interni in memoria (rosso lampeggiante), disabilitazione ricezione chiamate da Posti Interni (un lampeggio ogni 3 secondi).
13) Tasto di AUTOINSERZIONE.
14) Led di segnalazione di PORTA APERTA.
15) Tasto di APRIPORTA.
16) Leva gancio.
17) Fori per eventuale fissaggio a muro.
18) Gommini per appoggio tavolo.
19) Foro per passaggio cavi di connessione.
20) Supporto appoggio tavolo.

DIGIVOICE

CITOFONO SPECIALE Sch. 1138/18

CARATTERISTICHE TECNICHE - CONFIGURAZIONE

CARATTERISTICHE TECNICHE

Ingombri:

Dimensioni (mm): **90x220x67mm**

Range di temperatura: **-5°C ÷ 45°C**

CARATTERISTICHE ELETTRICHE

Range tensione di alimentazione (+V; 0V): **16 ÷ 25,2 Vdc**
Assorbimento max (+V; 0V): **450 mA**
Assorbimento in termini di CU: **3 CU**

Uscita segnale RCH:
Tensione massima applicabile: **30 Vdc**
Corrente massima assorbibile: **10 mA**

NORMATIVE DI RIFERIMENTO

Il Citofono Speciale 1138/18 è conforme alle normative:
- **CEI EN 50081-1** Norma generica sulla emissione (ambienti residenziali e dell'industria leggera).
- **CEI EN 50082-1** Norma generica sulla immunità (ambienti residenziali e dell'industria leggera).

INSTALLAZIONE - DESCRIZIONE DEI MORSETTI

Il Citofono Speciale è installabile a tavolo o a parete.
Nell'installazione a parete è affiancabile a un modulo video 1732/1.
I collegamenti elettrici sono effettuabili sulle morsettiere montate direttamente all'interno del Citofono Speciale:

+V ingresso positivo alim. logica
0V ingresso negativo alim. logica
D linea dati
FA fonia andata
FB fonia ritorno

+F ingresso positivo alim. fonia
0F ingresso negativo alim. fonia

0V ingresso negativo alim. logica
CP ingresso pulsante di chiamata al piano
CV uscita pilotaggio staffa video
RCH uscita pilotaggio suoneria supplementare di chiamata

INSTALLAZIONE A TAVOLO

Il Citofono Speciale esce di fabbrica già predisposto per l'installazione a tavolo. Il supporto tavolo (20) e i gommini (18) ne garantiscono un'ideale inclinazione.

INSTALLAZIONE A PARETE

Il Citofono Speciale esce di fabbrica predisposto per l'installazione a tavolo. Per fissarlo a parete è necessario:

1) Rimuovere il supporto tavolo (20).
2) Rimuovere i gommini preincollati (18).
3) Aprire il Citofono.
4) Sfondare il foro (17) del lato superiore.
5) Fissare la base alla parete tramite i 2 tasselli forniti a corredo e i fori (17).

Installazione del modulo video 1732/1

Il modulo video, opportunamente dotato di staffa 1732/92, è affiancabile, a parete, a sinistra del Citofono Speciale tramite le piastrine a "L" fornite con la staffa 1732/92.

CONFIGURAZIONE

Per operare correttamente, il Citofono Speciale necessita di essere opportunamente configurato all'atto della installazione.
La programmazione consiste nell'assegnare, in maniera sequenziale, dei parametri alle diverse variabili di funzionamento.
Attivare il ciclo di configurazione e seguire le seguenti regole:
- al termine della selezione di ciascun parametro, è necessario confermare la scelta premendo il tasto di CHIAMATA (4);
- il sistema esegue il controllo dei dati impostati e rifiuta l'impostazione di dati non coerenti;
- eventuali errori di impostazione possono essere corretti, prima di essere confermati, utilizzando il tasto di cancellazione (3);
- per non cambiare il dato già impostato, è sufficiente premere il tasto (4);
- il ciclo si conclude all'ultimo passo di configurazione.

Per attivare il ciclo di configurazione, mantenendo premuto il tasto SHIFT (5), premere il tasto (13) ripetutamente fino a quando il led (11) si accende di colore rosso fisso.

PASSO 1 - COLONNA DEL CITOFONO SPECIALE

I valori ammessi sono 1÷JJ, X1, X2. Per programmare X1 o X2, è necessario premere 1 seguito da SHIFT-CHIAMATA oppure 2 seguito da SHIFT-CHIAMATA.
Il led (11) lampeggia una volta ad indicare che il dato è stato programmato.

PASSO 2 - CODICE DEL CITOFONO SPECIALE

I valori ammessi sono 1÷JJJJ, X1, X2. Il led (11) lampeggia una volta ad indicare che il dato è stato programmato.
Il codice del Citofono Speciale deve essere unico nell'impianto: non devono esserci due Citofoni Speciali con lo stesso codice; un Citofono Speciale non deve avere lo stesso codice di un posto interno o di un Centralino.

PASSO 3 - TEMPO DI OCCUPATO

Il tempo di occupato deve coincidere con quello programmato nei moduli di chiamata. I valori ammessi sono 1÷4 che stanno per 10÷40 secondi. Il led (11) lampeggia una volta ad indicare che il dato è stato programmato.

PASSO 4 - DURATA DELLO SQUILLO DI CHIAMATA

Il tempo di chiamata è la durata dello squillo dei posti interni quando chiamati dal Citofono Speciale. I valori ammessi sono 1÷5 secondi. Il led (11) lampeggia una volta ad indicare che il dato è stato programmato.

PASSO 5 - NUMERO DI LINEE FONICHE

È il numero di linee foniche connesse nella tratta tra principali e secondari. I valori ammessi sono 1 o 2. Il led (11) lampeggia una volta ad indicare che il dato è stato programmato.

PASSO 6 - RIPETIZIONE DI CHIAMATA (MORSETTO RCH)

Impostando 0, il morsetto non è mai attivato; impostando 1, il morsetto è attivato per tutta la durata dello squillo delle chiamate provenienti dai posti di chiamata o dai Centralini; impostando 2, il morsetto è attivato per tutta la durata dello squillo delle chiamate provenienti da altri Posti Interni; impostando 3, il morsetto è attivato per tutta la durata dello squillo di qualunque chiamata. Quando è abilitato (opzione 1, 2 o 3), lo è anche per tutta la durata dello squillo di chiamata al piano. Il led (11) lampeggia una volta ad indicare che il dato è stato programmato.

PASSO 7 - MODALITÀ DI CHIAMATA

Digitando 3, si imposta la modalità di chiamata 'LIBERA'; digitando 2, si imposta la modalità di chiamata 'PROGRAMMATA'; digitando 1, si inibisce la possibilità di chiamare. Dopo la programmazione del 7° passo, si esce dal ciclo di configurazione.

Nota: *Se si programma 2, è necessario poi eseguire la programmazione 'ESTESA' per associare i codici ai singoli tasti.*

PROGRAMMAZIONE ESTESA

Tale programmazione è necessaria quando il dispositivo è stato configurato in modalità di chiamata 'PROGRAMMATA' e consiste nell'associare ad ognuno dei 20 tasti (1÷0, A÷J) una funzione che può essere una chiamata, una richiesta di servizio speciale o un codice di autoinserzione su posto principale.

Per attivare il ciclo di configurazione ESTESA, mantenendo premuto il tasto SHIFT (5), premere il tasto (6) ripetutamente fino a quando il led (11) si accende alternativamente di colore rosso e verde. Tale operazione ha effetto SOLO se è stato precedentemente configurato in modalità di chiamata 'PROGRAMMATA'.
A questo punto, si può procedere nell'associazione dei tasti alle funzioni. Si preme uno dei tasti 0÷9 o A÷J e il led (11) lampeggia più velocemente, quindi si programma la funzione da associare al tasto premuto e il led (11) torna a lampeggiare lentamente. Si procede per tutti i tasti che si vuole programmare e poi si esce dalla programmazione con la stessa modalità con cui si è entrati.

Programmazione delle funzioni

Ad un tasto, è possibile associare una tra le seguenti funzioni:
1) chiamata ad un utente;
2) richiesta di servizio speciale;
3) autoinserzione su un posto principale.

Per programmare una chiamata ad un utente, dopo avere premuto il tasto da programmare, digitare il codice utente (non iniziante con 0) e confermare con il tasto (4).

Per programmare una richiesta di servizio speciale, dopo avere premuto il tasto da programmare, digitare il codice di servizio speciale (iniziante con 0) e confermare con il tasto (4).

Per programmare una autoinserzione su un posto principale, dopo avere premuto il tasto da programmare, digitare il codice del posto principale (non iniziante con 0) e confermare con il tasto (13).

Nota: *Per cancellare la programmazione di un tasto, è sufficiente programmare una funzione che non ha effetto sull'impianto (ad esempio il codice speciale 0JJJ).*

PROGRAMMAZIONI DEFAULT

Il Citofono Speciale esce di fabbrica configurato nel modo seguente:

- colonna — 01
- codice — 1000
- occupato — 20s
- squillo: — 3s
- linee: — 1
- RCH: — 0
- Modalità di chiamata: — LIBERA
- 20 funzioni preprogrammate: — chiamata a 1000

MODALITÀ D'USO

RICEZIONE DELLE CHIAMATE DA POSTI DI CHIAMATA O CENTRALINO

Quando viene ricevuta la chiamata, il citofono squilla con la nota caratteristica del dispositivo chiamante. Sollevando il microtelefono, si entra in comunicazione con il chiamante. Al riaggancio, viene immediatamente abbattuta la conversazione, per cui eventuali apriporta devono essere effettuati PRIMA di riagganciare il microtelefono.

RICEZIONE DELLE CHIAMATE DA ALTRI POSTI INTERNI E LORO MEMORIZZAZIONE

Il Citofono Speciale può ricevere ed eventualmente memorizzare le chiamate provenienti da altri Posti Interni dell'impianto. Tale funzione può essere disabilitata dall'utente premendo SHIFT-APRIPORTA (5)-(15); il led (12) fa un lampeggio ogni 2 secondi e le chiamate vengono ignorate ma memorizzate. Per riabilitare la ricezione, è sufficiente ripremere SHIFT-APRIPORTA.
Quando il Citofono Speciale riceve una chiamata da altri Posti Interni, emette lo squillo che la caratterizza ed il led (12) si accende per massimo 10 secondi. Se risponde entro i 10 secondi, si entra in comunicazione con il chiamante e il led si spegne. Se non si risponde, la chiamata viene memorizzata e il led (12) diventa lampeggiante.
Per richiamare dalla memoria una chiamata, è sufficiente sollevare il microtelefono e premere il tasto di CHIAMATA (4). Se l'utente non risponde, la chiamata non viene cancellata dalla memoria ed è possibile passare all'eventuale altra chiamata in coda semplicemente agganciando il microtelefono e ripetendo la procedura al riaggancio del microtelefono viene emessa una nota di avvertimento se non si è scandita tutta la memoria delle chiamate. È sempre possibile cancellare tutte le chiamate in memoria premendo SHIFT-X (5)-(3).

Nota: *Vengono memorizzate massimo 10 chiamate.*

CHIAMATA AD ALTRI CITOFONI

Il citofono speciale, a seconda di come è stato configurato, può effettuare chiamate ad utenti digitandone il codice (chiamata 'libera') oppure può effettuare chiamate ad un numero limitato (massimo 20) di utenti predefiniti (chiamata 'programmata') oppure non può effettuare chiamate se non ad utenti in memoria.
Indipendentemente dalla modalità di chiamata configurata, 'libera' o 'programmata', è necessario ricordare che:
1) è possibile chiamare unicamente a microtelefono sganciato;
2) è possibile chiamare se non si è già in comunicazione fonica; diversamente, è necessario agganciare e risollevare il microtelefono;
3) a chiamata effettuata, vengono emessi 3 beep di conferma monotonali; se non vengono emessi, significa che si è chiamato un codice inesistente;
4) se non è possibile effettuare la chiamata perché la linea è occupata, viene emessa una serie di beep monotonali simili all'occupato del telefono; in tal caso, riagganciare e riprovare in seguito;
5) la conversazione può durare per un massimo di 10 minuti; allo scadere del timeout oppure in seguito ad altre chiamate sull'impianto, la conversazione viene abbattuta.

Chiamata 'LIBERA'

Per chiamare un Posto Interno, comporre il suo codice (non iniziante con '0' e di massimo 4 caratteri) con i tasti (2) e premere il tasto di chiamata (4). Le lettere sono digitabili utilizzando il tasto SHIFT (5) come sulla tastiera di un computer (ad esempio, per digitare 'B', tenere premuto SHIFT e premere '2').

Chiamata 'PROGRAMMATA'

In questa modalità, ad ogni tasto 1÷0 e A÷J (cioè SHIFT-1 ÷ SHIFT-0) è associata una chiamata ad un utente o, più in generale una funzione preprogrammata (autoinserzione o codice speciale). In questo modo si ottiene un massimo di 20 funzioni preprogrammate.
Per chiamare effettuare la funzione programmata nel tasto, è sufficiente sollevare il microtelefono, premere il tasto e confermare con il tasto (4).

CHIAMATA A CENTRALINO

La pressione del tasto (6) causa l'emissione di un codice di chiamata a Centralino. Se il Centralino è acceso, viene emesso un tono di cortesia sull'altoparlante di chiamata. Se il centralinista risponde entro 10 secondi, si entra direttamente in conversazione con il Centralino, altrimenti la chiamata viene memorizzata nel Centralino, viene emesso un ulteriore tono di cortesia sull'altoparlante di chiamata ed è possibile riagganciare il microtelefono in attesa della chiamata da parte del centralinista.

SONERIA DI CHIAMATA E REGOLAZIONE VOLUME

Il suono di chiamata è sempre bitonale. Le frequenze della nota sono più alte per le chiamate citofoniche e più basse per la chiamata al piano.
La chiamata al piano ha durata personalizzata (ripete la pressione del pulsante relativo) ma non superiore a 5 secondi consecutivi.
La chiamata da posto principale è continua di durata programmata nel posto chiamante.
La chiamata da posto secondario è intermittente del tipo ON-OFF per tutta la durata programmata nel posto secondario.
La chiamata da Centralino o da altro Citofono Speciale è intermittente ma costituita da sequenze di tre impulsi separate da una pausa breve per tutta la durata programmata nel dispositivo chiamante.
La chiamata da Citofono 1138/2 è costituita da 2 sequenze di tre impulsi intervallate da una pausa lunga.

Il volume delle chiamate e di tutti i toni di cortesia è regolabile tramite la slitta (8) su valori minimo-medio-massimo.

Nota: *Le segnalazioni di chiamata e i toni di cortesia sono inibiti se la tensione di alimentazione è troppo bassa o troppo alta e sono ripristinati al cessare delle anomalie.*

FUNZIONE DI MUTE

La funzione viene attivata/disattivata con il tasto (10). Quando la funzione MUTE è attiva, il led (11) è verde fisso e vengono inibite tutte le chiamate.

APRIPORTA

La pressione del tasto (15) causa l'emissione di un codice di apriporta accompagnata da un tono di cortesia sull'altoparlante di chiamata. Viene aperta la porta dell'impianto coerentemente con le programmazioni effettuate (tipicamente la porta del posto di chiamata connesso fonicamente con il Citofono Speciale).

APRIPORTA AUTOMATICO

La prestazione consente di inviare automaticamente una apertura porta quando si è chiamati. Per attivare o disattivare la prestazione, è sufficiente premere SHIFT-MUTE (5)-(10). Quando la prestazione è attiva, il led (11) è verde lampeggiante. Ovviamente, la prestazione può essere attiva con o senza MUTE inserito.
Per attivare la prestazione senza MUTE, premere SHIFT-MUTE; il led (11) lampeggia; alla chiamata, il citofono squilla ed emette l'apriporta. Per disattivare la prestazione, premere nuovamente SHIFT-MUTE; il led (11) si spegne.
Per attivare la prestazione con MUTE, premere MUTE; il led (11) si accende verde fisso; poi premere SHIFT-MUTE; il led (11) lampeggia; alla chiamata, il citofono non squilla ed emette l'apriporta. Per disattivare la prestazione, premere nuovamente SHIFT-MUTE; il led (11) rimane verde fisso, poiché la funzione MUTE è ancora inserita; per disinserirla, premere MUTE.

SEGNALAZIONE DI PORTA APERTA

Il led (14) può essere spento, acceso fisso o acceso lampeggiante. Se è acceso fisso, indica che uno o più ingressi principali sono rimasti aperti; se è lampeggiante, indica che l'ingresso secondario è rimasto aperto.
Se sono rimasti aperti contemporaneamente l'ingresso secondario e almeno un principale, il led è comunque lampeggiante.

AUTOINSERZIONE

È possibile mettersi in comunicazione audio-video con un posto di chiamata principale o con il proprio secondario.
Per effettuare l'autoinserzione su un posto principale: sollevare il microtelefono, digitare il codice del posto principale e premere il tasto (13). Se il posto principale prescelto è a riposo, si entra direttamente in comunicazione con tale modulo.
Per effettuare l'autoinserzione sul posto secondario: premere il tasto (13) con microtelefono sollevato o agganciato. Se il posto secondario è a riposo, l'operazione va a buon fine.

Nota: *L'autoinserzione sul secondario non è consentita in impianti con due secondari in cascata sulla stessa colonna.*

Nota: *È possibile effettuare l'autoinserzione su posti principali preprogrammati se il Citofono Speciale è configurato in chiamata 'PROGRAMMATA' (vedi capitolo CONFIGURAZIONE). In tal caso, è sufficiente sollevare il microtelefono, premere il tasto programmato e confermare con il tasto (4).*

INVIO DI CODICI SPECIALI

È possibile inviare codici per servizi speciali: sollevare il microtelefono, digitare il codice del servizio (0+massimo 3 caratteri) e premere il tasto (4). Se il codice corrisponde ad un codice di lettura sensori, si ha una segnalazione sullo stato del sensore:
- 1 BEEP = OFF
- 3 BEEP = ON

Nota: *È possibile inviare codici speciali preprogrammati se il Citofono Speciale è configurato in chiamata 'PROGRAMMATA' (vedi capitolo CONFIGURAZIONE). In tal caso, è sufficiente sollevare il microtelefono, premere il tasto programmato e confermare con il tasto (4).*

PROGRAMMAZIONE DELLE DECODIFICHE

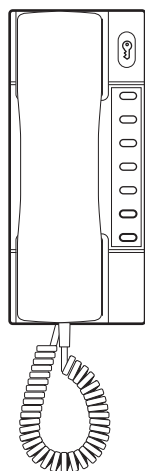
Il citofono speciale può effettuare delle chiamate per programmare le decodifiche e comunicare l'esito dell'operazione che può essere:
- 1 BEEP = Esito OK;
- 3 BEEP = Esito KO.

Nota: *Per programmare il codice di colonna X1 o X2 in una decodifica, è necessario digitare 1 seguito da SHIFT-CHIAMATA o 2 seguito da SHIFT-CHIAMATA.*

Nota: *Dopo la programmazione di un codice, prima di effettuarne una successiva, è necessario riagganciare il microtelefono.*

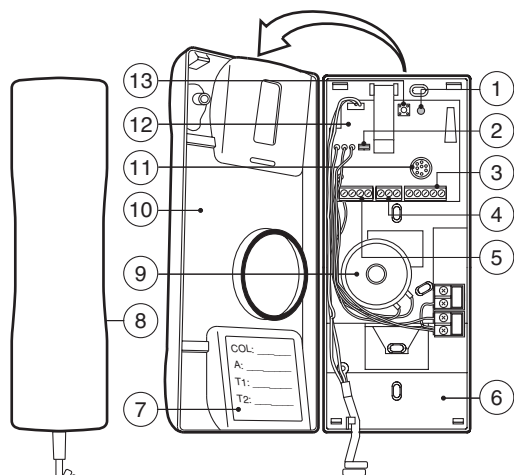
SEGNALAZIONI DI ANOMALIE

Quando la linea dati è in corto circuito o non connessa, il led (11) lampeggia alternativamente di colore rosso e verde.

CITOFONO CON DECODIFICA SINGOLA Sch. 1138/31

PRESTAZIONI

Il citofono fornisce le seguenti prestazioni:

- chiamata elettronica su altoparlante dedicato rivolto verso l'esterno
- regolazione del volume di chiamata mediante jumper o kit regolazione chiamata Sch. 1132/53;
- conversazione fonica;
- apertura porta;
- segreto di conversazione e di apriporta;
- chiamata al centralino;
- chiamata a citofono speciale;
- chiamata al piano;
- gestione modulo video;
- gestione della funzione di autoinserzione;
- possibilità di programmazione e di verifica dei codici programmati anche ad impianto spento, utilizzando il terminale di programmazione Sch. 1038/56;
- segnalazioni acustiche di cortesia;
- possibilità di collegamento di un citofono aggiuntivo Sch. 1138 o Sch. 1138/2.

Il citofono con decodifica singola è così composto:

1) led di programmazione e rilevamento mancanza linea dati;
2) jumper di regolazione volume;
3) morsettiera per il collegamento alla colonna di alimentazione, dati e fonia - (M1);
4) morsettiera per il collegamento del pulsante di chiamata al piano e abilitazione segnale video - (M2);
5) morsettiera per il collegamento del citofono aggiuntivo (Sch. 1138 o 1138/2) - (M3);
6) base;
7) etichetta per riportare i dati di programmazione;
8) microtelefono;
9) altoparlante di chiamata e toni di cortesia;
10) cappa;
11) connettore di programmazione;
12) circuito stampato;
13) tasto di programmazione.

Dimensioni complessive (mm): l=90 h=220 p=65

DESCRIZIONE DEI MORSETTI

Morsettiera per il collegamento alla colonna - (M1)

FB	Morsetto fonia B (ritorno segnale fonia)
FA	Morsetto fonia A (andata segnale fonia)
D	Morsetto bus dati
0V	Morsetto di alimentazione GND
+V	Morsetto di alimentazione +24Vdc

Morsettiera per il collegamento del pulsante di chiamata al piano e abilitazione segnale video - (M2)

CV	Morsetto di abilitazione segnale video
CP	Morsetto di chiamata al piano
0V	Morsetto di GND (riferimento per CP e per CV)

Morsettiera per il collegamento del citofono aggiuntivo (Sch. 1138 o 1138/2) - (M3)

FB	Morsetto fonia B
FA	Morsetto fonia A
CA	Morsetto di chiamata e di servizio
0V	Morsetto di GND (riferimento per CA)

CARATTERISTICHE TECNICHE

Assorbimento in termini di carichi unitari (CU):	**1,5 CU**
Tensione di alimentazione:	**12 ÷ 25,2 Vdc**
Assorbimento massimo:	**150 mA**
Temperatura di funzionamento:	**-5°C ÷ +45°C**

FUNZIONAMENTO

Il citofono con decodifica singola consente il collegamento fonico con modulo di chiamata, centralino di portineria o citofono speciale.
L'apertura porta è effettuata premendo l'apposito tasto. La pressione del tasto è segnalata all'utente mediante l'emissione di una nota acustica di cortesia.
In fase di programmazione (vedi paragrafo "PROGRAMMAZIONE") devono essere assegnati un codice colonna, un codice utente e due codici tasti aggiuntivi (opzionale). Tali codici risiedono in una memoria di tipo EEPROM che ne garantisce il mantenimento anche in caso di assenza di alimentazione.
Nel corso del funzionamento il citofono con decodifica singola analizza il codice emesso dal dispositivo che ha effettuato la chiamata e se corrisponde a quello con cui è stato programmato, esegue la chiamata.
La conversazione viene attivata per un tempo massimo di 10 minuti (time-out) qualora non venga interrotta da una chiamata verso un altro utente. L'eventuale segnale video permane per tutto il tempo della conversazione.
In caso di interruzione della conversazione per time-out o per interruzione a seguito di chiamata di un altro utente, il citofono con decodifica singola emette un tono di cortesia atto a segnalare all'utente l'avvenuta interruzione della comunicazione.
Dal citofono con decodifica singola possono essere inviati tre diversi comandi mediante la pressione dei relativi tasti:

- Apertura porta
- Chiamata a centralino di portineria
- Chiamata a citofono speciale

Per ogni comando inviato il citofono emette un tono di cortesia.
Il comando di apertura porta è unico anche qualora l'impianto sia dotato di più posti di chiamata con relativa serratura elettrica. L'azionamento del tasto apriporta provoca l'apertura della sola serratura relativa al posto da cui è stata effettuata la chiamata.

CHIAMATA

Il citofono è munito di un altoparlante per la chiamata, rivolto verso l'esterno.
Il suono emesso dall'altoparlante di chiamata può essere di 4 modalità differenti ad indicare i seguenti casi:

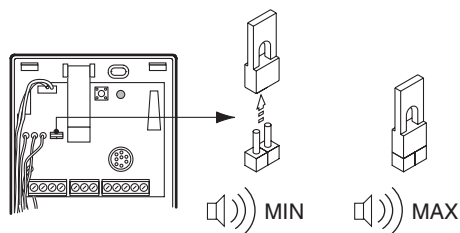
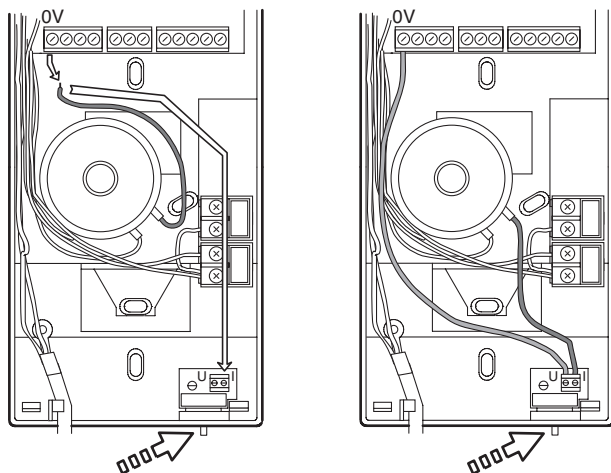
- Chiamata da modulo di chiamata principale. Nota bitonale continua di durata fissa (pari a quella impostata sui parametri del modulo chiamante).
- Chiamata da modulo di chiamata secondario. Nota bitonale intermittente di durata fissa (pari a quella impostata sui parametri del modulo chiamante).
- Chiamata da centralino o da citofono speciale. Treno di tre impulsi bitonali con successiva pausa, ripetuti per il tempo impostato sul dispositivo chiamante.
- Chiamata al piano. Nota bitonale differenziata di chiamata al piano, continua di durata pari alla pressione del pulsante di chiamata e in ogni caso non superiore ai 5s.

Le funzioni di chiamata sono inibite dal citofono con decodifica singola nei seguenti casi:

- Presenza di cortocircuito sul cablaggio del citofono aggiuntivo
- Tensione di alimentazione troppo bassa
- Tensione di alimentazione troppo alta

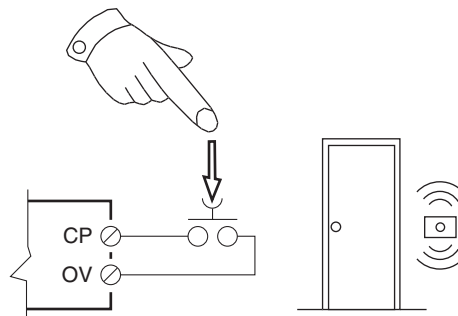
Le funzioni di chiamata sono ripristinate al cessare delle anomalie.

La funzione di chiamata è interrotta quando viene sollevato il microtelefono.

REGOLAZIONE INTENSITÀ DEL TONO DI CHIAMATA

oppure

NOTA: *lasciare inserito il jumper di regolazione volume sul CS del citofono.*

CHIAMATA A CENTRALINO E A CITOFONO SPECIALE

La chiamata a centralino e a citofono speciale è effettuabile premendo uno dei due tasti T1 e T2, previa opportuna programmazione degli stessi (vedi paragrafo Programmazione).
Una nota acustica di cortesia è emessa ad indicare che la chiamata è stata inoltrata. Una seconda nota di cortesia è eventualmente emessa su memorizzazione della chiamata da parte del dispositivo chiamato dopo 10 secondi dalla ricezione della chiamata.

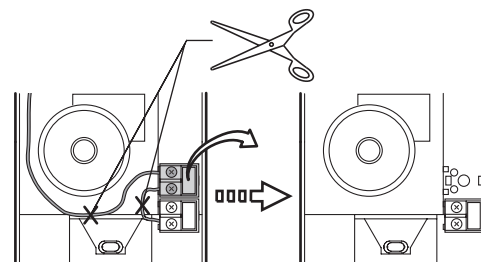
CHIAMATA AL PIANO

GESTIONE MODULO VIDEO

Il citofono con decodifica singola è predisposto per il pilotaggio del modulo video 1732/1, dotato di staffa 1732/92.
Tale prestazione consente di attivare il modulo video nel momento in cui viene effettuata la chiamata e di disattivarlo al cessare della comunicazione. Nel caso di mancata risposta alla chiamata, il segnale video permane per un tempo massimo di 30 secondi.

GESTIONE DELLA FUNZIONE DI AUTOINSERZIONE

La funzione di autoinserzione permette di visualizzare l'immagine ripresa da una delle telecamere presenti nell'impianto (generalmente per sorveglianza o controllo) e di stabilire connessione fonica senza necessità di effettuare cablaggi dedicati.
Tale prestazione è attivabile tramite i tasti T1 e T2 opportunamente programmati.
Il modulo di chiamata consente l'autoinserzione solo se è in stand-by.

GESTIONE KIT MUTE+LED PORTA APERTA

È possibile montare il kit mute+led Sch. 1132/56 opportunamente cablato e in tal caso è indispensabile eliminare il tasto aggiuntivo T2.

PROGRAMMAZIONE

METODI DI PROGRAMMAZIONE DEL CITOFONO CON DECODIFICA SINGOLA

Il citofono con decodifica singola può essere programmato in tre modi:

- In laboratorio utilizzando il terminale di programmazione Sch. 1038/56 oppure un qualunque dispositivo chiamante ed un alimentatore.
- Direttamente sull'impianto (anche ad impianto spento) collegando il terminale di programmazione Sch. 1038/56 direttamente al connettore di programmazione.
- Sull'impianto alimentato utilizzando un qualunque dispositivo chiamante. Per effettuare questa operazione è necessaria la partecipazione di due persone che dovranno comunicare fra loro tramite ricetrasmettitori o radiotelefoni. Una persona opererà sul dispositivo chiamante mentre l'altra agirà ai piani, sui citofoni con decodifica.

PARAMETRI PROGRAMMABILI

Per ogni citofono con decodifica è necessario programmare i seguenti parametri:
- codice colonna
- codice utente
- codici tasti aggiuntivi

Il codice di colonna identifica la colonna su cui il citofono con decodifica singola è fisicamente installato. Il codice di colonna può assumere valori compresi tra “01” e “JJ” e deve necessariamente essere uguale al codice di colonna del posto di chiamata secondario corrispondente. Nel caso in cui il citofono è installato tra modulo di chiamata principale e modulo di chiamata secondario, il codice colonna dovrà assumere valore “X1” se collegato alla fonia 1, e “X2” se collegato alla fonia 2. Nel caso di impianti senza postazioni secondarie, tutti i citofoni con decodifica dovranno avere codice di colonna impostato a “01”.
Il codice utente è un codice a 4 caratteri alfanumerici, che identificano in modo univoco il singolo utente. I valori ammassi sono compresi tra “0001” e “JJJJ”. Ogni codice utente deve essere unico all’interno dell’impianto.

I due tasti del citofono con decodifica singola possono essere programmati per realizzare le seguenti funzioni:

Codice programmato	Funzione
0000	Chiamata a centralino di portineria
0980 ÷ 0989 e 0990 ÷ 0998	Autoinserzione su modulo di chiamata principale avente codice uguale a quello programmato (max 19 M.C.P.)
0999	Autoinserzione su modulo di chiamata secondario di propria colonna
1000 ÷ JJJJ	Chiamata a citofono speciale

PROGRAMMAZIONE TRAMITE TERMINALE 1038/56

Vedere libretto a corredo del terminale stesso.

PROGRAMMAZIONE TRAMITE DISPOSITIVO CHIAMANTE

Il citofono con decodifica singola è dotato di pulsante di attivazione ciclo di programmazione codici, e di led che indica programmazione codici o anomalia linea dati.
L’invio dei codici di programmazione avviene per mezzo di un dispositivo chiamante (modulo di chiamata o centralino).
Il dispositivo chiamante deve essere opportunamente collegato mediante bus dati al citofono con decodifica singola.
La programmazione di ciascun codice è segnalata del lampeggio del led.
A fine programmazione è necessario attendere 2 secondi affinché il citofono con decodifica singola diventi operativo.
Per entrare in programmazione del codice colonna e del codice utente (programmazione base), bisogna premere brevemente il pulsante di programmazione. All’accensione del led di programmazione possono essere inviati da un dispositivo chiamante il codice colonna e il codice utente. Con la ricezione del codice utente, termina il ciclo di programmazione; tale condizione è segnalata dal definitivo spegnimento del led.
Per entrare in programmazione dei codici dei tasti aggiuntivi (programmazione estesa), bisogna premere e mantenere premuto per circa 3 secondi il pulsante di programmazione fino a che il led di programmazione comincia a lampeggiare. Al rilascio del tasto il led resta acceso e possono essere inviati da un dispositivo chiamante i codici dei tasti aggiuntivi T1 e T2. Con la ricezione dell’ultimo codice, termina il ciclo di programmazione; tale condizione è segnalata dal definitivo spegnimento del led.
Nella tabella seguente è riportato lo stato del led in funzione delle condizioni:

Condizione	Stato del led
Pulsante di programmazione premuto brevemente (programmazione codice colonna e codice utente).	Acceso. Indica che il dispositivo è pronto per essere programmato
Invio da parte di un dispositivo chiamante del codice relativo alla colonna.	Lampeggia poi resta acceso. Indica che il codice colonna è stato programmato.
Invio da parte di un dispositivo chiamante del codice utente.	Lampeggia poi si spegne. Indica che il codice utente è stato programmato.
Pulsante di programmazione premuto per circa 3 secondi (programmazione codice tasto T1 e codice tasto T2).	Lampeggia, al rilascio del pulsante resta acceso. Indica che il dispositivo è pronto per essere programmato.
Invio da parte di un dispositivo chiamante del codice relativo al tasto T1.	Lampeggia poi resta acceso. Indica che il codice del tasto T1 è stato programmato.
Invio da parte di un dispositivo chiamante del codice relativo al tasto T2.	Lampeggia poi si spegne. Indica che il codice del tasto T1 è stato programmato.
Linea dati assente o in corto circuito.	Lampeggia.

Nel caso in cui non è necessario programmare tutti i codici, al termine della programmazione del codice desiderato, premere il tasto di programmazione per uscire.

ATTENZIONE: Per un’efficiente manutenzione degli impianti è indispensabile riportare i dati di programmazione sull’apposita etichetta promemoria applicata all’interno della cappa del citofono.

NOTE:
- *Con la programmazione tramite dispositivo chiamante le cifre “0” davanti ai codici vanno omesse.*
- *Nel caso si desideri impostare come codice di colonna “X1” o “X2” da modulo di chiamata, premere il tasto “Chiave” e, contemporaneamente, premere “1” o “2”; sul display comparirà “-1” o “-2”. Confermare con il tasto d chiamata.*
- *Nel caso si desideri impostare come codice di colonna “X1” o “X2” da centralino di portineria, premere il tasto “1” o “2” e successivamente confermare premendo il tasto “shift” e, contemporaneamente, il tasto di chiamata.*
- *Nel caso si desideri programmare un tasto aggiuntivo al valore “0000” (chiamata a centralino), si dovrà premere semplicemente il tasto di chiamata senza comporre alcun codice.*

INSTALLAZIONE

Sulla base del citofono con decodifica singola, sono presenti alcuni fori per il fissaggio a muro con due tasselli ad espansione di diametro 6mm forniti a corredo.

DIAGNOSTICA

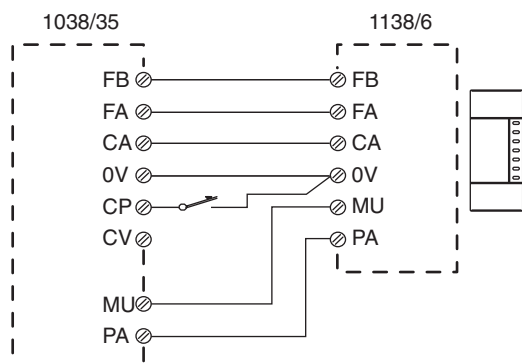
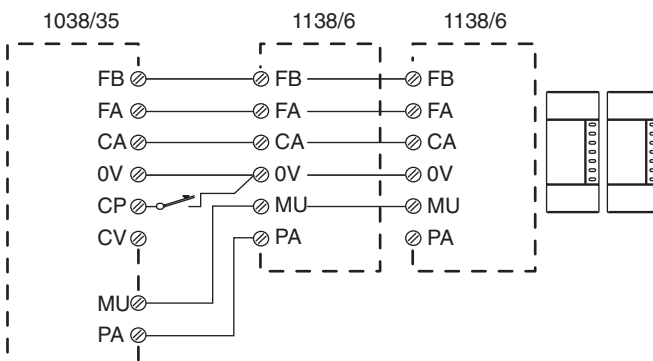
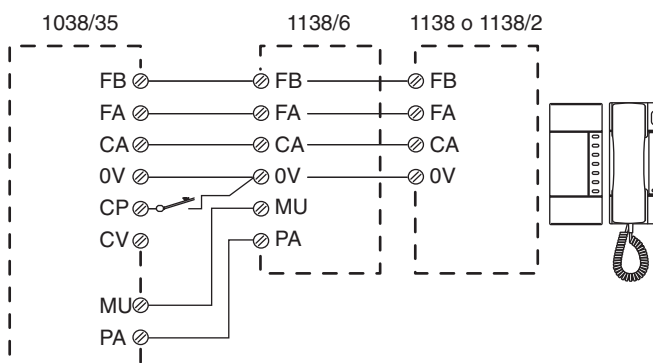
Quando l’impianto è alimentato e il citofono con decodifica non è in fase di programmazione, il led ha la funzione di visualizzare un eventuale stato di anomalia.
Lampeggio continuo: bus dati in cortocircuito o assente.

CITOFONO VIVAVOCE Sch. 1138/6

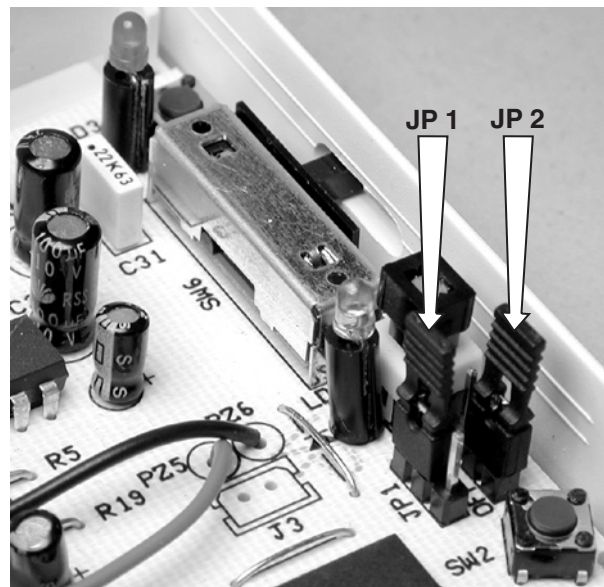
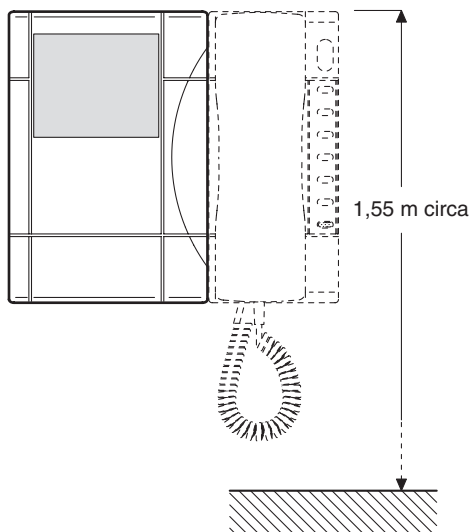
Le funzioni/caratteristiche del citofono in oggetto sono le seguenti:
- conversazione fonica mediante pulsante da tenere premuto e segnalazione a led di fonia ON (attiva);
- altoparlante dedicato per il tono di chiamata;
- microfono a condensatore (elettrete);
- apertura porta;
- segreto fonico e possibilità di apertura porta sotto segreto;
- nessuna programmazione nel citofono in fase di installazione;
- regolazione volume della chiamata;
- funzione di mute con segnalazione a led (morsetto MU);
- segnalazione di porta aperta a led (morsetto PA);
- due pulsanti per la chiamata a centralino e a citofono speciale;
- possibilità di connettersi in parallelo ad uno dei seguenti citofoni del sistema Digivoice: citofono vivavoce Sch. 1138/6, citofono base Sch. 1138 o 1138/2;
- prestazione opzionale apriporta automatico in caso di chiamata;
- possibilità di conversazione a mani libere mediante scheda aggiuntiva opzionale (Sch. 1138/55);
- possibilità di essere già in fonia dopo aver inviato una chiamata a centralino, mediante l'utilizzo di una scheda aggiuntiva opzionale (Sch. 1138/55).

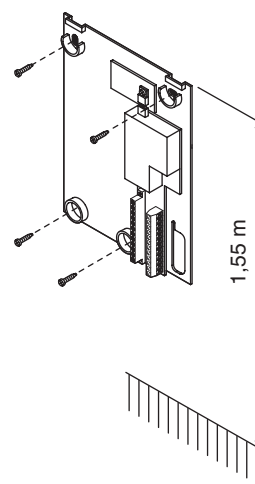
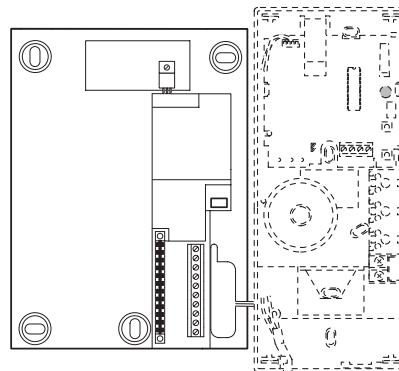
DESCRIZIONE DEI MORSETTI

0V	Ingresso negativo alim. logica
CA	Morsetto di chiamata
FA	Morsetto fonia A
FB	Morsetto fonia B
MU	Morsetto per segnalazione mediante led di funzione mute attivata
PA	Morsetto per segnalazione mediante led di porta aperta

Collegamento di un citofono vivavoce ad una decodifica Sch. 1038/35.

Collegamento di un citofono vivavoce ad una decodifica Sch. 1038/35 con citofono in parallelo Sch. 1138/6.

Collegamento di un citofono vivavoce ad una decodifica Sch. 1038/35 con citofono in parallelo Sch. 1138-1138/2.

PROGRAMMAZIONE DI FABBRICA
FACTORY PROGRAMMING
PROGRAMMATION D'USINE
HERSTELLERPROGRAMMIERUNG
PROGRAMACIÓN DE FÁBRICA

PROGRAMMAZIONE PONTICELLI
JUMPER PROGRAMMING
PROGRAMMATION BARRETTES
PROGRAMMIERUNG ÜBERBRÜCKUNGEN
PROGRAMACIÓN PUENTES

JP1	JP2	off	ON
ON	off		
off	ON		&
ON	ON		&
off	off		

MODULO VIDEO 4” BIANCO Sch. 1732/1

Il modulo video Scaitel Sch. 1732/1 è un monitore con schermo piatto da 4” che, affiancato al citofono o al centralino, permette di realizzare impianti videocitofonici.
Dispone di due comandi esterni per la regolazione della luminosità e del contrasto dell’immagine.
Il modulo video viene fissato a parete tramite una staffa provvista di connettore e morsettiera. È previsto un accessorio per la trasformazione del monitore nella versione tavolo.

STAFFA PER IMPIANTI DIGIVOICE Sch. 1732/92

DESCRIZIONE DEI MORSETTI

R2	Collegamento alimentazione positivo monitore
RD	Abilitazione per autoinserzione
R1	Collegamento alimentazione negativo monitore
V5	Massa segnale video (calza)
V3	Ingresso segnale video (coax)
V4	Uscita segnale video (coax)
CV	Ingresso pilotaggio staffa video
0V	Ingresso negativo alimentazione logica

INSTALLAZIONE

Effettuare il montaggio e l’affiancamento della staffa video al citofono come riportato nelle istruzioni a corredo prodotto.

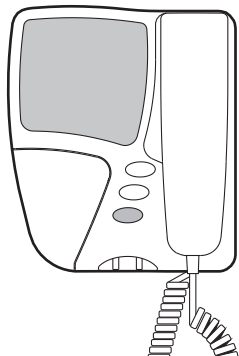
Istruzioni per il fissaggio della staffa a muro.

1) Predisporre la canalizzazione in modo che termini in corrispondenza del previsto foro di ingresso.
2) Fissare, tramite le quattro viti, la staffa alla parete all’altezza indicata.
3) Collegare i conduttori agli appositi morsetti.
4) Estrarre il gancio di arresto A.
5) Inserire il monitore nella staffa.
6) Bloccare il monitore spingendo verso l’alto il gancio A.

VIDEOCITOFONO SENTRY+ Mod. 1704

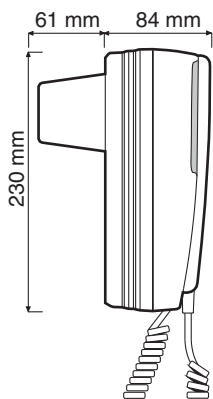
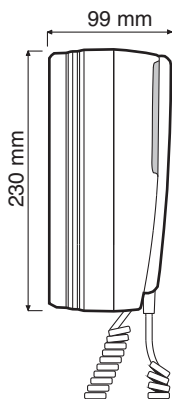
STAFFA PER SENTRY+ COAX PER DIGIVOICE Sch. 1704/92

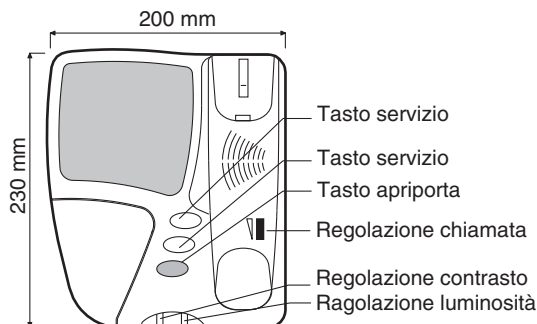
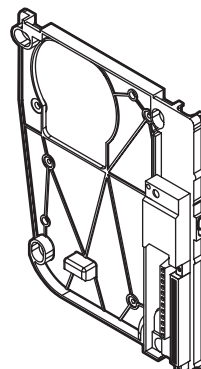
VERSIONE INCASSO PARETE (VISIONE DIRETTA)

VIDEOCITOFONO SENTRY+ Mod. 1704

Il videocitofono Sentry+ è un posto interno caratterizzato da grande versatilità di installazione che risulta avere inoltre un ottimo rapporto prestazioni-prezzo, grazie all'impiego di un cinescopio di tipo tradizionale da 4,5".
È disponibile in due versioni che si differenziano per il diverso montaggio del tubo catodico al loro interno:

- la prima versione (Sch. 1704/1A), con visione dell'immagine diretta, limita il profilo del videocitofono a 8,4 cm con l'impiego di una scatola incasso dedicata (Sch. 1704/60);
- nella seconda (Sch. 1704/10A), con visione reflex (tramite specchio) l'installazione è ad appoggio parete ed avviene semplicemente fissando la staffa a muro con viti e tasselli.

Entrambe le versioni del monitore SENTRY+ vengono fornite senza staffa di montaggio e possono diventare da appoggio tavolo impiegando l'apposita confezione di trasformazione (Sch. 1704/50).

VERSIONE CON VISIONE DIRETTA

VERSIONE CON VISIONE REFLEX

Sul dispositivo sono presenti i seguenti comandi e regolazioni:

- un tasto per l'apertura della porta (⚿);
- due tasti di servizio (◇, ◯) che possono essere utilizzati ad esempio per l'accensione della luce scala, l'apertura di una serratura supplementare o l'autoinserzione;
- due potenziometri per la regolazione della luminosità (☼) e del contrasto (◑) dell'immagine;
- un commutatore per la regolazione del tono di chiamata a tre posizioni (◸) (livello sonoro minimo, medio o massimo).

STAFFA PER SENTRY+ COAX PER DIGIVOICE Sch. 1704/92

La staffa è utilizzabile con le decodifiche video multiple Sch. 1038/35 e Sch. 1038/38. Permette di avere la conversazione fonica sotto segreto con il posto di chiamata, 2 tasti di servizio programmabili, i toni di chiamata differenziati e il funzionamento del video in modo sincrono con la fonia.
Possibilità di collegare 1 monitor o 1 citofono in parallelo.
Da utilizzare solo con i monitor Sentry+ Sch. 1704/1A e Sch. 1704/10A.

DESCRIZIONE MORSETTI

FA: andata fonia
FB: ritorno fonia
CA: chiamata e lettura pulsanti
0V: massa digitale
CV: pilotaggio modulo video

V3: segnale video
V5: massa segnale video
V4: ingresso/uscita segnale video

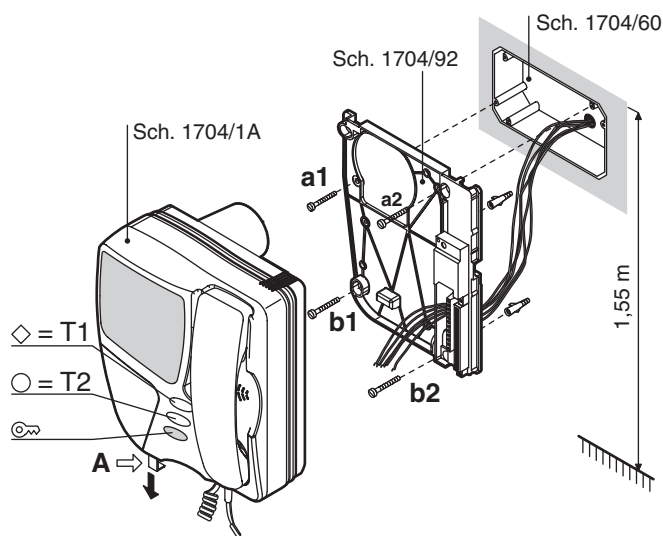
R1: massa video
R2: alimentazione video
RT: ingresso/uscita alimentazione video

VERSIONE INCASSO PARETE (VISIONE DIRETTA)

ISTRUZIONI PER IL FISSAGGIO A MURO

1) Predisporre la canalizzazione in modo che termini in corrispondenza del foro di ingresso, previsto sulla staffa.
2) Murare la scatola incasso, con il lato più lungo orizzontale, all'altezza consigliata.
3) Fissare la staffa alla scatola incasso, tramite le due viti **a1** e **a2**.
4) Fissare la staffa alla scatola incasso, tramite le due viti **b1** e **b2**.
5) Collegare i conduttori agli appositi morsetti attraverso le feritoie della staffa.
6) Estrarre il gancio di arresto **A**.
7) Posizionare il deviatore su **B** (vedi retro videocitofono).

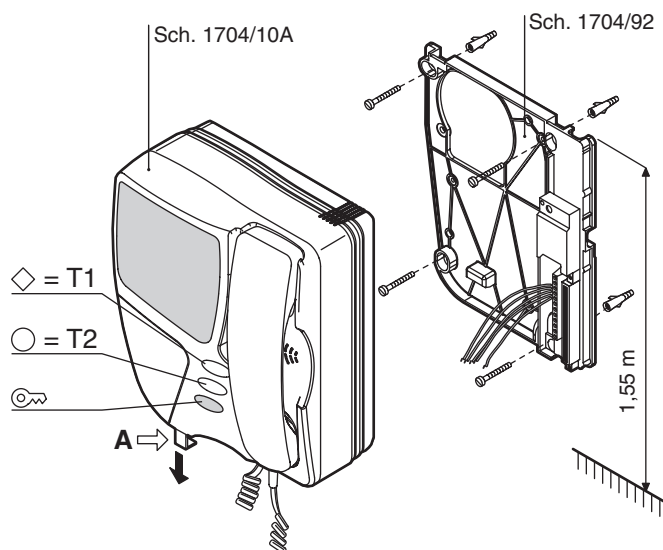
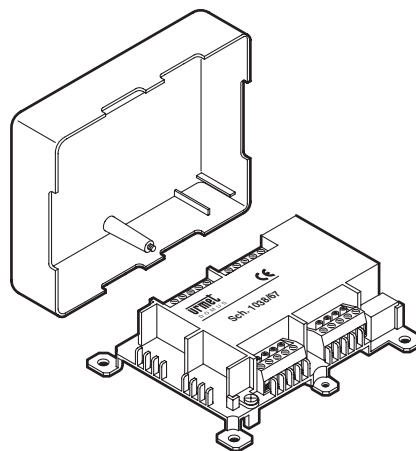
8) Inserire il monitore nella staffa.
9) Bloccare il monitore spingendo verso l'interno il gancio **A**.

NOTA: *Se il deviatore del SENTRY + viene erroneamente posizionato su A, il monitore non squilla.*

VERSIONE APPOGGIO PARETE (VISIONE REFLEX)

ISTRUZIONI PER IL FISSAGGIO DELLA STAFFA A MURO

1) Predisporre la canalizzazione in modo che termini in corrispondenza del foro di ingresso, previsto sulla staffa.
2) Fissare, tramite le quattro viti, la staffa alla parete all'altezza dal pavimento indicata.
3) Collegare i conduttori agli appositi morsetti.
4) Estrarre il gancio di arresto **A**.
5) Posizionare il deviatore su **B** (vedi retro videocitofono).

6) Inserire il monitore nella staffa.
7) Bloccare il monitore spingendo verso l'interno il gancio **A**.

NOTA: *Se il deviatore del SENTRY + viene erroneamente posizionato su A, il monitore non squilla.*

ADATTATORE DI FONIA DIGIVOICE 4+N Sch. 1038/67

PRESTAZIONI

- L'adattatore di fonia Digivoice 4+n 1038/67 permette il collegamento di una derivazione di tipo Digivoice ad un impianto di tipo tradizionale adattando opportunamente i livelli di fonia, di chiamata e permettendo la lettura dei pulsanti di utente (apriporta, chiamata a centralino, tasto supplementare).
- Sulla derivazione Digivoice di una decodifica 1038/34, /35 o /38, è possibile collegare in parallelo al 1038/67 un citofono 1138 o 1138/2.
- Al 1038/67 possono essere collegati senza l'aggiunta di nessun altro dispositivo i seguenti prodotti:
  - PABX della linea SCAITEL;
  - Citofono con chiamata elettronica;
  - Videocitofono con staffa coax tradizionale.
- Inserendo una scatola a relé 788/1 tra il 1038/67 e il posto interno con fonia di tipo tradizionale (citofonico o videocitofonico ad un pulsante) e un alimentatore 786/1 o 789/5B è possibile realizzare impianti con principali Digivoice e secondari di tipo tradizionale (citofonico o videocitofonico); i secondari devono essere alimentati come previsto negli impianti tradizionali.

DESCRIZIONE DEI MORSETTI

CA:	linea di chiamata e servizi	(derivazione Digivoice)
FA:	fonia andata	(derivazione Digivoice)
FB:	fonia ritorno	(derivazione Digivoice)
CV:	chiamata video	(derivazione Digivoice)
+V:	positivo di alimentazione	(+24V) (colonna Digivoice)
0V:	massa di alimentazione	(colonna Digivoice)
R1	massa video di colonna	
R2:	alimentazione video di colonna	
R2U:	alimentazione monitore	
G/T:	ripetizione chiamata	
U1:	ripetizione chiamata	
C:	tasto di chiamata a centralino	(posto interno)
AT1:	tasto supplementare	(posto interno)
9:	tasto di apriporta	(posto interno)
CA1:	chiamata	(posto interno)
6:	massa fonia	(posto interno)
2:	fonia esterno	(posto interno)
1:	fonia interno	(posto interno)

CARATTERISTICHE TECNICHE

Assorbimento in termini di carichi unitari:	**0,25 CU**
Tensione di alimentazione +V, 0V:	**13-25, 2Vdc**
Temperatura di funzionamento:	**-5°C +45°C**

DIGIVOICE

ADATTATORE DI FONIA DIGIVOICE 4+N Sch. 1038/67

FUNZIONAMENTO - INSTALLAZIONE - CONFIGURAZIONE E PROGRAMMAZIONE

FUNZIONAMENTO

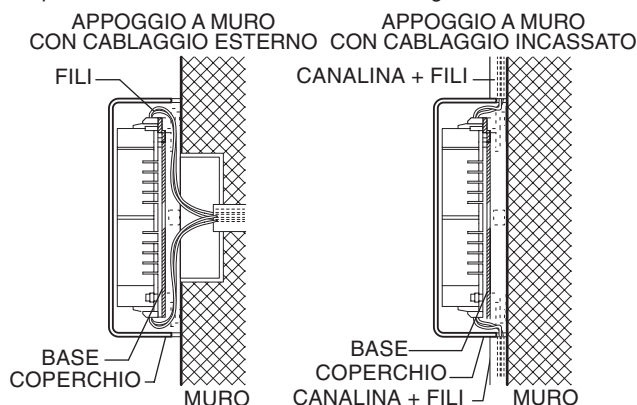
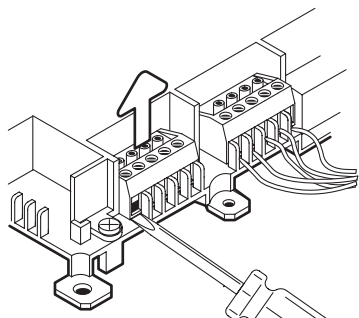
L'adattatore di fonia Digivoice 4+n permette di collegare una derivazione Digivoice ad un posto interno tradizionale (es. PABX, citofono Mod. 1132, videocitofono Sentry+). Nel caso di PABX, l'eventuale chiamata al piano fa squillare i telefoni.

Limitazioni:
- con l'utilizzo del 1038/67 non sono più gestiti i toni di cortesia;
- il 1038/67 non è da utilizzarsi in impianti con centralino rinviato su telefono.

È anche possibile, con l'utilizzo di una scatola a relé 788/1, interfacciare la derivazione Digivoice con una postazione di chiamata tradizionale citofonica o videocitofonica. Ciò risulta conveniente in installazioni con villette unifamiliari dotate di posto di chiamata secondario.

Limitazioni nel caso di secondario citofonico o videocitofonico tradizionale:
- la chiamata al piano fa cadere un'eventuale conversazione da secondario;
- non è possibile effettuare un apriporta su modulo di chiamata principale in seguito a una chiamata da secondario (gli apriporta principali devono essere sottosegreto);
- la frequenza dello squillo di chiamata è unica indipendentemente dalla provenienza della chiamata (citofonica o al piano).

INSTALLAZIONE

Il dispositivo deve essere installato come da figura.

Tutte le morsettiere sono del tipo estraibile per rendere più semplici le operazioni di manutenzione, e sono provviste di paratie di separazione dei conduttori.
Per estrarre le morsettiere occorre sfilarle verso l'alto, facendo leva con un cacciavite ove necessario (vedi figura).

Sul dispositivo sono previsti 4 fori per il fissaggio a muro con tasselli ad espansione di diametro 6 mm non forniti a corredo.

CONFIGURAZIONE E PROGRAMMAZIONE

L'adattatore di fonia Digivoice 4+n 1038/67 non necessita di alcuna configurazione e programmazione.

ALIMENTATORI

Scaricabile dal sito
www.urmetdomus.com
nell’area Manuali Tecnici.
MT124-015_sez.6.pdf

DIGIVOICE

INDICE SEZIONE 6

SISTEMA DIGIVOICE

Sez. Pag.

ALIMENTATORI

ALIMENTATORE CON SEZIONAMENTO Sch. 1038/20

ALIMENTATORE SUPPLEMENTARE DI FONIA Sch. 1038/25

ALIMENTATORE DI SOCCORSO Sch. 1038/21

ALIMENTATORE LOCALE PER 1 MONITORE SUPPLEMENTARE Sch. 789/2

ALIMENTATORE LOCALE PER 3 MONITORI SUPPLEMENTARI Sch. 789/3

ALIMENTATORE VIDEO Sch. 1742/20

ALIMENTATORE PER TELECAMERA SECONDARIA Sch. 1840/22

ALIMENTATORE CON SEZIONAMENTO Sch. 1038/20

PRESTAZIONI

L'alimentatore con sezionamento Sch. 1038/20 offre le seguenti prestazioni:

- consente di alimentare, a gruppi, i dispositivi DIGIVOICE;
- consente di alimentare la fonia di uno o più dispositivi chiamanti (moduli di chiamata, centralini,...);
- consente di alimentare la linea dati;
- in caso di corto circuito sulla linea dati, seziona automaticamente l'impianto in modo da isolare il guasto e garantire la continuità di funzionamento della rimanente parte dell'impianto;
- visualizza su 3 led lo stato di funzionamento dell'alimentatore ed eventuali segnalazioni diagnostiche di errore.

DESCRIZIONE MORSETTI

Morsetti di rete

0 ingresso rete 0Vca
230 ingresso rete 230Vca

Morsetti alimentazione logica e dati

M1 ingresso per definizione Master
M2 ingresso per definizione Master
+V uscita alimentazione logica +24Vcc
0V uscita alimentazione logica 0Vcc
+VT ingresso alimentazione alimentatore backup +VT
0VT ingresso alimentazione alimentatore backup 0VT
DU linea dati uscente
DE linea dati entrante
0D massa linea dati

Morsetti alimentazione fonia

+F uscita alimentazione fonia +33Vcc
0F uscita alimentazione fonia 0Vcc
+FT ingresso alimentazione alimentatore backup +FT
0FT ingresso alimentazione alimentatore backup 0FT

CARATTERISTICHE TECNICHE

Tensione di Alimentazione:	**230Vca ±10%**
Tensione di uscita logica +V-0V:	**24Vcc ±5% 700mA**
Tensione di uscita fonia +F-0F:	**33Vcc ±5% 65mA**
Tensione di uscita linea dati DU-0D:	**24V -7% ÷ +5%** **(solo se configurato come Master)**
Temperatura di funzionamento:	**-5÷45 °C**

CARATTERISTICHE ESTETICHE E DIMENSIONALI

L'alimentatore si può installare su barra DIN o ad appoggio parete mediante viti e tasselli.

Le dimensioni dell'alimentatore sono:
lunghezza: 180 mm (10 moduli DIN)
larghezza: 96 mm
altezza: 75 mm

ALIMENTAZIONE LOGICA +V-0V

L'alimentatore è dimensionato in modo da soddisfare ad una tipica configurazione di impianto costituita da un Modulo di Chiamata con repertorio 1038/15 e 35 decodifiche 4 utenze 1038/34.
Gli impianti complessi possono essere realizzati facendo uso di più alimentatori ognuno dei quali alimenta un gruppo **separato** di dispositivi dai suoi morsetti di uscita +V-0V. **Non si deve, in nessun caso, connettere più alimentatori in parallelo.**

- Ad ogni alimentatore 1038/20 occorre connettere massimo: **70 CU**

ATTENZIONE: Si raccomanda di fare riferimento al capitolo "Prescrizioni di Impianto".

ALIMENTAZIONE FONIA +F-0F

L'alimentatore è in grado di alimentare la fonia di uno o più dispositivi chiamanti.
In impianti con una sola linea fonica, l'alimentazione di fonia può anche essere impiegata per alimentare più di una postazione di chiamata.
In impianti con 2 linee foniche, l'alimentazione di fonia può essere impiegata per l'alimentazione di fonia di **UN SOLO** posto di chiamata. Per i rimanenti posti di chiamata impiegare alimentatori supplementari di fonia 1038/25.
In entrambi i casi, fare sempre riferimento agli schemi di impianto del Manuale Tecnico Sistemi Integrati.

ALIMENTAZIONE LINEA DATI DU-0D

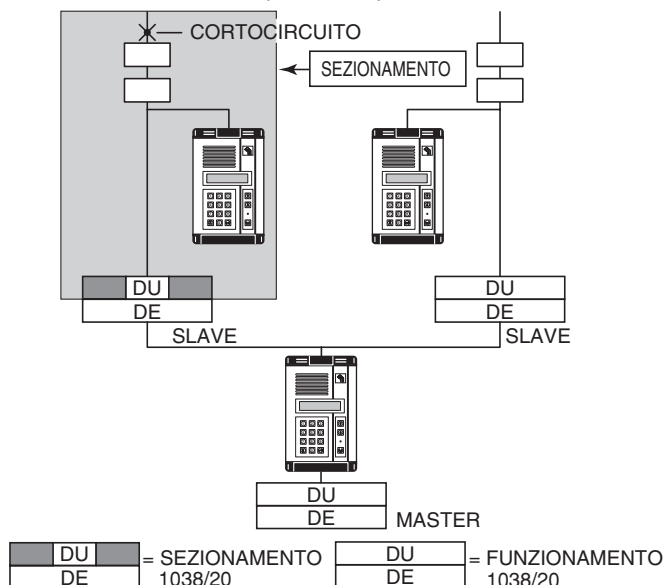
L'alimentatore è in grado di alimentare la linea dati di tutto l'impianto e, in caso di guasto, di effettuare il sezionamento della stessa.
Uno solo degli alimentatori 1038/20 presenti nell'impianto, però, deve alimentare la linea dati. Tale alimentatore è definito MASTER. Tutti gli altri alimentatori sono definiti SLAVE. Un alimentatore è MASTER se ha i morsetti M1 e M2 connessi insieme.

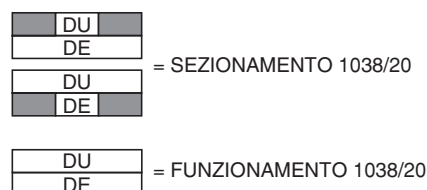
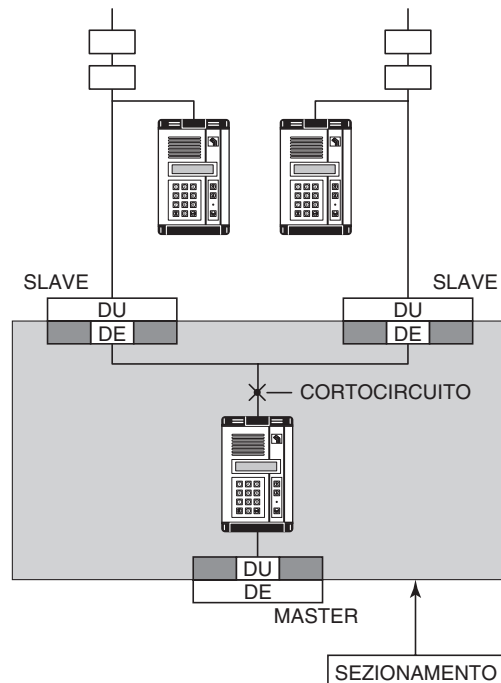
Attenzione: la massa dati di riferimento (0D) di tutti gli alimentatori SLAVE deve essere connessa sul morsetto 0D dell'alimentatore MASTER con un conduttore dedicato. Per esempi di cablaggi, fare riferimento al Manuale Tecnico Sistemi Integrati.

SEZIONAMENTO DELLA LINEA DATI

In caso di corto circuito sulla linea dati, l'alimentatore isola la parte guasta garantendo il funzionamento dei restanti dispositivi.

Caso A

Se il guasto si verifica sulla linea dati in uscita da un alimentatore di colonna, vengono isolati i dispositivi della sola colonna secondaria interessata, consentendo alla rimanente parte dell'impianto di funzionare:

Caso B

Se il guasto si verifica sulla linea dati in ingresso, ogni alimentatore di colonna provvede a sezionare la linea dati in modo da consentire il funzionamento dei dispositivi della propria colonna secondaria:

INSTALLAZIONE

Al fine di facilitare le operazioni, è necessario seguire la seguente procedura:

1) Cablare tutti i dispositivi e tutti gli alimentatori ad impianto spento.
2) Verificare che nell'impianto, UN SOLO alimentatore sia MASTER (cioè con i morsetti M1 M2 collegati insieme).
3) Verificare che al morsetto DE dell'alimentatore MASTER non sia connesso alcun conduttore.
4) Verificare che a ciascuno dei morsetti DE e DU degli alimentatori SLAVE sia connesso almeno un conduttore.
5) Solo dopo avere effettuato tali controlli, alimentare l'impianto e verificare che TUTTI gli alimentatori diano segnalazion*e di funzionamento operativo (vedi capitolo seguente).*

Nota: *gli alimentatori si accendono entro un tempo di 5 secondi. La corretta configurazione MASTER-SLAVE viene verificata automaticamente, ma SOLO all'accensione.*

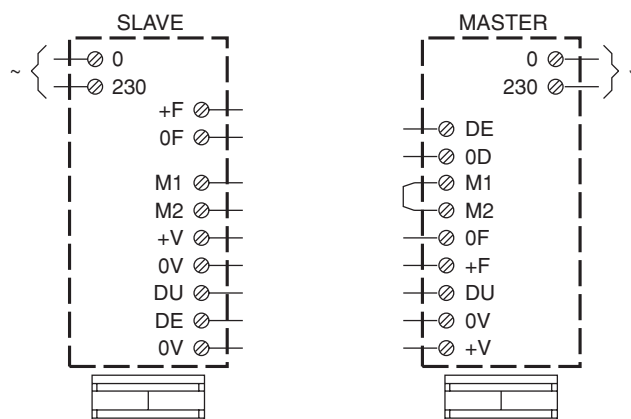
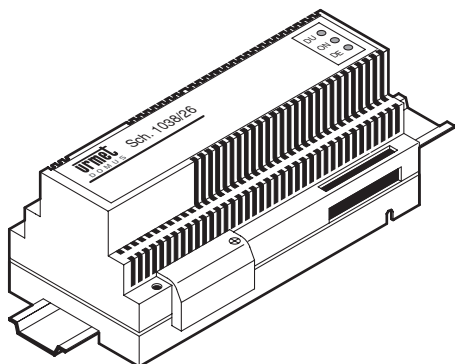
DIAGNOSTICHE E RICERCA GUASTI

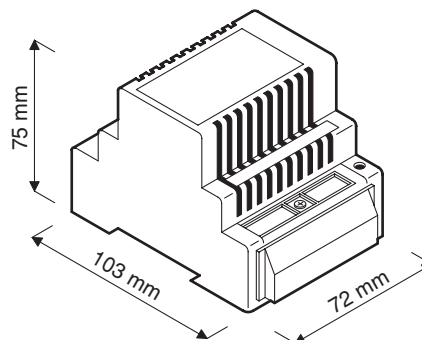
Sulla cappa sono visibili le seguenti segnalazioni luminose:

ON: led bicolore. Se è verde, indica presenza di alimentazione +V-0V; se è rosso indica una segnalazione di errore (vedi tabella in seguito). Se è spento, indica assenza di alimentazione +V-0V. In ogni caso, la tensione di fonia +F-0F è sempre presente.
DU: led rosso. Se è acceso, indica corto circuito sulla linea dati uscente.
DE: led rosso. Se è acceso, indica corto circuito sulla linea dati entrante.

Possibili segnalazioni ed eventuali rimedi:

SITUAZIONE	LED ON	LED DE	LED DU
MASTER OK	Verde lampegg.	Off	Off
SLAVE OK	Verde	Off	Off
1) Più alimentatori in parallelo su +V	Rosso	Off	Off
2) Più alimentatori MASTER/ impianto	Rosso lampegg.	Off	Off
3) Corto circuito su DE	Verde fisso	Rosso	Off
4) Corto circuito su DU	Off	Off	Rosso

1) Spegnere l'impianto, verificare il cablaggio di tutti i morsetti +V; rialimentare l'impianto.
2) Spegnere l'impianto, verificare che ci sia un solo alimentatore con i morsetti M1-M2 connessi insieme e che sul suo morsetto DE non sia connesso alcun conduttore; rialimentare l'impianto.
3) Può anche verificarsi se l'alimentatore è SLAVE ed il suo morsetto DE non è collegato al morsetto DU del MASTER. L'alimentatore seziona la linea dati e si ripristina quando viene rimossa la causa del guasto.
4) In questo caso, l'alimentatore toglie tensione ai morsetti +V-0V per 5 secondi dopo di che fornisce nuovamente la tensione e verifica se il guasto persiste; se persiste, toglie nuovamente alimentazione e fa successivi tentativi ogni 60 secondi fino al ripristino del guasto.

ALIMENTATORE 45VA – 110VCA CON SEZIONAMENTO Sch. 1038/26

Questo alimentatore ha le stesse caratteristiche del modello con Sch. 1038/20 dal quale si differenzia unicamente per la tensione di alimentazione (110Vca anziché 230Vca).

ALIMENTATORE SUPPLEMENTARE DI FONIA Sch. 1038/25

L'alimentatore di fonia supplementare viene utilizzato negli impianti con doppio canale fonico nel caso in cui il dispositivo chiamante prelevi l'alimentazione logica (+V/0V) da un alimentatore base, presente nell'impianto, che già alimenta un altro dispositivo chiamante.
Il dispositivo ha infatti le seguenti caratteristiche:

- fornisce l'alimentazione di fonia ad un solo dispositivo chiamante (modulo di chiamata, centralino, digitalizzatore, citofono speciale);
- permette il collegamento di un alimentatore di soccorso sui morsetti di uscita per alimentare i dispositivi in caso di assenza rete;
- protegge dal cortocircuito l'uscita (a mezzo fusibile connesso sul secondario).

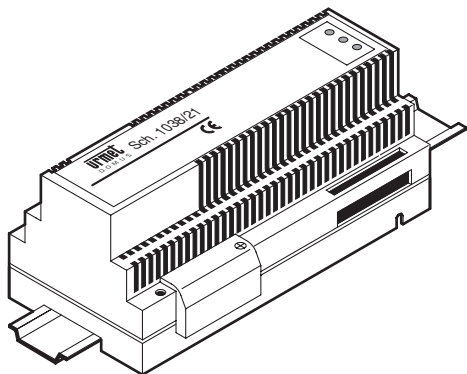
CARATTERISTICHE ESTETICHE E DIMENSIONALI

L'alimentatore si può installare su barra DIN o ad appoggio parete mediante viti e tasselli.

Le dimensioni dell'alimentatore sono:
lunghezza: 72 mm (4 moduli DIN)
larghezza: 103 mm
altezza: 75 mm

DIGIVOICE

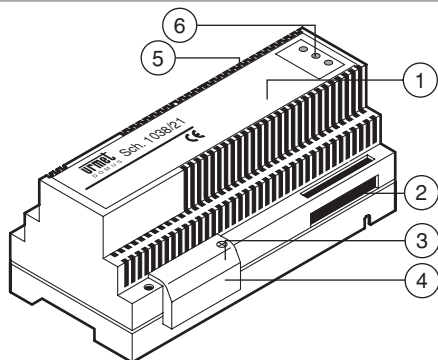
ALIMENTATORE DI SOCCORSO Sch. 1038/21

ALIMENTATORE DI SOCCORSO Sch. 1038/21

PRESTAZIONI

L'alimentatore di soccorso Digivoice 1038/21 permette di alimentare in caso di assenza della tensione di rete (**solo 230Vca**) uno dei seguenti alimentatori:
1038/20 Alimentatore base Digivoice 230Vca
1038/25 Alimentatore supplementare di fonia
826/26 Alimentatore base per sistema 826

Sulla cappa sono previsti 3 led di indicazione dello stato di funzionamento dell'alimentatore.

NOTA: *Nel caso l'alimentatore di soccorso venga utilizzato per tamponare un alimentatore di fonia 1038/25 verrà utilizzata solamente la sezione di alimentazione della fonia; nel caso invece venga utilizzato per tamponare un alimentatore 826/26 verrà utilizzata solamente la sezione digitale.*

STRUTTURA

1. Calotta superiore
2. Morsetti batteria e uscita +VT/0VT
3. Morsetti rete 230 Vac
4. Coprimorsetti rete
5. Morsetti +FT/0FT
6. Led

DESCRIZIONE MORSETTI

0Vac: Ingresso tensione di alimentazione rete
230Vac: Ingresso tensione di alimentazione rete 230Vca

+VT: uscita + per alimentatore 1038/20 e 826/26
0VT: uscita - per alimentatore 1038/20 e 826/26
+FT: uscita + per alimentatore 1038/20 e 1038/25
0FT: uscita - per alimentatore 1038/20 e 1038/25

+BAT: ingresso + accumulatore 12V
-BAT: ingresso - accumulatore 12V

CARATTERISTICHE TECNICHE

Tensione di alimentazione	**230Vca 50/60Hz**
Tensione nominale di ricarica accumulatore	**13,8Vcc**
Corrente massima di ricarica accumulatore	**300mAcc**
Corrente massima totale erogabile(+VT/0VT e +FT/0FT) in condizioni di back-up	**1,3 Acc**
Tempo medio di autonomia (carico massimo)	**(*) 1h 20'**

(*) Valutazione nel caso di un accumulatore da 12V 7,5Ah

CARATTERISTICHE ESTETICHE E DIMENSIONALI

L'alimentatore si può installare su barra DIN o ad appoggio parete mediante viti e tasselli.

Le dimensioni dell'alimentatore sono:
lunghezza: 180 mm (10 moduli DIN)
larghezza: 96 mm
altezza: 75 mm

MODALITÀ DI INSTALLAZIONE

Il dispositivo 1038/21 può essere installato su barra DIN da 35 mm.
L'alimentatore tampone dovrà essere collegato all'alimentatore utilizzando un cavo con una sezione minima di 2,5 mm^2 per la sezione digitale e di 1,5 mm^2 per la fonia.
La distanza massima tra l'alimentatore e l'alimentatore tampone deve essere < 10 metri.
La distanza massima tra l'alimentatore di soccorso e la relativa batteria deve essere < 2 metri utilizzando un cavo con una sezione minima di 2,5 mm^2.

N.B. *L'accumulatore non è fornito a corredo.*

NOTA: *per un corretto collegamento dell'alimentatore di soccorso 1038/21 all'impianto eseguire le seguenti operazioni:*
- *al fine di evitare segnalazioni non congruenti cablare il 1038/21 e l'alimentatore da tamponare allo stesso interruttore di rete onnipolare;*
- *ad impianto spento eseguire i collegamenti come indicato sugli schemi di installazione;*
- *connettere la batteria sui relativi morsetti e verificare che tutti i led siano spenti (l'alimentatore non è in tampone).*
- *fornire la tensione di alimentazione da rete e verificare l'accensione del led verde;*
- *togliere la rete e verificare l'accensione del led giallo e lo spegnimento del led verde. Verificare il corretto funzionamento dell'impianto;*
- *fornire l'alimentazione da rete.*

Nel caso di led rosso lampeggiante il 1038/21 cessa di fornire l'alimentazione sulle sue uscite (+VT, 0VT; +FT, 0FT). In tal caso scollegare la rete ed eliminare la causa del guasto. Collegare la rete e verificare l'accensione del led verde e che gli altri due led siano spenti.

SIGNIFICATO INDICAZIONI LUMINOSE (LED)

Sono presenti segnalazioni dello stato dell'alimentatore tramite n°3 led aventi il seguente significato:

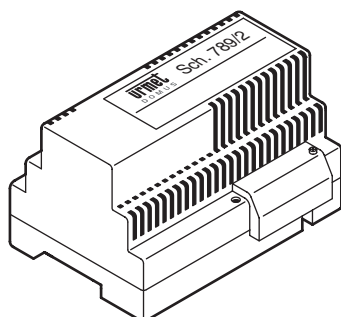
	LED VERDE	LED GIALLO	LED ROSSO
Presenza rete e batteria carica	ON	OFF	OFF
Alimentatore in tampone	OFF	ON	OFF
Sovrassorbimento (+VT/0VT) e presenza rete [1]	ON	OFF	LAMP
Sovrassorbimento (+VT/0VT) in tampone	OFF	ON	LAMP
Batteria invertita	OFF	OFF	ON
Batteria scarica o assente e assenza rete	OFF	OFF	OFF

[1] Questa segnalazione viene anche fornita nel caso non sia connessa la batteria e l'alimentatore da tamponare non sia collegato alla rete.

urmet DOMUS

ALIMENTATORE LOCALE PER 1 MONITORE SUPPLEMENTARE Sch. 789/2

ALIMENTATORE LOCALE PER 3 MONITORI SUPPLEMENTARI Sch. 789/3

ALIMENTATORE LOCALE PER 1 MONITORE SUPPLEMENTARE Sch. 789/2

L'alimentatore Sch. 789/2 viene utilizzato per l'alimentazione della telecamera presente sulla postazione di chiamata principale.

DESCRIZIONE MORSETTI

RL	Uscita tensione continua (positivo)
R1	Uscita tensione continua (massa)
R2 in	Ingresso pilotaggio R2 OUT (positivo)
R2 out	Uscita alimentazione monitor (positivo) attivabile da R2 in

CARATTERISTICHE ELETTRICHE

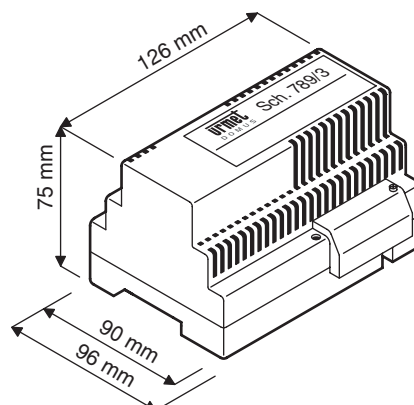
- Alimentazione: **230 V ca ± 10% 50/60 Hz**
- Potenza: **28 VA**
- Uscite: **R2 out 0,65 A int.**
  RL 0,02 A
  V2 0,02 A
- Protezioni: **con termoprotettore PTC (*)**
- Temperatura di funzionamento: **-5°C ÷ +45°C**
- Potenza dissipata dopo 1 ora di lavoro medio: **4,2 W**

(*) In caso di intervento del protettore PTC in seguito ad un sovraccarico, per il ripristino dell'apparecchio, togliere la tensione di rete per almeno 60".

CARATTERISTICHE ESTETICHE E DIMENSIONALI

L'alimentatore si può installare su barra DIN o ad appoggio parete mediante viti e tasselli.

Le dimensioni dell' alimentatore sono:
lunghezza: 126 mm (7 moduli DIN)
larghezza: 96 mm
altezza: 75 mm

ALIMENTATORE LOCALE PER 3 MONITORI SUPPLEMENTARI Sch. 789/3

L'alimentatore Sch. 789/3 viene utilizzato per le alimentazioni della colonna monitori e della postazione di chiamata secondaria.

DESCRIZIONE MORSETTI

RL	Uscita tensione continua (positivo)
R1	Uscita tensione continua (massa)
R2 in	Ingresso pilotaggio R2 OUT (positivo)
R2 out	Uscita alimentazione monitor (positivo) attivabile da R2 in

CARATTERISTICHE ELETTRICHE

Alimentazione	**230 V ca ± 10% 50/60 Hz**
Potenza	**38 VA**
Uscite	**R2 out 1,35 A int.**
	RL 0,02 A
	V2 0,02 A
Protezioni	**con termoprotettore PTC (*)**
Temperatura di funzionamento	**-5°C ÷ +45°C**
Potenza dissipata dopo 1 ora di lavoro medio	**5,7 W**

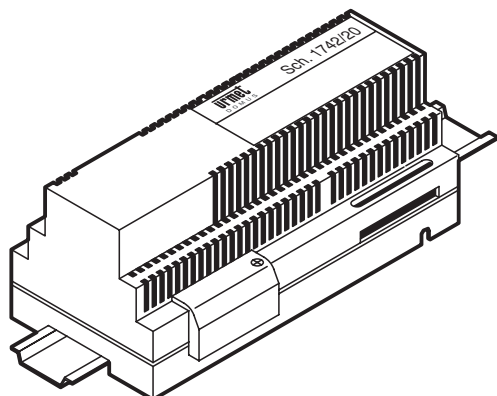
(*) In caso di intervento del protettore PTC in seguito ad un sovraccarico, per il ripristino dell'apparecchio togliere la tensione di rete per almeno 60".

CARATTERISTICHE ESTETICHE E DIMENSIONALI

L'alimentatore si può installare su barra DIN oltre che ad appoggio parete tramite 2 viti e tasselli.

DIMENSIONI:
Le dimensioni dell' alimentatore sono:
lunghezza: 126 mm (7 moduli DIN)
larghezza: 96 mm
altezza: 75 mm

Le connessioni sono realizzate mediante morsettiere a vite.
La sezione massima dei conduttori che le morsettiere possono accettare è di 1,5 mm^2.

ALIMENTATORE VIDEO Sch. 1742/20

L'alimentatore Sch. 1742/20 viene utilizzato per le alimentazioni della colonna monitori e della postazione di chiamata secondaria.

CARATTERISTICHE ELETTRICHE

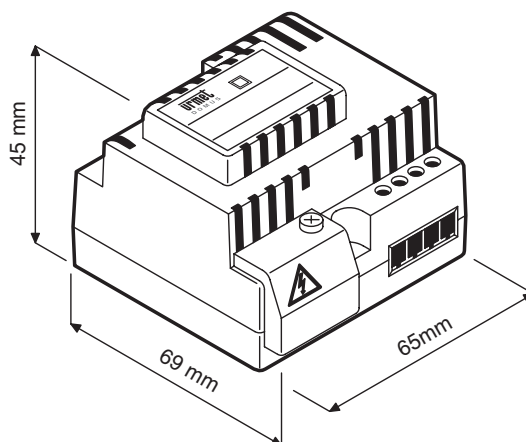
Tensione di ingresso:		**110/230Vca ±10% 50Hz**
Potenza:		**38 VA**
Uscita:	**0-+20**	**19,3Vcc Nom. 0.2A max.**
Uscita:	**R1-R2**	**19,3Vcc Nom. 1A max. int.**
Protezione:		**con termoprotettore PTC (*)**
Temperatura di funzionamento:		**-5°C ÷ +45°C**

(*): *In caso di intervento del termoprotettore PTC in seguito ad un sovraccarico o ad un cortocircuito, per il ripristino occorre togliere l'alimentazione all'apparecchio per almeno un minuto.*

CARATTERISTICHE ESTETICHE E DIMENSIONALI

L'alimentatore si può installare su barra DIN o ad appoggio parete mediante viti e tasselli.

Le dimensioni dell' alimentatore sono:
- lunghezza: 180 mm (10 moduli DIN)
- larghezza: 96 mm
- altezza: 75 mm

ALIMENTATORE PER TELECAMERA SECONDARIA Sch. 1840/22

L'alimentatore Sch. 1840/22 viene utilizzato per fornire la tensione 12 Vcc per alimentare sino ad un massimo di 4 distributori video Sch. 1794/4.

CARATTERISTICHE ELETTRICHE

- Alimentazione: **230 Vca +- 10% 50/60 Hz**
- Potenza: **5 VA**
- Secondari: **12 V cc ±5% 0,15 A** / **24 V ca ±5% 0,20 A**
- Protezioni: **Con PTC autoripristinante**
- Potenza dissipata dopo 1 ora di lavoro medio: **0,5 W**

CARATTERISTICHE ESTETICHE E DIMENSIONALI

L'alimentatore con sezionamento si può installare su barra DIN o ad appoggio parete mediante viti e tasselli.

Le dimensioni dell'alimentatore sono:
- lunghezza: 65 mm
- larghezza: 69 mm
- altezza: 45 mm

SCATOLE A RELÈ

Scaricabile dal sito
www.urmetdomus.com
nell'area Manuali Tecnici.
MT124-015_sez.7.pdf

DIGIVOICE

INDICE SEZIONE 7

SISTEMA DIGIVOICE

Sez. Pag.

SCATOLE A RELÈ

DISPOSITIVO A RELÈ Sch. 1038/68

COMMUTATORE VIDEO 4 IN - 1 OUT Sch. 1038/69

DISPOSITIVO A RELÈ PER IMPIANTI SPECIALI Sch. 1032/9

RELÈ RIPETITORE DI CHIAMATA Sch. 788/21

DISPOSITIVO A RELÈ Sch. 1038/68

Il dispositivo a relè Sch. 1038/68 permette di estendere tutte le funzionalità del sistema Digivoice legate alla fonia anche alla sezione video.
Il dispositivo dispone di un'apposita sezione circuitale di rilevamento del sincronismo video che consente di capire se al canale fonico impegnato è associato un segnale video, e di conseguenza abilitare l'alimentazione dei monitori della colonna chiamata.
Tale caratteristica fa sì che, in caso di chiamata da una postazione esterna non dotata di telecamera, il monitore chiamato rimanga spento, evitando in questo modo il fastidioso schermo bianco.
L'alimentazione alla colonna viene tolta a conversazione ultimata.

DESCRIZIONE MORSETTI

+V Ingresso alimentazione dispositivo (positivo)
0V Ingresso alimentazione dispositivo (massa)

SC Ingresso pilotaggio relé video - colonna
SL Ingresso pilotaggio relé video - locale
S12 Ingresso pilotaggio relé video - canali 1 e 2

R2 Ingresso alimentazione sezione video (positivo)
R1 Ingresso alimentazione sezione video (massa)
+TC Uscita alimentazione telecamera locale (positivo)
R2C Uscita alimentazione sezione video di colonna (positivo)

V5 Uscita segnale video (coax) - colonna
V3 Uscita segnale video (calza) - colonna
V31 Ingresso segnale video (coax) - canale 1
V51 Ingresso segnale video (calza) - canale 1

V52 Ingresso segnale video (coax) - canale 2
V32 Ingresso segnale video (calza) - canale 2
V3L Ingresso segnale video (coax) - telecamera locale
V5L Ingresso segnale video (calza) - telecamera locale

CARATTERISTICHE TECNICHE

Dimensioni in mm:	**120(L) x 120 (L) x 55 (H)**
Assorbimento in termini di carichi unitari:	**5 CU**
Assorbimento max. dai morsetti R2/R1:	**80 mA**

COMMUTATORE VIDEO 4 IN - 1 OUT Sch. 1038/69

Il commutatore video sch. 1038/69 è un dispositivo che può essere impiegato nella realizzazione delle seguenti configurazioni di impianto Digivoice:

1. **commutazione tra videoportieri principali:**
   il dispositivo permette infatti la commutazione di 4 segnali video (I1, I2, I3 e I4) su una unica uscita (U), attraverso il pilotaggio di 4 ingressi (RE, RF, RG e RH) e la selezione dell'alimentazione sulla relativa telecamera.

2. **autoinserzione su 1 videoportiere principale e telecamere di controllo (in questo caso è necessaria una decodifica speciale Sch. 1038/80):**
   l'utente dapprima effettua l'autoinserzione sul modulo di chiamata e, con successive pressioni del pulsante di autoinserzione presente sul citofono, commuta sulle altre telecamere collegate al dispositivo.
   Oltre ai 4 segnali di pilotaggio, è dotato infatti di un morsetto di ingresso (T) collegabile ad un pulsante che consente di commutare, a rotazione, i 4 ingressi sull'uscita indipendentemente dai segnali di pilotaggio (RE, RF, RG e RH).

Tramite opportuni jumper è possibile definire il numero di ingressi che possono essere commutati a rotazione con il tasto T (da 2 a 4 ingressi).

NOTA: *Nel caso non venga utilizzato il tasto T è OBBLIGATORIO effettuare un ponticello tra i morsetti RES e 0V.*

CARATTERISTICHE TECNICHE

Tensione alimentazione (+V, 0V):	**16÷25 Vcc**
Assorbimento in termini di carichi unitari:	**1 CU**
Dimensioni in mm:	**120(L) x 120 (L) x 55 (H)**

Massima distanza tra contatti tasto e morsetti (T, RES, 0V) = **300metri**

DESCRIZIONE MORSETTI

R2 Ingresso alimentazione telecamere (positivo)
+V Ingresso alimentazione dispositivo (positivo)
0V Ingresso alimentazione dispositivo (massa)

I1 Ingresso segnale video coax - Videoportiere 1
V5 Ingresso massa segnale video (calza) - Videoportiere 1
TC1 Uscita alimentazione per telecamera - Videoportiere 1
RE Ingresso pilotaggio relé video - Videoportiere 1

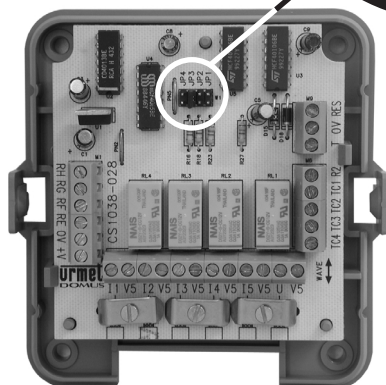
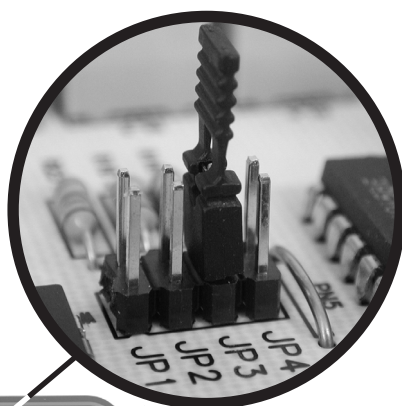
I2 Ingresso segnale video coax - Videoportiere 2
V5 Ingresso massa segnale video (calza) - Videoportiere 2
TC2 Uscita alimentazione per telecamera - Videoportiere 2
RF Ingresso pilotaggio relé video - Videoportiere 2

I3 Ingresso segnale video coax - Videoportiere 3
V5 Ingresso massa segnale video (calza) - Videoportiere 3
TC3 Uscita alimentazione per telecamera - Videoportiere 3
RG Ingresso pilotaggio relé video - Videoportiere 3

I4 Ingresso segnale video coax - Videoportiere 4
V5 Ingresso massa segnale video (calza) - Videoportiere 4
TC4 Uscita alimentazione per telecamera - Videoportiere 4
RH Ingresso pilotaggio relé video - Videoportiere 4

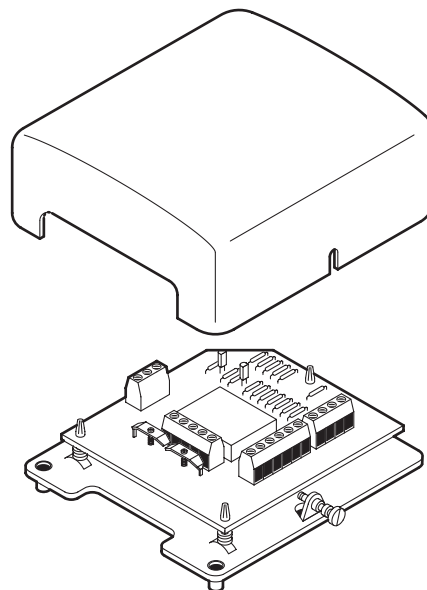
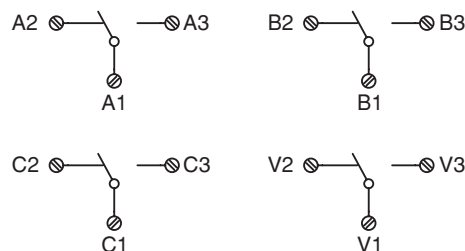
I5 Ingresso segnale video coax (per connessione in cascata; a riposo è passante con il morsetto U)
V5 Ingresso massa segnale video (calza)

U Uscita segnale video coax
V5 Uscita massa segnale video (calza)

T ingresso pulsante
0V massa pulsante
RES ingresso di reset

Sul dispositivo è presente un ponticello che deve essere spostato nella posizione indicata in tabella a seconda del numero di telecamere utilizzate:

N .TELECAMERE	*JP1*	*JP2*	*JP3*	*FUNZIONE*
2	*ON*	*-*	*-*	*Commutazione segnale video I1÷I2*
3	*-*	*ON*	*-*	*Commutazione segnale video I1÷I2÷I3*
4	*-*	*-*	*ON (*)*	*Commutazione segnale video I1÷I2÷I3÷I4*

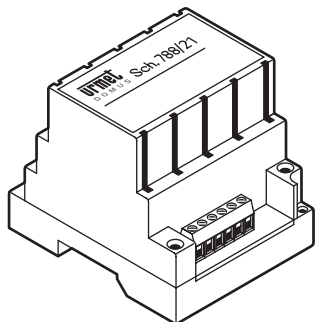
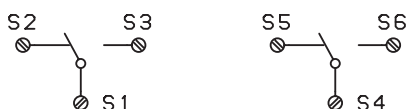
(*) Predisposizione di fabbrica

DISPOSITIVO A RELÈ PER IMPIANTI SPECIALI Sch. 1032/9

Il dispositivo permette il sezionamento e/o la commutazione dell'alimentazione e del segnale video in un impianto Digivoice.

DESCRIZIONE MORSETTI

+24 Ingresso alimentazione dispositivo a 24 Vcc (positivo)
-24/-12 Ingresso alimentazione dispositivo (massa)
RA/RB Ingresso pilotaggio relé video - colonna

CARATTERISTICHE TECNICHE

Dimensioni in mm: **79 (L) x 43 (L) x 87 (H)**
Assorbimento in termini di carichi unitari: **3 CU**

RELÈ RIPETITORE DI CHIAMATA Sch. 788/21

Il relè è equipaggiato con due contatti di scambio, adatti a comandare circuiti con tensioni non superiori a 24 V e correnti massime di 5 A.

Può essere installato su barra DIN, o ad appoggio parete mediante viti e tasselli.

Dimensioni:

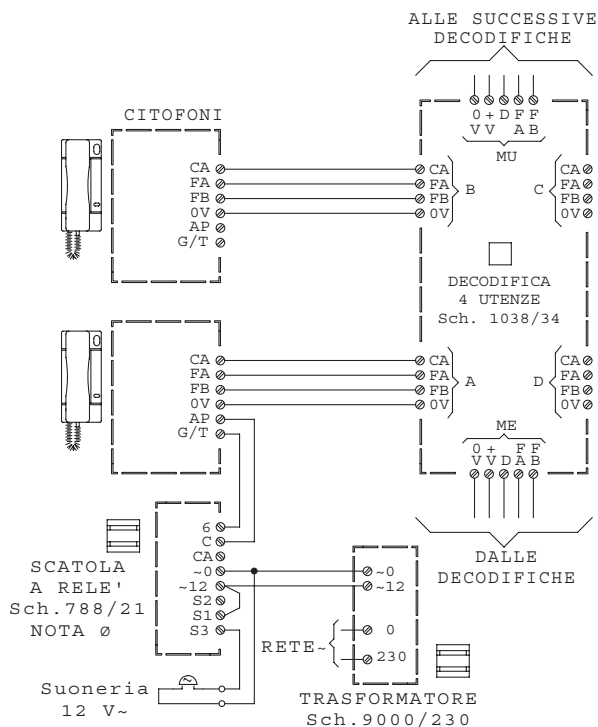
- lunghezza: 72 mm (4 moduli DIN)
- larghezza: 90 mm
- altezza: 75 mm

Il contenitore è in materiale plastico tipo ABS.

Le connessioni sono realizzate mediante morsettiere a vite con serrafilo a carrello.
La sezione massima dei conduttori, che le morsettiere possono accettare, è di 1,5 mm².

DESCRIZIONE MORSETTI

~12	Ingresso alimentazione dispositivo
~0	Ingresso alimentazione dispositivo
C	Ingresso chiamata elettronica
6	Ingresso chiamata elettronica (massa)

SC124-0039

DISPOSITIVI DI PROGRAMMAZIONE

ACCESSORI

Scaricabile dal sito
www.urmetdomus.com
nell'area Manuali Tecnici.
MT124-015_sez.8.pdf

Sez. Pag.

DISPOSITIVI DI PROGRAMMAZIONE ACCESSORI

TERMINALE DI PROGRAMMAZIONE MULTILINGUA Sch. 1038/56

DISTRIBUTORE VIDEO Sch. 1794/4

BORCHIA PASSIVA Sch. 1038/90

DIGIVOICE

INDICE SEZIONE 8

SISTEMA DIGIVOICE

CIRCUITO ADATTATORE PER INTERFACCIA TELEFONICA O PABX Sch. 1038/70

DISPOSITIVO MANI LIBERE Sch. 1138/55 PER Sch. 1138/6 - Sch. 1138/7

CONFEZIONE TRASFORMAZIONE TAVOLO PER MONITORE SCAITEL Sch. 1732/56

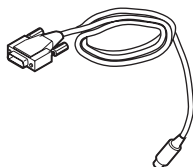
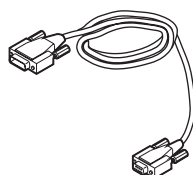
TERMINALE DI PROGRAMMAZIONE MULTILINGUA Sch. 1038/56

PRESTAZIONI

Il Terminale di programmazione Sch. 1038/56 consente di effettuare la programmazione di tutti i dispositivi del sistema DIGIVOICE, ad eccezione del centralino 1038/40 e del citofono speciale 1138/18, direttamente programmabili per mezzo della propria tastiera.
In particolare consente la programmazione delle decodifiche ANCHE AD IMPIANTO SPENTO.

Consente inoltre di interfacciarsi, tramite l'apposito software DVOICE, ad un personal computer per effettuare operazioni di gestione database di nomi da utilizzarsi per la programmazione di Moduli di Chiamata con Repertorio Sch. 1038/15-/12-/16. Il software DVOICE può essere scaricato gratuitamente dal sito Internet della Urmet Domus, all'indirizzo http://www.urmetdomus.com.
Il Terminale di programmazione è dotato di una tastiera alfanumerica a 48 tasti e di 5 tasti funzione; gestisce la visualizzazione dei dati su di un display LCD retroilluminabile di 4 righe da 16 caratteri ciascuna.
È normalmente alimentato da una batteria alcalina 9V, benché in alcuni casi possa essere alimentato direttamente dai dispositivi da programmare. Una ulteriore predisposizione consente l'alimentazione per mezzo di un adattatore di rete esterno.

ACCESSORI IN DOTAZIONE

Il terminale di programmazione 1038/56 è corredato di due cavi:

Il cavo 'Terminale-Dispositivi', terminante con connettore minidin a 8 vie maschio, deve essere utilizzato per l'interfacciamento del terminale ai dispositivi DIGIVOICE da programmare.

Il cavo 'Terminale-PC', terminante con un connettore a vaschetta DB9 femmina, deve essere utilizzato per l'interfacciamento del terminale a Personal Computer.

CARATTERISTICHE TECNICHE

ALIMENTAZIONE

Il terminale può essere alimentato tramite:

Batteria:
Alcalina 9V tipo PP3 o 6LR61; (non fornita in dotazione)

Rete di alimentazione:
Alimentatore stabilizzato, a norma CE, da 12Vdc ±10% da almeno 200mA dotato di plug con pin centrale diametro 1,3mm collegato al negativo. (non fornito in dotazione)

ASSORBIMENTO

Da Batteria:
Senza illuminazione display: **Max. 20 mA**
Con illuminazione display: **Max. 40 mA**

Da Impianto:
Assorbimento max. in termini di carichi unitari: **5 CU**

LIMITI OPERATIVI

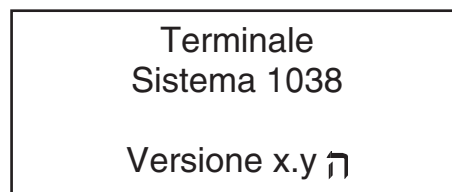
Temperatura di funzionamento: **-5 ÷ +45°C**
Umidità: **95% UR @ 30°C**

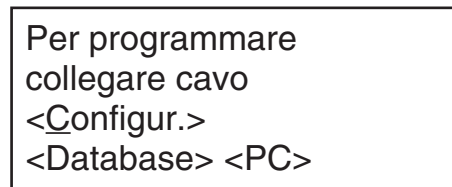
FUNZIONI BASE

ACCENSIONE

<u>Si consiglia di accendere il terminale PRIMA di connetterlo ai dispositivi</u>.
Per accendere il terminale di programmazione è necessario premere e mantenere premuto (al fine di evitare accensioni indesiderate) il tasto con la dicitura 'On' per circa 2 secondi.
Ad accensione avvenuta il terminale di programmazione emetterà un beep di conferma e visualizzerà, nella lingua prescelta, la seguente schermata introduttiva per qualche secondo:

```
Terminale
Sistema 1038

Versione x.y
```

dove 'x.y' indica la versione del software, dopo di che il terminale entrerà nella schermata principale:

```
Per programmare
collegare cavo
<Configur.>
<Database> <PC>
```

NOTA: *qualora il cavo di programmazione sia già stato connesso ad un dispositivo, la schermata principale può essere diversa.*

ILLUMINAZIONE

In qualsiasi istante è possibile attivare o disattivare la retroilluminazione del display premendo il tasto giallo del Terminale.

NOTA: *in caso di alimentazione a batteria, l'illuminazione del display si disattiva automaticamente dopo 30 secondi trascorsi dall'ultimo tasto premuto.*

REGOLAZIONE CONTRASTO

È possibile effettuare una regolazione del contrasto del display ruotando, tramite un piccolo cacciavite a taglio, la vite di regolazione del trimmer accessibile dal foro posto sul dorso del Terminale.

SPEGNIMENTO

Si consiglia di spegnere il terminale DOPO averlo sconnesso dai dispositivi.
Per spegnere il terminale di programmazione è necessario premere e mantenere premuto (al fine di evitare spegnimenti indesiderati) il tasto con la dicitura 'Off' per circa 2 secondi.

NOTA: *In caso di alimentazione da batteria il terminale si spegnerà automaticamente nei seguenti casi:*
A) Se nell'arco di tempo di 3 minuti non viene premuto nessun tasto (tale funzione viene inibita in fase di carico/scarico dati da Modulo di Chiamata con Repertorio o da PC);
B) Se il terminale riconosce che la batteria è scarica.

SOSTITUZIONE BATTERIA

In caso di alimentazione a batteria il terminale controlla costantemente la tensione di batteria e può entrare nelle seguenti modalità funzionali:

A) Attenzione, la batteria è quasi scarica:
sul display appare il simbolo della batteria lampeggiante e viene emesso un beep ogni 3 secondi;

B) Intervento, la batteria è scarica:
la frequenza dei beep triplica e dopo 20 secondi il terminale si spegne automaticamente.

In entrambi i casi, sostituire la batteria non appena possibile. È necessaria una batteria alcalina 9V tipo PP3 o 6LR61.

LINGUA DI FUNZIONAMENTO

Dalla schermata principale scegliere la voce<Configur.>.
Successivamente premendo più volte il tasto 'sp' selezionare la lingua di funzionamento e confermare con '↵'
I messaggi sul display compaiono unicamente in italiano, francese e inglese.
In caso di scelta di un'altra lingua, i messaggi compaiono in inglese, ma è possibile inserire nei nominativi i caratteri speciali tipici della lingua prescelta (vedi paragrafo "INSERIMENTO DI UN NOME").
Attenzione: accertarsi sempre che la lingua sia gestita dal dispositivo esterno da programmare.

DISPOSITIVI 'INTERNI' ED 'ESTERNI'

Per la programmazione dei dispositivi utilizzare il cavo di collegamento 'Terminale-Dispositivi'.

I dispositivi programmabili dal Terminale possono essere suddivisi in due gruppi:

Dispositivi 'Interni', in cui la programmazione deve essere effettuata direttamente sul connettore del dispositivo da programmare (ad impianto spento o acceso):

- Decodifica quattro utenze 1038/34
- Decodifica quattro utenze predisposta per video, chiamata al piano e led porta aperta 1038/35
- Citofono con Decodifica singola 1138/31
- etc.

Dispositivi 'Esterni', in cui la programmazione può essere effettuata in modo centralizzato: collegandosi ad un qualsiasi dispositivo 'Esterno' o al Centralino di Portineria Sch. 1038/40 o ad una Borchia Passiva Sch. 1038/90 presente sull'impianto si ha accesso a tutti i dispositivi 'Esterni' dell'impianto:

- Modulo di chiamata 1038/10
- Modulo di chiamata con repertorio 1038/15-/12-/16
- etc.

NOTA: *Per programmare i dispositivi 'Esterni' l'impianto deve essere obbligatoriamente acceso.*

PROGRAMMAZIONE DEI DISPOSITIVI 'INTERNI'

DECODIFICA QUATTRO UTENZE 1038/34 o 1038/35

La programmazione può essere eseguita sia ad impianto alimentato, **SIA AD IMPIANTO SPENTO**. È così possibile programmare le decodifiche subito dopo averle installate, anche ad impianto incompleto.

- Accendere il terminale, mantenendo premuto il tasto 'ON' per almeno 2 secondi.
- Inserire il cavo di programmazione nell'apposita presa. Il terminale riconoscerà automaticamente il dispositivo, visualizzando a display:

```
Decodifica
Quadrupla
```

poi presenterà i dati attualmente memorizzati nella decodifica, divisi in due pagine:

```
Colonna:RR
A:RRRA B:RRRB
C:RRRC D:RRRD
```

```
A-1:0000 2:0000
B-1:0000 2:0000
C-1:0000 2:0000
D-1:0000 2:0000
```

NOTA: *i codici colonna e utente contenenti delle 'R' sono codici riservati pre-programmati in fabbrica su tutti i dispositivi.*

- Usando i tasti alfanumerici, i tasti ← e → per spostarsi e il tasto ↵ per confermare, programmare il codice di colonna, i codici utente e, solo nel caso di citofono 1138/2, i codici tasti aggiuntivi.

- Premendo più volte il tasto → (oppure ←), portarsi sulla pagina:

```
<Annulla>
<Programma>
```

- Posizionare il cursore su 'Programma' e premere ↵. Il terminale scrive nella decodifica i dati impostati, visualizza l'esito dell'operazione di scrittura, rilegge dalla decodifica i dati effettivamente memorizzati e li ripresenta per un ulteriore possibile controllo.
- Ricontrollare i dati.
- Sconnettere il cavo di programmazione dalla decodifica e spegnere il terminale premendo il tasto 'OFF' per almeno 2 secondi.

NOTA: *Se, anziché scegliere 'Programma', si seleziona 'Annulla', vengono annullate tutte le digitazioni effettuate e ogni campo viene riempito con il valore precedente.*

DECODIFICA OTTO UTENZE Sch. 1038/38

La programmazione può essere eseguita sia ad impianto alimentato, SIA AD IMPIANTO SPENTO. È così possibile programmare le decodifiche subito dopo averle installate, anche ad impianto incompleto.

- Accendere il terminale, mantenendo premuto il tasto ‘ON’ per almeno 2 secondi.
- Inserire il cavo di programmazione nell’apposita presa. Il terminale riconoscerà automaticamente il dispositivo, visualizzando a display:

```
Decodifica
Ottupla
```

poi presenterà i dati attualmente memorizzati nella decodifica, divisi in quattro pagine:

```
Colonna:RR
A:RRRA        B:RRRB
C:RRRC        D:RRRD
```

```
Colonna:RR
E:RRRE        F:RRRF
G:RRRG        H:RRRH
```

```
A-1:0000 2:0000
B-1:0000 2:0000
C-1:0000 2:0000
D-1:0000 2:0000
```

```
E-1:0000 2:0000
F-1:0000 2:0000
G-1:0000 2:0000
H-1:0000 2:0000
```

NOTA: *i codici colonna e utente contenenti delle ‘R’ sono codici riservati pre-programmati in fabbrica su tutti i dispositivi.*

- Usando i tasti alfanumerici, i tasti ← e → per spostarsi e il tasto ↵ per confermare, programmare il codice di colonna, i codici utente e, solo nel caso di citofono 1138/2, i codici tasti aggiuntivi.
- Premendo più volte il tasto → (oppure ←), portarsi sulla pagina:

```
<Annulla>
<Programma>
```

- Posizionare il cursore su ‘Programma’ e premere ↵. Il terminale scrive nella decodifica i dati impostati, visualizza l’esito dell’operazione di scrittura, rilegge dalla decodifica i dati effettivamente memorizzati e li ripresenta per un ulteriore possibile controllo.
- Ricontrollare i dati.
- Sconnettere il cavo di programmazione dalla decodifica e spegnere il terminale premendo il tasto ‘OFF’ per almeno 2 secondi.

NOTA: *Se, anzichè scegliere ‘Programma’, si seleziona ‘Annulla’, vengono annullate tutte le digitazioni effettuate e ogni campo viene riempito con il valore precedente.*

DECODIFICA SPECIALE Sch. 1038/80

La configurazione può essere eseguita sia ad impianto alimentato, SIA AD IMPIANTO SPENTO. È così possibile configurare le decodifiche subito dopo averle installate, anche ad impianto incompleto.

- Accendere il terminale, mantenendo premuto il tasto ‘ON’ per almeno 2 secondi.
- Inserire il cavo di programmazione nell’apposita presa. Il terminale riconoscerà automaticamente il dispositivo, visualizzando a display:

```
Decodifica
Speciale
```

poi presenterà i dati attualmente memorizzati nella decodifica, divisi in due pagine:

```
Modo relé: MONOST
T Monost:00: 00
Abil. Lettura: NO
```

```
Sorgente: QUAL
Destinaz: QUAL
<Annulla>
<Programma>
```

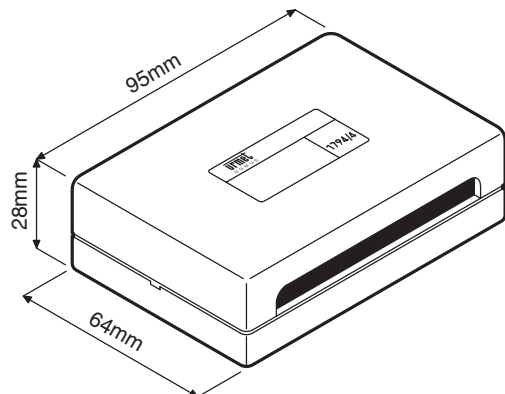
- Usando i tasti numerici, il tasto ‘sp’ per effettuare le scelte sui campi, i tasti ← e → per spostarsi e il tasto ↵ per confermare, programmare i dati.
- Premendo più volte il tasto → (oppure ←), posizionare il cursore su ‘Programma’ e premere ↵. Il terminale scrive nella decodifica i dati impostati, visualizza l’esito dell’operazione di scrittura, rilegge dalla decodifica i dati effettivamente memorizzati e li ripresenta per un ulteriore possibile controllo.
- Ricontrollare i dati.
- Sconnettere il cavo di programmazione dalla decodifica e spegnere il terminale premendo il tasto ‘OFF’ per almeno 2 secondi.

NOTA: *Se, anzichè scegliere ‘Programma’, si seleziona ‘Annulla’, vengono annullate tutte le digitazioni effettuate e ogni campo viene riempito con il valore precedente.*

DIGIVOICE

DISTRIBUTORE VIDEO Sch. 1794/4

BORCHIA PASSIVA Sch. 1038/90

DISTRIBUTORE VIDEO Sch. 1794/4

Il dispositivo Sch. 1794/4, permette di distribuire il segnale video secondo le varie esigenze di installazione:

- su più colonne montanti
- con distribuzione ai piani.

È realizzato con 4 uscite per altrettante derivazioni.

DESCRIZIONE MORSETTI

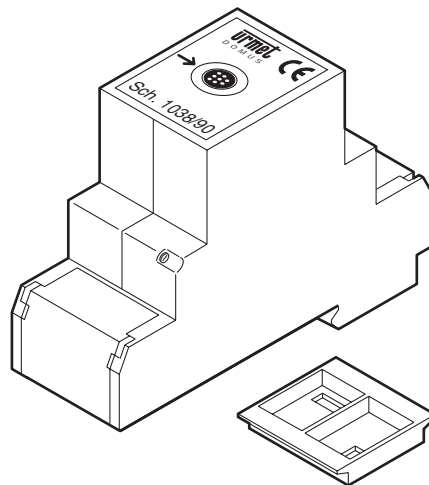
R2 Ingresso alimentazione (positivo)
R1 Ingresso alimentazione (massa)

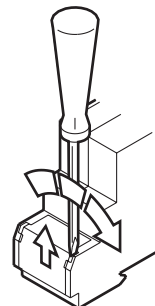
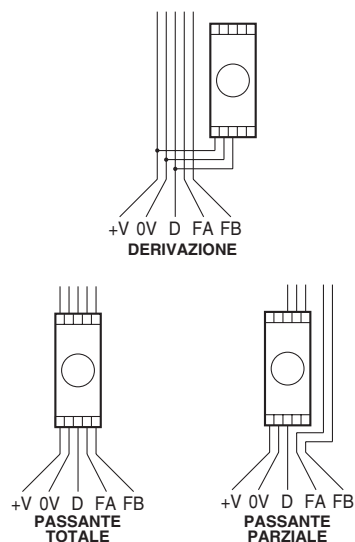
E Ingresso coax
V1 Uscita coax 1
V2 Uscita coax 2
V3 Uscita coax 3
V4 Uscita coax 4
V5 Uscita coax 5 o uscita per altro distributore

CARATTERISTICHE ELETTRICHE

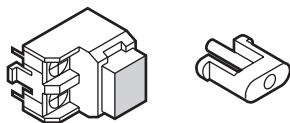
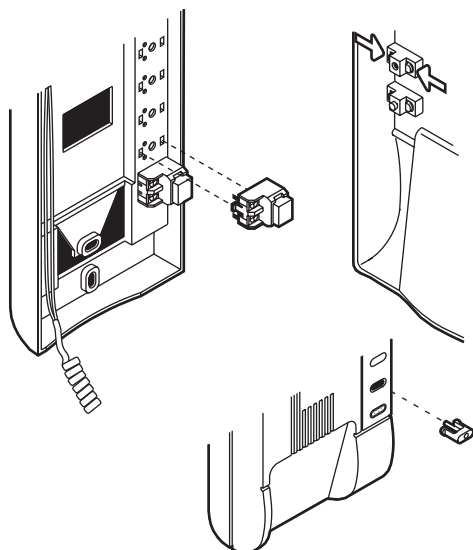
- Alimentazione: **12 ÷ 20 Vcc**
- Impedenza d'ingresso: **75 Ω**
- Impedenza d'uscita: **75 Ω**

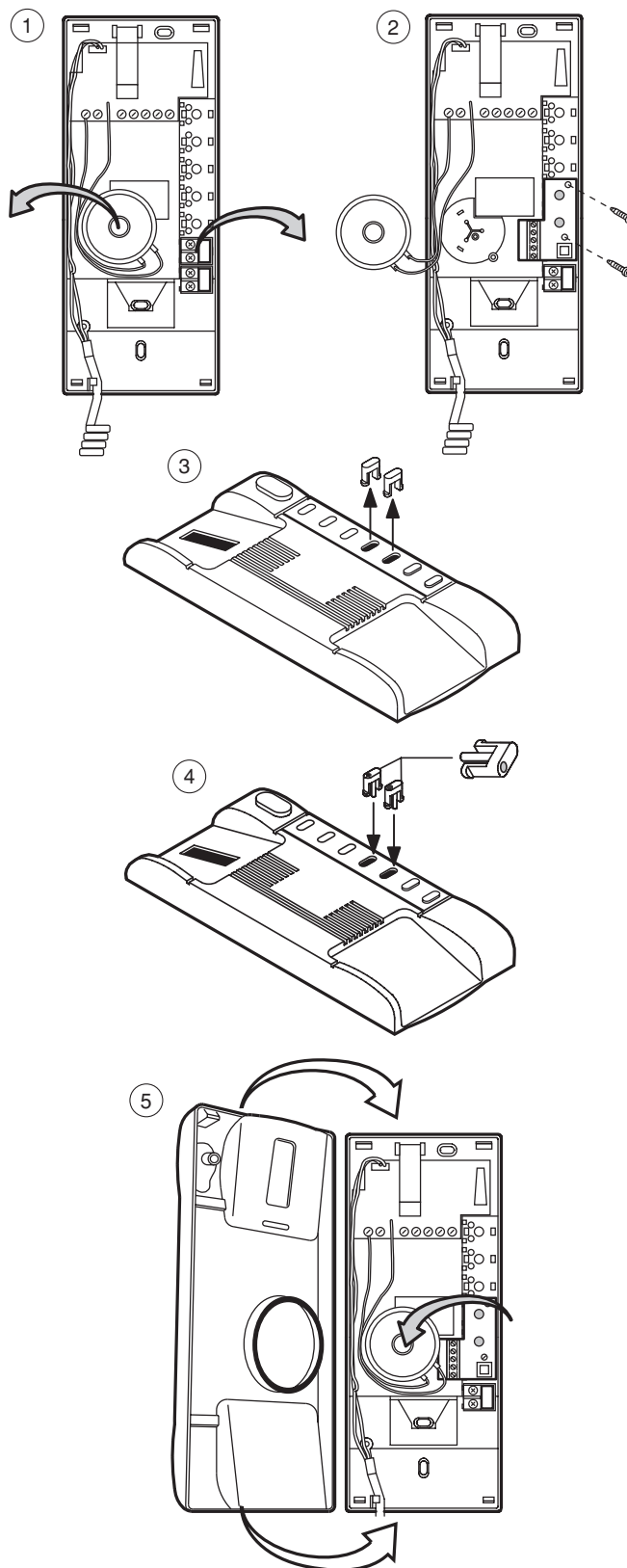
Le dimensioni sono:
lunghezza: 95 mm
larghezza: 64 mm
altezza: 28 mm

BORCHIA PASSIVA Sch. 1038/90

INSTALLAZIONE

Il dispositivo può essere fissato a muro mediante apposita staffa a corredo con 2 tasselli ∅ 3mm non forniti a corredo, oppure su barra DIN 35mm.

Per accedere ai morsetti di collegamento fare leva come indicato in figura:

Il dispositivo può essere inserito in qualsiasi punto dell'impianto nei seguenti modi:

Verificare i collegamenti elettrici prima di alimentare l'impianto.
Collegare il terminale di programmazione DIGIVOICE Sch. 1038/56, all'apposito connettore minidin della borchia per consentire la programmazione dei dispositivi DIGIVOICE dell'impianto.

TASTO AGGIUNTIVO PER CITOFONO Sch. 1132/55

I tasti singoli vengono forniti in confezione da 10 pezzi.
Per inserire il tasto aggiuntivo nel citofono Mod. 1138 operare nel modo seguente:

- Sulla cappa del citofono togliere il coperchietto del finto tasto nella posizione in cui si vuole inserire il tasto aggiuntivo (premere le due alette di fermo del coperchietto e spingerle verso l'esterno.
- Inserire il tasto a scatto sulla base del citofono.
- Inserire sulla cappa il nuovo coperchietto di comando del tasto.

KIT TASTO MUTE + LED DIGIVOICE Sch. 1138/52

DIGIVOICE

KIT TASTO MUTE + LED DIGIVOICE Sch. 1138/52

PRESTAZIONI - CONFIGURAZIONE

PRESTAZIONI

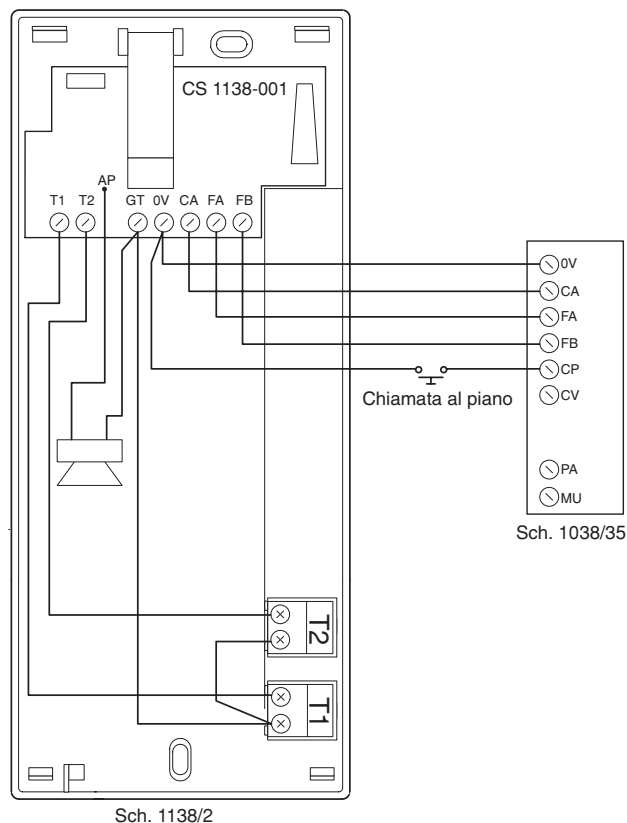
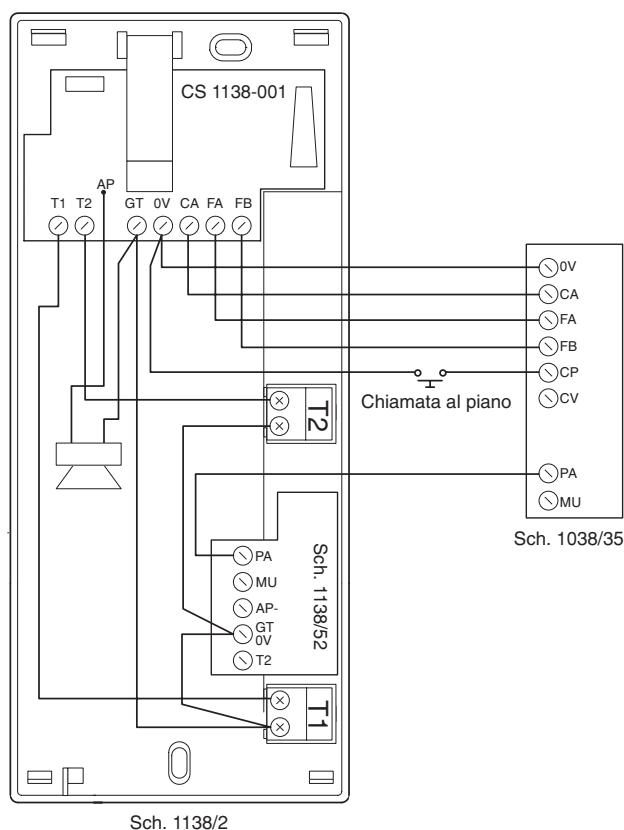
L'utilizzo del Kit Mute + Led consente la segnalazione visiva di porta aperta, la possibilità di escludere la chiamata sull'altoparlante con relativa segnalazione e la possibilità di realizzare la funzione di apriporta automatico.

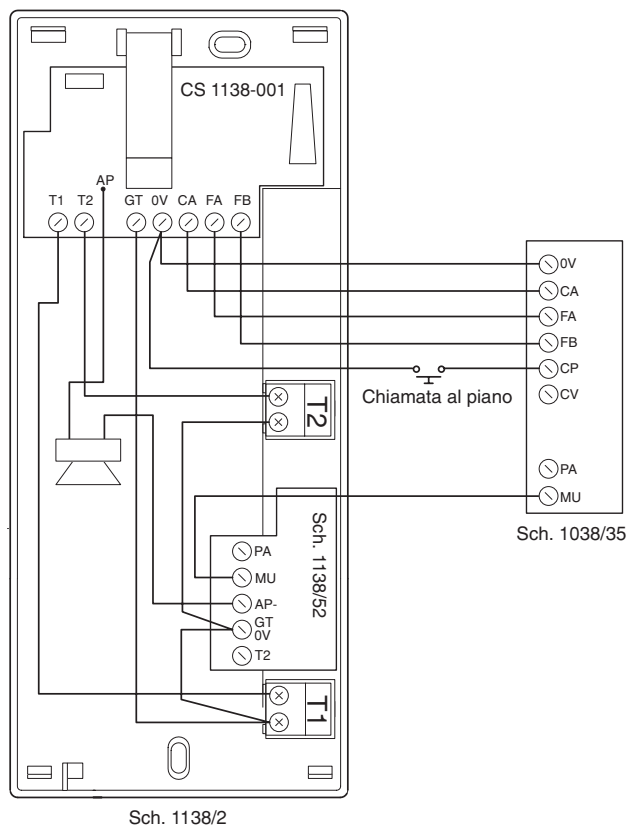
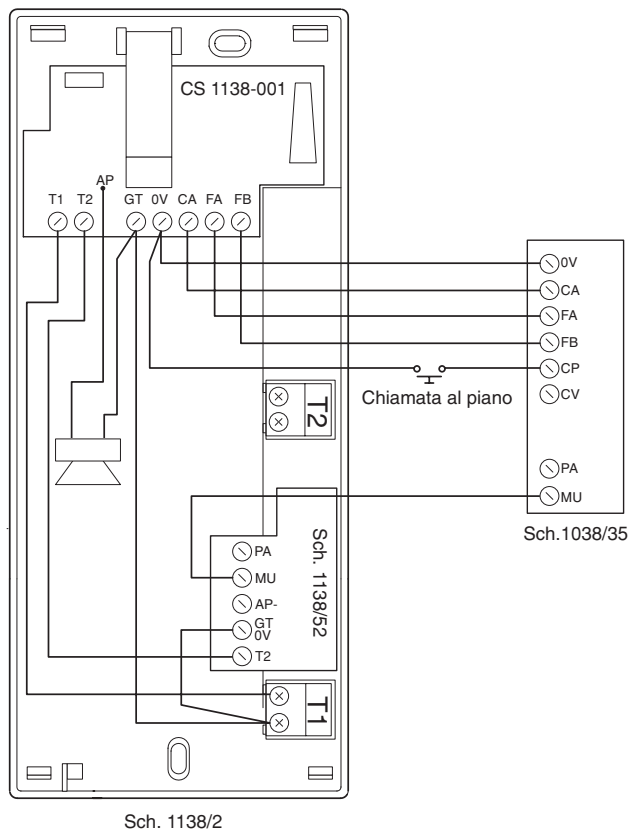
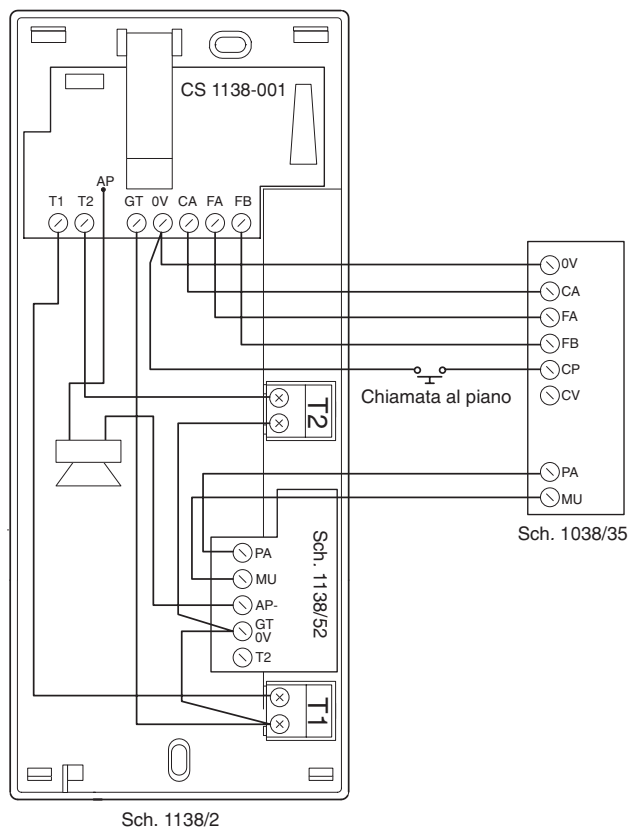
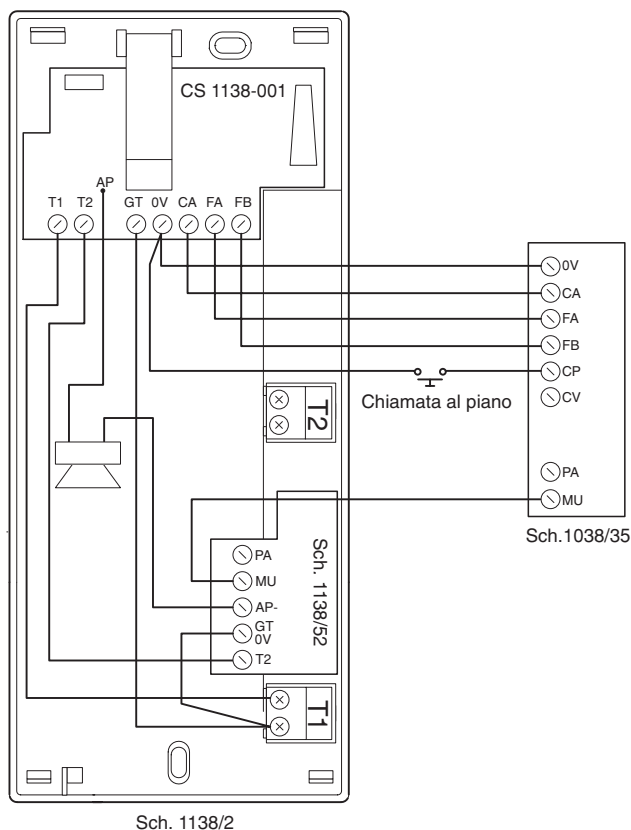
ISTRUZIONI PER IL MONTAGGIO

Il kit è installabile solo all'interno del citofono Digivoice Sch. 1138/2 ed occupa lo spazio di 3 tasti: occorre inoltre utilizzare nell'impianto le decodifiche Sch. 1038/35.

Per il montaggio operare nel modo seguente:

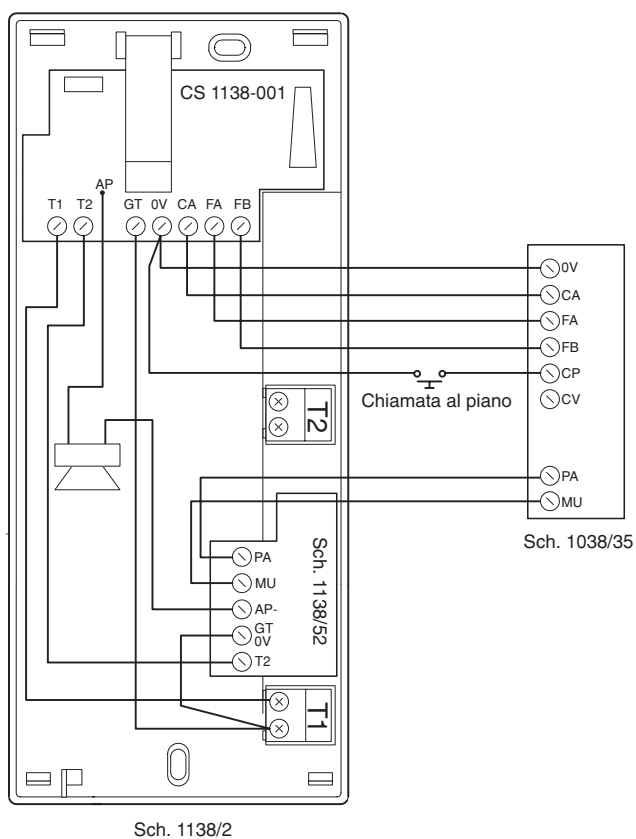
- spostare l'altoparlante di chiamata dal suo sostegno meccanico (Fig. 1);
- rimuovere o spostare il tasto T2; il tasto T1 va lasciato montato (Fig. 1);
- avvitare il circuito stampato sulla base nella posizione indicata (Fig. 2);
- accertarsi del corretto posizionamento del distanziale sopra il tasto del kit;
- rimuovere i due coperchietti dei finti tasti, presenti sulla cappa, e corrispondenti alle posizioni 3,4 (Fig. 3);
- posizionare i due coperchietti completi di guidaluce forniti a corredo del Kit nella posizione rimaste vuote (3 e 4 vedi Fig. 4);
- effettuare i collegamenti seguendo gli schemi riportati;
- riposizionare l'altoparlante nella sua sede e richiudere il citofono (Fig. 5).

CONFIGURAZIONE INIZIALE

CONFIGURAZIONE PER SOLA PORTA APERTA

CONFIGURAZIONE

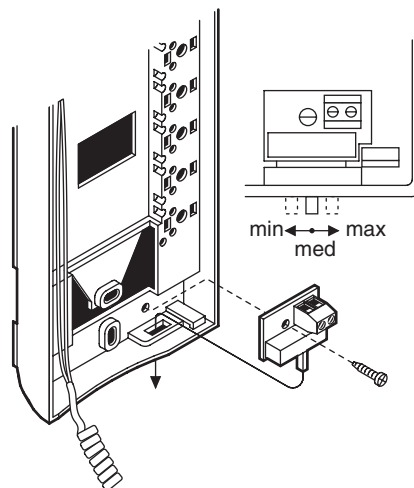
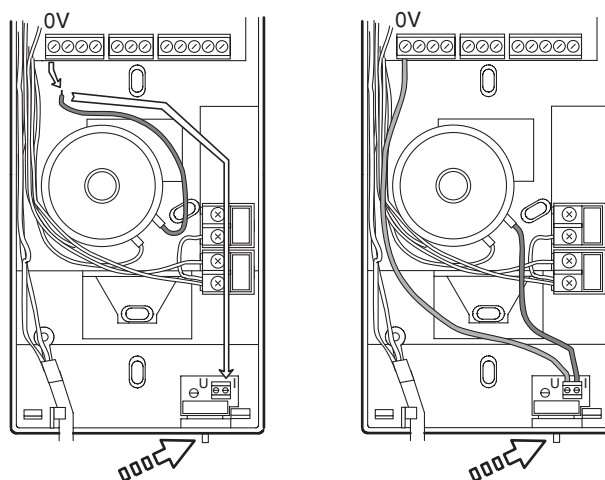
CONFIGURAZIONE PER SOLO MUTE

CONFIGURAZIONE PER SOLO APRIPORTA AUTOMATICO

CONFIGURAZIONE PER MUTE + SEGNALAZIONE PORTA APERTA

CONFIGURAZIONE PER APRIPORTA AUTOMATICO + SEGNALAZIONE PORTA APERTA

REGOLAZIONE VOLUME DI CHIAMATA Sch. 1132/53

CONFIGURAZIONE PER MUTE + APRIPORTA AUTOMATICO

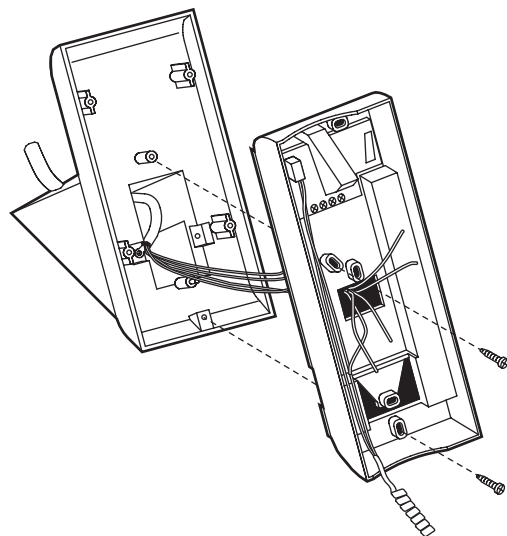
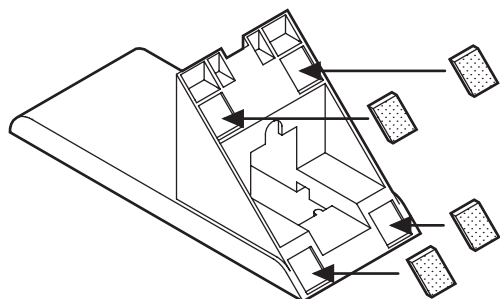
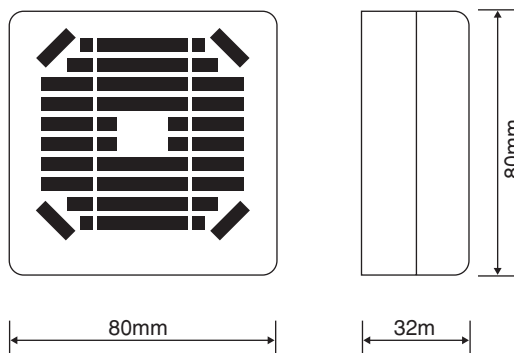
Sch. 1138/2

CONFIGURAZIONE PER MUTE + APRIPORTA AUTOMATICO + SEGNALAZIONE PORTA APERTA

Sch. 1138/2

REGOLAZIONE VOLUME DI CHIAMATA Sch. 1132/53

L'accessorio Sch. 1132/53 consente di regolare l'intensità del tono di chiamata inviato sull'altoparlante del citofono.
Il dispositivo viene avvitato all'interno del citofono, nella zona inferiore della base dalla quale fuoriuscirà la levetta per la regolazione su 3 livelli: minimo - medio - massimo

Collegamento dell'accessorio Sch. 1132/53 all'interno del citofono

CONFEZIONE TRASFORMAZIONE TAVOLO COLORE BIANCO Sch. 1132/50

Per poter disporre del citofono nella versione da tavolo, occorre impiegare la confezione di trasformazione dedicata Sch. 1132/50.
Operazioni da seguire per il montaggio:

- Inserire sotto la base del supporto da tavolo, nelle apposite sedi, i gommini autoadesivi forniti a corredo
- Avvitare la base del citofono sul supporto da tavolo dopo aver fatto passare i conduttori all'interno del citofono.
- Collegare i conduttori alla morsettiera del citofono.
- Riagganciare la cappa del citofono.
- Collegare i conduttori dell'impianto ai morsetti della borchia.

SONERIA SUPPLEMENTARE PER CHIAMATA ELETTRONICA Sch. 9854/41

La soneria deve essere collegata direttamente in parallelo all'altoparlante di chiamata del citofono e non richiede l'utilizzo di relé ripetitore e di alimentazione.
In parallelo all'apparecchio può essere collegata solo una soneria.

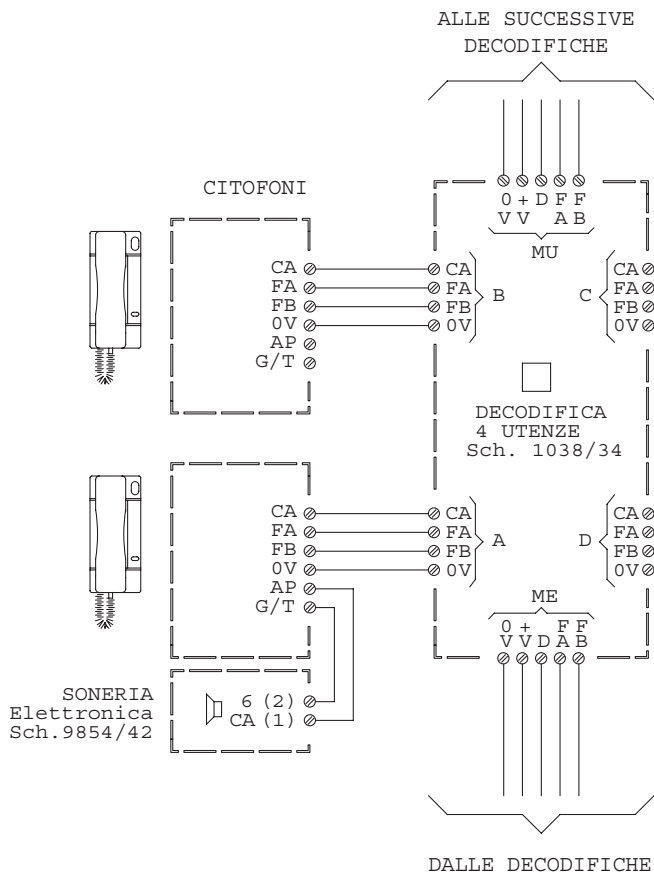
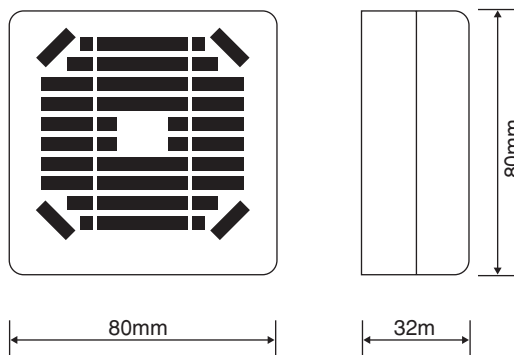
Collegamento della soneria supplementare Sch. 9854/41, in parallelo ad un citofono.

SC124-0037

SONERIA SUPPLEMENTARE TRITONALE Sch. 9854/42

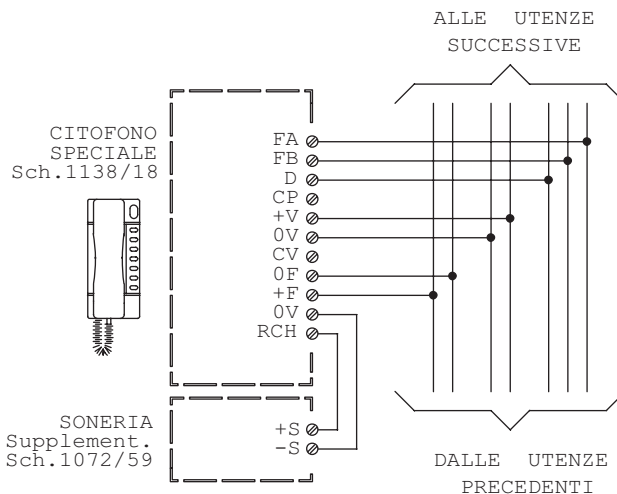
La soneria deve essere collegata direttamente in parallelo all'altoparlante di chiamata del citofono e non richiede l'utilizzo di relé ripetitore e di alimentazione.
In parallelo all'apparecchio può essere collegata solo una soneria.
Non richiede alimentazione esterna in quanto l'alimentazione è fornita da una batteria interna non ricaricabile da 9 V (tipo 6AM-LF22).
In fase di chiamata genera una nota elettronica tritonale in sequenza; tramite ponticelli interni la nota può essere modificata e può diventare monotonale o bitonale.

Collegamento della soneria supplementare tritonale Sch. 9854/42, in parallelo ad un citofono.

SC124-0038

SONERIA SUPPLEMENTARE TRITONALE PER BIBUS E DIGIVOICE Sch. 1072/59

La soneria supplementare tritonale Sch. 1072/59 si può utilizzare esclusivamente con il citofono speciale Sch. 1138/18 e il centralino Sch. 1038/40. Deve necessariamente essere autoalimentata (mediante batteria del tipo 6AM6-6LF22 da 9V), in quanto il posto interno non è in grado di alimentarla. Dispone di settaggi interni tramite jumper per variare il tono della chiamata.

Dimensioni (lunghezza x larghezza x altezza): 80 x 32 x 80 mm

Collegamento della soneria su di un citofono.

SC124-0062

Collegamento della soneria su di un centralino.

CIRCUITO ADATTATORE PER INTERFACCIA TELEFONICA O PABX Sch. 1038/70

Per potere utilizzare la prestazione di rinvio di chiamate su telefono, è necessario installare il circuito adattatore per interfaccia telefonica o PABX all'interno del centralino Sch. 1038/40 e disporre di un'interfaccia telefonica o di un PABX per il collegamento del telefono.

INSTALLAZIONE

Per l'installazione del circuito 1038/70 è necessario, a centralino disalimentato:

1) Estrarre il gancio di arresto del corpo del centralino aiutandosi con un piccolo cacciavite.
2) Sfilare i jumpers (50).
3) Inserire il circuito adattatore 1038/70 (53) nei connettori (52) facendo attenzione al verso corretto (il connettore più lungo è vicino ai jumpers).
4) Collegare l'interfaccia telefonica o PABX alla morsettiera (51) facendo passare i cavi dal foro (11).
5) Chiudere e alimentare il centralino.

Nota: *i fili di collegamento all'interfaccia telefonica o PABX devono essere di lunghezza inferiore a 3m.*

DESCRIZIONE DEI MORSETTI

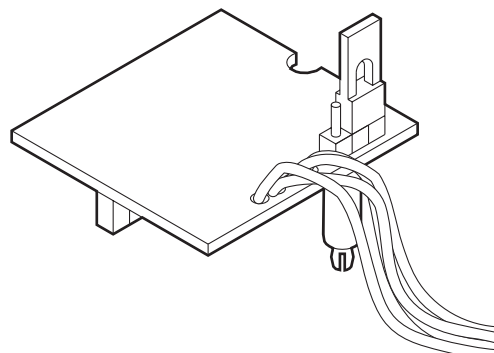
La morsettiera di collegamento presente sulla staffa del centralino dispone dei seguenti morsetti:

CA Chiamata
1 Fonia andata
2 Fonia ritorno
6 Massa
9 Contatto apriporta

RINVIO SU TELEFONO

È possibile, tramite l'utilizzo del circuito adattatore 1038/70 e di una interfaccia telefonica o centralino PABX, rinviare le chiamate ricevute dal centralino su telefono eventualmente cordless. Per l'installazione del circuito adattatore, vedere il capitolo Installazione.
Per attivare e disattivare la funzione di rinvio su telefono, è necessario programmare opportunamente un tasto funzione.
Esempio: se il tasto F2 è stato programmato per la funzione di rinvio su telefono (funzione 4), alla pressione del tasto, il centralino visualizza:

Da questo momento, l'operatore può allontanarsi dal suo posto e ricevere le chiamate dai posti interni o dai posti esterni direttamente sul suo telefono cordless. Se chiamato da principale, può anche aprire la porta con il comando R35 se si ha un PABX o R5 se si ha un interfaccia telefonica.
Quando l'operatore torna al suo posto, preme nuovamente F2 per disabilitare il rinvio delle chiamate.

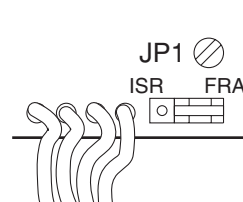
DISPOSITIVO MANI LIBERE Sch. 1138/55 PER Sch. 1138/6 - Sch. 1138/7

Il dispositivo Sch. 1138/55 è una scheda opzionale dedicata al citofono vivavoce 1138/6 del sistema digitale 1038.
Utilizzando il dispositivo, il citofono vivavoce 1138/6 acquista la possibilità di essere utilizzando a mani libere e di avere i pulsanti di "FONIA ON" e di "T1" remoti.

CARATTERISTICHE ELETTRICHE

Consumo con fonia collegata:	**< 4mA**
Durata del Time out:	**3 minuti ±25% (135÷225 s)**

MODALITÀ D'USO

L'installazione del dispositivo a bordo del citofono vivavoce 1138/6 consente due differenti modi di funzionamento, selezionabili mediante jumper:

FRA (Default)
ISR

Il dispositivo è predisposto per montare i pulsanti di "FONIA ON" e "T1" remoti: essi saranno posti in parallelo a quelli esistenti sul citofono e avranno le medesime funzionalità.

Modalità FRA

La fonia è abilitabile e disabilitabile tramite pulsante di "FONIA ON"; è quindi possibile la conversazione a mani libere. Alla pressione del pulsante si attiva il led verde di "FONIA ON" per un tempo massimo di tre minuti; alla ripressione del pulsante il led si spegne e viene interrotta la comunicazione. L'apriporta è consentito entro 8s dalla disabilitazione della fonia; la conversazione può essere ripresa con le stesse tempistiche ripremendo il pulsante.

Se l'utente si dimenticasse di ripremere il pulsante di "FONIA ON" al termine della conversazione, questa cadrà comunque dopo tre minuti.

Se l'utente, in condizioni di riposo, preme il pulsante di "FONIA ON", un'eventuale chiamata arrivata entro tre minuti verrà riprodotta per circa 1,5s e il citofono entrerà direttamente in comunicazione SENZA l'intervento dell'utente.
Per chiamare il centralino, occorre premere il pulsante di "FONIA ON" e premere il pulsante "T1" che dovrà essere opportunamente preprogrammato sulla decodifica; se il centralinista non rispondesse entro 10s, verrà emesso un tono di cortesia ad indicare che la chiamata è stata memorizzata e l'utente potrà ripremere il pulsante di "FONIA

DIGIVOICE

DISPOSITIVO MANI LIBERE Sch. 1138/55 PER Sch. 1138/6 - Sch. 1138/7

INSTALLAZIONE

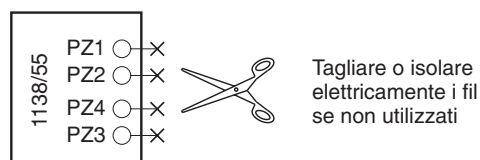
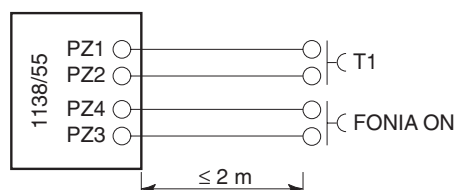
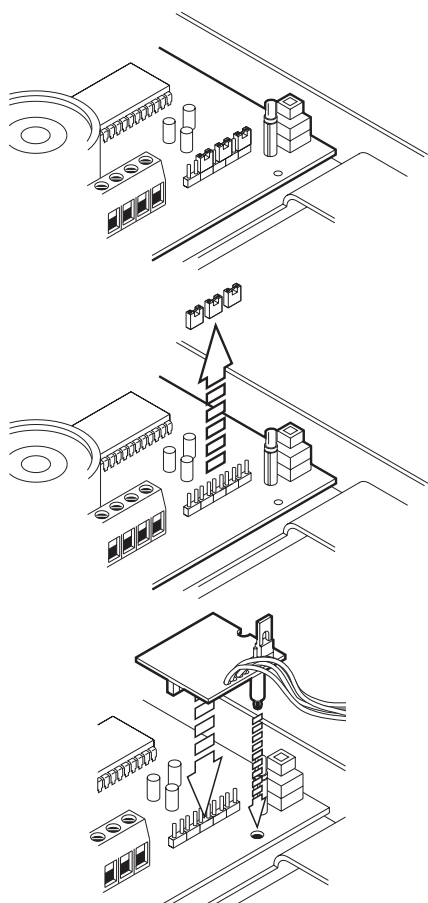
CONFEZIONE TRASFORMAZIONE TAVOLO PER MONITORE SCAITEL Sch. 1732/56

ISTRUZIONI PER AFFIANCAMENTO CON ALTRI MODULI SCAI

ON" in attesa della successiva chiamata del centralinista; se tale operazione non venisse eseguita, il citofono rimarrà predisposto alla conversazione per circa tre minuti.

Modalità ISR

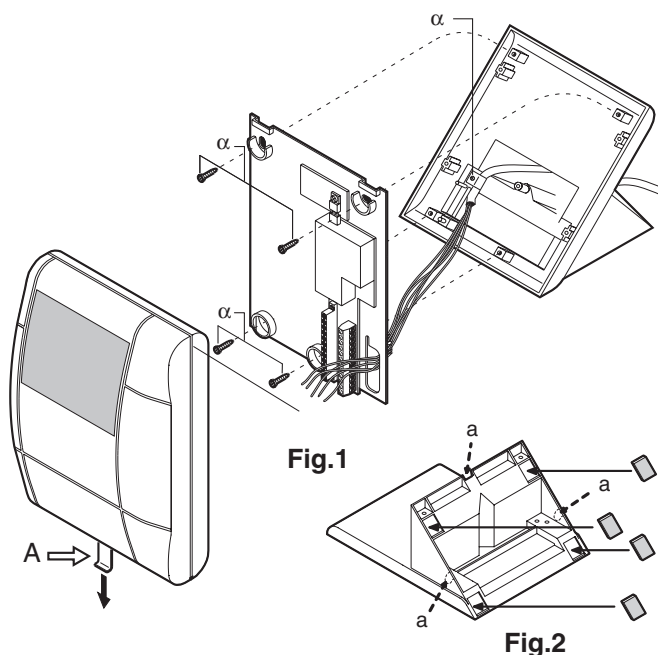
La fonia, come per la modalità FRA, è abilitabile e disabilitabile tramite il pulsante di "FONIA ON"; è quindi possibile la conversazione a mani libere.
Le differenze di funzionamento rispetto alla modalità FRA, riguardano esclusivamente la chiamata a centralino. Per chiamare il centralino, è sufficiente premere il pulsante "T1" che dovrà ovviamente essere già opportunamente pre-programmato sulla decodifica; nel caso il centralinista non rispondesse entro 10s, verrà emesso un tono di cortesia ad indicare che la chiamata è stata memorizzata; l'utente potrà ripremere il pulsante di "FONIA ON" in attesa della successiva chiamata del centralinista; se tale operazione non venisse eseguita, il citofono rimarrà predisposto alla conversazione per circa tre minuti.

INSTALLAZIONE

CONFEZIONE TRASFORMAZIONE TAVOLO PER MONITORE SCAITEL Sch. 1732/56

Per poter disporre del monitore Scaitel nella versione da tavolo occorre impiegare la confezione di trasformazione dedicata Sch. 1732/56.
Le operazioni da seguire sono le seguenti:

- Inserire i 4 gommini autoadesivi forniti a corredo, sotto la base del supporto da tavolo nelle apposite sedi (Fig. 2).
- Rompere sulla base una sola delle 3 zone adibite al passaggio cavi indicate con a in Fig. 2.
- Inserire nel foro ottenuto il cavo della borchia e fissarlo tramite il cavallotto e la vite (α) in dotazione al supporto tavolo
- Fissare la staffa tramite le apposite viti (α) (Fig. 1).
- Collegare i conduttori della borchia agli appositi morsetti della staffa.
- Estrarre sul monitore il chiavistello d'arresto "**A**" (Fig. 1)
- Agganciare il monitore alla staffa bloccandolo, spingendo verso l'interno il chiavistello "**A**".
- Collegare i conduttori dell'impianto ai corrispondenti morsetti della borchia.

Fig.1

Fig.2

ISTRUZIONI PER AFFIANCAMENTO CON ALTRI MODULI SCAI

Le operazioni da seguire sono le seguenti:

- Inserire i gommini autoadesivi forniti a corredo, sotto le due basi dei supporti da tavolo nelle apposite sedi.
- Unire i due supporti tavolo posizionando quello del monitore sulla sinistra.
  L'assemblaggio avviene avvitando (β) sul davanti le due apposite piastrine piane "**G**", "**H**" (Fig. 3) e sul retro il distanziale "**L**" fornito a corredo.
  Al fine di posizionare le piastrine è necessario sfondare preventivamente le zone **a**, **b**, **c**, **d**, delle pareti corrispondenti e per il distanziale "**L**" (γ) sfondare le pareti **g**, **h** (Fig. 3 e 4).
- Fissare la staffa del monitore e la base del citofono ai corrispondenti supporti a mezzo apposite viti (α) come indicato precedentemente.
- Collegare i conduttori della borchia agli appositi morsetti.
- Per le interconnessioni tra il Modulo video ed il citofono, seguire quanto indicato in figura sfondando preventivamente le zone **e**, **f**, delle pareti dei supporti da tavolo (Fig. 5).
- Estrarre sul monitore il chiavistello d'arresto "**A**".
- Agganciare il monitore alla staffa bloccandolo spingendo verso l'interno il chiavistello "A".
- Agganciare il dispositivo affiancato sulla propria base.
- Collegare i conduttori dell'impianto ai corrispondenti morsetti della borchia.

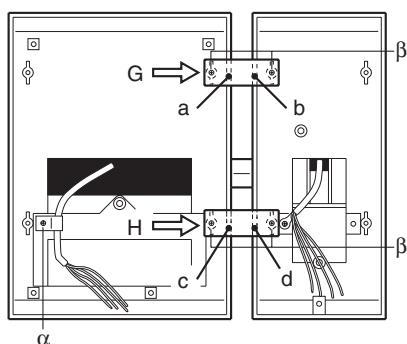



Fig. 3

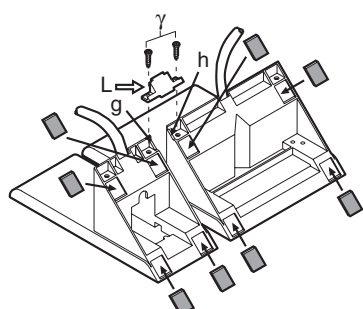



Fig. 4

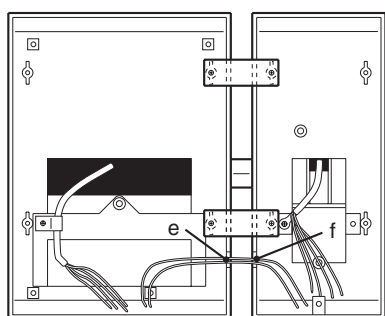
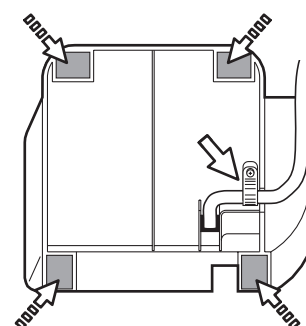
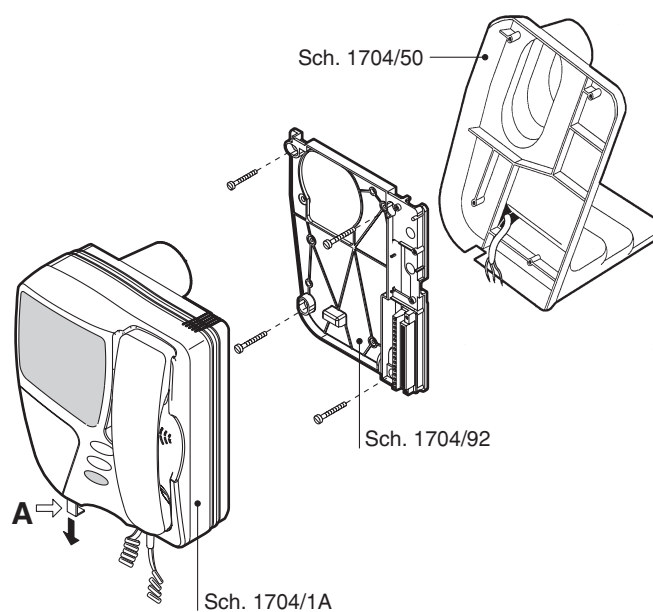



Fig. 5

α	5 x		3.5 x 13 mm
β	4 x		2.9 x 9.5 mm
γ	2 x		2.9 x 13 mm

CONFEZIONE TRASFORMAZIONE TAVOLO Sch. 1704/50

La confezione per la trasformazione tavolo Sch.1704/50 comprende il supporto in plastica ed il cordone completo di borchia.
Per il montaggio seguire le seguenti istruzioni:

1 Fissare, tramite le quattro viti, la staffa al supporto tavolo, posizionandola come indicato in figura.
2 Collegare i conduttori provenienti dalla borchia agli appositi morsetti.
3 Estrarre il gancio di arresto **A**, inserendo la punta di un cacciavite nella scanalatura e tirando il gancio verso il basso.
4 Agganciare il monitore alla staffa.
5 Bloccare il monitore spingendo verso l’alto il gancio d’arresto **A**.
6 Collegare i conduttori dell'impianto ai corrispondenti morsetti della borchia.

SCHEMI
DI
INSTALLAZIONE

Scaricabile dal sito
www.urmetdomus.com
nell'area Manuali Tecnici.
MT124-015_sez.9.pdf

INDICE SEZIONE 9

SISTEMA DIGIVOICE

SCHEMI DI INSTALLAZIONE

IMPIANTI CITOFONICI

IMPIANTI VIDEOCITOFONICI

APPLICAZIONI VARIE

DIGIVOICE

INDICE SEZIONE 9

SISTEMA DIGIVOICE

C4.013 - Inserire nell'interno della soneria una batteria da 9V (tipo MN1604/6LR61).
La soneria è equipaggiata con due ponticelli indicati con W1 e W2.
Togliendo uno dei due ponticelli si può farla funzionare in modo Bitonale o Monotonale secondo la tabella seguente:

TIPO SUONO	PONTICELLI W1	PONTICELLI W2	
TRITONALE	×	×	Tutti due i ponticell inseriti
BITONALE	×		Solo ponticello W1: W2 va tolto
MONOTONALE		×	Solo ponticello W2: W1 va tolto

CD.001 - SEZIONI MINIME DEI CONDUTTORI

TRA ALIMENTATORE E ULTIMA DECODIFICA O CITOFONO SPECIALE

Distanza	m	230	460	760	1200
Conduttori 0V, +V	mmq	0,75	1,5	2,5	4

TRA ALIMENTATORE ED ULTIMO CITOFONO SPECIALE

Distanza	m	100	200	350	550
Conduttori 0F, +F	mmq	0,75	1,5	2,5	4

TRA ALIMENTATORE E MODULO DI CHIAMATA

Distanza	m	20	40	70	110
Conduttori 0V, +V	mmq	0,75	1,5	2,5	4

TRA ALIMENTATORE E DIGITALIZZATORE

Distanza	m	60	120	210	330
Conduttori 0V, +V	mmq	0,75	1,5	2,5	4

TRA ALIMENTATORE E MODULO DI CHIAMATA O DIGITALIZZATORE

Distanza	m	75	150	250	400
Conduttori 0F, +F	mmq	0,75	1,5	2,5	4

POSTI DI CHIAMATA ED ULTIMA DECODIFICA

Distanza	m	1100	2250	3450	- -
Conduttori FA-FB (1-2)	mmq	0,75	1,5	2,5	- -

ALIMENT. MASTER ED ULTIMO DISPOSITIVO

Distanza	m	580	1160	1800	- -
Conduttori D (Dati)	mmq	0,75	1,5	2,5	- -

ALIMENTAT. MASTER ED ULTIMO SLAVE

Distanza	m	350	700	1180	1800
Conduttori OD	mmq	0,75	1,5	2,5	4

TRA DECODIFICA E POSTO INTERNO

Distanza	m	20	50	- -	- -
Conduttori CA-FA-FB CV-0V	mmq	0,25	0,5	- -	- -

- Posare i cavi a un'adeguata distanza dalle linee di potenza (maggiore di 30 cm, ove possibile).

Si raccomanda il seguente limite di estensione dell'impianto DIGIVOICE: 3500m massimo.

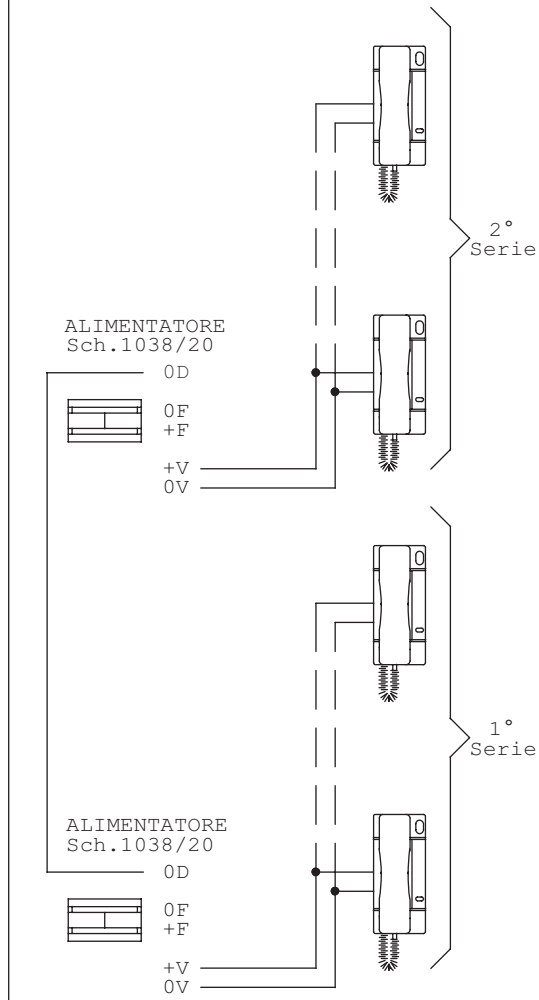
L'estensione corrisponde alla distanza tra il dispositivo chiamante e la decodifica più lontana.
Per impianti complessi su più colonne si deve considerare la somma di tutte le tratte (linee colonne + linee comuni).
Sono escluse le linee di derivazione dalle decodifiche alle postazioni interne.

CD.002 - L'alimentatore denominato MASTER andrà posizionato al centro dell'impianto.

CD.005 - Il modulo di chiamata dovrà essere configurato con:
APRIPORTA SOTTOSEGRETO [Segr.] (vedere capitolo di programmazione).

CD.006 - Il Digitalizzatore/P. Ext integrato dovrà essere configurato con APRIPORTA SOTTOSEGRETO (vedere capitolo di programmazione).

CD.007 - La somma in termini di carichi unitari (C.U.) dei dispositivi (decodifiche quadruple/singole, digitalizzatori, etc.) connessi all'alimentatore di colonna deve essere inferiore al massimo C. U. erogabile da quest'ultimo
Per l'assorbimento in C. U. dei dispositivi attenersi al manuale tecnico sistemi integrati.
N.B. Eventuali assorbimenti di scatole a relè devono essere considerati nel conteggio dei C. U..
Nel caso si utilizzano più alimentatori in colonna occorre unire i morsetti 0D di tali alimentatori.
In ogni caso i conduttori +V dei vari alimentatori non devono MAI essere connessi tra loro.

ESEMPIO DI COLLEGAMENTO DI PIU' ALIMENTATORI A PIU' CITOFONI

CD.008 - L'alimentatore va posizionato in modo tale che i conduttori verso ogni postazione di chiamata siano di lunghezza massima 110 m.

CD.009 - Esempio di connessione tra due moduli di chiamata quando la distanza è maggiore di 110 metri.

FB1 FA1 FB2 FA2 0D DE

LINEA ~ 0 230 DE 0D M1 DU 0V +V M2 0F +F

ALIMENTATORE
1° MODULO
Sch. 1038/20

ALIMENTATORE
2° MODULO
Sch. 1038/20

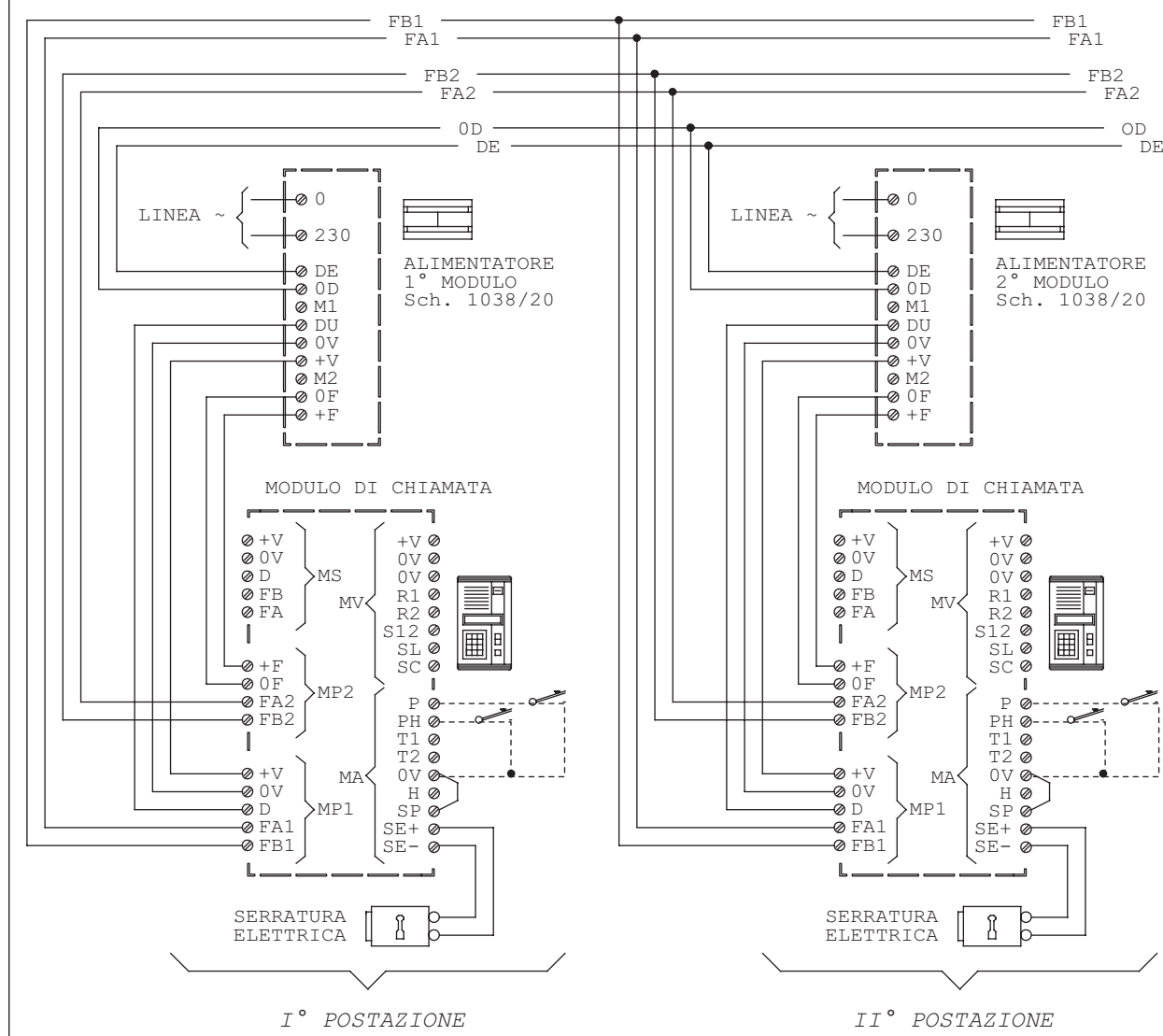
MODULO DI CHIAMATA

+V 0V D FB FA (MS) — +F 0F FA2 FB2 (MP2) — +V 0V D FA1 FB1 (MP1)

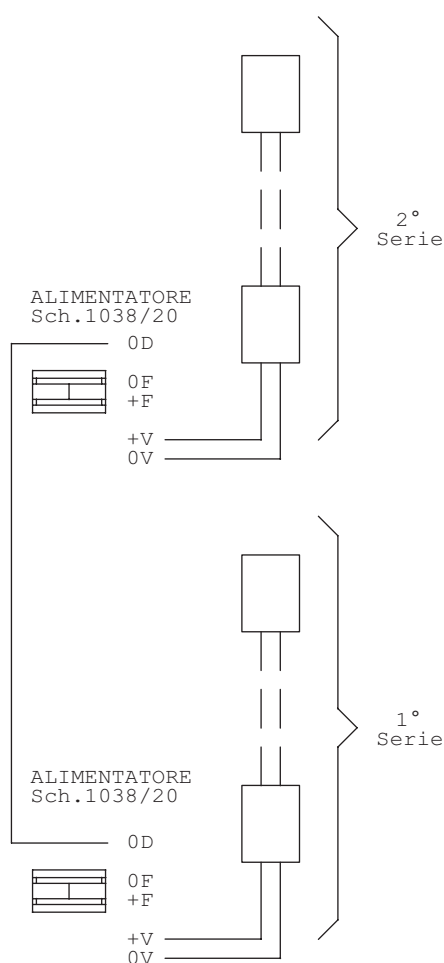
+V 0V 0V R1 R2 S12 SL SC (MV) — P PH T1 T2 0V H SP SE+ SE- (MA)

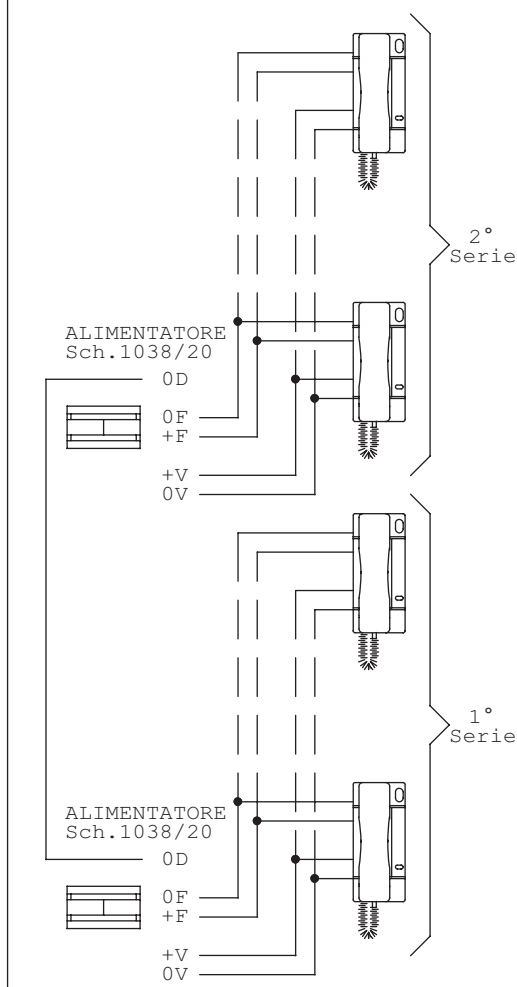
SERRATURA
ELETTRICA

I° POSTAZIONE

II° POSTAZIONE

CD.012 - Pulsanti a chiave.
Tali pulsanti consentono all'operatore di tacitare la chiamata e di azzerare la memoria del centralino.

CD.013 - La somma in termini di carichi unitari (C.U.) dei dispositivi (decodifiche quadruple/singole, digitalizzatori, etc.) connessi all'alimentatore di colonna deve essere inferiore al massimo C. U. erogabile da quest'ultimo
Per l'assorbimento in C. U. dei dispositivi attenersi al manuale tecnico sistemi integrati.
N.B. Eventuali assorbimenti di scatole a relè devono essere considerati nel conteggio dei C. U..
Nel caso si utilizzano più alimentatori in colonna occorre unire i morsetti 0D di tali alimentatori.
In ogni caso i conduttori +V dei vari alimentatori non devono MAI essere connessi tra loro.

ESEMPIO DI COLLEGAMENTO DI PIU' ALIMENTATORI A PIU' DECODIFICHE

CD.014 - La somma in termini di carichi unitari (C.U.) dei dispositivi (decodifiche quadruple/singole, digitalizzatori, etc.) connessi all'alimentatore di colonna deve essere inferiore al massimo C. U. erogabile da quest'ultimo
Per l'assorbimento in C. U. dei dispositivi attenersi al manuale tecnico sistemi integrati.
N.B. Eventuali assorbimenti di scatole a relè devono essere considerati nel conteggio dei C. U..
Nel caso si utilizzano più alimentatori in colonna occorre unire i morsetti 0D di tali alimentatori.
In ogni caso i conduttori +V dei vari alimentatori non devono MAI essere connessi tra loro.

ESEMPIO DI COLLEGAMENTO DI PIU' ALIMENTATORI A PIU' CITOFONI DI PORTINERIA

CD.016 - Lunghezza massima cablaggio batteria 2 metri con cavo di sezione minima 2,5 mmq.

CD.020 - Nei citofoni è necessario collegare il morsetto Z della suoneria sul filo rosso dell'altoparlante (AP).

CD.021 - Nei citofoni è necessario collegare il morsetto CA della suoneria Sch.9854/42 sul filo rosso dell'altoparlante (AP).

CU.003 - Il posto esterno dovrà essere installato in una pulsantiera a 2 file per esempio Mod. AURA e Mod.725, predisposta per posto esterno, oppure Mod.825 per sistema 1+1.

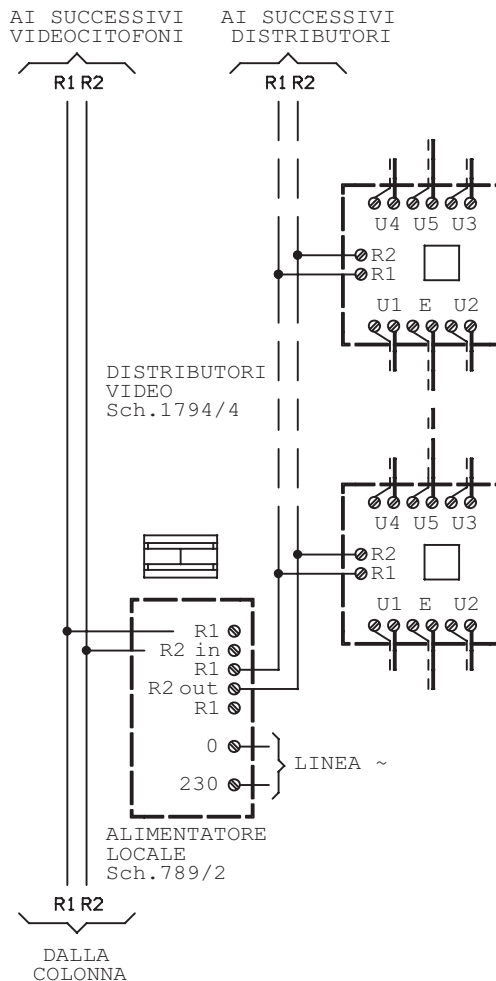
V5.002 - Prevedere due conduttori per l'accensione delle lampadine della pulsantiera. Utilizzare un trasformatore di potenza adeguata al numero delle lampade.
Fino a 2 lampadine (max 6 W) è sufficiente l'alimentatore d'impianto.
Fino a 5 lampade (max 15 W) è consigliato l'utilizzo del trasformatore Sch.9000/230).

VD.001 - SEZIONI MINIME DEI CONDUTTORI

TRA ALIMENTATORE E DISPOSITIVI VIDEO					
Distanza	m	50	100	200	400
Conduttori R1,R2,+TC	mmq	0,75	1	1,5	2,5
CAVO COAX 75 Ohm	Fino a 300 m usare cavo coassiale tipo RG 59. Fino a 600 m, tipo RG 11. Oltre tali distanze impiegare dispositivi di amplificazione video.				

VD.002 - Solo per modulo telecamera Mod.K-Steel vedere capitolo "Alimentazione dispositivo antiappannamento" sul libretto a corredo prodotto.

VD.003 - L'alimentatore di colonna Sch. .../. può alimentare un massimo di ... distributori video.
Se si supera tale limite impiegare per ogni gruppo successivo di distributori (max.12) un alimentatore locale Sch.789/2.

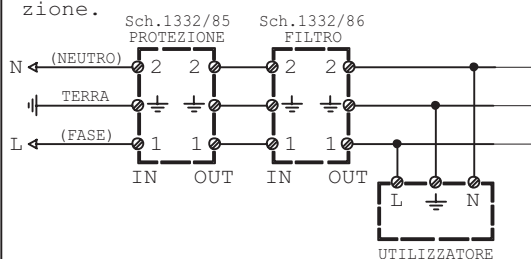
ESEMPIO PER COLLEGAMENTO ALIMENTATORE LOCALE CON PIU' DISTRIBUTORI VIDEO.

VD.007 = Tasto chiamata al piano.

SCHEMI DI INSTALLAZIONE

VX.001 - Per impiegare l'uscita U5 del Distributore Video togliere la resistenza da 75 Ohm montata sollevata sul circuito stampato.

VX.006 - Per il montaggio dell'accessorio nel dispositivo vedere il libretto istruzioni a corredo prodotto.

VX.007 - I conduttori indicati con ▬▬ devono essere di sezione doppia.

VX.008 - Connettere le apparecchiature ad un filtro e a un dispositivo di protezione per la linea d'alimentazione.

VX.010 - Per ogni colonna montante non si consiglia l'allacciamento di oltre 20 monitori; quando il numero di apparecchi è superiore, occorre inserire Distributori Video sull'uscita della telecamera o altro dispositivo.

VX.011 - Sull'ultimo monitore di ogni colonna montante il cavo coassiale deve essere chiuso con una resistenza da 75 Ohm tra i morsetti V4 e V5.

VX.014 - Eventuale interruttore crepuscolare o similare per accensione luce.

VX.023 - Equivalenza morsetti:
- RT (Sentry) = RD (Winflat).

COLLEGAMENTO DI 1 COLONNA DI CITOFONI AD UNA POSTAZIONE DI CHIAMATA CITOFONICA

SC124-0013A

NOTE LEGATE ALLO SCHEMA

(vedere inizio sezione)
CD.001
CD.002
CD.013
VX.008

DIGIVOICE

COLLEGAMENTO DI 1 COLONNA AD 1 CENTRALINO DI PORTINERIA E AD 1 MODULO DI CHIAMATA CITOFONICO

SC124-0033B

COLONNA

ALLE SUCCESSIVE DECODIFICHE

CITOFONI

0V +V D FA FB

MU

CA FA FB 0V

B C A D

DECODIFICA 4 UTENZE Sch.1038/34

ME

(CD.013) (VX.008)

SLAVE

M1 M2 0F +F 0V +V DU DE 0D 0 230

LINEA ~

ALIMENTATORE DELLA COLONNA Sch. 1038/20

(CD.002) (VX.008)

MASTER

0 230 DE DU +V 0V 0V 0F +F 0D M1 M2

ALIMENTATORE PER CENTRALINO Sch. 1038/20

FB1 FA1 D +V 0V 0V 0F +F FA2 FB2

RPAL RPCH S1 S2 S12 SCM SCT CV SL

CENTRALINO CITOFONICO Sch.1038/40

(VX.008)

SLAVE

0D DE DU +V 0V 0V M1 0F +F M2 0 230

ALIMENTATORE PER MODULO DI CHIAMATA Sch. 1038/20

MODULO DI CHIAMATA

MP1: FB1 FA1 D +V 0V

MP2: 0F +F FB2 FA2

MS: FB FA D +V 0V

MV: +V 0V SL S12 SC S1 S2

MA: P PH T1 T2 0V H SP SE+ SE−

apertura serratura

apertura serratura postino

CODICI: 1 ~ JJJJ

SERRATURA ELETTRICA

PORTIERE ELETTRICO

NOTE LEGATE ALLO SCHEMA

(vedere inizio sezione)
CD.001
CD.002
CD.013
VX.008

COLLEGAMENTO DI 1 COLONNA DI CITOFONI SPECIALI AD 1 MODULO DI CHIAMATA CITOFONICO

SC124-0056A

NOTE LEGATE ALLO SCHEMA

(vedere inizio sezione)
CD.001
CD.002
CD.014
VD.007
VX.008

COLLEGAMENTO DI 1 COLONNA DI CITOFONI CON DECODIFICA SINGOLA UNA POSTAZIONE DI CHIAMATA CITOFONICA CON DIGITALIZZATORE POSTO ESTERNO INTEGRATO

SC124-0105

NOTE LEGATE ALLO SCHEMA

(vedere inizio sezione)
CD.001
CD.002
CD.007
CU.003
VD.007
VX.006
VX.008
VX.014

COLLEGAMENTO DI 2 COLONNE DI CITOFONI AD 1 CENTRALINO DI PORTINERIA E A 2 MODULI DI CHIAMATA CITOFONICI

IMPIANTI CITOFONICI

SC124-1185B

COLONNA 1

COLONNA 2

ALLE SUCCESSIVE DECODIFICHE

CITOFONI

DECODIFICA 4 UTENZE Sch.1038/34

ALIMENTATORE COLONNA "1" Sch. 1038/20

ALIMENTATORE COLONNA "2" Sch. 1038/20

(CD.013) (VX.008) SLAVE

LINEA ~

ALIMENTATORE CENTRALINO Sch. 1038/20 (CD.002) (VX.008)

MASTER

CENTRALINO CITOFONICO Sch.1038/40

ALIMENTATORE 1^-2^ MODULO Sch. 1038/20 (CD.008) (CD.009) (VX.008)

SLAVE

MODULO DI CHIAMATA

(CD.005)

apertura serratura

apertura serratura postino

SERRATURA ELETTRICA

DISTANZA max. 110 metri

PORTIERE ELETTRICO "A" CODICI 1001 ~ 2999

PORTIERE ELETTRICO "B" CODICI 1001 ~ 2999

NOTE LEGATE ALLO SCHEMA

(vedere inizio sezione)

CD.001 CD.002
CD.005 CD.008
CD.009 CD.013
VX.008

SCHEMI DI INSTALLAZIONE

COLLEGAMENTO DI 1 COLONNA DI CITOFONI VIVAVOCE AD UN CENTRALINO CITOFONICO

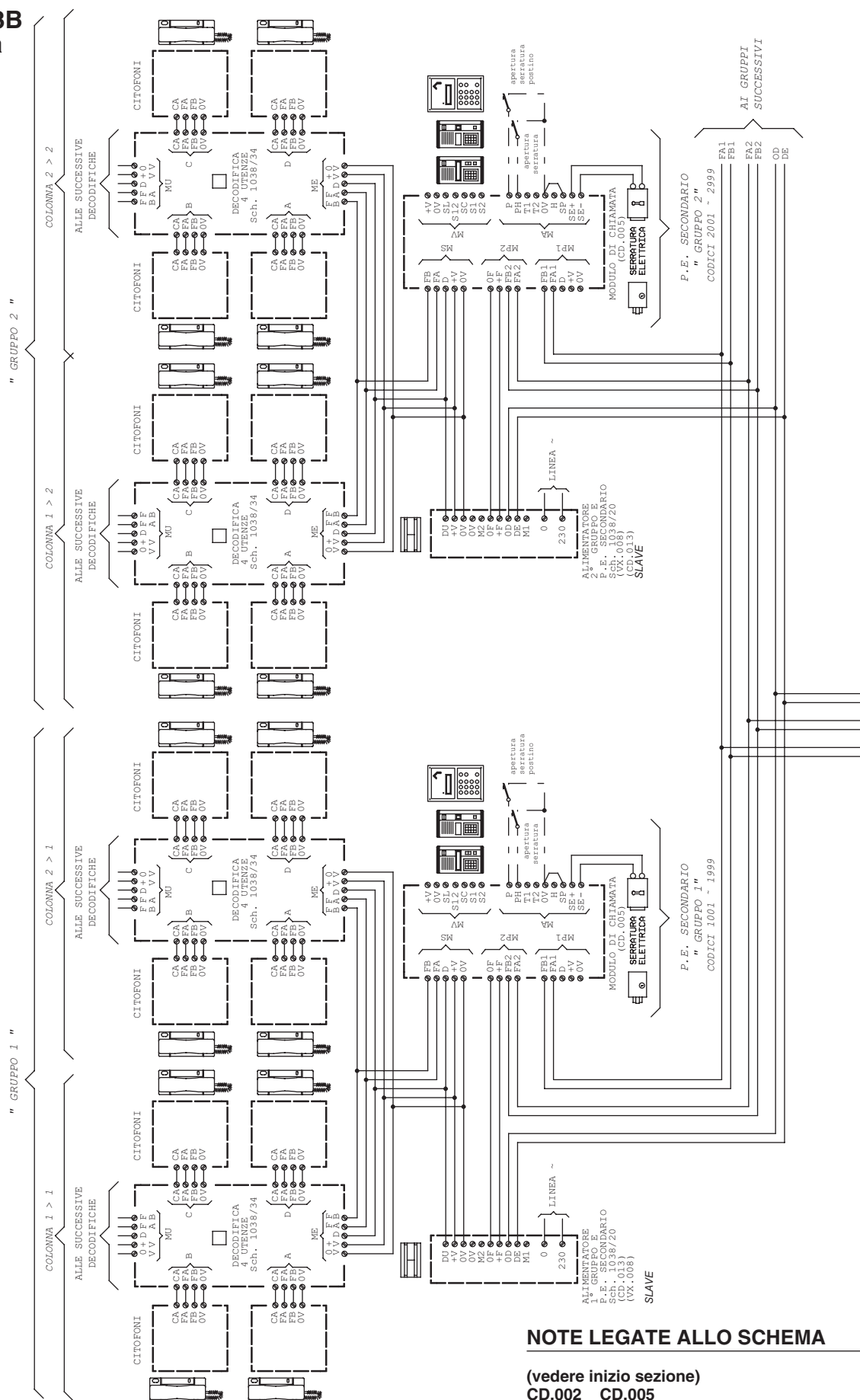
DIGIVOICE

SC124-0047B

NOTE LEGATE ALLO SCHEMA

(vedere inizio sezione)
CD.001 CD.002
CD.013 VD.007
VX.008

DIGIVOICE

COLLEGAMENTO DI 3 COLONNE DI CITOFONI AI RISPETTIVI CENTRALINI DI PORTINERIA

SC124-0006A

NOTE LEGATE ALLO SCHEMA

(vedere inizio sezione)
CD.002 CD.013
VX.008

SC124-0067A

CD.011 - La decodifica servizi speciali dovrà essere configurata:

Modo relè: ☒ Bistabile ☐ Monostab.

Tempo Monost. 00:00

Abil. Lett.: ☐ Si ☒ No

Sorgente: ☒ Specifico ☐ Colonna ☐ Qualunque

Destinazione: ☒ Specifico ☐ Colonna ☐ Qualunque

Seguire le indicazioni descritte al capitolo "PROGRAMMAZIONE˜CONFIGURAZIONE" riportate sul libretto istruzioni a corredo prodotto.

NOTE LEGATE ALLO SCHEMA

(vedere inizio sezione)
CD.001
CD.002
CD.007
CD.012
VX.008

COLLEGAMENTO DI 1 COLONNA DI VIDEOCITOFONI AD 1 MODULO DI CHIAMATA VIDEOCITOFONICO

SV124-0046B

" GRUPPO/COLONNA "

AI SUCCESSIVI VIDEOCITOFONI (VX.010) (VX.011)

ALLE SUCCESSIVE DECODIFICHE

VIDEOCITOFONI (VX.018)

MODULO VIDEO CITOFONO

DECODIFICA 4 UTENZE Sch.1038/35

(VD.007)

DISTRIBUTORE VIDEO Sch.1794/4

ALIMENTATORE VIDEOCITONI DI COLONNA Sch. 789/2 (VD.003) (VX.008)

ALIMENTATORE GRUPPO/COLONNA Sch. 1038/20 (CD.013) (VX.008) SLAVE

ALIMENTATORE POSTAZIONE DI CHIAMATA Sch. 1038/20 (CD.002) (VX.008) MASTER

SCATOLA A RELE' Sch.1032/9

ALIMENTATORE TELECAMERA Sch. 789/2 (VX.008)

MODULO UNITA' DI RIPRESA

MODULO DI CHIAMATA

Azionamento Serratura Postino

Azionamento Serratura

SERRATURA ELETTRICA

" VIDEOPORTIERE ELETTRICO " CODICI: 1 ~ JJJJ

VX.018 - Sul/i dispositivo/i ponticellare:
a) 0V con 0V

NOTE LEGATE ALLO SCHEMA

(vedere inizio sezione)
CD.001
CD.002
CD.013
VD.001
VD.002
VD.003
VD.007
VX.008
VX.010
VX.011

COLLEGAMENTO DI 1 COLONNA DI VIDEOCITOFONI Mod. SENTRY+ COMPOSTO DA UNITÀ DI RIPRESA E MODULO DI CHIAMATA

SV124-0175A

" COLONNA "

AI SUCCESSIVI VIDEOCITOFONI (VX.010) (VX.011)

ALLE SUCCESSIVE DECODIFICHE

VIDEOCITOFONI

DECODIFICA 4 UTENZE Sch.1038/35

DISTRIBUTORE VIDEO Sch.1794/4

ALIMENTATORE VIDEOCITONI DI COLONNA Sch.1742/20 (VD.003) (VX.008)

ALIMENTATORE PER COLONNA Sch. 1038/20 (CD.013) (VX.008) SLAVE

ALIMENTATORE PER POSTO DI CHIAMATA Sch. 1038/20 (CD.002) (VX.008) MASTER

SCATOLA A RELE' Sch.1032/9

ALIMENTATORE TELECAMERA Sch. 789/2

MODULO UNITA' DI RIPRESA

MODULO DI CHIAMATA

Azionamento Serratura

Azionamento Serratura Postino

SERRATURA ELETTRICA

" VIDEOPORTIERE ELETTRICO "
CODICI: 1 ~ JJJJ

NOTE LEGATE ALLO SCHEMA

(vedere inizio sezione)
CD.001
CD.002
CD.013
VD.001
VD.002
VD.003
VD.007
VX.008
VX.010
VX.011

COLLEGAMENTO DI 1 COLONNA DI VIDEOCITOFONI AD 1 VIDEOPORTIERE CON UNITÀ DI RIPRESA E PULSANTIERA CON DIGITALIZZATORE/POSTO ESTERNO INTEGRATO. DISTRIBUZIONE AI PIANI CON DECODIFICA 8 UTENZE

DIGIVOICE

SV124-0176A

VX.018 - Sul/i dispositivo/i ponticellare:
a) 0V con 0V

NOTE LEGATE ALLO SCHEMA

(vedere inizio sezione)
CD.001
CD.002
CD.013
V5.002
VD.001
VD.003
VX.006
VX.008
VX.010
VX.011
VX.014

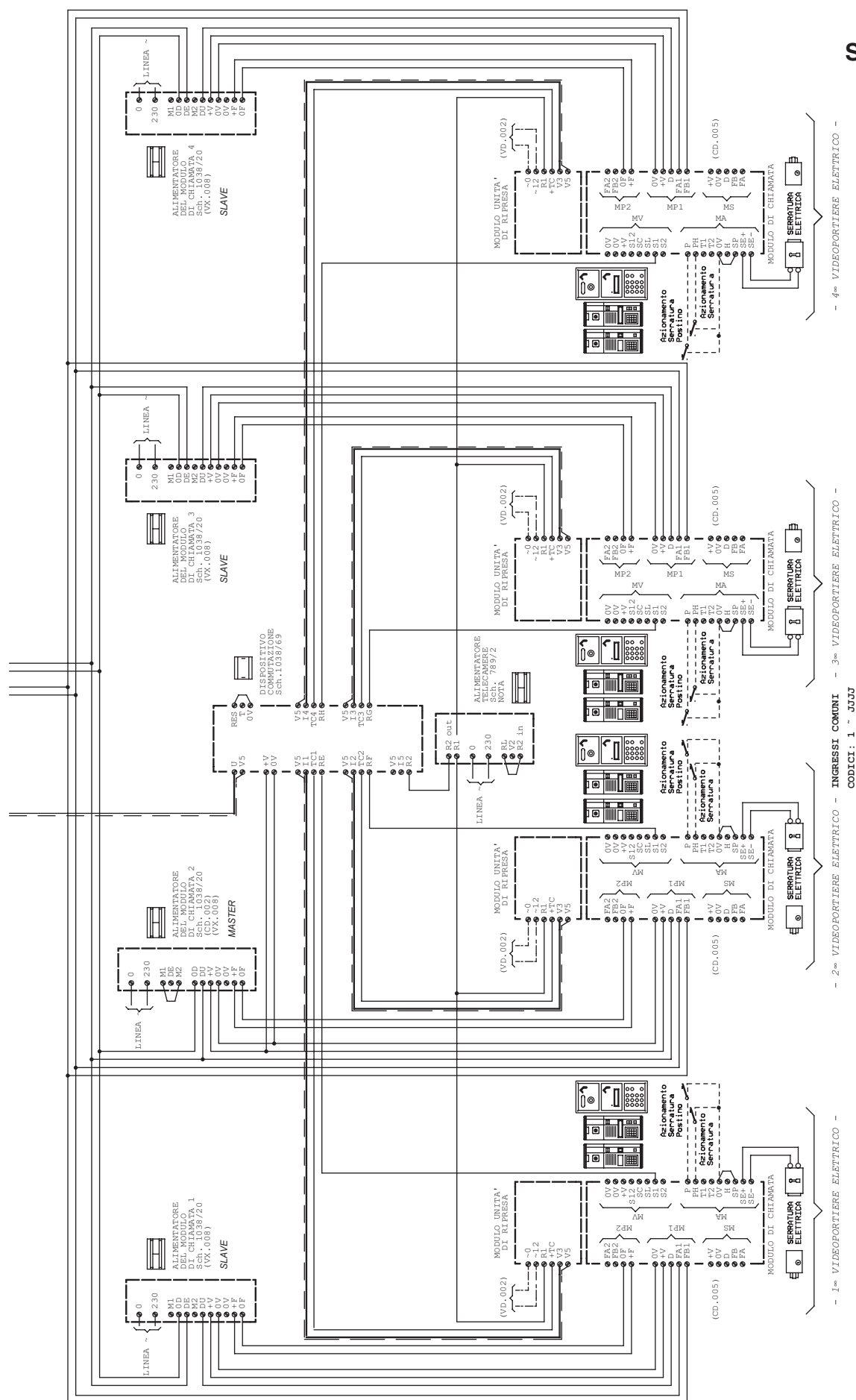
SV124-0084A
Prima parte

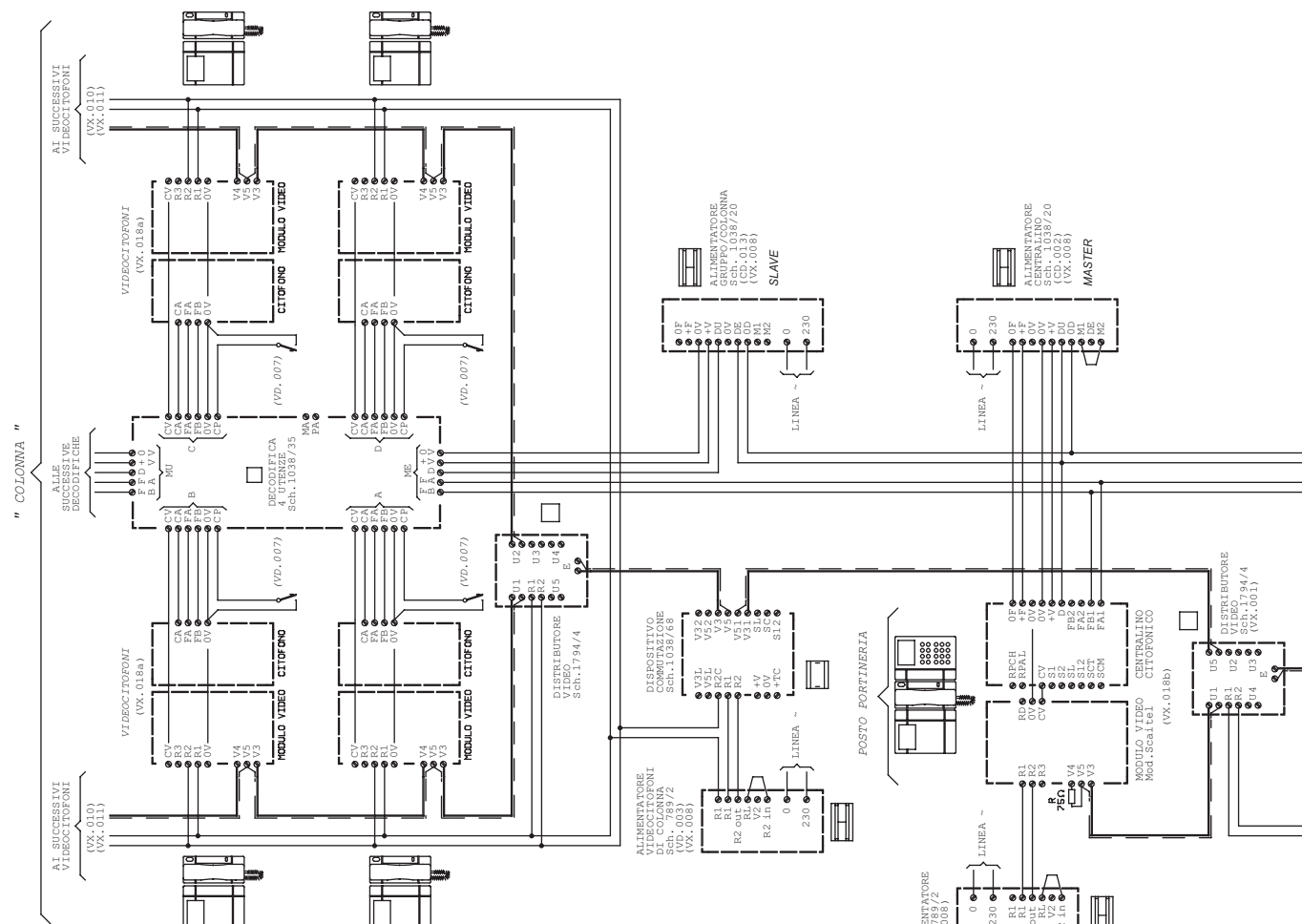
VX.018 - Sul/i dispositivo/i ponticellare:
a) 0V con 0V

NOTE LEGATE ALLO SCHEMA

(vedere inizio sezione)
CD.001
CD.002
CD.005
CD.013
VD.001
VD.002
VD.003
VD.007
VX.008
VX.010
VX.011

COLLEGAMENTO DI 1 COLONNA DI VIDEOCITOFONI A MASSIMO 4 VIDEOPORTIERI ELETTRICI CON UNITÀ DI RIPRESA E MODULO DI CHIAMATA

SV124-0084A
Seconda parte

COLLEGAMENTO DI 1 COLONNA DI VIDEOCITOFONI A UN CENTRALINO CITOFONICO E A MASSIMO 4 VIDEOPORTIERI ELETTRICI CON UNITÀ DI RIPRESA E MODULO DI CHIAMATA

SV124-0085A
Prima parte

VX.018a - Sul/i dispositivo/i ponticellare:
a) 0V con 0V

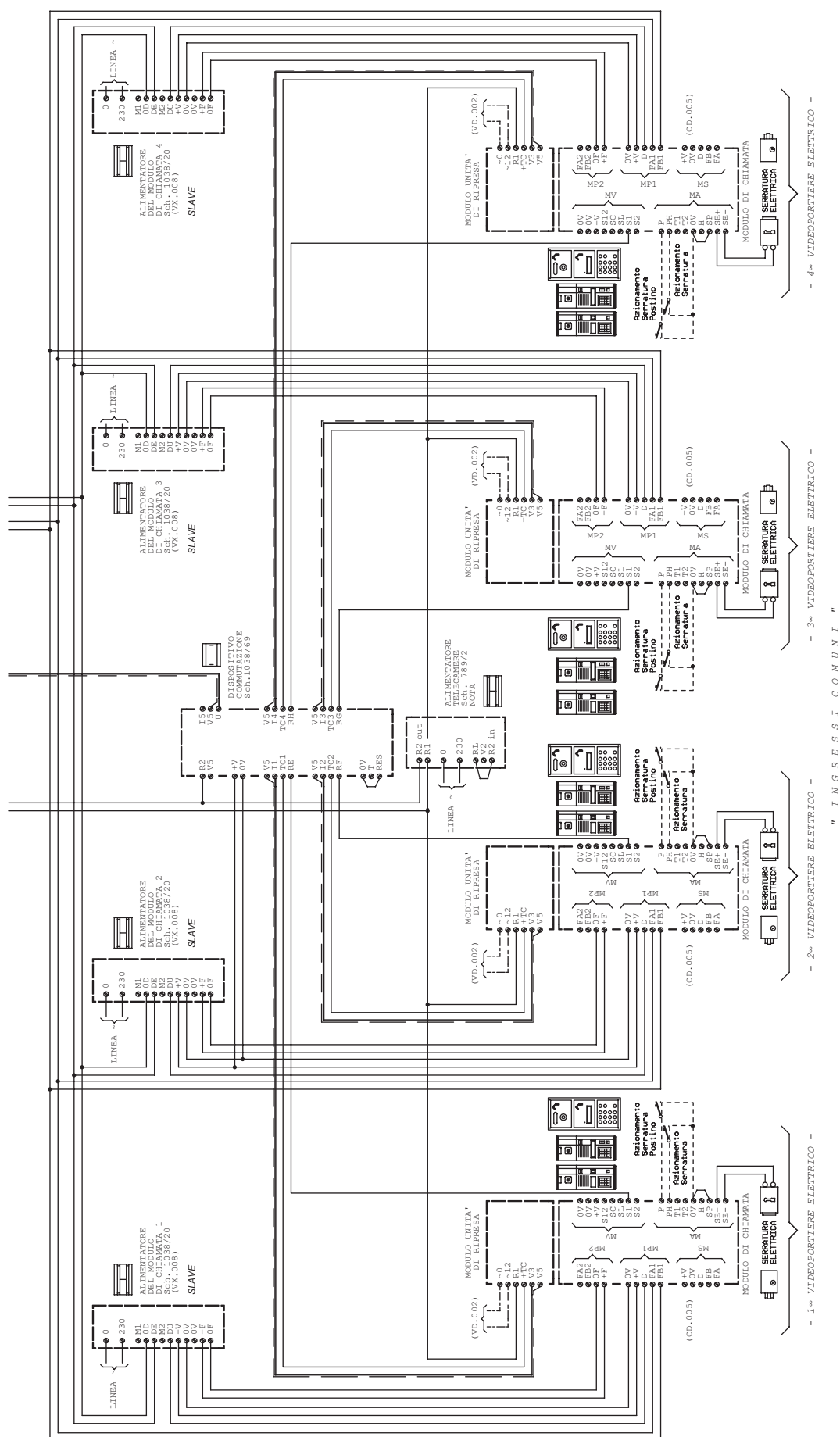
VX.018b - Sul/i dispositivo/i ponticellare:
a) 0V con 0V
b) CV con CV

NOTE LEGATE ALLO SCHEMA

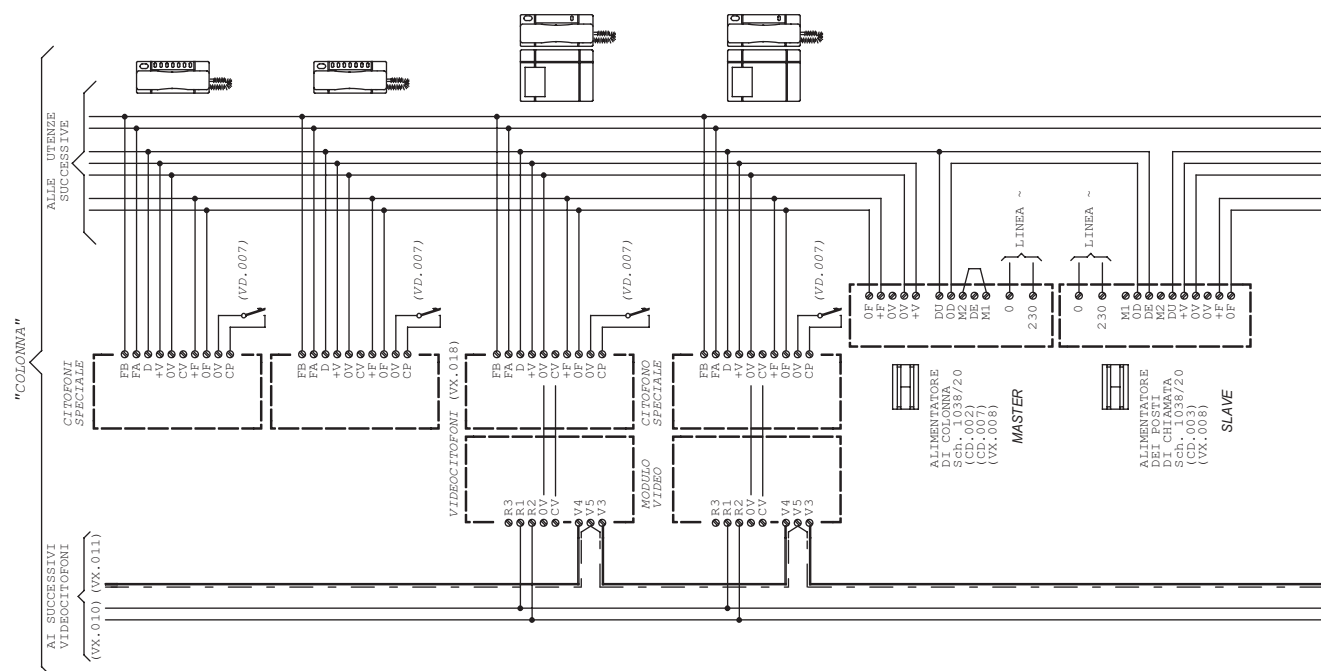
(vedere inizio sezione)
CD.001
CD.002
CD.005
CD.013
VD.001
VD.002
VD.003
VD.007
VX.001
VX.008
VX.010
VX.011

COLLEGAMENTO DI 1 COLONNA DI VIDEOCITOFONI A UN CENTRALINO CITOFONICO E A MASSIMO 4 VIDEOPORTIERI ELETTRICI CON UNITÀ DI RIPRESA E MODULO DI CHIAMATA

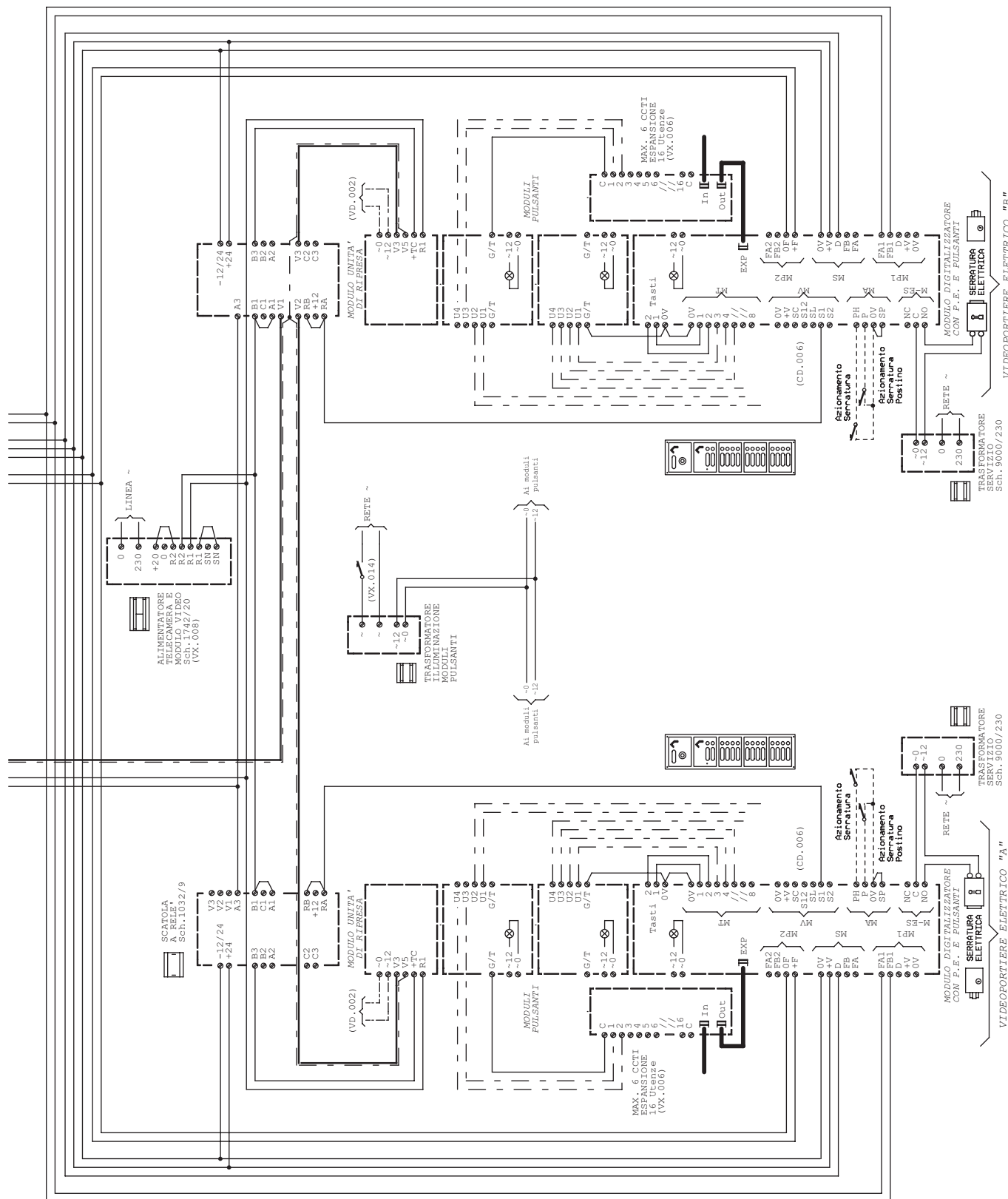
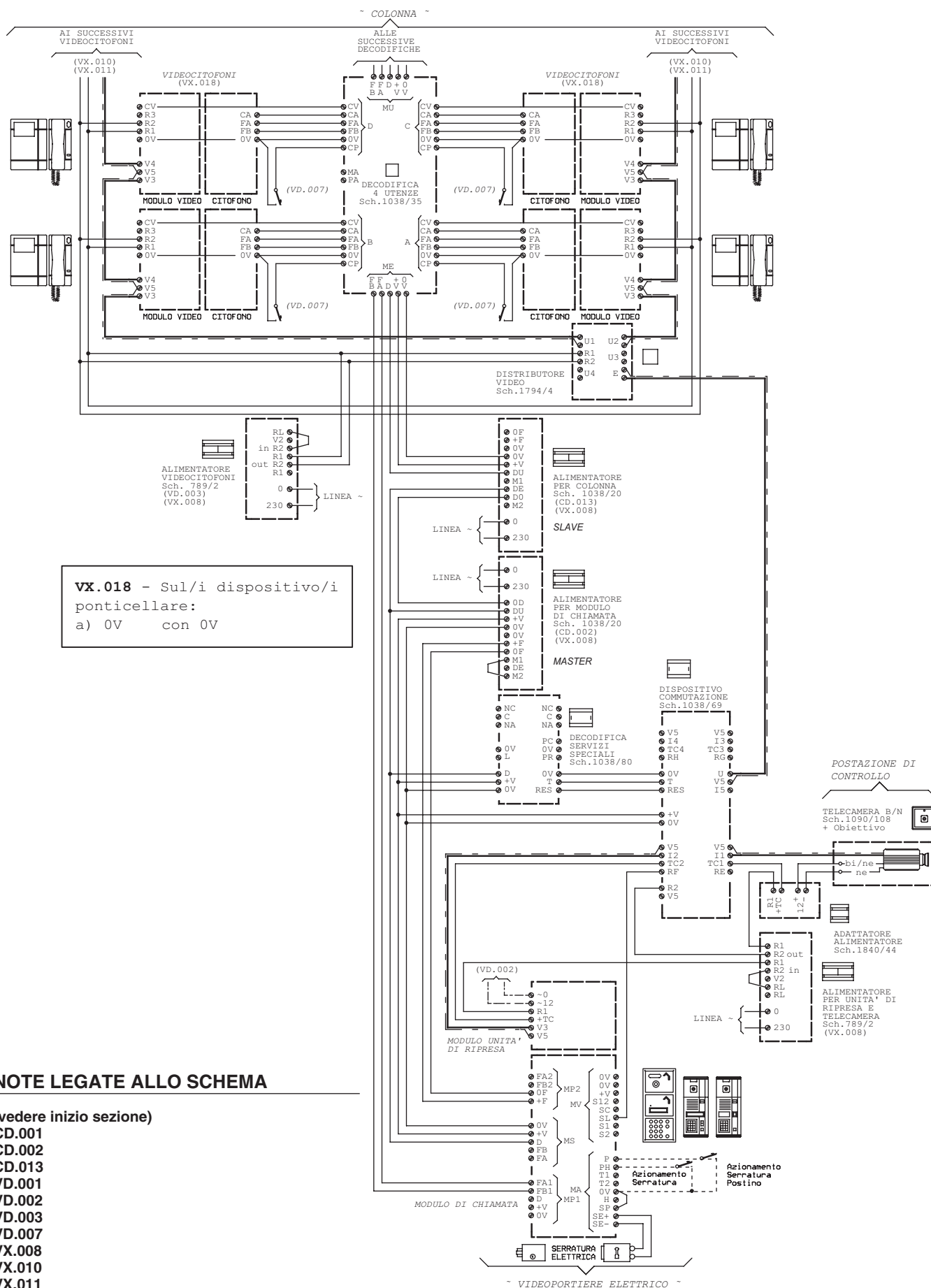
DIGIVOICE

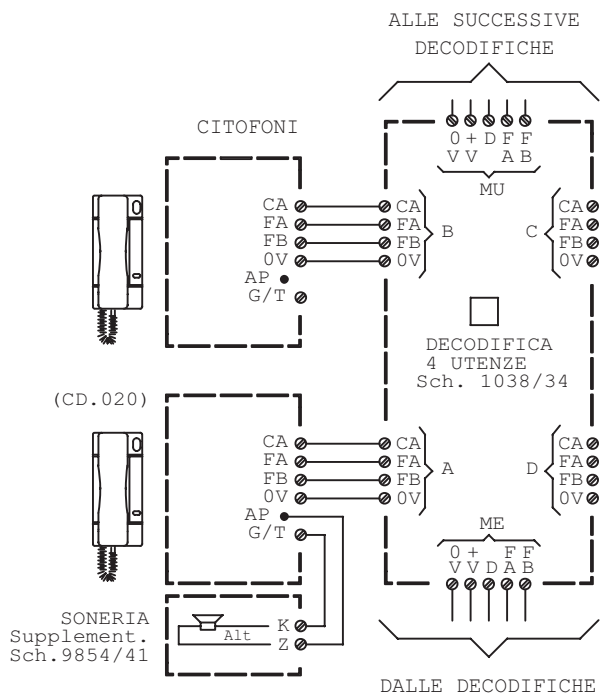
SV124-0085A
Seconda parte

DIGIVOICE

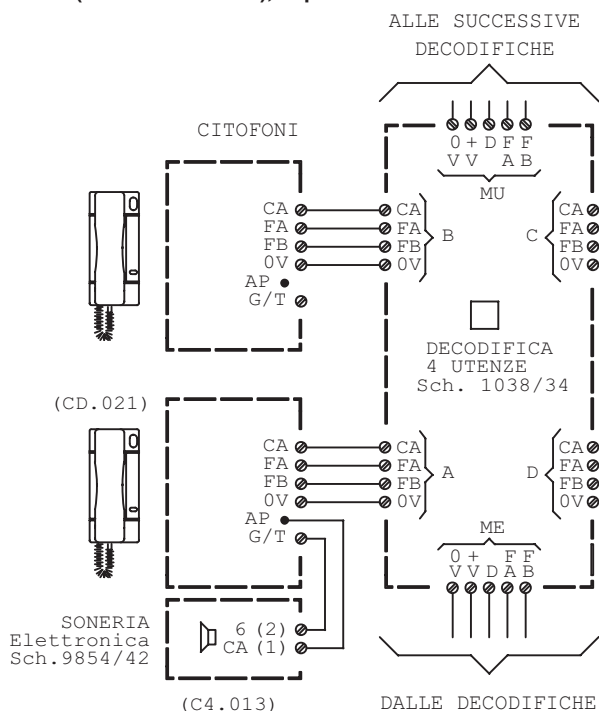
COLLEGAMENTO DI 1 COLONNA COSTITUITA DA CITOFONI SPECIALI E VIDEOCITOFONI SCAITEL A 2 VIDEOPORTIERI CON UNITÀ DI RIPRESA E DIGITALIZZATORE/POSTO ESTERNO INTEGRATO

SV124-0127A
Prima parte

NOTE LEGATE ALLO SCHEMA

(vedere inizio sezione)
CD.001
CD.002
CD.003
CD.006
CD.007
VD.001
VD.002
VD.003
VD.007
VX.006
VX.008
VX.010
VX.011
VX.014

SV124-0127A
Seconda parte

SC124-0037A

Esempio di collegamento per la soneria supplementare Sch. 9854/41, in parallelo ad un citofono.

SC124-0038A

Esempio di collegamento per la soneria supplementare tritonale Sch. 9854/42 (con batteria di 9V), in parallelo ad un citofono.

SC124-0039A

Esempio di collegamento per l'azionamento di una soneria (tramite relè ripetitore), in parallelo ad un citofono.

ALLE SUCCESSIVE DECODIFICHE

CITOFONI

0 + D F F
V V A B

MU

CA FA FB 0V AP G/T

DECODIFICA
4 UTENZE
Sch. 1038/34

ME

(CD.021)

6 C CA ~0 ~12 S2 S1 S3

SCATOLA
A RELE'
Sch.788/21

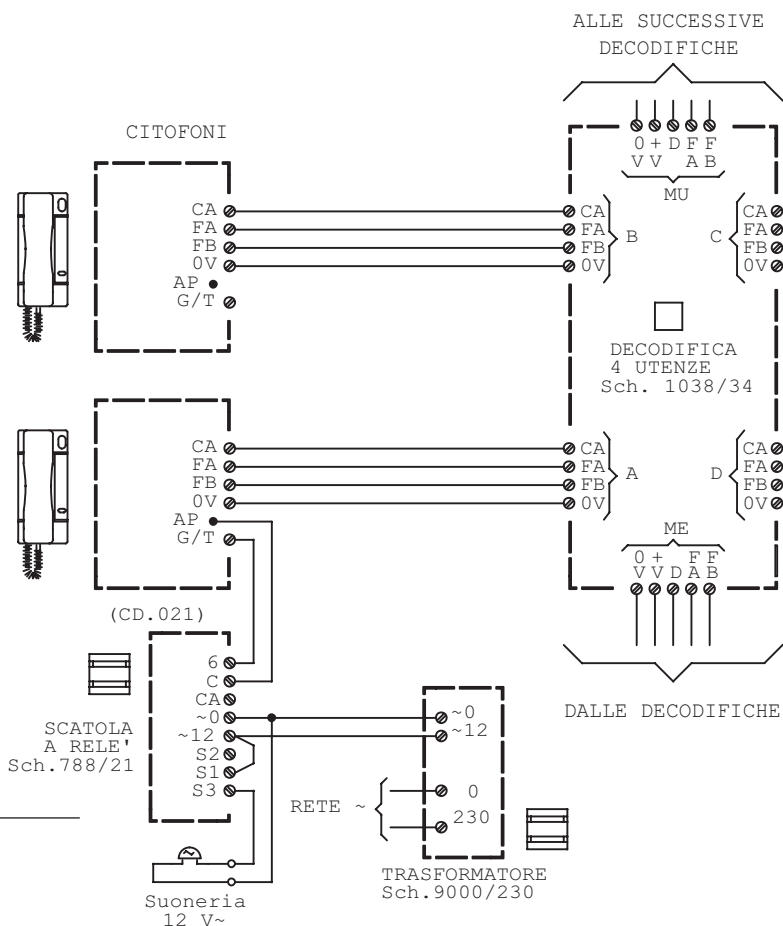
~0 ~12

RETE ~

0
230

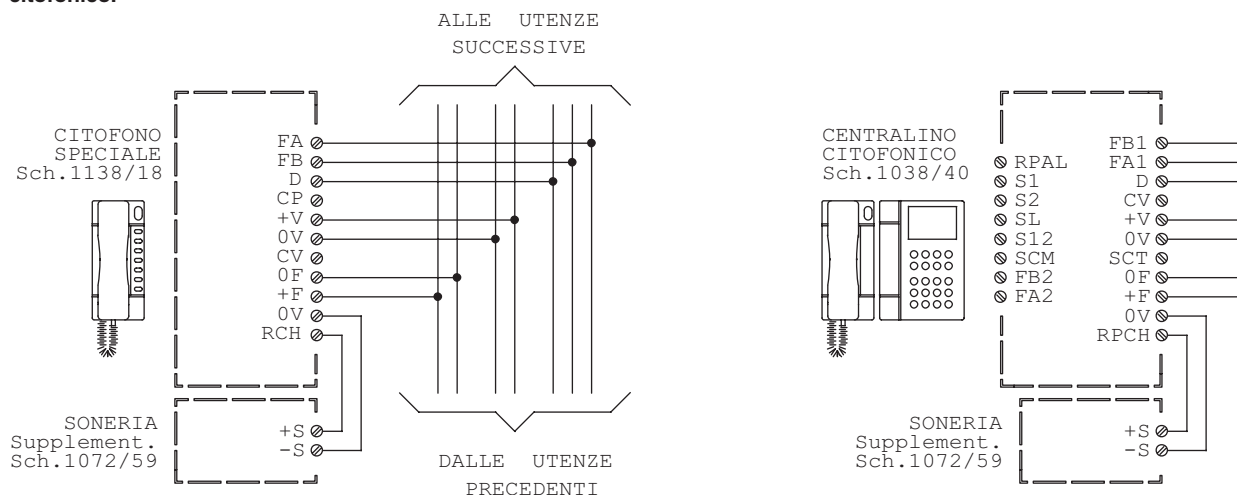
TRASFORMATORE
Sch.9000/230

Suoneria
12 V~

DALLE DECODIFICHE

NOTE LEGATE ALLO SCHEMA

(vedere inizio sezione)
C4.013
CD.020
CD.021

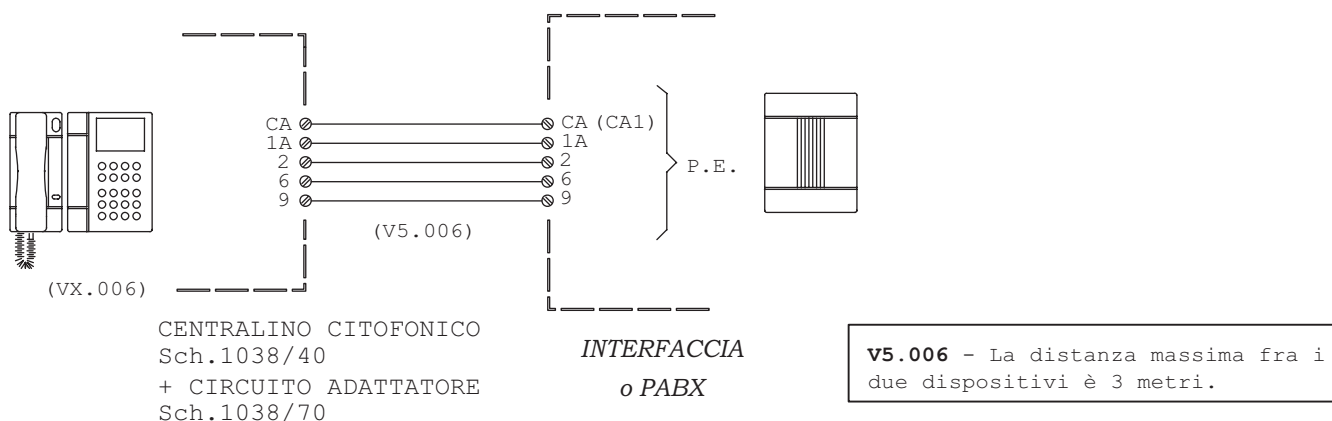
SC124-0062

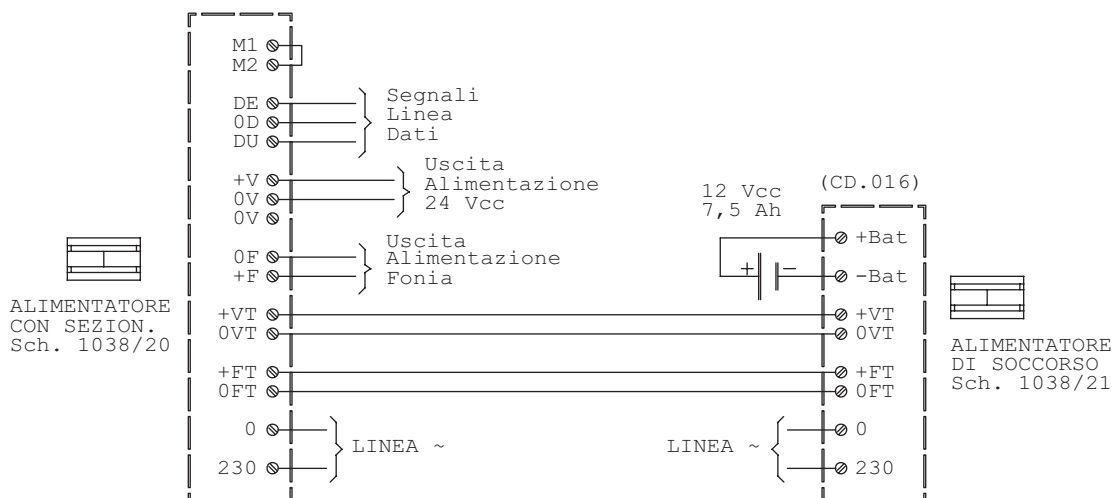
Esempio di collegamento per la soneria supplementare tritonale, Sch.1072/59, in parallelo ad 1 citofono speciale oppure su 1 centralino citofonico.

SC124-0107

Esempio di connessione del centralino citofonico ad 1 interfaccia telefonica o centralino telefonico (PABX) sistema Scaitel.

CENTRALINO CITOFONICO
Sch.1038/40
+ CIRCUITO ADATTATORE
Sch.1038/70

INTERFACCIA o PABX

V5.006 - La distanza massima fra i due dispositivi è 3 metri.

SC124-0080

Esempio di collegamento dell'alimentatore di soccorso con l'alimentatore Master.

NOTE LEGATE ALLO SCHEMA

(vedere inizio sezione)
CD.016
V5.006
VX.006

Urmet DOMUS

COLLEGAMENTO DELLA DECODIFICA SERVIZI SPECIALI.

1) Esempio d'accensione luce scale per 60" in seguito a pressione di pulsante apriporta da qualunque utente.
2) Esempio d'accensione luce scale in seguito a chiamata da un mudulo di chiamata a qualsiasi utente.
3) Apertura/chiusura ed interogazione dello stato del passo carraio da parte del centralino di portineria.

DIGIVOICE

SC124-0063

1)

CD.011 - La decodifica servizi speciali dovrà essere configurata:

Modo relè: ☐ Bistabile ☒ Monostab.

Tempo Monost. 01:00

Abil. Lett.: ☐ Si ☒ No

Sorgente: ☐ Specifico ☒ Colonna ☐ Qualunque

Destinazione: ☐ Specifico ☐ Colonna ☒ Qualunque

Seguire le indicazioni descritte al capitolo "PROGRAMMAZIONE~CONFIGURAZIONE" riportate sul libretto istruzioni a corredo prodotto.

2)

CD.011 - La decodifica servizi speciali dovrà essere configurata:

Modo relè: ☐ Bistabile ☒ Monostab.

Tempo Monost. 01:00

Abil. Lett.: ☐ Si ☒ No

Sorgente: ☒ Specifico ☐ Colonna ☐ Qualunque

Destinazione: ☐ Specifico ☒ Colonna ☐ Qualunque

Seguire le indicazioni descritte al capitolo "PROGRAMMAZIONE~CONFIGURAZIONE" riportate sul libretto istruzioni a corredo prodotto.

3)

CD.011 - La decodifica servizi speciali dovrà essere configurata:

Modo relè: ☒ Bistabile ☐ Monostab.

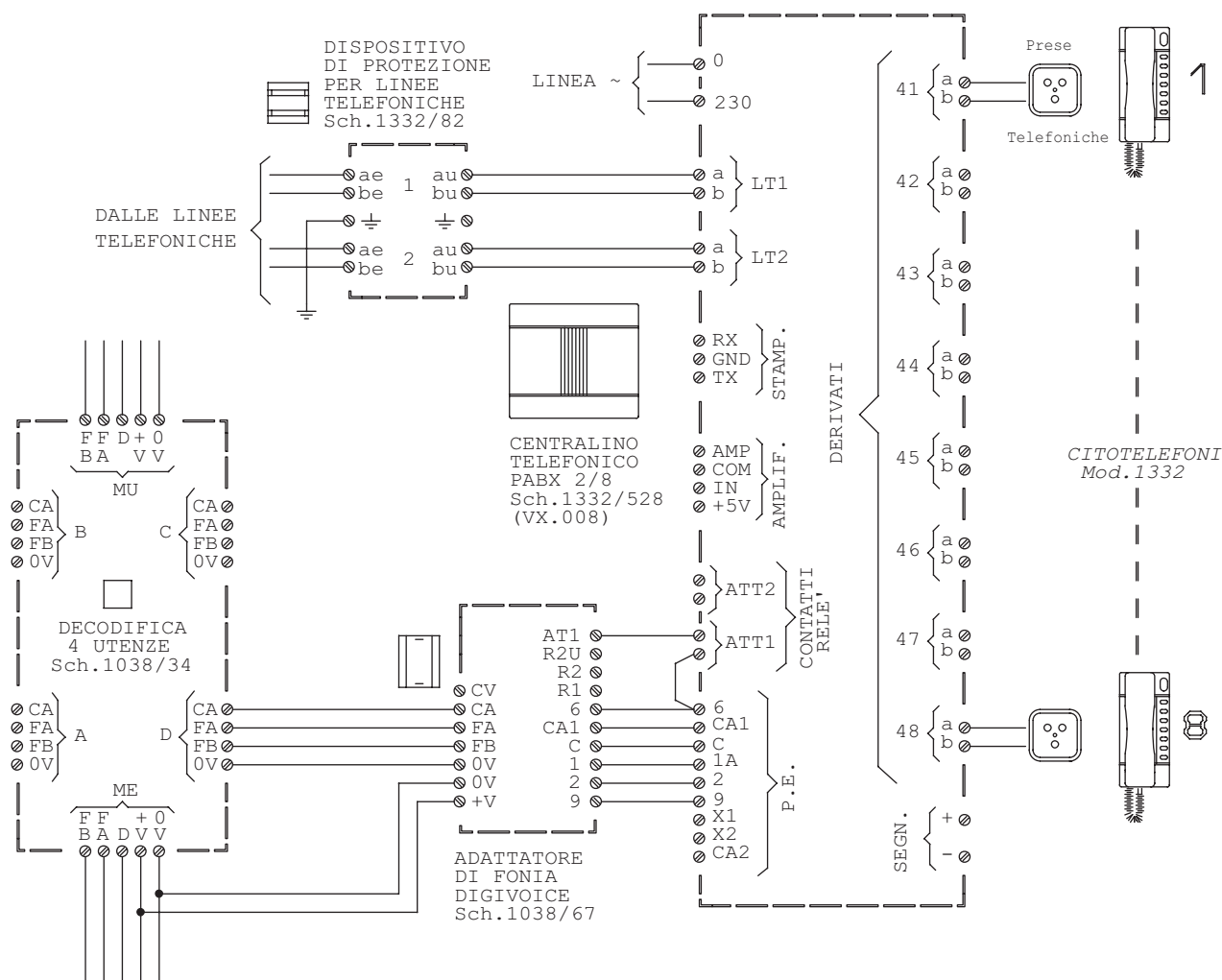
Tempo Monost. 00:00

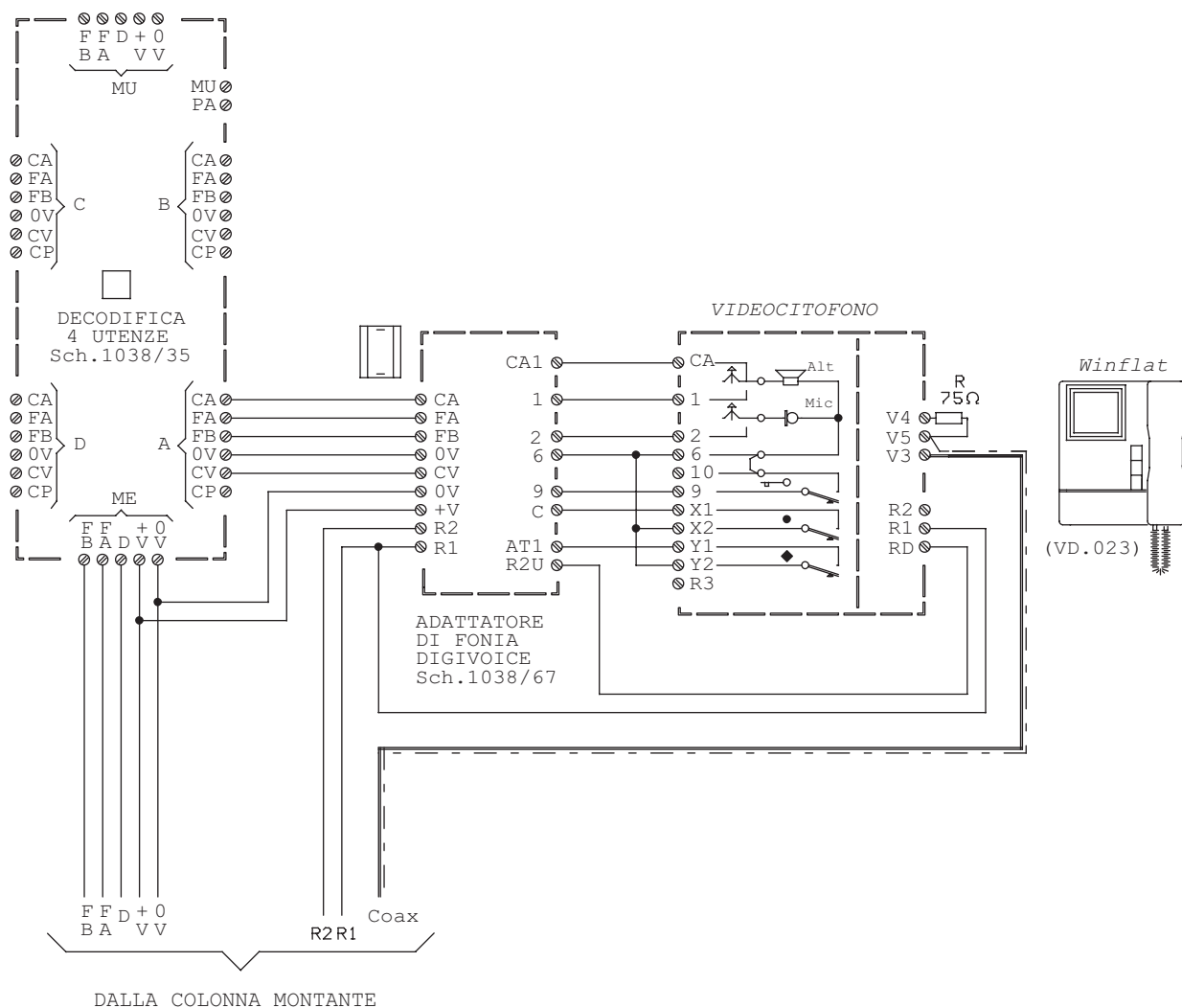
Abil. Lett.: ☒ Si ☐ No

Sorgente: ☒ Specifico ☐ Colonna ☐ Qualunque

Destinazione: ☒ Specifico ☐ Colonna ☐ Qualunque

Seguire le indicazioni descritte al capitolo "PROGRAMMAZIONE~CONFIGURAZIONE" riportate sul libretto istruzioni a corredo prodotto.

SC124-0058A

NOTE LEGATE ALLO SCHEMA

(vedere inizio sezione)
VX.008

ESEMPIO DI COLLEGAMENTO DI 1 VIDEOCITOFONO MOD. WINFLAT+ IN UN IMPIANTO VIDEOCITOFONICO DIGIVOICE (CON EVENTUALE CENTRALINO CITOFONICO)

DIGIVOICE

SC124-0106A

NOTE LEGATE ALLO SCHEMA

(vedere inizio sezione)
VX.023

DIGIVOICE

COLLEGAMENTO DI 2 VIDEOCITOFONI IN PARALLELO. LA DISTANZA DELLA DERIVAZIONE AI DISPOSITIVI NON DEVE ESSERE SUPERIORE AI 50 METRI.

SV124-0088A

ALLE SUCCESSIVE DECODIFICHE

FA FB D +V 0V

MU

B: CV CA FA FB 0V CP

DECODIFICA 4 UTENZE Sch.1038/35

MA PA

A: CV CA FA FB 0V CP

ME

FA FB D +V 0V

DALLE DECODIFICHE

(VD.007)

CITOFONO: CA FA FB 0V

MODULO VIDEO: CV R2 RD R1 0V V4 V5 V3

R 75Ω

CITOFONO: CA FA FB 0V

MODULO VIDEO: CV RD R2 R1 0V V4 V5 V3

ALIMENTATORE Sch. 789/2

LINEA ~ (VX.008)

0 230 RL V2 R1 R2 in R2 out R1

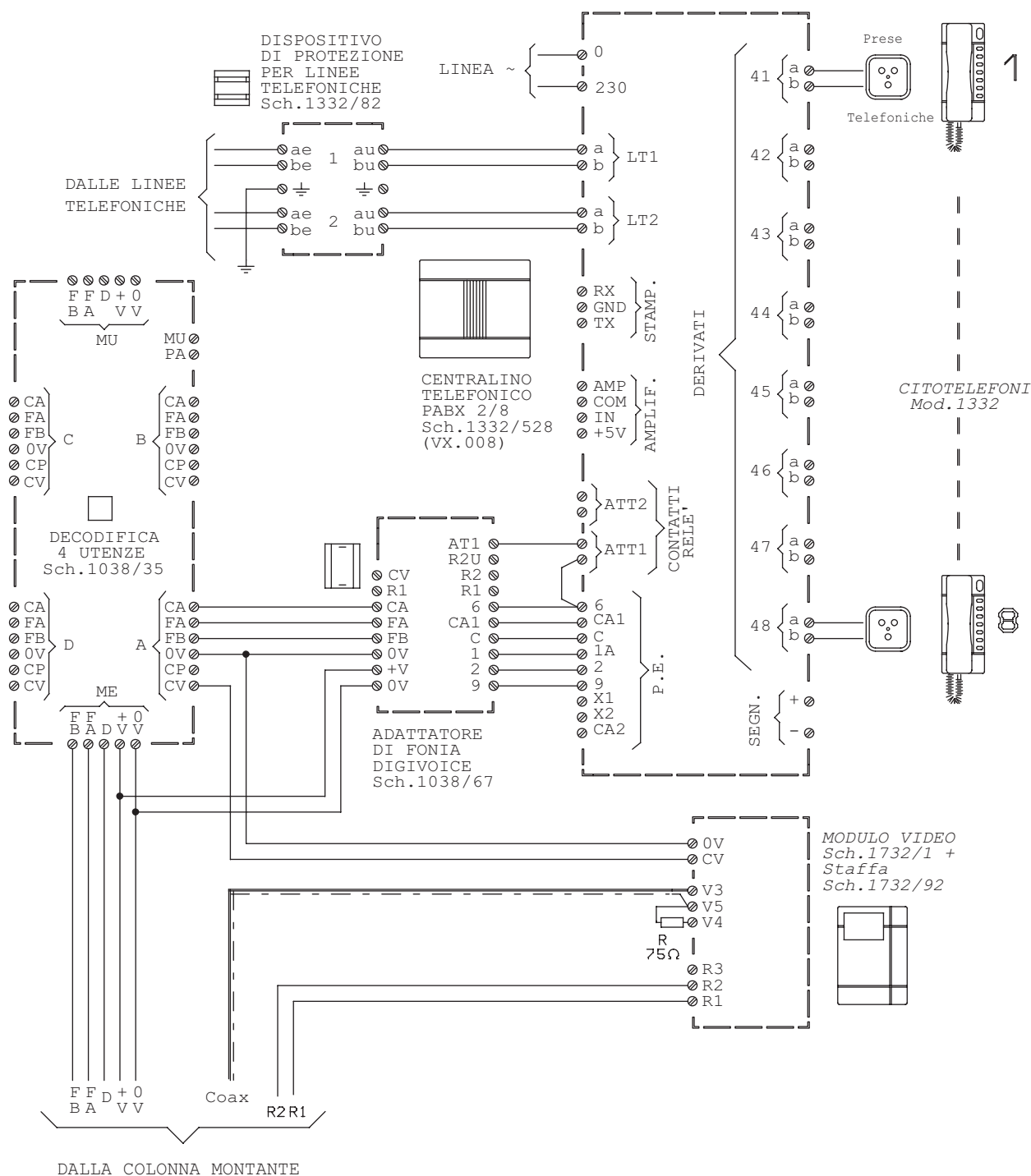
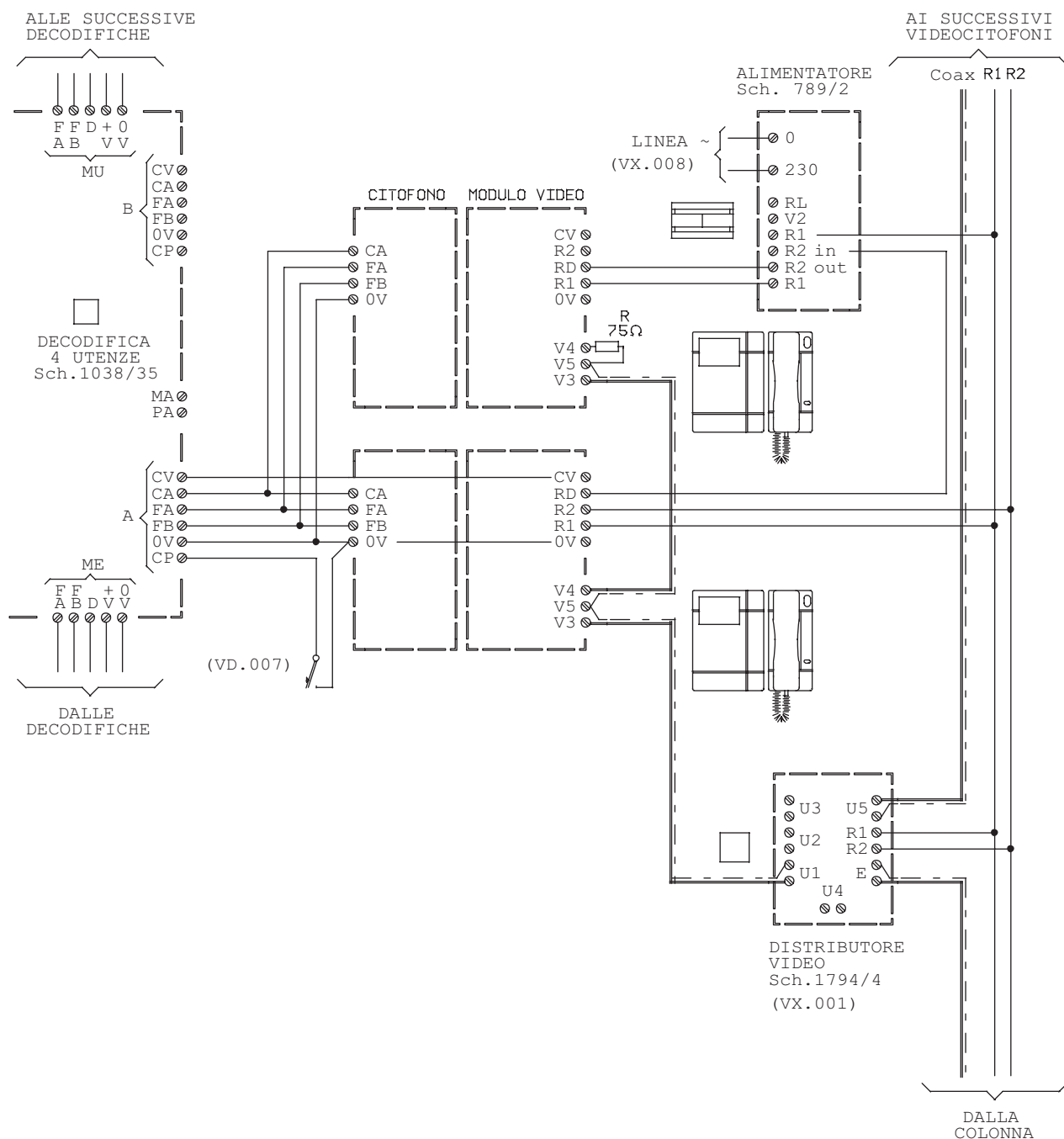
AI SUCCESSIVI VIDEOCITOFONI

Coax R1 R2

U3 U5 U2 R1 R2 U1 E U4

DISTRIBUTORE VIDEO Sch.1794/4

(VX.001)

DALLA COLONNA

NOTE LEGATE ALLO SCHEMA

(vedere inizio sezione)
VD.007
VX.001
VX.008

CISQ is a member of

IQNet

THE INTERNATIONAL CERTIFICATION NETWORK

www.iqnet-certification.com

www.imq.it

IQNet, the association of the world's first class certification bodies, is the largest provider of management System Certification in the world. IQNet is composed of more than 30 bodies and counts over 150 subsidiaries all over the globe.

CERTIFICATO N.
CERTIFICATE N. **9110.URMD**

SI CERTIFICA CHE IL SISTEMA QUALITA' DI
WE HEREBY CERTIFY THAT THE QUALITY SYSTEM OPERATED BY

URMET DOMUS SPA

VIA BOLOGNA,188/C - 10154 TORINO (TO)

UNITA' OPERATIVE
OPERATIVE UNITS

VIA BOLOGNA, 188/C - 10154 TORINO (TO)

E' CONFORME ALLA NORMA
IS IN COMPLIANCE WITH THE STANDARD

ISO 9001:2000

PER LE SEGUENTI ATTIVITA'
FOR THE FOLLOWING ACTIVITIES

EA: 19

Progettazione, sviluppo e produzione di sistemi di citofonia, videocitofonia, sicurezza e telefonia

Design, development and production of door entryphone systems, video door entryphone systems, security systems and telephone systems

Riferirsi al manuale della qualità per l'applicabilità dei requisiti della norma ISO 9001:2000
Refer to quality manual for details of applications to ISO 9001:2000 requirements

IL PRESENTE CERTIFICATO E' SOGGETTO AL RISPETTO DEL REGOLAMENTO PER LA CERTIFICAZIONE DEI SISTEMI QUALITA' E DI GESTIONE DELLE AZIENDE

THE USE AND THE VALIDITY OF THE CERTIFICATE SHALL SATISFY THE REQUIREMENTS OF THE RULES FOR THE CERTIFICATION OF COMPANY QUALITY AND MANAGEMENT SYSTEMS

PRIMA EMISSIONE
FIRST ISSUE
30 novembre 1995

EMISSIONE CORRENTE
CURRENT ISSUE
17 marzo 2003

IMQ S.p.A. - VIA QUINTILIANO, 43 - 20138 MILANO

CISQ è la Federazione Italiana di Organismi di Certificazione dei sistemi di gestione aziendale

CISQ is the Italian Federation of management system Certification Bodies

La validità del presente certificato è subordinata a sorveglianza annuale e al riesame completo del Sistema di Qualità con periodicità triennale secondo le procedure dell'IMQ

The validity of the certificate is submitted to annual audit and a reassessment of the entire Quality System within three years according to IMQ rules

CENTRI ASSISTENZA TECNICA AUTORIZZATI

Piemonte Valle d'Aosta e Pavia

PRODEL S.r.l.
10154 TORINO - Via Bologna, 152
Tel. 011.24.84.103 / Fax 011.24.85.083

LETTIERI RAFFAELE
15032 BORGO SAN MARTINO (AL) - Via Roma, 8
Tel. e Fax 0142. 42.92.40

Lombardia e Piacenza

VIDEOSYSTEM S.a.s.
20146 MILANO - Via Jacopo Palma, 17
Tel. 02. 48.70.59.33 / Fax 02.48.70.60.96

C.B. ESSE s.a.s
22036 ERBA (CO) – Via Trento, 5
Tel. 031.61.19.16 / Fax 031.33.39.413

GAROSCIO ROBERTO
21031 CADEGLIANO VICONAGO (VA) – Via Ponte Tresa, 56
Tel. e Fax 0332.55.10.88

IANNELLI MICHELE s.n.c.
25010 BRESCIA - Via Rescatti, 33 Fraz. Folzano
Tel. e Fax 030.21.61.395

MONTAUTOMAT di Albergoni S.n.c.
24011 ALMÈ (BG) - Viale Italia, 43
Tel. 035. 54.22.40 / Fax 035.63.93.66

Veneto Trentino Alto Adige

DELTA TRONIC di Bellorio
37061 CA' DI DAVID (VR) - Via F. Ferrucci, 1
Tel. e Fax 045. 54.02.75

BINDI VITO
35010 VIGONZA (PD) - Via Liguria, 10
Tel. e Fax 049. 80.95.820

BINDI MAURIZIO
31021 MOGLIANO VENETO (TV) - Via dello Scoutismo, 21/A-7
Tel. e Fax 041.590.26.73

Friuli Venezia Giulia

LABORATORIO ARTIGIANALE di Devetta
34070 DOBERDÒ DEL LAGO (GO) - Via F.lli Cervi, 14
Tel. e Fax 0481.78.392

Liguria

SIMET S.r.l.
16131 GENOVA - Via di Serretto, 41/R
Tel. e Fax 010.30.71.025

CATALANO e SIMONTI S.n.c.
18013 DIANO MARINA (IM) - Viale Kennedy, 77/A
Tel. e Fax 0183.40.12.45

Emilia Romagna

CESARI ISANO
40139 BOLOGNA (BO) - Via Tevere, 10/b-c
Tel. 051.49.04.16 / Fax 051.49.00.44

MONTELETTRIC S.n.c.
42020 ALBINEA (RE) - Via Crocioni, 1/D
Tel. e Fax 0522.59.72.48

FABBRI ALBERTO
47100 FORLÍ (FC) - Viale Bologna, 212/B
Tel. e Fax 0543.70.19.41

Toscana

TELINK s.r.l.
50142 FIRENZE - Via P. Nomellini, 13
Tel. e Fax 055.73.23.222

ELETTRONICA PRATESE di Rindi Enrico
50047 PRATO - Viale della Repubblica, 118
Tel. e Fax 0574.59.07.15

C.R.I.M. di Ciolli Paolo
58100 GROSSETO - Viale Sonnino, 45
Tel. e Fax 0564.21.031

Umbria

SICUR VIDEO di Conversini
06038 SPELLO (PG) - Via Acquatino, 86
Tel. e Fax 075.60.29.93

Marche

LANCIOTTI AUGUSTO
62012 CIVITANOVA MARCHE (MC) - Via Giovanni XXIII, 38
Tel. e Fax 0733.81.48.68

Abruzzo e Molise

INTAEL s.a.s. di Di Luzio
65126 PESCARA - Via F.lli Vivaldi, 6
Tel. 085.68.774 / Fax 085.45.13.134

Lazio

CORBO MARI S.n.c.
00194 ROMA Via della Farnesina, 187
Tel. e Fax 06.36.306.498 / 06.36.303.801

QUATTROCIOCCHI ENZO
03029 VEROLI (FR) - Via Case Ricci, 2
Tel. e Fax 0775.86.31.87

Campania e Potenza

C.A.T. MARTUCCI S.r.l.
80147 NAPOLI PONTICELLI - Via Lago Patria, 33
Tel. e Fax 081.59.67.318 / 081.59.62.191

MONDOSAT di Lombardi Nicola
84081 BARONISSI (SA) - Via Unità d'Italia, 45
Tel. e Fax 089.87.80.70

Puglia e Matera

G.V.S. Electronics di Scarcia & C. S.n.c.
70124 BARI - Via Pessina, 32
Tel. e Fax 080.556.99.33

DI BIASE ORESTE
71100 FOGGIA - Via Libera, 42 (Pal. Trisciuoglio)
Tel. e Fax 0881.77.03.63

CARICATO ORONZO
73100 LECCE - Via Cota, 5
Tel.e Fax 0832.34.40.25

Calabria

ESSEGI ELETTRONICA S.n.c.
88068 SOVERATO (CZ) - Via Carcara, s.n.
Tel. 0967.52.14.83 / Fax 0967.52.10.75

Sicilia Orientale

S.I.T.EL. di Scalia & C. S.n.c.
95128 CATANIA - Via Proserpina, 14/A
Tel. 095.43.83.63 / Fax 095.50.21.08

S.I.E.L. S.n.c.
98069 SINAGRA (ME) - Via Provinciale Cond. Alfa 2
Tel. e Fax 0941.59.48.19

IL LED S.n.c. di Puglisi
97100 RAGUSA - Via U. Giordano, 23
Tel. e Fax 0932.65.45.88

Sicilia Occidentale

IMPLANTEX S.n.c..
90146 PALERMO - Via Oliveri Mandalà, 13
Tel. 091.20.57.06 / Fax 091.68.54.586

Sardegna

C.S. CITOVIDEO SERVICE di Vacca Paolo
09042 MONSERRATO (CA) - Via Cala Gonone, 18
Tel. e Fax 070.57.02.65

*Nel caso in cui il numero telefonico risultasse variato, consultare l'elenco delle pagine gialle alla voce: **Citofoni Urmet Domus** o sul sito Internet all'indirizzo: **www.urmetdomus.com***

ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE
URMET DOMUS - RETE DI VENDITA

LOMBARDIA, NOVARA
Filiale di zona:
URMET DOMUS S.p.A.
20151 Milano - Via Gallarate, 218
Tel. (02) 38.01.11.75 r.a.
Fax (02) 38.01.11.80
http://www.urmetdomus.it
e-mail:filiale.milano@urmetdomus.it

LIGURIA
Rappresentante di zona:
CHIESTA GIACOMO & C. S.a.s.
16014 Campomorone (GE) - Via Villa Berrone, 7/2
Tel. (010) 78.01.52 - 78.37.32
Fax (010) 78.03.18
http://www.agenziachiesta.com
e-mail:agenziachiesta@agenziachiesta.com

PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
Responsabile di zona:
POTENTE ANTONIO
10154 Torino - Via Bologna, 188/C
Tel. (011) 24.00.000 r.a.
Fax (011) 24.00.300
http://www.urmetdomus.it
e-mail:agenzia.piemonte@urmetdomus.it

LAZIO
Filiale di zona:
URMET DOMUS S.p.A.
00043 Ciampino (RM) - Via Luigi Einaudi, 17-19/A
Tel. (06) 79.10.730 - 79.14.961
Fax (06) 79.14.897
http://www.urmetdomus.it
e-mail:filiale.roma@urmetdomus.it

CAMPANIA e POTENZA
Rappresentante di zona:
RAPPRESENTANZE S.a.s.
di Pasquale e Marco MATARESE
80026 Casoria (NA) - Via F.lli Bandiera s.n.
Tel. (081) 58.45.362
Fax (081) 58.45.493
e-mail:matarese@agenziamatarese.it

SARDEGNA
Rappresentante di zona:
SERGI Mario RAPPRESENTANZE S.a.s.
09134 Cagliari Pirri - Via S. Tommaso D'Aquino, 17
Tel. (070) 52.32.65 - 50.41.17
Fax (070) 52.02.84
e-mail:agsergi@tiscali.it

SICILIA (Occidentale)
Rappresentante di zona:
BIEMME di Mancuso Salvatore & C. S.n.c.
90145 Palermo - Via Buzzanca, 7
Tel. (091) 68.50.700
Fax (091) 68.50.709
e-mail:biemmesnc1@virgilio.it

SICILIA (Orientale)
Rappresentante di zona:
EL.RAP. di Murabito Rino S.n.c.
95030 Tremestieri Etneo (CT) - Via Pietra dell'Ova,370
Tel. 199-725.064 - 199-725.066 - 199-756.158
Fax 199-725.065
http://www.catania.virtuale.net/elrap/
e-mail:elrap@telmedia.it

Province di BG-BS-CR-MN-PC
Rappresentante di zona:
SARCO S.n.c. di Poncipè Mario & C.
25126 Brescia - Via Lunga, 51/B
Tel. (030) 37.33.283 r.a.
Fax (030) 37.33.287
e-mail:sarco@sarcosnc.it

TRE VENEZIE
Rappresentante di zona:
FAVARON ELETTRORAPPRESENTANZE S.n.c.
di Massimo ed Enrico Favaron
35127 Padova - Via Lussemburgo, 4 – Z.I.
Tel. (049) 87.03.567 - Fax (049) 87.06.189
e-mail:favaron@favaron.it

EMILIA ROMAGNA
Rappresentante di zona:
AGENZIA SCALETTA
40068 San Lazzaro di Savena (BO) - Via Vittoria, 5/a
Tel. (051) 46.72.44 - Fax (051) 46.30.22
e-mail:agscaletta@iol.it

TOSCANA
Rappresentante di zona:
R.G.S. ELETTRORAPPRESENTANZE S.n.c.
50143 Firenze - Via Naldini, 30
Tel. (055) 73.27.270 - Fax (055) 73.77.484
http://www.rgsonline.com
e-mail:info@rgsonline.com

MARCHE
Rappresentante di zona:
A.S.P. S.n.c.
di SAVINI Nicolino e POLINORI Giuseppe
63017 Porto San Giorgio (AP) - Via F. Petrarca, 140
Tel. (0734) 67.45.97 - Fax (0734) 67.47.34
http://www.aspsnc.it
e-mail:tec.asp@aspsnc.it

UMBRIA
Rappresentante di zona:
REL di Giuseppe Canalicchio
06087 Ponte San Giovanni (PG) - Via della Rete, 11
Tel. (075) 39.84.87 - Fax (075) 59.90.073
http://www.econet.it/rel
e-mail:rel@econet.it

ABRUZZO e MOLISE
Rappresentante di zona:
PROM.EL S.a.s
65129 Pescara - Via Vezzola, 3 ang. Via Tib. Valeria, 110/112
Tel. (085) 54.437 - 50.693
Fax. (085) 43.09.297
http://www.promel.net/index.html
e-mail:promelpescara@virgilio.it

PUGLIA e MATERA
Rappresentante di zona:
BARNABEI RAPPRESENTANZE
di Faccitondo, Introna & C. S.a.s.
70124 Bari - Via Salvatore Matarrese, 11/5
Tel. (080) 50.41.938 - 50.41.989
Fax (080) 50.41.992
e-mail:barnabei.rappresentanze@tin.it
introna@net.it

CALABRIA
Rappresentante di zona:
SANTISE Agostino & C. S.a.s.
88068 Soverato (CZ) - Via Carcara, s.n.
Tel. (0967) 52.14.83
Fax (0967) 52.10.75
e-mail:santisesas@tin.it

La URMET DOMUS S.p.A. si riserva il diritto di apportare modifiche alle proprie apparecchiature in qualsiasi momento, senza darne preavviso.

Il Customer Service della URMET DOMUS S.p.A. è a completa disposizione per ogni informazione tecnica su richiesta di impianti speciali.

http://www.urmetdomus.com
e-mail:info@urmetdomus.it